Anno 103 - Numero 27

Sabato 1 Febbraio 1969

Lire 90 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1380): anno L. 13.000, semestre 6100, trimestre 3200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico numero 65.64 - Telex 21.121

LA STAMPA

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 536.063
10128 Torino, via Marenco 32 - Tel. 536.063
20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16121 Genova, via 12 Ottobre 186/r tel. 893.812

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm. (posiz. o date rigore magg. 30%) - Occasionali, Not. Aziende, Ric. personale L. 800 il mm. - Finanz., Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici: ved. rubriche - Estero magg. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina; *Australia ct. 35; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 35; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,80; Germania D.M. 0,65; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia plas. 5; *Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Messico Ps. 4,5; *Nigeria sh. 2,5; Norvegia kr. 1,30; *Olanda cents 65; Polonia zl. 4,50; Portogallo esc. 6; *Romania lei 2; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 9; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1,10; Svizzera frs. 0,60; *Tunisia mill. 90; *Turchia l.t. 1,80; *Uruguay sh. 20; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Si estendono i disordini nella scuola

Università e Medie occupate Cortei di studenti in sciopero

A Roma alla facoltà di Lettere, il prof. Paratore costretto ad interrompere la lezione - A Milano manifestano per le vie gli alunni delle professionali perché mancano i professori - Ma 250 laureati abbandonano il concorso per docente di filosofia perché ci sono 45 posti per 1000 candidati - A Firenze scritte ingiuriose nelle cliniche mediche - A Brindisi bloccato il treno per un'ora e mezzo

Tutti diritti nessun dovere?

Arcaica, anchilosata, l'Università italiana non può dare ad una massa crescente di allievi né una solida preparazione scientifica, né una concreta formazione professionale; la rivolta studentesca ha avuto il merito di imporre l'urgenza di riforme che inerzia, interessi e pregiudizi continuavano a differire. Le scuole dell'ordine medio sono male attrezzate per accogliere oltre tre milioni di ragazzi, e impacciate da metodi e sistemi didattici ormai superati; l'inquietudine dei giovanissimi alunni, pur fra ingenuità ed intemperanze, ha sollecitato revisioni indispensabili. Ma dalle elementari all'Università continua un'agitazione caotica, che ostacola le riforme e sembra proporsi la paralisi, non il progresso dell'istruzione: il disagio della scuola diventa pretesto per il disordine permanente.

Le aule sono occupate e le lezioni interrotte non solo all'Università, ma in ginnasio; basta la sospensione di un allievo indisciplinato perché protestatari in calzoni corti paralizzino il centro di una città. Nessuna concessione appaga i ribelli: scioperano perché siano aboliti non gli esami di riparazione, ma tutti gli esami; rifiutano i professori, esigono di trasformare in soviet le loro assemblee; insorgono contro riforme che il governo non ha ancora presentato alle Camere, e pretendono di modificare le leggi con i cortei. Qualche volta scendono in piazza, dichiaratamente, per contestare l'intero sistema scolastico e la società.

Non è un'allegra farsa che la rivolta dilaghi fino all'asilo, e migliaia di adolescenti tentino una loro «rivoluzione culturale». Non si può giocare con le armi serie e pericolose della lotta sociale: scioperi, cortei, occupazioni. Non si fa impunemente la parodia della rivoluzione. Certo non bastano i ragazzi delle medie, con moti spontanei od abilmente manovrati, a sconvolgere la società; ma il disordine ed il ribellismo gratuito, sempre dannosi, rappresentano nell'Italia d'oggi un germe d'infezione molto grave.

La scuola è investita dalla contestazione non solo per iniziativa degli allievi: scioperano anche i docenti, e ci sono professori che cercano di conquistare in piazza le cattedre non guadagnate in un concorso. Mezzi illegali di protesta, dal picchettaggio all'occupazione di edifici pubblici, non sono adottati solo da fascisti e «cinesi», ma da cattolici dissidenti, sindacati di professionisti, persino da deputati dell'Assemblea siciliana. E ora siamo al punto che persino un vice presidente della Camera come Boldrini (comunista), suggestionato forse dalle occupazioni studentesche nelle scuole o dal troppo facile colpo di mano all'Assemblea siciliana, avrebbe minacciato l'occupazione del Parlamento di Roma. Siamo forse una «Repubblica delle banane?

Le agitazioni di strada diventano un mezzo normale di pressione sul governo e sul Parlamento, si tratti di chiudere un tribunale inutile o di votare la riforma del sistema previdenziale. Si generalizza l'assalto allo Stato, il rifiuto della legge.

Viviamo in un periodo di mutamenti profondi e per ora oscuri, che scuotono tutte le vecchie strutture: è naturale che ci siano malessere, inquietudini e proteste. Ma il disordine, le pressioni della piazza, le iniziative anarcoidi, la corsa all'estremismo possono soltanto esautorare gli strumenti, che in ogni società civile debbono esprimere gli interessi e le scelte dei cittadini: partiti, sindacati, rappresentanti eletti con il libero voto. E rischiano di distruggere lo Stato, già così debole nella resistenza ai ricatti, spesso servito senza convinzione dai suoi funzionari. Il punto d'arrivo non sarebbe una società migliore, ma lo sfacelo e la reazione.

Nel discorso in cui inaugurò la presidenza della «Nuova frontiera», Kennedy disse: «Non chiedetevi, miei cari cittadini, che cosa il vostro Paese potrà fare per voi, ma che cosa potrete fare voi per il vostro Paese». Il progresso è una conquista collettiva, che impone equilibrio di diritti e di doveri, scelte di priorità, coscienza dell'interesse comune; ed esige il rispetto dell'ordine democratico. Con i tumulti non si ottiene né una scuola più aperta, né un ordine più giusto: è una verità che debbono imparare anche i ribelli delle scuole medie.

Carlo Casalegno

Un preside chiude il liceo per l'incolumità degli alunni

(Nostro servizio particolare)

Alessandria, 31 gennaio.

(t. m.) Prosegue l'agitazione degli studenti delle scuole medie superiori. Ieri, per protesta contro la sospensione d'un allievo del Liceo classico «Plana», una parte degli studenti aveva occupato l'istituto.

Stamane, presentatisi a scuola, gli alunni hanno trovato sbarrato il portone, per ordine del preside, prof. Pianese. In una comunicazione, il capo d'istituto precisa di aver deciso la sospensione a tempo indeterminato delle lezioni non essendo possibile garantire la regolarità delle lezioni stesse «anche per la sicurezza fisica degli alunni».

Nel pomeriggio gli allievi del liceo scientifico hanno occupato l'istituto magistrale, protestando, fra l'altro, contro l'intervento della polizia e la riforma dell'esame di Stato.

Asti, 31 gennaio.

(v. m.) Un migliaio di studenti dell'istituto tecnico hanno percorso le vie della città per richiamare l'attenzione sulla situazione della scuola italiana. I giovani dell'istituto tecnico «Giobert» sono in agitazione da due giorni. Oggi si sono riuniti in assemblea e hanno approvato un ordine del giorno chiedendo una chiarificazione del ministro Sullo sugli esami di Stato.

Roma, 31 gennaio.

(g. fr.) La facoltà di Fisica dell'Università di Roma è stata occupata dal «movimento studentesco» al termine di un'assemblea. I motivi della protesta sono indicati nel rifiuto da parte delle autorità accademiche di accettare la richiesta della sessione continuata degli esami e il voto unico.

Gli universitari di Lettere hanno deciso di iniziare il boicottaggio di tutte le lezioni e dei seminari. La prima azione di disturbo è stata fatta nei confronti del prof. Paratore, docente di Letteratura latina. Gruppi di giovani sono penetrati in un'aula, mentre il professore stava svolgendo un seminario e lo hanno costretto ad allontanarsi.

Milano, 31 gennaio.

(g. m.) Circa 250 insegnanti, candidati all'abilitazione per l'insegnamento della filosofia nelle scuole di Milano, hanno rinunciato alla prova. Ne dà notizia l'agenzia «Adn Kronos» di Milano. Agli esami che si svolgono contemporaneamente in quattro città (Milano, Roma, Napoli, Palermo) partecipano un migliaio di docenti: le cattedre disponibili sono 45.

I professori contestano il carattere selettivo che si attua nei confronti dell'insegnante attraverso gli esami di abilitazione.

Anche oggi circa 3000 studenti degli istituti tecnici sono sfilati in piazza Duomo per protestare contro la carenza degli insegnanti.

Firenze, 31 gennaio.

(g. c.) Nella notte, gruppi di studenti di medicina del movimento studentesco» hanno tappezzato con scritte di vernice rossa, a caratteri cubitali, quasi tutti i muri delle cliniche universitarie dell'ospedale Careggi: la loro volta giovani d'un circolo culturale di destra hanno affisso sui muri un loro giornale intitolato «Contestazione» nel quale vi sono articoli ironici contro le accuse degli universitari di estrema sinistra.

Brindisi, 31 gennaio.

(a. c.) Studenti hanno bloccato per due ore e mezzo il treno accelerato Taranto-Brindisi. La manifestazione è stata organizzata per protestare contro l'insufficienza dei posti delle vetture.

Ventimiglia, 31 gennaio.

(i. m.) Prosegue fino a domani l'agitazione degli studenti all'Istituto tecnico per ragionieri che frequentano l'ultimo anno. Motivo dello sciopero non è il rigetto in blocco del progetto di riforma della scuola proposta dal ministro Sullo; essi chiedono invece la sua rapida attuazione, entro il corrente anno.

La dimostrazione per la riforma della scuola, ieri a Torino: diecimila studenti delle medie ed universitari hanno percorso in corteo le vie del centro. Il traffico è stato bloccato per qualche ora, ma non vi sono stati incidenti

Gravi incidenti anche in Germania

Scontri, feriti e arresti in tutte le città tedesche

FRANCOFORTE: tumulti contro Kiesinger accusato di nazismo - BERLINO: assalto ad un padiglione greco - COLONIA: attaccati i consolati di Spagna e Portogallo e l'«America House» - MONACO: devastata l'Università

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 31 gennaio.

Gli studenti tedeschi si sono scatenati nelle ultime ventiquattr'ore in diverse città con una violenza che ricorda quella delle dimostrazioni dell'aprile scorso, seguite all'attentato contro Rudi Dutschke. A Francoforte, Monaco, Berlino e Colonia sta stanotte e oggi pomeriggio il traffico è stato bloccato in molti punti; migliaia di giovani hanno lanciato sassi, travolto reparti di polizia, si sono accapigliati con i passanti. Vi sono stati decine di feriti, più di 70 arresti, danni per diversi milioni di lire.

Francoforte: nei pressi del Teatro dell'Opera, dove Herbert Von Karajan ha diretto un concerto di beneficenza dell'Orchestra Filarmonica di Berlino per raccogliere fondi per le Olimpiadi del 1972 (prezzo d'ingresso circa 23 mila lire), centinaia di giovani hanno cercato di impedire l'ingresso degli invitati, insultando i più illustri tra essi. Il cancelliere Kiesinger è stato accolto con il grido hitleriano *Sieg heil* da gruppi di studenti con il braccio levato nel saluto nazista, l'automobile dell'ex cancelliere Erhard è stata danneggiata, fracassato il cofano, divelta l'antenna, frantumati i vetri. Dopo un tafferuglio con la polizia, i dimostranti hanno sciamato per le vie del centro e hanno distrutto le vetrate dei consolati americano e spagnolo e di diverse banche. Nella *Kaiserstrasse* sono stati affrontati da gruppi di passeggiatrici munite di un idrante.

Monaco di Baviera: un gruppo di circa 200 giovani ha invaso il rettorato dell'università, cercando di espellere il rettore, che però non si è trovato. Dopo avere bivaccato per sei ore, i dimostranti hanno devastato i locali, strappato incartamenti, scardinato porte, scalfito mobili, bruciacchiato i pavimenti. Durante una discussione, un gruppo di studenti ha chiesto le dimissioni del rettore.

Berlino Ovest: 300 giovani, tra cui diversi stranieri, si sono radunati stamane dinanzi al padiglione greco della Mostra agricola internazionale «Settimana verde», cercando di distruggerlo. Centinaia di poliziotti sono intervenuti con i manganelli, impedendo il saccheggio.

Colonia: studenti e operai hanno dimostrato per la seconda volta a fianco a fianco. (La prima volta fu nella primavera scorsa, per protestare contro le leggi per lo stato di emergenza). Oggi i temi della protesta comune sono stati il carcere preventivo per chi è sospettato di un reato e la tolleranza del governo per il partito neonazista. I dimostranti erano un migliaio (tra essi molti greci e spagnoli) e per parecchie ore hanno impedito la circolazione nel centro. Poi hanno dato l'assalto all'*America House*, ai consolati di Spagna e di Portogallo, all'ufficio delle ferrovie spagnole e al centro di ricreazione iberico, mandando in frantumi centinaia di vetri e protestando contro le dittature.

Tito Sansa

Severe iniziative alla «London School»

Querelati tredici studenti, tra i quali un italiano

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 31 gennaio.

Le severe iniziative delle autorità contro i presunti capi delle agitazioni studentesche alla *London School of Economics* sembrano aver conseguito, almeno per ora, l'obiettivo desiderato: i «moderati» paiono aver acquistato slancio e coraggio. La situazione è ancora confusa e potrebbe cambiare, ma non vi è dubbio che la «controffensiva» sia del governo sia dell'ateneo ha colto di sorpresa gli estremisti. Il ministro per la pubblica istruzione ha bollato questi allievi di «delinquenti del mondo accademico» e la direzione della *London School of Economics* ne ha querelati tredici. Uno di essi è l'italiano Andrea Nagliatti.

La *London School of Economics and Political Science* fondata dai «Fabiani» Sydney e Beatrice Webb, fa parte dell'«Università di Londra», accoglie circa tremila studenti, molti dei quali stranieri. La Facoltà è sempre stata una culla di radicalismo ma, negli ultimi tempi, ispirati dalla contestazione studentesca internazionale, circa 300 giovani, capeggiati da una trentina di compagni, hanno assunto atteggiamenti estremisti.

ci.

Scontri a Parigi: dieci studenti feriti

Il rettore chiama la polizia

Parigi, 31 gennaio.

Incidenti sono avvenuti oggi alla facoltà di Lettere di Nanterre, alla periferia di Parigi. Circa 250 studenti hanno cominciato a lanciare sassi e pezzi di ferro contro i vetri dell'edificio. Il preside ha chiamato la polizia; 10 studenti sono rimasti feriti.

Gli agenti non sono entrati nella facoltà, ma il rettore ha chiesto loro di restare nel recinto. (Ansa-AFP)

Continuano in Spagna retate e deportazioni

Inviati al confino alcuni tra i maggiori esponenti dell'opposizione cattolica

(Nostro servizio particolare)

Madrid, 31 gennaio.

La polizia politica ha arrestato nelle ultime ore e deportato in località segrete numerosi esponenti dell'opposizione cattolica di sinistra:

Oscar Alzaga Villamil, segretario del movimento giovanile democristiano;

Pedro Altares, uno dei principali animatori della rivista cattolica *Cuadernos para el didlogo;*

Fernando Alvarez de Miranda, personalità notissima negli ambienti democristiani internazionali (nel 1962 era già stato deportato per un anno in un'isola delle Canarie);

Gregorio Peces Barba, uno dei più quotati avvocati di Madrid, che ha sempre difeso gratuitamente i membri delle «commissioni operaie» incarcerati dal regime franchista;

Paulino Garagorri, segretario di redazione della *Revista de Occidente*, la più qualificata pubblicazione intellettuale spagnola, fondata da Ortega y Gasset;

Pedro Schwarz, professore della facoltà di Scienze politiche ed economiche dell'Università di Madrid.

Altri oppositori arrestati tra ieri ed oggi e deportati sono:

Elias Diaz Garcia, collaboratore marxista di *Cuadernos para el didlogo*;

Nicolas Sartorius, figlio del conte di San Luis (uno dei più noti collaboratori di Franco nel periodo dell'insurrezione), che è un dirigente delle «commissioni operaie»;

Salvador Ruiz Soler (fratello del celebre ballerino di flamenco, Antonio), pure lui dirigente delle «commissioni operaie»;

Antonio Cases, professore alla facoltà di Legge di Madrid;

Pedro Esbar, assistente di ruolo nella facoltà di Economia a Madrid.

Pare che sia stato anche arrestato, ma la notizia non è ancora confermata, il professor Raul Morodo, segretario del leader socialista Tierno Galvan. Dalla proclamazione dello «stato d'emergenza», venerdì scorso, sarebbero stati arrestati oltre 300 oppositori.

In provincia di Bilbao si è avuta un'ondata di scioperi: circa seimila operai sono rimasti con le braccia incrociate per due ore per protestare contro il licenziamento di un loro compagno che aveva criticato apertamente lo stato di emergenza.

Tutti i giornali riportano oggi con rilievo il colloquio avuto da Carlos Mendo, direttore dell'agenzia di stampa ufficiale «Efe», con i medici personali di Franco, cioè i fratelli Vicente e Federico Gil. I due medici sono stati categorici: il Capo dello Stato gode di una salute di ferro che farebbe invidia ai migliori atleti di questo mondo. La prova: egli riesce ad effettuare sulle flessioni del torso in rapida successione dopo di che la sua pressione sanguigna torna normale in meno di un minuto.

Massimo Olmi

IL SOMMARIO

Trattative per le pensioni: Rumor discute con i rappresentanti sindacali pag. 2

Continua lo sciopero dei benzinai: aumentano le difficoltà, distributori sabotati in molte città pag. 2

Moro dà battaglia nella dc: aperta la campagna per il controllo del partito pag. 2

Pochi miliardi spesi male: l'inchiesta di Gigi Ghirotti sulla «fuga dei cervelli» dall'Italia pag. 3

I manicomi di Torino: trasmessi al ministro i risultati dell'inchiesta pag. 5

Oggi gran finale a Sanremo: dai nostri inviati le notizie sulla serata di ieri pag. 7

Come salvare Ispra: servizio del nostro inviato Giorgio Martinat pag. 8

I fermenti nella Chiesa francese: dal nostro inviato Lamberto Furno pag. 11

De Gaulle fischiato in Bretagna: eccezionali misure per proteggerlo pag. 11

Il Salone della Nautica a Genova: si apre oggi la grande rassegna pag. 13

Cronaca cittadina 4, 5
Spettacoli 6, 7
Dall'interno 2, 5, 8, 9, 13
Dall'estero 11
Economia 14
Moda e costume 15
Sport 16, 17
Ultime notizie 13

LA FRASE DI BOLDRINI UDITA DAI GIORNALISTI A PALERMO

«Forse non è lontano il giorno in cui occuperemo il Parlamento»

Il presidente della Camera Pertini convoca d'urgenza il deputato comunista Boldrini (che è vice presidente) - Questi nega di aver detto quelle precise parole Poi cerca di spiegare: «Se 10 deputati non abbandonassero Montecitorio non si potrebbe parlare di occupazione» - Duri commenti dei partiti democratici

(Nostro servizio particolare)

Roma, 31 gennaio.

Il presidente della Camera Pertini ha convocato oggi il vicepresidente Boldrini (comunista) per chiedergli se avesse effettivamente dichiarato a Palermo, come riportato dai giornali, che *«la lezione siciliana* (l'occupazione dell'Assemblea regionale da parte dei consiglieri pci e psiup) è di *grande attualità. Forse non è lontano il tempo in cui dovremo occupare Camera e Senato»*. L'on. Boldrini ha detto di non aver pronunciato la frase.

Più tardi il presidente Pertini ha affermato che *«deve prendere atto di quanto gli ha assicurato sul suo onore il vicepresidente Boldrini»*. E ha aggiunto che riterrebbe *«inammissibile, da parte di chiunque e soprattutto da parte di rappresentanti del popolo, qualsiasi gesto che dovesse ledere il prestigio e la libertà della Camera dei Deputati»*. Tale prestigio e tale libertà *«ho il dovere di difendere e questo dovere assolverò ascoltando solo la mia coscienza di uomo libero e di presidente di un'assemblea, espressione di quella democrazia la cui riconquista tanto è costata al popolo italiano»*.

Pertini ha fatto la sua solenne dichiarazione in serata dopo che l'on. Boldrini, cercando di chiarire ai giornalisti il senso della sua dichiarazione di Palermo, ne aveva confermato la sostanza. *«Nel discorso di Palermo*, ha detto Boldrini (secondo l'agenzia Ansa), *ho dichiarato che, di fronte alla crisi che si verifica anche a livello degli organi costituzionali nazionali, non è lontano il giorno in cui anche noi (deputati) dovremo fare un gesto clamoroso per attirare l'attenzione dell'opinione pubblica su questa crisi»*. Boldrini si è riferito ai pensionati, ai professori fuori ruolo, agli studenti, *«i cui problemi il Parlamento non riesce ad affrontare»*. Occorre invece che il Parlamento funzioni con impegno, perciò bisogna procedere alla riforma dei regolamenti, *«alla quale del resto stanno provvedendo sia Fanfani che Pertini»*. Boldrini ha concluso: *«Se ad esempio, dieci di noi decidessero una sera di non abbandonare l'aula di Montecitorio fino a che non sia messo all'ordine del giorno il problema delle pensioni, non sarebbe forse questo un gesto clamoroso? Ma non si potrebbe certo parlare di "occupazione del Parlamento"»*.

Gli ambienti politici non comunisti hanno anzitutto reagito manifestandosi increduli che Boldrini avesse effettivamente pronunciato la frase. *«Mi sembra sia una battuta* — ha detto il socialista Giolitti. — *Non credo si tratti di un programma politico»*. Per l'on. Craxi, pure membro della direzione psi, *«è difficile credere che la notizia sia esatta. Se lo fosse, la Camera dovrebbe presentare una mozione di sfiducia nei confronti di un suo vicepresidente»*.

Poi sono venute le critiche. Il giornale repubblicano dopo aver definito *«una pagliacciata»* l'occupazione pci-psiup dell'Assemblea siciliana, si chiede se per caso Boldrini non abbia idea che *«le Camere siano sorde e grigie e debbano essere trasformate in bivacco di guardie rosse»*. «La Voce» ricorda che *«l'attacco al Parlamento si risolve sempre in una operazione di destra»*, come sostiene del resto la storiografia marxista-leninista. *«Evidentemente nel pci la vigilanza rivoluzionaria è molto scaduta se questi episodi non sono possibili: in altri tempi Boldrini sarebbe stato bollato come un provocatore al servizio della reazione»*.

Severe dichiarazioni sono state fatte anche da deputati democristiani (Alessi, Lucifredi), liberali (Bozzi, Cottone), dal ministro Preti (*«se i partiti di opposizione dovessero fare entrare la contestazione in Parlamento, la democrazia in Italia sarebbe finita, non ci sarà beneficio di chi»*).

Il capogruppo socialista Orlandi ha detto che *«oltre la riforma dei regolamenti, è necessario credere nel Parlamento e nel sistema democratico. I problemi del Paese non si risolvono con gesti clamorosi e sostanzialmente antiparlamentari»*. Per il dc Donat Cattin la frase di Boldrini *«rivela un fondo solidamente antidemocratico non di una persona, ma di uno schieramento politico»*.

Fausto De Luca

Il resoconto del nostro inviato

Su *La Stampa* di ieri il nostro inviato a Palermo Sergio Devecchi scriveva: "In una riunione indetta dai deputati regionali del pci e del psiup il comunista on. Arrigo Boldrini (vicepresidente della Camera), giunto appositamente da Roma con altri parlamentari, ha affermato: *«Forse non è lontano il momento in cui dovremo occupare Camera e Senato»*. A giudizio del parlamentare comunista, l'esempio siciliano indica la strada *«per dare uno sbocco politico alla società in movimento»*.

"L'on. Boldrini ha fatto questa affermazione alla presenza di una cinquantina di rappresentanti dei Comuni siciliani, in una riunione alla quale erano invitati anche i giornalisti".

Per evitare lo sciopero del 5 febbraio

Rumor tratta con i sindacati la soluzione per le pensioni

Si sono svolte due riunioni alla presenza dei ministri Colombo, Brodolini, Preti e con il vice presidente De Martino - Il governo accetta di accollare allo Stato entro il 1976 l'onere attualmente a carico dei lavoratori per il fondo sociale (ottocento miliardi l'anno) - Si ritiene possibile un accordo entro lunedì

(Nostro servizio particolare)
Roma, 31 gennaio.

Il governo ha compiuto un notevole passo avanti per raggiungere un accordo con i sindacati sul problema delle pensioni. Si è dichiarato «disponibile» ad approfondire le richieste dei sindacati per la riforma globale del sistema di previdenza, con particolare riferimento a due aspetti: la graduale assunzione da parte dello Stato degli oneri per il finanziamento del «fondo sociale», (con il quale viene corrisposta la pensione sociale) e l'agganciamento delle pensioni al salario, in modo da assicurare nel tempo trattamenti sempre più favorevoli.

Tale orientamento, che è maturato in una serie di incontri del presidente del Consiglio Rumor con i ministri interessati, è stato comunicato dal ministro del Tesoro Colombo in una riunione governo-sindacati svoltasi questa mattina a Palazzo Chigi. L'atteggiamento del governo e le rivendicazioni dei sindacati sono stati esaminati in un secondo colloquio avvenuto in serata e non era possibile giungere a conclusioni definitive, data la complessità della materia, ma si è determinato certamente un apprezzabile avvicinamento delle rispettive posizioni.

Il governo sarebbe orientato ad accettare 4 punti: 1) assorbimento entro il 1976 dell'onere per il fondo sociale, a carico dei lavoratori attraverso un contributo del 7,28 % sulle retribuzioni (attualmente ammonta ad 800 miliardi l'anno). La prima riduzione del contributo dovrebbe essere del 3% con decorrenza dal 1971; 2) aumento graduale dal 65 % all'80 % del rapporto pensione-salario in modo da raggiungere il limite massimo entro il 1976; 3) sistema di scala mobile per le pensioni; 4) riforma del Consiglio di amministrazione dell'Inps attraverso la immissione di un maggior numero di rappresentanti dei lavoratori.

Sarà sufficiente questo fatto nuovo a far revocare lo sciopero generale di protesta proclamato per il 5 febbraio? Le Confederazioni si pronunceranno al più presto, dopo aver valutato attentamente tutti gli elementi emersi dalla trattativa.

Alle due riunioni, presiedute da Rumor, hanno partecipato il vicepresidente De Martino, i ministri Colombo (Tesoro), Brodolini (Lavoro), Preti (Bilancio) e i rappresentanti della Cgil, della Cisl e della Uil. Al termine del primo incontro il ministro del Lavoro ha espresso un giudizio positivo. «*Si sono compiuti buoni progressi* — ha detto — *nell'avvicinamento dei rispettivi punti di vista. Continuo, quindi, ad essere ottimista, seppure con la cautela che in questi casi è necessaria circa le prospettive di accordo*».

Il segretario generale della Uil Viglianesi ha riconosciuto che «*il clima del colloquio è stato più aperto di quello delle volte precedenti*». Storti e Lama, rispettivamente per la Cisl e la Cgil, hanno dichiarato che ancora non vi sono motivi per sospendere l'agitazione del 5 febbraio. Gli esponenti sindacali, tuttavia, hanno considerato in modo positivo il fatto che il governo si sia spostato dalle linee del progetto originario per andare incontro alla impostazione del principio sostenuto dalle confederazioni: riforma globale e non solo aggiustamenti.

Nella riunione di questa sera i rappresentanti della Cgil, della Cisl e della Uil hanno illustrato dettagliatamente le loro rivendicazioni ed hanno chiesto al governo di assumere un impegno preciso sui tempi, i modi e la spesa della riforma.

Le tre confederazioni hanno insistito soprattutto sui seguenti punti:

assunzione dell'onere da parte dello Stato per il finanziamento del fondo sociale: con gradualità da stabilirsi dovrebbe essere trasferito dai lavoratori allo Stato l'attuale aggravio di 800 miliardi;

definizione delle scadenze per il progressivo aumento dal 65% all'80% del rapporto tra pensione e salario;

scala mobile: adeguamento annuale di tutte le pensioni vecchie e nuove sulla base degli incrementi dell'indice generale delle retribuzioni;

miglioramento delle pensioni in atto al 30 aprile 1968 unificazione dei minimi a L. 25.000, aumento del 10% delle pensioni contributive superiori al minimo, rivalutazione delle vecchie pensioni per le donne sulla base delle aliquote stabilite per gli uomini;

ripristino del diritto alla pensione di anzianità (che si realizzava con 35 anni di contributi indipendentemente dall'età) quando cessa l'attività lavorativa per qualsiasi causa; ripristino del cumulo pensione-retribuzione e riesame generale del problema per tutti i trattamenti pensionistici.

Le Confederazioni si pronunceranno lunedì dopo aver avuto un nuovo incontro con il governo. Vi sono buone possibilità, comunque, che venga raggiunta una intesa.

Giancarlo Fossi

Entro giugno la legge sulla riforma della scuola secondaria superiore

(Nostro servizio particolare)
Roma, 31 gennaio.

Entro giugno il governo presenterà al Parlamento il disegno di legge sulla riforma della scuola secondaria superiore. Lo ha annunciato il ministro Sullo parlando alla Commissione istruzione del Senato. Questa riforma, ha aggiunto il ministro Sullo, è urgentissima, tuttavia non si prevede che essa possa essere attuata dal prossimo anno scolastico.

La scuola secondaria si articolerà in un biennio non differenziato, presupposto per portare l'obbligo scolastico al sedicesimo anno, ed in un successivo triennio liceale e tecnico con possibilità di passaggi dall'uno all'altro tipo di scuola. Sullo ha anche detto che occorre modificare l'attuale sistema delle borse di studio che è causa dell'esclusione dall'Università di tanti giovani capaci e meritevoli. Le Borse verranno assegnate in ragione del merito, tenendo conto anche delle condizioni economiche degli alunni.

Per quanto riguarda l'Università l'on. Sullo ha detto che è sua intenzione superare la tradizionale struttura rigidamente gerarchica e piramidale dei docenti. Verrà istituita la figura del docente unico con pluralità di posizioni e con una progressione di carriera fondata non sull'anzianità, ma sulla capacità scientifica.

Sullo ha dato un giudizio positivo sull'attuale situazione della scuola elementare che tuttavia dovrà essere migliorata per accentuare il carattere popolare. Per la scuola media si pone la revisione di alcuni criteri in quanto si sono verificati alcuni inconvenienti dovuti ad insopprimibili esigenze di riflessione e di acquisizione che la esperienza suggerisce.

Sugli esami ha precisato che non è mai stata intenzione del governo sopprimere quello per l'ammissione ai vari ordini di scuola e per la conclusione di essi. L'esame di maturità dovrà assumere caratteristiche nuove più rispondenti ai suoi scopi.

f. f.

Chiuse le pompe per lo sciopero, benzina a «mercato nero» ieri a Napoli. Un gruppo di giovani ha organizzato un rifornimento di fortuna alla periferia della città (Tel.)

Il governo prepara la legge per l'equo canone dei fitti

Sarà stabilito in base alla rendita catastale ed all'indice del costo della vita

(Nostro servizio particolare)
Roma, 31 gennaio.

Il governo ha accertato che lo sblocco completo dei fitti comporterebbe, senza l'introduzione moderatrice di un equo canone, un aumento del 35 per cento delle pigioni ora bloccate. Gli inquilini dovrebbero pagare, complessivamente, 320 miliardi di lire in più l'anno. Di conseguenza, la «scala mobile» subirebbe uno scatto di 4 punti, il monte salari crescerebbe di 230 miliardi, le altre spese delle famiglie subirebbero una decurtazione di 130 miliardi.

Oggi in Italia sono ancora bloccati 3.419.400 appartamenti. La maggior parte hanno 2 o 3 stanze; ve ne sono 330 mila di una camera, e 638 mila con 4 o più stanze. Si tratta, in genere, di famiglie con un reddito modesto (molti i pensionati), per le quali un aumento, anche non forte, comporterebbe gravi sacrifici.

Tra il 1951 e il 1967 si sono spesi circa mille miliardi l'anno per costruire nuove case. Nel 1951 si investì in abitazioni il 3,6 per cento del reddito nazionale, e nel 1967 il 6,8 per cento: una quota troppo elevata, che incide negativamente sugli altri investimenti, ma ripartita male, perché è stata trascurata la edilizia popolare.

L'ufficio del programma del ministero del Bilancio ha calcolato che occorrono altri 20 anni per raggiungere in Italia una situazione soddisfacente: 1 stanza a persona. Per altri 20 anni, quindi, anche con una progressione decrescente, la domanda di abitazioni economiche resterà superiore alla offerta.

La spesa per gli affitti rappresentava nel 1951 il 3,18 per cento dei consumi privati e, a fine 1967, il 6,93 per cento. Il peso complessivo degli affitti è quindi raddoppiato.

In vista dello sblocco, rinviato ieri dalla Camera al 31 dicembre, si pensa di preparare una legge che eviti un gravoso aumento degli affitti, dando però ai proprietari la certezza di un guadagno. Si vuole, cioè, istituire il principio dell'equo canone.

Le conclusioni alle quali giunge lo studio fatto eseguire dal ministero del Bilancio al «Centro di studi e piani economici», dovranno essere tradotte in legge dal governo e dal Parlamento. Ma i due criteri base sono già stati individuati dai programmatori: 1) nel fissare l'equo canone, impedire che intervengano, con lentezze e criteri difformi, le amministrazioni pubbliche (Stato, Provincie e Comuni); 2) non si deve creare un meccanismo che provochi un numero di conflitti legali tale da paralizzare i Tribunali.

La conclusione è che la legge deve individuare criteri «obiettivi», rigidamente prefissati e di meccanica applicazione. L'equo canone dovrà essere applicato a più della metà delle abitazioni esistenti, non soltanto a quelle ancora da sbloccare. Esclusi dalla legge, saranno soltanto: gli appartamenti di lusso, di Comuni con meno di 5 mila abitanti e di centri la cui popolazione è statica o diminuisce.

Nei casi in cui si applicherà l'equo canone, l'affitto sarà fissato in base alla rendita iscritta in catasto. Il prezzo di affitto «equo» sarà riferito a una stanza e quindi moltiplicato per il numero di vani dell'appartamento, con coefficienti di aumento per quelli dotati di doppi servizi.

Il canone sarà collegato all'indice del costo della vita. Il padrone di casa sarà garantito dalle svalutazioni annue e potrà recuperare le somme spese per la manutenzione e il miglioramento degli alloggi.

g. m.

I maestri respingono le tabelle del governo sulle carriere statali

Roma, 31 gennaio.

(g. f.) Il sindacato scuola elementare della Cisl (Sinascel), al quale aderisce la maggior parte dei maestri, ha respinto le tabelle per le nuove carriere degli statali presentate dal governo. Il Sinascel — precisa un comunicato — intensificherà la sua azione giungendo, se necessario, anche a manifestazioni di protesta.

Sempre più battagliero

L'onorevole Aldo Moro parla ai dirigenti dc riuniti ieri a Bari (Telefoto Ansa)

IN VISTA DEL CONGRESSO NAZIONALE DI FINE GIUGNO

Moro apre la campagna entro la dc per conquistare il controllo del partito

L'ex presidente del Consiglio ha ribadito, in una riunione a Bari, le accuse contro «l'intesa sopraffattrice» che ha portato Piccoli alla segreteria - Lotterà per la formazione di una «vera maggioranza», intanto appoggerà la direzione attuale e il governo Rumor

(Nostro servizio particolare)
Roma, 31 gennaio.

E' stata aperta da Moro, oggi a Bari in un convegno di dirigenti di partito, la campagna elettorale per il Congresso nazionale dc di fine giugno. L'ex presidente del Consiglio ha chiarito la natura e gli scopi del movimento da lui promosso contro la coalizione di dorotei (Rumor, Colombo, Piccoli), fanfaniani e tavianei che ha eletto a segretario l'on. Flaminio Piccoli. Alla coalizione Moro ha rinnovato l'accusa di essersi formata attraverso «*una segreta intesa sopraffattrice*», con il risultato che al momento del voto «*una maggioranza politicamente discutibile è risultata una semplice maggioranza relativa*». La coalizione, secondo Moro, vede il Congresso nazionale come un'operazione di ratifica di ciò che è già stato fatto, mentre l'esigenza della dc è quella di un suo generale rinnovamento: «*Si deve scomporre per ricomporre, si deve operare un rifacimento politico, e creare una vera maggioranza, non una maggioranza qualsiasi*».

Moro si è rivolto soprattutto alle correnti di sinistra e poi ha allargato il suo appello alla «base popolare dc». Non vogliamo irrigidirci in una nuova corrente, ha detto, ma mettere in moto la situazione; non facciamo pregiudiziali esclusioni, ma auspichiamo che le adesioni scaturiscano da «posizioni politiche definite»; abbiamo bisogno di adesioni e voti, non sulla base di una distribuzione del potere, ma di un incontro «libero», politicamente costruttivo. La porta, comunque, non sarà chiusa alla «*amichevole attenzione e comprensione, anche provenienti da altre parti, alle nostre tesi*».

C'è stato un riferimento specifico ai parlamentari. «*E' di particolare interesse* — ha detto Moro — *la risonanza che questo appello vorrebbe avere presso i parlamentari della democrazia cristiana*». E' sembrata una conferma delle voci che attribuiscono un crescente successo delle posizioni di Moro tra i deputati e senatori dc, tanto che l'ex presidente del Consiglio ha subito dopo dichiarato, per allontanare preoccupazioni, di essere sempre animato da «profondo senso di responsabilità».

«*Non sono cambiato e non cambierò* — ha detto —. *Non dimentico di essere l'uomo dell'unità, che ha contribuito a condurre tutta intera la dc alla politica del centro-sinistra, la politica dei tempi nuovi*». E ha aggiunto: «*Soterrò lealmente l'on. Piccoli nella guida del partito, e confermo il più leale appoggio al governo Rumor così seccamente impegnato*».

Moro ha quindi indicato le motivazioni politiche del suo atteggiamento, riferendosi soprattutto all'impetuoso moto di rinnovamento che si manifesta nella società. A suo giudizio, «*la protesta giovanile, la protesta popolare stanno ad indicare, nel profondo, l'emergere irreversibile di un nuovo modo di essere della condizione umana. Uno Stato democratico è oggi una necessità storica. La democrazia è non solo vera ma ineluttabile e indisponibile. Bisogna capire tutto questo, ritrovare una tensione ideale, acquistare un titolo morale del potere*». Ma, ha aggiunto, «*sentiamo che i tempi si fanno stretti e che non c'è molto margine perché le istituzioni assolvano al decisivo compito di incanalare e rendere feconde le correnti di libertà e di giustizia*». Occorre quindi «*un'apertura che introduca linfe di giovinezza nelle forze politiche come nello Stato, occorre il libero ed ininterrotto dialogo nel Parlamento e nel Paese*».

Il tema del dialogo ha consentito a Moro un chiarimento sul tipo di rapporto da instaurare con i comunisti. «*Nessuna forza politica, sia pure di opposizione, può disinteressarsi delle condizioni che rendono possibile un'autentica dialettica democratica. Quando dico che si deve ascoltare il Paese tutto intero, anche e seriamente le ragioni dell'opposizione, sono nella più corretta prassi democratica. Respingo confusioni e compromessi, ma anche le polemiche grossolane, la posizione di rottura formale che non dà nessun frutto. Nessuno pensa di abbassare la guardia di fronte alle opposizioni, né io lo penso né lo pensa il pci, dal quale siamo divisi da forte diversità di intuizioni umane e politiche. Non pensiamo dunque ad una comune gestione del potere, ma immaginiamo che in una civiltà democratica possiamo integrare la nostra azione con tesi ed esigenze che sono espresse dall'opposizione*».

Moro ha concluso affermando di non essere vincolato a nessuno schema di interpretazione contingente e a nessuna pratica sperimentata nel passato, ma di essere aperto a «tutto il nuovo», vincolato solo ai principi di libertà e di democrazia.

Fausto De Luca

Rinnita la direzione del psi

I socialisti chiedono che si riconosca Hanoi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 31 gennaio.

La direzione socialista ha rinviato a venerdì prossimo la discussione politica generale che dovrà chiarire se l'attuale maggioranza interna di partito (52 per cento) si allargherà attraverso un'intesa con De Martino e Giolitti (come quella raggiunta per la partecipazione al governo), oppure la situazione resterà precaria com'è adesso. Un orientamento è stato fornito già oggi dal gruppo di Mancini che dall'interno della maggioranza tende a favorire un incontro con De Martino. «*L'obiettivo da perseguire*, ha detto Bettino Craxi, *non può essere né il ripescamento delle alleanze né la ricerca di isolamenti pretestuosi*», cioè a danno della corrente di Tanassi.

Anche per altri aspetti la riunione di stamane ha contribuito a ridurre la tensione accumulatasi negli ultimi giorni. La firma del trattato anti-H e la decisione, annunciata da Nenni, di un prossimo riconoscimento della Cina hanno facilitato l'esame di altre questioni delicate come l'esclusione della Grecia dal Patto atlantico e il riconoscimento diplomatico del Vietnam del Nord. Ferri ha rilevato l'importanza del voto dell'assemblea consultiva del Consiglio d'Europa per l'esclusione della Grecia da tale organizzazione, e il contributo dato dai socialisti italiani all'affermazione di questo orientamento. Il vicepresidente del Consiglio De Martino ha detto che anche per le richieste riguardanti la Grecia e Hanoi si sta svolgendo una azione in seno al governo.

Il comunicato, che impegna il partito al conseguimento di questi obiettivi, è stato approvato con la sola opposizione della corrente di Lombardi, che chiedeva di impegnare direttamente la delegazione socialista al governo. La direzione ha pure deciso di tenere in tutta Italia il 16 febbraio una «*giornata per la Pace e la Libertà dei popoli*».

E' stata poi discussa l'organizzazione interna di partito. Le minoranze hanno dichiarato di non volere la diretta responsabilità di alcuni uffici della direzione, preferendo avere dei «vice» in tutte le commissioni, per sottolineare una diversa funzione rispetto alla maggioranza. Hanno poi chiesto che per alcuni settori (organizzazione, enti pubblici, controllo della spesa) si creino commissioni paritetiche.

f. d. l.

I passeggeri sui taxi potranno sedersi accanto al guidatore?

Roma, 31 gennaio.

(r. s.) I tassisti vogliono utilizzare per il trasporto dei passeggeri anche il sedile accanto al posto di guida. Lo ha chiesto l'Unione Tassisti d'Italia (Uti) al sottosegretario ai trasporti on. Venturini.

Normalmente, all'atto della concessione della licenza per uso pubblico dell'autovettura, l'Ispettorato alla motorizzazione civile nega l'agibilità per i passeggeri al posto accanto al conducente, anche se il totale dei posti è inferiore a sei, limite massimo fissato per legge.

SI AGGRAVA IL DISAGIO PER GLI AUTOMOBILISTI

Pompe di benzina sabotate per ora lo sciopero continua

In quasi tutte le grandi città, ai distributori rimasti aperti sono state tagliate le gomme, rotte le vetrine - A Firenze lanciata una bomba Molotov; a Milano incendiata una colonnina - Nessuna prospettiva per risolvere presto la vertenza

(Nostro servizio particolare)
Roma, 31 gennaio.

Lo sciopero dei benzinai continua. Anche oggi la maggior parte delle pompe è rimasta chiusa in tutta l'Italia. Il numero degli impianti aperti si è ulteriormente ridotto, per timore degli atti di sabotaggio che vengono compiuti nelle grandi città.

A Roma sono state lanciate bombe-carta contro alcuni chioschi, ad altri sono state frantumate le vetrine e tagliati i tubi di gomma. Danneggiate varie automobili in sosta. Ordigni esplosivi sono stati scoperti in tempo e neutralizzati. Una grossa autocisterna piena di benzina ha avuto larghi squarci nei pneumatici. Telefonate intimidatorie sono giunte a gestori che non hanno scioperato e agli uffici delle società petrolifere.

Lunghe file di auto in prossimità delle poche stazioni di servizio aperte. A Napoli la benzina è stata razionata (non più di duemila lire per macchina). Soltanto a Trieste e Gorizia le pompe lavorano a pieno ritmo. I benzinai triestini non hanno solidarizzato con quelli delle altre provincie in segno di protesta per il mancato appoggio ad astensioni attuate negli anni scorsi al fine di ottenere speciali facilitazioni per fronteggiare la concorrenza jugoslava.

Alla fine del terzo giorno di sciopero dei benzinai, non vi è alcuna prospettiva favorevole per risolvere la vertenza. Le due organizzazioni dei gestori — la Figisc e il Comitato intersindacale — hanno confermato che l'agitazione proseguirà ad oltranza. Le società petrolifere, pur disponibili a trattare sulle questioni normative, respingono le richieste di aumento del compenso dovuto ai gestori su ogni litro di benzina.

Il ministro dell'Industria non ha preso iniziative ufficiali per la ripresa dei negoziati, anche perché lo sciopero è stato proclamato mentre i colloqui erano in corso con le società petrolifere presso il dicastero dell'industria.

L'Agip, in un suo comunicato, rileva che l'accoglimento delle richieste dei gestori comprometterebbe seriamente l'indispensabile equilibrio aziendale tra costi e ricavi. L'Ente di Stato per il settore petrolifero assicura un servizio di emergenza.

g. f.

Chioschi danneggiati perché non aderiscono all'azione di protesta

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 31 gennaio.

(f. m.) *Dieci pompe di benzina sono rimaste aperte oggi in provincia di Alessandria. A causa della mancata adesione allo sciopero, si sono avuti incidenti fra gli addetti ai distributori aperti e gruppi di scioperanti. Nella notte erano stati spezzati i vetri di alcuni chioschi.*

Cuneo, 31 gennaio.

(n. m.) *Due chioschi di benzina (quelli che l'Aci tiene aperti a Cuneo e a Saluzzo) sono stati danneggiati stanotte. Nel capoluogo i vandali hanno frantumato i vetri delle colonnine di rifornimento in corso Nizza; a Saluzzo, la lamiera del chiosco è stata forata con un punteruolo o a colpi di pistola.*

Novara, 31 gennaio.

(p. b.) *La scorsa notte, sono state tagliate le gomme a due pompe di benzina che erano rimaste aperte in corso della Vittoria e in viale Giulio Cesare.*

Dopo tre giorni di sciopero, incominciano le difficoltà per gli automobilisti. In città funzionano sei distributori.

Milano, 31 gennaio.

(g. m.) *Grave disagio oggi a Milano per la concomitanza di tre scioperi: benzinai, servizi pubblici e Ferrovie Nord.*

Dei 2500 distributori di Milano e provincia, ne sono rimasti aperti circa 200. Molti automobilisti hanno abbandonato la vettura sul ciglio della strada.

Dopo le «azioni punitive» di ieri, oggi vi sono stati altri atti di teppismo. L'episodio più grave è avvenuto in via Forze Armate, dove alcuni individui, giunti sul posto a bordo di alcune automobili, hanno appiccato il fuoco ad una colonnina per la distribuzione della benzina. I vigili del fuoco sono riusciti a domare le fiamme.

In serata, la polizia ha fermato un giovane gravemente sospettato di essere l'autore del tentativo d'incendio della pompa di via Forze Armate.

Firenze, 31 gennaio.

(g. c.) *A Firenze un vetro è stato rotto a un chiosco di benzina sul viale Guidoni; due gomme delle pompe sono state tagliate la notte scorsa al distributore gestito da Giovacchino Pelatti, nel viale Strozzi.*

Oggi pomeriggio, un altro grave atto vandalico: un fiasco contenente benzina è stato lanciato nel deposito di Bruno Cecchi, a Tavarnuzze, in via Cassia 182. Si trattava di una bomba «Molotov». All'esterno della cinta perimetrale del deposito è stato trovato un panno bagnato di benzina e bruciacchiato. Fortunatamente, lo straccio si è staccato dalla bottiglia prima di arrivare a destinazione.

Napoli, 31 gennaio.

(a. l.) *I tubi di gomma di sei distributori sono stati tagliati stasera in viale Umberto Maddalena, a Vasto, e in via Marittima. La polizia — che perlustra tutte le strade della città — ha iniziato le indagini per identificare i responsabili.*

La benzina è razionata: non più di duemila lire per automobilista. In altre pompe è possibile trovare il carburante solo a prezzi speciali: mentre è scomparsa quasi completamente la «super», la normale viene venduta con venti lire di maggiorazione.

Ragazza-medium scopre un delitto

La "visione" della ragazza corrisponde a realtà!

Ero morta. Giacevo in una bara. Stavo lì, rigida, immobile, come se qualcuno mi ci avesse calato dentro. Indossavo un lungo vestito di satin bianco. Forse era un lenzuolo...

Il coperchio della bara stava calando lentamente su di me. Scorgevo il viso serio degli uomini che lo abbassavano, nascondendomi la vista delle candele, dell'uccello che volava lassù e del soffitto. Allora mi sono sentita invadere l'animo dal terrore, e con tutte le mie forze ho cercato di muovermi, di alzare il capo. Ho cercato di aprire la bocca per strillare. Ma la mia bocca era piena di cotone. E, sotto di me, come una culla che dondolasse, la bara cominciava a oscillare. Rumore di piedi strascicati sul pavimento, di corpi che strisciavano contro il legno della mia cassa... Vedevo l'interno e l'esterno di essa, contemporaneamente. Poi le figure hanno cominciato a muoversi più veloci, ad accavallarsi in modo sempre più terrificante...

CONFESSIONE SENZA FINE di Lucile Fletcher è IL GIALLO MONDADORI ora in edicola: non vi darà tregua finché non lo avrete comprato e letto sino in fondo...

Le Nasioni Unite sono inutili?

Senza moralità civile non c'è buona politica

Uomini di governo, diplomatici, professionisti di diritto internazionale, e in generale quanti si interessano sistematicamente a una pacifica convivenza internazionale, hanno celebrato testé il ventennale della «Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo» adottata dalle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948. Associata alla celebrazione di quella «carta» è stata naturalmente quella dei due patti sui diritti economici, sociali e culturali, e sui diritti civili e politici (approvati all'unanimità nell'assemblea dell'Onu del 16 dicembre 1966) che concretano, dopo un difficile e meritorio lavoro quasi ventennale anch'esso, la dichiarazione generica del 1948.

Nulla, evidentemente, da obbiettare a codeste celebrazioni, di ambito mondiale. Io però mi permetto di pensare che dopo tante commemorazioni celebrative, di carattere evidentemente positivo e quasi festivo, ce ne sarebbe stata bene una — una sola e breve — da parte dell'assemblea ultima delle Nazioni Unite, possibilmente all'unanimità, di carattere «espiatorio». Si sarebbe dovuto, cioè, riconoscere esplicitamente, e condannare senza riserve, l'insieme delle violazioni compiute dei diritti dell'uomo nel corso di questo ventennio. Per fare di simile cerimonia «espiatoria» qualcosa di meglio di una parata accademica — o di un atto di ipocrisia — si sarebbe dovuta tentare una classificazione chiara e sommaria di tali violazioni, con almeno un esempio specifico per ciascuna classe.

Non pretendiamo che a ciò fosse seguito un impegno solenne di non più ripetere quelle violazioni e ogni altra analoga: e non solo non lo pretendiamo, ma l'avremmo scongiurato, se per caso avessimo appreso che c'era qualche intenzione del genere: si sarebbe trattato dell'atto più ipocrita di tutti. Meglio sarebbe stato, se mai, l'impegno universale per uno studio analitico e spregiudicato della struttura e del funzionamento delle Nazioni Unite, a fin di ricercare da che dipendano la l'impotenza loro a colpire quelle violazioni dei diritti umani di cui è intessuta la cronaca dell'Onu, sia gli atti positivi contrari delle N. U. medesime. «*Quis custodit custodes?*».

Nell'ambito di tempo immediatamente precedente e seguente alla celebrazione del ventennale sono avvenuti almeno due episodi clamorosi, uno di omissione, l'altro di violazione nei riguardi dei diritti umani.

Il primo episodio è l'invasione armata della Cecoslovacchia da parte dell'Urss e la connessa sopraffazione politica e poliziesca del governo legittimo del paese, e anzi di tutta la vita pubblica, e magari privata, dei suoi cittadini. L'episodio è tuttora in corso: ne abbiamo quotidiane notizie. La Cecoslovacchia è, da ormai un semestre, una nazione soggetta a un potere straniero e di fatto tutti i suoi governanti sono dei «re travicelli», dei «commessi» forzati del potere supremo moscovita.

L'Onu, ben deliberatamente, si è astenuta dall'occuparsi dell'argomento. Le potenze maggiori non comuniste hanno riconosciuto — a mezza bocca e a collo torto, ma di fatto pienamente e definitivamente — che la Cecoslovacchia, come ogni altro Paese legato ad accordi e vincoli con la mecca del comunismo bolscevico che chiameremo di obbedienza occidentale, è zona riservata internazionalmente, protettorato o vassallaggio, e non Stato indipendente. Abbiamo avuto così il riconoscimento di un impero moscovita-bolscevico con larga cerchia di vassalli. Responsabili principali di ciò, gli Stati Uniti — che considerano il loro discorso pacifico con l'Urss come il *parco unum* dell'ordine internazionale — e (c'è bisogno di nominarlo?) De Gaulle, ansioso rivale dei primi (con tono più dimesso) in fatto di «duetto» con Mosca.

Il secondo episodio — questa volta attivo, malamente attivo, da parte dell'Onu — è l'affare libanese-israeliano, in cui è stata severamente condannata la distruzione di apparecchi aerei senza vittime umane, mentre nulla è stato detto contro l'inaudito episodio di brigantaggio internazionale (con vittima umana) che aveva colpito non solo Israele, ma tutta la convivenza internazionale.

Vedremo adesso se l'Onu farà, e dirà, qualcosa circa quello che è stato chiamato significativamente il «pogrom» di Bagdad. A parte il carattere neonazista dell'episodio, dirò che a me ha fatto più impressione di tutto il resto la nauseabonda gazzarra popolare intorno ai cadaveri degli impiccati, di indubbia ispirazione governativa, dal momento che radio Bagdad ha proclamato tutto l'episodio «giorno di gloria». Sappiamo adesso in che consista la gloria per i caporioni nazionalisti o neonazisti arabi.

Non ci si deve fermare a simili episodi per giudicare lo smarrimento ormai completo delle N. U. C'è un fatto più generale, e ogni giorno più palese. Le potenze maggiori, scartano senz'altro l'ingerenza dell'Onu, o la trattano come uno dei tanti strumenti di combinazioni e di compromessi, ispirati dai loro interessi particolari. Abbiamo così l'Onu al servizio del duetto Nixon-Breznev (dove è andato a finire Kossighin?), De Gaulle-Breznev, e via dicendo. Il «politico puro» non ha ostentato mai come oggi il suo indifferentismo verso il diritto internazionale, verso la morale umana. Equilibrio di forze, gara d'influenze: ecco gli unici motti che si sentono in bocca ai politici, sia attivisti, sia commentatori.

Se c'è ancora un rimedio da indicare per questa situazione ignominiosa, e — al trar dei conti — niente affatto priva di pericoli bellici, è quello di un risveglio individuale e sociale della coscienza del diritto. Le prediche quotidiane per la pace non servono a nulla, anzi peggiorano la situazione: è proprio in nome della pace (una pace qualsiasi) che si giustifica ogni giorno l'obbio o lo scempio del diritto, della giustizia, della libertà. Solo un sollevamento di fondo della coscienza umana potrà portare un principio di cambiamento.

Luigi Salvatorelli

PERCHE' I "CERVELLI„ FUGGONO DALL'ITALIA

Pochi miliardi spesi male

Il governo ha incaricato un professore americano di condurre un'inchiesta sulla ricerca nel nostro Paese: il suo rapporto, tenuto segreto, è disastroso - Per il progresso scientifico l'Italia spende la metà dei tedeschi, un terzo dei francesi, un quarto degli inglesi - I fondi, già scarsi, vanno in gran parte ai «burocrati della scienza», a vecchi professori senza slancio creativo - Il nostro sistema scoraggia i giovani sotto i 35 anni, che è l'età più produttiva - E' un impoverimento anche per l'economia nazionale: anziché inventare, compriamo brevetti

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, gennaio.

Un anno fa l'Italia domandò all'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico — Ocsd —, di cui fa parte, la cortesia di essere passata all'esame nelle sue strutture per la ricerca scientifica. Un gruppo d'esaminatori, con alla testa il professor Harvey Brooks, dell'Università di Harvard, si pose all'opera e nell'estate scorsa spedì il suo responso. Quando il documento arrivò a Roma, la faccia dei legittimi destinatari dovette oscurarsi come quella di Pierino quando a scuola piglia il cattivo voto e l'intimazione all'accompagnamento dei genitori. Fatto sta che si mise in moto la diplomazia, il rapporto fu rispedito al mittente con preghiera di ritoccare il documento per renderlo, almeno, presentabile all'opinione pubblica nazionale ed internazionale. Alla fine dello scorso settembre l'impietoso professor Brooks tornò a spedire il suo «rapporto» che ora circola per i tavoli più importanti di Roma in edizione al ciclostile, addolcita, ma con l'avvertenza in copertina: «Confidential». In confidenza, che non va allo sguardo degli autorevoli esaminatori?

Dovendo riassumere, diremo che, dopo una toccatina di sapore romantico («L'Italia è la terra dei contrasti»), l'esaminatore si volge subito a rimirare l'altissima posizione di prestigio che, nella nostra società, è riservata ai professori universitari. «S'incontrano in tutti i posti più in vista», fa notare il signor Brooks, anche se poi l'insegnamento superiore in Italia non tocca quei vertici che ci si potrebbe aspettare (« Si svolge in condizioni mediocri»). L'Università e l'industria sembrano due mondi separati che s'ignorano reciprocamente; ma ogni tanto si scopre qualche acrobatico professore che tiene il piede in entrambi i pianeti. Gli slanci di aggressività che pur si notano nel Paese sono frenati dal tenace formalismo della burocrazia ed i migliori propositi di riforma, enunciati dai nostri politici, s'impigliano dentro le volute di eleganti esercitazioni oratorie.

Per farla breve, il tremendo professor Brooks ci dà atto soltanto d'aver avuto la sincerità di confessargliele noi stessi, le nostre magagne: tutto quello che egli ha raccolto nel suo dannato «rapporto» è la sintesi di statistiche, dichiarazioni, constatazioni fornite e quindi ben conosciute nei nostri ambienti. Nella versione autunnale, il «Rapporto Brooks», oltre ad un ammansimento nel tono, contiene qualche cancellatura. Per esempio, è caduta una frasetta che diceva: «L'Università italiana non ha ricercatori, perché i docenti si preoccupano per lo più di tenere lezione».

Ora bisogna sapere che nelle tabelle ufficiali della spesa pubblica destinata alla ricerca scientifica figurano ben duecento e più miliardi, sessanta dei quali erogati dal ministero della Pubblica Istruzione attraverso i canali dell'Università. Un progresso c'è: infatti basta risalire al 1965 per trovare una spesa inferiore della metà a quella dichiarata oggi. Tuttavia, continuiamo ad essere, tra i Paesi industrializzati, quello che dedica ai «cervelli» le cure più parsimoniose: spendiamo annualmente (tra fondi pubblici e privati) 11 dollari pro capite per la ricerca scientifica, cioè molto meno della Germania (24 dollari), della Francia (37), della Gran Bretagna (39,8).

Saverio Avveduto — l'autore de L'uomo in quanto ricchezza e del recente La società scientifica *(Etas-Kompass ed.) — ha dimostrato nei suoi studi la «ferrea correlazione» tra spesa per l'istruzione pubblica e benessere, e tra spesa per la scienza e progresso civile e tecnologico. Mi fa notare Saverio Avveduto che delle 139 importanti innovazioni tecniche affermatesi nel mondo dal 1945 ad oggi, novantadue sono di cittadinanza americana, ventuno inglese, tredici tedesca, tre appena italiana (per curiosità: la Svizzera ne vanta sei).*

Negli anni «ottanta», mi dice ancora Avveduto, la metà degli oggetti d'uso comune saranno diversi da quelli che oggi adoperiamo «conosciamo» ma chi li avrà inventati, chi li metterà in commercio, non saremo noi di certo. Il Paese di Guglielmo Marconi e di Enrico Fermi regge purtroppo il lanternino tra le nazioni che hanno depositato brevetti negli Stati Uniti (Gran Bretagna 3,6; Germania 4,2; Francia 1,7; Italia 0,5). Le nostre contrade s'illuminarono in altri tempi del genio di alcuni tra i più favolosi «cervelli» della storia umana; ma oggi il numero dei ricercatori scientifici italiani è davvero esiguo: su diecimila abitanti, 15-17 persone lavorano alla ricerca in Francia e in Germania, 29 in Gran Bretagna, 32 in Svezia, appena 7 — o 9 secondo altri calcoli — in Italia.

Gli stanziamenti sono aumentati, ma com'è diretto e dove il flotto benefico delle nostre lire? Qui c'è un grosso equivoco statistico che va chiarito: il ministero della P. I. inscrive tra le spese per la ricerca la metà degli stipendi erogati al corpo accademico nazionale, che, forte di 14.777 componenti, occupa quasi l'intero parco della ricerca scientifica, valutato globalmente in poco più di 17 mila unità alle dipendenze dello Stato. E' da questo piccolo esercito che dobbiamo aspettarci qualche operazione vittoriosa? Non direi. Al Consiglio nazionale delle ricerche, che s'interessa particolarmente allo studio della redditività delle esperienze, mi segnalano un esempio preclaro di minima spesa e di massimo risultato: alcuni giovani tecnici di una ditta di Ceperano (La Spezia), con un milione e mezzo ottenuto dal C.n.r. hanno messo a punto una nuova lega metallica — G.F.2 — con la quale è stato possibile costruire i freni della più veloce locomotiva italiana, la «Tartaruga»: 250 chilometri all'ora sul percorso Roma-Napoli.

Domando al prof. Paolo Bisogno, che nel C.n.r. studia la sociologia dell'intelligenza, quale sia l'età in cui più facilmente scocca, nella mente dell'uomo, la scintilla fulgida dell'invenzione. «L'età creativa — *mi risponde* — per le scienze esatte, matematica e fisica soprattutto, non oltrepassa di regola i trentadue-trentacinque anni. Per alcune scienze applicate, per esempio l'agricoltura, l'esperienza ha maggior peso e l'età utile si sposta fino ai quarantacinque - cinquant'anni. Naturalmente, ci sono le grandi, ma rare, eccezioni. I Premi Nobel per la scienza sono sempre più giovani; inoltre, questo premio di regola non va più alla persona singola, ma a gruppi di scienziati; l'epoca dei grandi geni isolati è al tramonto. Oggi si lavora in *équipe*, e la condizione ottima per la riuscita del comune lavoro è la fantasia, l'entusiasmo!».

Fantasia, entusiasmo. L'impietoso professor Brooks ci ha risparmiato una rassegna degli umori correnti per i nostri laboratori e per i nostri istituti universitari. Mi dice il prof. Fernando Amman, del laboratorio nucleare di Frascati: «L'Italia perde meno "cervelli" degli altri Paesi europei perché la nostra Università è così sbagliata che non riesce nemmeno ad accendere nella gioventù studiosa il desiderio della ricerca scientifica».

Il prof. Barlaam, del C.n.r.: «La scelta per un giovane che voglia occuparsi di scienze mediche è tra lo star qui a contrattare con l'accalappiacani comunale per l'acquisto degli animali da esperimento e l'andare in America, dove la scienza è ricevuta, ben pagata e non ha bisogno di dieci moduli per l'acquisto di un cane o di un chilo di sale. Ma il punto più grave è un altro: pesa sui nostri laboratori l'autorità del direttore che intimidisce il ricercatore e che, a torto o a ragione, ne condiziona la psicologia e quindi il lavoro».

Giuseppe De Rita consigliere delegato del Centro studi per gli investimenti sociali (Censis): «Il giovane che esce dalle nostre Università è un disadattato, che non sa nulla della realtà su cui è chiamato ad operare e brancola perciò per cercare scampo dietro qualche scrivania o nella scuola media, come trasmettitore di nozioni apprese da altri trasmettitori che le avevano a loro volta apprese. Oppure si rifugia nell'Università, a corteggiare qualche cattedratico con la speranza di strapparne la benevolenza. La fuga verso gli Stati Uniti è una prova di coraggio».

La fuga dei «cervelli», se questo può consolarci, non è fenomeno soltanto italiano. Ma squisitamente nazionale è l'avaro tasso di «credibilità scientifica» concesso ai giovani: tra il 1963 e il 1967, 144 professori furono chiamati alla cattedra universitaria avendo un'età fra i 49 ed i 63 anni, e sei essendo vicini ai 70 anni. Su 2625 professori del ruolo universitario, più di ottocento hanno oltre sessant'anni. L'età media degli «straordinari» sono i quarantun anni e mezzo. L'Università, dunque, celebra in Italia più le barbe che i cervelli, e castiga l'età della fantasia e dell'entusiasmo. E anche quella dell'invenzione.

Così, la pioggia benefica degli investimenti per la ricerca finisce per cadere in grandissima parte fuori del meraviglioso giardino dove l'uomo intravede le cose di domani, che serviranno a rendere meno infelice la vita: la città liberata dalle funeste esalazioni che l'ammorbano, la campagna restituita con profitto al lavoro contadino, gli ospedali e le sale operatorie che funzionano ugualmente bene per chi ha e per chi non ha, le scuole che capiscono finalmente l'arte di trasmettere le conoscenze, le acque del mare dissalate e ripulite, quelle della terra riscoperte nelle vene più nascoste, i nuovi nutrimenti per l'uomo ritrovati dove non si pensava.

Non si tratta di sogni ad occhi aperti: sono questi alcuni temi della ricerca programmata che il C.n.r. ha cominciato a finanziare con i miliardi che amministra direttamente, operando — se possibile — con le istituzioni universitarie, ma anche fuori di esse. La scoperta di questi beni è diventata un'urgenza vitale che non può essere rinviata al «dopo» la crisi degli atenei. Può bastare questo sforzo a dare la battuta d'arresto alla fuga dei cervelli? Forse non basterà; ma questo ci sembra il flotto più cospicuo e più proficuo che si dirige per la prima volta, dopo tanti anni, sul riarso giardino dell'intelligenza creativa.

Gigi Ghirotti

E' sempre misteriosa la fine dello «Scorpion»

Il batiscafo Trieste scenderà fino al relitto a 3200 metri

Washington, 31 gennaio.

Dopo otto mesi di indagini, la commissione della Marina americana creata per appurare le cause dell'affondamento del sottomarino nucleare *Scorpion*, scomparso con 99 uomini lo scorso maggio a sud-est delle Azzorre, ha ammesso di non essere riuscita a far luce sulla tragedia.

La Marina ha annunciato che fra alcuni mesi il batiscafo *Trieste II* tenterà di avvicinarsi al relitto della *Scorpion*, che si trova a più di 3200 metri di profondità, per «scoprire ulteriori dati di fatto capaci di chiarire i motivi del sinistro».

Lo *Scorpion* era stato avvistato sul fondo dell'oceano il 31 ottobre. (*A. P.*)

Il polemista francese tra i giovani a Torino

Jean-François Revel attorniato da un gruppo di giovani al Carignano, dove ha tenuto una conferenza sullo «Scacco della cultura» (Moisio)

Signor Revel, a che servono gli intellettuali?

Lo scrittore ha presentato una diagnosi amara: la cultura è messa in scacco dalla realtà politica e sociale; gli intellettuali sono impotenti e chiusi nei loro privilegi - Il pubblico dei «Venerdì letterari» si è rivelato meno pessimista

Jean-François Revel ha consumato fino in fondo il suo atto di sfiducia nella cultura. Il mondo non si cambia spiegandolo. Possiamo camminare sull'orlo dell'abisso (la distruzione atomica) ed esserne consapevoli, ma questo non allontana il baratro. Tranquillamente, con un gradevole tono professorale, in un chiaro francese, Revel ha recitato la sua requisitoria ieri al Carignano per i «Venerdì letterari» dell'Aci. Sullo sfondo degli ori e dei velluti del teatro poteva apparire un personaggio simbolico. Almeno agli occhi dei giovani, venuti per ascoltare una diagnosi che già contestavano in partenza.

Revel ha precisato: «*Non parlo di cultura come ne parlerebbe un rivoluzionario cinese, in senso globale. Parlo della cultura delle lettere, delle arti e delle scienze. Parlo degli intellettuali*». Oggi gli intellettuali sono stati messi in scacco dalla società che li circonda, nonostante sopravviva un tipo di retorica consolatoria che attribuisce alla cultura una funzione lievitante della storia.

Per spiegare le sue tesi Revel ha fatto qualche passo indietro, ha richiamato gli antefatti. «*C'è stato un tempo nella storia, diciamo il secolo dei lumi, in cui il rapporto cultura-società è stato assai stretto. C'era la convinzione che la conoscenza potesse applicarsi alla realtà, cioè indirizzarla e razionalizzarla; che l'intelligenza si potesse investire nella gestione del potere*».

Era un'illusione generosa. Già nel secolo scorso gli intellettuali cominciarono ad obbedire ad una specie di ragion di Stato che spezzava il vincolo tra comunità politica e comunità culturale. La libertà della cultura girava su se stessa senza mordere la realtà. «*Oggi* — ha continuato Revel — *abbiamo i mass media*». Si leva qualche brusio dalla galleria. Lo scrittore che dieci anni fa ha processato gli italiani alza il capo preoccupato. Qualche spettatore zittisce. Revel prega di rinviare le domande. Almeno gli lascino spiegare.

«*I mezzi di comunicazione di massa* — dice — *rappresentano un allargamento fittizio della cultura. Sono soltanto un fenomeno quantitativo. Mentre professano le più ampie speranze nell'uguaglianza e nella promozione culturale di tutti i cittadini, gli intellettuali continuano i loro riti aristocratici. Il fatto è che la cultura non si può trasmettere per iniezione dai pochi ai tanti: la riserva mentale degli intellettuali è costituita dalla paura della massa, dal desiderio di difendere i propri privilegi. Nel momento in cui i suoi prodotti sono più diffusi, la cultura riconferma il proprio carattere d'élite*».

Inutile aggiungere che trattando la società politica è andata avanti per suo conto: le involuzioni autoritarie, apparenti e nascoste, hanno reso difficile o impossibile l'informazione autentica, approfondendo il divorzio tra società e cultura.

Revel ha tirato le sue conclusioni. «*Perché parlo di scacco della cultura? Uno: perché sappiamo tante cose che non possiamo applicare alla realtà: due: perché noi, noi intellettuali, cerchiamo il successo pur disprezzando la massa. Chiediamo l'adesione non fondata sulla comprensione. E' la stessa cosa, bisogna dire, che fanno i politici*».

Il dibattito si annuncia difficile. Ma si attendono i giovani. La prima domanda è infatti di un giovane che vuol battere Revel con le sue stesse armi.

«Lei dice che la cultura esiste fuori della realtà? Che assurdità è mai questa?».

Revel: «*Volevo dire che è esterna alla realtà, che non fa presa su quello che facciamo. C'è un salto tra quello che si sa e quello che si fa*».

Interviene una ragazza: «La cultura del mass media è fallita, secondo lei. Ma io lo trovo logico. Non bisogna solo vendere libri tascabili, bisogna dare alla gente il senso critico. Perché gli intellettuali non fanno questo?».

«*Lei tocca il punto dolente. Da noi in Francia, per esempio, distribuiamo della buona cultura, ma chiediamo a chi ne fruisce di essere passivo. Poi non c'è da stupirsi se gli studenti occupano i teatri. Non occupano le "Folies Bergère", occupano i buoni teatri, perché contestano giustamente il modo con cui viene diffusa la cultura. Non discutono i contenuti, discutono il sistema... Credo che le rivolte studentesche siano i primi segni di una modificazione profonda*».

Si alza un altro giovane: «E' inutile rimpiangere l'illuminismo. Bisogna fare qualcosa adesso. Proponga una soluzione. Preferisce trovarsi senz'armi o essere un nuovo Voltaire?».

«*Per cambiare il rapporto cultura-società ci vogliono uguaglianza e libertà vere. Credo che la soluzione appartenga ai politici e non agli intellettuali. Gli intellettuali possono solo dire quello che pensano...*».

Chiede una signora: «C'è un retroterra psicologico in tutto questo? C'è qualcosa di sbagliato in noi?...».

«*La risposta, cara signora, può darcela la psicanalisi. C'è un elemento irrazionale negli uomini del quale bisogna tener conto. Quando in Germania ebbe inizio l'avventura hitleriana la gente sapeva di buttarsi in un precipizio. Le adesioni di una parte degli intellettuali al nazismo erano altro che spinte verso il suicidio, impulsi autodistruttivi. Ed oggi non siamo forse in una condizione potenzialmente suicida? Per la prima volta nella storia l'umanità può essere tutta distrutta. E' una vertigine suicida che trova spiegazioni solo nella parte malata, irrazionale degli uomini*».

Stefano Reggiani

NOVITÀ EINAUDI

ENZO COLLOTTI
STORIA DELLE DUE GERMANIE
1945-1968
Una poderosa sintesi storica sul più scottante problema europeo. L. 12 000

LAURENCE THOMPSON
1940: LONDRA BRUCIA
I retroscena dell'anno in cui l'Europa fu più vicina alla catastrofe. L. 2500

MAXIME RODINSON
ISRAELE E IL RIFIUTO ARABO
SETTANTACINQUE ANNI DI STORIA
I perché di un conflitto. L. 1000

R. D. LAING
L'IO DIVISO
Un classico dell'anti-psichiatria. «Nuovo Politecnico», L. 1000

VED MEHTA
TEOLOGI SENZA DIO
Inchiesta tra i maggiori esponenti della «nuova teologia». «Saggi», L. 2500

FERDINANDO BOLOGNA
NOVITÀ SU GIOTTO
Una svolta nella critica giottesca. «Saggi», L. 4000

BERNARD KOPS
IL DISSENSO DI DOMINICK
Un «giovane Holden» nella Londra dei Beatles. Romanzo, L. 2500

Forme clamorose della protesta per gli studi

Sciopero nelle scuole superiori e corteo di diecimila studenti

In piazza Castello con i cartelli: «No alla riforma Sullo»; «No all'esame di Stato»; «No alla scuola di classe» - Nella barriera di Milano i giovani non raccolgono i manici di piccone che ignoti hanno deposto lungo i marciapiedi - Manifestazione davanti all'Avogadro e all'Università - Lievi incidenti al Liceo Artistico; episodio di intolleranza al Castellamonte - Tre feriti e alcuni contusi nei tafferugli

La protesta degli studenti che chiedono la riforma della scuola e l'abolizione dell'esame di Stato è sfociata ieri in uno sciopero degli istituti superiori ed un corteo di oltre diecimila persone.

Alle 8 di fronte alle scuole picchetti di dimostranti invitano i colleghi a disertare le lezioni. Non devono faticare troppo per convincerli. Le uniche scuole che registrano una percentuale minima di assenze sono il Cavour ed il D'Azeglio. A gruppi i giovani si dirigono verso il centro della città. Parecchi si riuniscono in via Roma, altri all'Università nuova in via Sant'Ottavio.

Verso le 10 si forma un unico corteo in piazza Castello. Sopra le teste spiccano i cartelli che riassumono i motivi della nuova clamorosa protesta: *«No alla riforma Sullo»*, *«No all'esame di Stato»*, *«No alla scuola di classe»*. Polizia e carabinieri controllano la situazione, due autopompe sono dislocate sotto la prefettura, gli stessi studenti organizzatori sorvegliano che la manifestazione avvenga in modo ordinato.

Il corteo si incammina per via Garibaldi, via Milano, corso Giulio Cesare, via Bologna, corso Palermo. Lungo il percorso in barriera di Milano compaiono abbandonati sui gradini dei marciapiedi alcune decine di grossi manici di piccone. Chi li ha portati? Mistero. Giunto in corso S. Maurizio il corteo si ferma di fronte all'Avogadro. Qualcuno propone: *«Entriamo per occupare»*; ma prevale il buon senso della maggioranza.

Verso le 11,30 i giovani si dirigono verso l'Università in via S. Ottavio. L'autorità accademica dà disposizione che i cancelli restino aperti. Pochi entrano, il corteo dopo un attimo di esitazione prosegue in via Po e in via Accademia Albertina. Di fronte al Liceo Artistico, che rimarrà chiuso fino a lunedì, un gruppo si stacca dal corteo e si lancia contro il portone. Dall'interno vengono aperti i battenti: il direttore ha dato ordine al custode di lasciare libero accesso. Alcuni giovani entrano, dichiarano di voler occupare. Dopo un incontro con alcuni professori desistono e ritornano tra i compagni.

A questo punto interviene il questore dott. Guida. Scende tra i dimostranti e li invita ad evitare incidenti spiacevoli per tutti. La folla si fa minacciosa. Una camionetta della Volante ed alcuni cellulari entrano in via Accademia Albertina ed i ragazzi si precipitano sui marciapiedi, altri corrono verso via Po e piazza Carlina. Qualcuno nella confusione cade e viene calpestato dagli stessi compagni. Uno studente contuso è medicato al San Giovanni.

I dimostranti si dividono. Una parte torna all'Università, altri vanno in piazza Castello, qualcuno prosegue fino in piazza Solferino. Sono ormai le 13. Ben presto i gruppi si sciolgono. L'unico incidente si verifica davanti al Castellamonte. Pochi agitatori incontrano Enrico Morlondo, 15 anni, all'uscita dalle lezioni. Gli gridano crumiro e gli sferrano due pugni in faccia.

Alle 14,30 gli studenti che hanno lezioni pomeridiane continuano lo sciopero. Di fronte all'Avogadro ci sono oltre 400 giovani. Un taxista cerca di fendere la folla ed urta un ragazzo, Goffredo Pantalone, 17 anni, via Massena 53. Alle Molinette è giudicato guaribile in 10 giorni per contusioni ad un braccio.

Alle 16 oltre 3 mila giovani si sono riuniti nel palazzo delle facoltà umanistiche in via S. Ottavio. Hanno fatto il punto sulla manifestazione e ribadito: *«E' un momento della nostra lotta per raggiungere l'obiettivo di una scuola migliore»*. Hanno deciso che stamane si riuniranno in collettivi all'interno degli istituti per elaborare delle proposte che verranno poi eventualmente unificate in una carta rivendicativa finale.

— Si è concluso ieri lo sciopero nazionale di tre giorni dei professori di ruolo e non di ruolo che rivendicano miglioramenti normativi. Era stato indetto da Cisl, Cgil, Sindacato fuori ruolo (Snalfri) e Sindacato applicazioni tecniche (Aniat). Ieri l'adesione si è mantenuta sul 10 per cento nelle inferiori e superiori.

— Sciopero dei lavoratori studenti. Ieri alle 20 mille giovani di diverse scuole serali, in maggioranza dei Sommelier e dell'Avogadro, si sono riuniti in piazza Castello, hanno percorso in corteo la piazza e si sono seduti di fronte alla prefettura. Una loro delegazione ha esposto al Prefetto i motivi dell'agitazione: risposta evasiva del Ministero circa la riduzione da 6 a 5 anni del corso per periti, problemi relativi al riconoscimento giuridico del lavoratore studente, programmi, didattica, servizio militare. Il corteo è poi sfilato in via Roma dove i dimostranti si sono dinuovo seduti a terra.

Nessun dubbio, la colpa è degli utenti

Tra breve tempo, dicono entro l'anno, Torino sarà collegata in teleselezione con tutte le regioni italiane. E' un traguardo che i telefoni di Stato ci annunciano da tempo, ad ogni mutare di ministero. Intanto non si riesce a parlare con la vicina Liguria, le telefonate urbane sono spesso disturbate o interrotte. Tra un mese, si assicura, patrema comunicare direttamente con il Veneto e con mezza Toscana. Poi il servizio verrà esteso alle città del Sud, quindi con altre località del territorio nazionale. Speriamo. Anche le illusioni aiutano a vivere.

Ma di torinesi l'ottimismo dei dirigenti dell'Azienda di Stato non sembra giustificato. Le proteste, in città, sono quotidiane e di ogni genere: difficoltà di ottenere nuovi allacciamenti, lunghe attese per prenotare una chiamata, coda di ore per riuscire ad avere la linea libera, disturbi e interruzioni delle conversazioni. Nel disservizio si è aggiunta da qualche tempo la difficoltà di formare determinati numeri. Giorni fa gli abitanti di Borgo San Donato non riuscivano a comporre il 43. Altri ci hanno dichiarato: «Non auguriamo a nessuno di avere la infelice idea di usare il duplex. Venite a provarlo: qualche volta c'è da diventare matti. O siamo in sei a parlare contemporaneamente o non risponde nessuno».

L'altra sera un automobilista voleva informarsi della nebbia ai caselli autostradali per Ivrea e Milano. Dice: «Non è stato possibile. Ho fatto il numero e ha risposto una signora, l'ho rifatto badando di non sbagliare ed è venuto al telefono il titolare di un panificio, ho insistito con tenacia, formandolo molto lentamente anche se l'indice vibrava per la stizza, e ho parlato con l'impiegata di una ditta. Non ho più avuto il coraggio di riprovare. Ero stufo di chiedere scusa».

Ieri un altro caso più grave e decine di lagnanze. Per l'intera mattinata non si è potuto telefonare in Liguria e a Sanremo in particolare. Sarà per il Festival della canzone? Certo, è per quel mirabile Festival, ma gli utenti non la ritengono una spiegazione plausibile. Alla azienda ci si limita ad osservare: «La situazione non è anormale, lo sarebbe se ci fossero guasti. Ma il servizio funziona. Il sovraccarico delle linee non è colpa della società telefonica». La colpa, se è necessario dirlo, è degli utenti. C'erano dubbi?

Questa volta a Brandizzo, quinta rapina in nove giorni

Assalto ad un ufficio delle Poste un'impiegata fa fuggire i banditi

Arrivano in tre su un'auto rossa - Scaraventano una donna contro il banco, un ragazzo assiste alla scena - Un cliente che riponeva il portafogli in tasca rischia la fine del dott. Gajottino ucciso nella banca di Ciriè - I banditi riempiono il sacco con biglietti, ma una giovane fa cadere un cassetto: al rumore scappano lasciando il bottino, 4 milioni e mezzo

Quinta rapina in nove giorni: come la prima, avvenuta il 22 gennaio, in un ufficio postale. I banditi sono certamente gli stessi. Tra l'una e l'altra, sono stati presi d'assalto l'ufficio di un cambiavalute, la cassa di un cinema, il chiosco di un benzinaio. Per queste tre imprese è meno sicuro che si tratti della stessa banda: ma potrebbe essere.

Ieri, è accaduto a Brandizzo, nell'ufficio postale di via Torino. In questi uffici il personale è quasi sempre femminile. A Brandizzo, le impiegate sono cinque: la direttrice Flora Fobelli, 46 anni; Rosalba Canonica e Raffaella Vaiano, entrambe trentenni; Luigina Paulon, 40 anni, Romana Daniela, ventisette.

Sono tutte al lavoro, dietro il banco che taglia in due il locale e che, a una estremità, termina in un'anta chiusa con un catenaccio. Alle 17,20, ci sono due clienti soltanto. Caterina Giorgi, 60 anni, con il nipotino Carlo di 9 anni, sta per uscire. Alfredo Giacosa, 61 anni, dipendente della ditta Querena, ha spedito una raccomandata e sta infilando la ricevuta nel portafogli. Una Giulia G. T. rossa, nella penombra del crepuscolo, si ferma davanti all'ingresso laterale.

Entrano tre giovani. Stringono le pistole in pugno, hanno sciarpe tirate fin sul naso e occhiali scuri. Bruni, sui vent'anni. Il più alto, che sembra il capo, regge anche una sacca di tela. Indossa un soprabito grigio: «Molto elegante, distinto», lo descriveranno le impiegate. Il secondo, più basso e tozzo, porta un giubbotto carta da zucchero. Il terzo un cappotto blu sbiadito.

Caterina Giorgi, che è ormai sulla soglia con il bimbo per mano, viene respinta con un urto, che la manda a sbattere contro il banco: deve aggrapparsi per non cadere. Il ragazzo, gli occhi sgranati, siede su un divano nell'angolo. Rimarrà quieto e zitto durante gli interminabili minuti della rapina e sarà il più preciso nel descrivere i banditi.

L'altro cliente, Alfredo Giacosa, si volta di scatto. Sta infilando il portafogli nella tasca interna della giacca. Lo stesso gesto di chi sta per estrarre una pistola: due anni fa, a Ciriè, costò la vita al dott. Gajottino, il bandito Cavaliero prese la calma e sparò. Questa volta il capo conserva il sangue freddo: passa la pistola nella sinistra, con la sacca, afferra il Giacosa alla gola e lo inchioda contro il muro. Poi gli vibra un fendente alla [illegible] con il taglio della mano. *«Avevo pensato ad uno scherzo — dice il Giacosa — in quel momento ho capito che era una rapina».*

«Fermi tutti, stiamo i soldi», dice il capo. Seguito da uno dei complici il [illegible] allo sportello in fondo al banco, tira il catenaccio ed entra tra le impiegate immobili. Il terzo bandito è rimasto sulla porta, la pistola spianata. Ora il capo è davanti alla scrivania della direttrice, di fianco c'è la cassaforte. *«La apra»*, ordina. Il complice lo tocca leggermente su un braccio: *«Lo sportello è socchiuso»*.

«Non sembravano rapinatori professionisti — diranno concordi i testimoni — *parlavano a voce troppo alta, stridula, apparivano eccitati benché tentassero di ostentare sicurezza».* Il capo passa la borsa al compagno, che la riempie con manciate di biglietti arraffati alla rinfusa nella cassa forte: 60 mila lire, assegni, una cartella con francobolli per 100 mila lire.

Il capo apre un cassetto, intasca una manciata di monete da cento, altre cadono a terra tintinnando. L'impiegata Vaiano ha un brusco movimento di sorpresa, la cocca del grembiule che s'è impigliata nel pomo del suo cassetto lo fa cadere. Un tonfo sordo, improvviso: il capo sobbalza e grida al complice: *«Tienti pronto»*. E' il segnale della fuga. Se ne vanno trascurando un grosso pacco sulla scrivania della direttrice: contiene 4 milioni e mezzo, è stato appena confezionato per essere trasportato alla sede centrale. Sulla porta, il capo si volta: *«Voglio due minuti di silenzio. Se sento qui dentro una parola, torno e s'ammazzo tutti»*.

Escono, si ode il rombo della macchina rossa che parte con una accelerata rabbiosa. La direttrice telefona ai carabinieri: vengono disposti posti di blocco, istituito il colonnello Delluca con il ten. Formato, il dott. Montesano con il dott. De Luca. Si riesce a sapere che i banditi hanno lasciato per un'altra la vistosa auto rossa. Qualcuno ne ha preso i numeri di targa: TO 511856, rubata in via Asti 37, a Michele Gente.

Nella notte i carabinieri hanno compiuto una battuta in città e nella «cintura», controllando persone e veicoli sospetti. In via Amendola hanno arrestato un giovane di Venaria i cui connotati corrispondono a quelli di uno dei rapinatori. E' il meccanico Giovanni Lusci, 23 anni. In casa aveva una pistola a gas, con la quale ha minacciato il direttore di un ritrovo che gli impediva di entrare. Oggi sarà messo a confronto con gli impiegati dell'ufficio postale.

La gerente mostra i 4 milioni abbandonati dai banditi - Il cliente Alfredo Giacosa e l'impiegata Daniela Romana

TRAGICA MORTE DI UN OPERAIO DI RIVALTA

Dorme in auto per paura dei ladri ed è ucciso dai gas dello scarico

La moglie, merciaia ambulante, tiene l'auto carica di oggetti nel garage - Il marito montava la guardia sul sedile anteriore, aveva freddo ed ha acceso il motore - Al mattino la scoperta

Un operaio è morto avvelenato dai gas di scarico dell'auto. Era andato a dormire nella macchina per paura che i ladri rubassero la merce carica di merce, faceva freddo, per scaldarsi ha acceso il motore. Il cadavere è stato trovato ieri mattina dalla moglie. La vittima è Filippo Montanaro, 43 anni, dipendente della Fiat, abitava a Rivalta con la moglie Giuseppina Costa, 38 anni. Si erano sposati 4 anni fa, non avevano figli.

La donna è merciaia ambulante e per il suo lavoro usa una «1100» familiare che lascia sempre carica. Di notte la ricovera nel garage sotto casa. Anche mesi fa i ladri avevano tentato di aprire la porta del box, ma erano stati messi in fuga da un inquilino. Da allora il marito passava alcune notti ogni settimana nella rimessa per sventare altri eventuali tentativi di furto. Così ha fatto anche l'altra sera.

Rincasato della Fiat alle 23 ha cenato, poi è sceso in garage. «Resto solo alcune ore — ha detto alla moglie — poi vengo a letto». Ha chiuso la porta del box poi si è sdraiato sui sedili della macchina. Il freddo era pungente e la coperta in cui si era avvolto non bastava a ripararlo. Ha acceso il motore e messo in funzione la ventola del riscaldamento. Dopo pochi minuti l'ossido di carbonio ha saturato il piccolo ambiente e fatto perdere i sensi all'uomo. Mentre il Montanaro agonizzava, la moglie dormiva in casa, ignara della tragedia. Alle 7,30 si è svegliata, sorpresa di non vedere il marito a letto. «Sarà rimasto addormentato in macchina — ha pensato — vado a chiamarlo». E' scesa nel garage. Il motore della vettura girava ancora, l'uomo era sdraiato sul sedile, privo di vita. All'urlo disperato della donna sono accorsi alcuni inquilini che hanno trasportato il Montanaro all'ospedale di Orbassano, ma ogni cura era ormai inutile.

Filippo Montanaro, di 43 anni - La moglie, Giuseppina, sconvolta dal dolore

* *

La polizia ha identificato i complici di Filippo La Marca e Sebastiano Trignani fermati l'altra sera dal maresciallo Agosta e dai brigadieri Cavazza e Caparello del commissariato Mirafiori per avere rapinato quattro studenti. Sono Cataldo La Marca, fratello di Filippo, 16 anni, di Caselle; Palmiro Murgia, 14 anni, Nichelino; Luigi Buonocristiano, 16 anni, via Artom 89; Bernardino Serra, 17 anni, di Nichelino.

Il La Marca e il Serra sono stati arrestati ieri dai carabinieri di Venaria mentre forzavano la portiera di una «500». Erano giunti su un'altra «500» rubata ad Angela Pavone, di Nichelino. Il Buonocristiano era già ricercato: un mese fa aveva investito un vigile ed era fuggito.

— Altri due ladri sono stati sorpresi nella notte a Grugliasco nella fabbrica Frigo-stamp di via Rieti 3. All'arrivo della polizia sono scappati abbandonando in cortile l'auto con la refurtiva, frese e strumenti di precisione per 600 mila lire. L'auto appartiene a Giorgio Guion, 46 anni, via Tarvisio 5. Gli era stata rubata quindici giorni fa.

Dopo l'arresto le scuse si trattò di un errore

Arrestati per una condanna di 16 anni fa, i coniugi Giuseppe e Maria Cannia, abitanti a Grugliasco, sono stati scarcerati ieri perché, in seguito all'amnistia, la loro pena era stata condonata. Nel 1953, a Caltagirone, erano stati condannati a tre anni per tentata estorsione continuata. Ottenuto il condono, 10 anni fa si sono trasferiti a Grugliasco. Nessuno si ricordava di quell'episodio quando, il 18 gennaio, i carabinieri di Collegno, per ordine della Procura di Caltagirone, sono andati ad arrestarli. Ma si trattava di un errore: il provvedimento di clemenza non era stato registrato.

Specchio dei tempi

Presidente, non mancherà la corda? - Libertà di nozze e di celibato: sei punti di padre Adolfo - Il naturismo forse eccede in calore animale - Fischi e milioni per Gianni Morandi - Sessanta cani da salvare

Il presidente della Provincia di Torino avv. Gianni Oberto ci scrive:

«Hanno perfettamente ragione i Presidenti delle Assemblee parlamentari, on. Fanfani e Perini, a lamentare, nelle interviste concesse a *La Stampa*, tra l'altro, l'inconveniente della eccessiva proliferazione delle leggi e leggine che occupano il Parlamento e preoccupano poi gli interpreti delle norme, non di rado impredse e persino contraddittorie.

«L'inconveniente mi fa ricordare l'ironica degli antichi Loveri nel fare le leggi, invocata da Demostene nell'arringa contro Timocrate. Chi voleva proporre una legge nuova lo faceva presentandosi al popolo con una corda al collo: se la legge era considerata buona il proponente era elogiato, se cattiva con la corda che aveva al collo il proponente veniva strozzato.

«Per circa duecento anni vennero così approvate una sola legge. E dispiaceva che se taluno cavasse un occhio a chi ne aveva uno solo, avrebbe dovuto perdere i suoi due, per mettersi nella stessa condizione di restare cieco. Il proponente era un cittadino orbo di un occhio, minacciato da un nemico di accecarlo!

«Quanta corda ci vorrebbe oggi...».

avv. Gianni Oberto

Un lettore ci scrive da San Maurizio Canavese:

«Dato che i giornali cattolici ufficiali non possono parlare del celibato se non in una precisa direzione, mi rivolgo a voi per presentare queste normali osservazioni:

«1) N. S. Gesù e S. Paolo assicurano ad ogni singolo individuo la piena libertà. Ora, questa libertà è contraddetta da una legge generale celibataria. Il celibato è vocazione, è un valore, ma dev'essere liberamente scelto...

«2) Fino ai [illegible] anni indifferentemente matrimonio e celibato a servizio della Chiesa.

«3) Un certo strato di popolazione «religiosa» dovrebbe, anche oggi, liberarsi dai residui tribali per cui il sacro debba essere totalmente separato dal profano. Dovrebbe liberarsi da concezioni manichee-catare o da motivazioni [illegible] (le prescrizioni levitiche) del mondo giudaico che Gesù stesso aveva scartato.

«4) La Chiesa, più che tenere alla sua ufficiale reputazione che consiste nell'ostentare un sacerdozio universalmente celibatario, deve mettersi a servizio dei singoli sacerdoti stessi. Nella curia romana attualmente ci sono circa 4000 richieste di sacerdoti per ottenere le nozze legittime. In Italia il numero di preti che se ne sono andati senza dispensa si calcola dal 6000 al 15.000...

«5) Al Concilio la discussione sul celibato fu proibita ed, in pratica, si fece in modo che ciò succedesse anche al Sinodo romano. Gesuiti e domenicani concedono ancora interviste anonime... Rubriche religiose alla TV vengono cancellate se toccano il celibato obbligatorio.

«6) Infine vorrei far notare che non si deve equivocare sul discorso di un celibato che si mantiene libero e la deduzione che tutti i preti vogliono sposarsi. Ossequi».

sac. Adolfo Perceist

Un lettore ci scrive da Genova Sestri:

«Caro *Specchio dei tempi*, abbiamo letto quella lettera dell'Associazione naturisti. Siamo un gruppo di persone e facciamo le nostre riserve. Intanto, una volta si diceva che il più bell'ornamento per una ragazza è il suo pudore. Ora si può però sempre dire che quando una donna ha mostrato tutto non ha più nulla da mostrare. E le "grazie" dei naturisti mi sembrano un po' morbose.

«Intanto, bisognerebbe essere giovani, e discreti: che dicono i naturisti delle donne tutto stinchi e degli uomini con la pancetta? Poi, il naturismo in famiglia è antipatico: figlie con i padri, bimbi con le mamme. E' contro il buon gusto. Se potesse parlare ancora Freud, parlerebbe di un complesso di *frustrazione*: cioè di coniugi che non vanno più d'accordo, e che cercano *fuori* quel naturismo che tra loro sarebbe una delle tante umane espressioni di affetto, non paganesimo, ma caldo vincolo umano benedetto da Dio».

Marisa Veriti

Un lettore ci scrive:

«Nella *Stampa Sera* del 27 scorso ho letto che a Jesi (Ancona) è stato organizzato un veglione dalla Croce Rossa e dall'Avis a fini di beneficenza, con l'intervento del cantante Gianni Morandi compensandolo con due milioni per sera. Ora, se ciò corrisponde al vero, c'è da chiedersi se la beneficenza è per la Croce Rossa o per l'Avis o piuttosto per il cantante?

«Quel gruppo di giovani che hanno contestato con fischi e urla all'indirizzo del cantante, a me pare che abbiano fatto benissimo, anzi, avrebbero fatto ancora meglio fischiando altrettanto gli organizzatori che hanno stabilito un compenso così rilevante per il Morandi. Grazie e cordialità».

Savio Scamuzzi

Una lettrice ci scrive da Cuneo:

«Caro *Specchio dei tempi*, ho appena letto che 60 cani a Voghera rischiano la camera a gas. Sono un'appassionata cinofila, purtroppo però non posso fare niente in quanto sono troppo giovane, 15 anni, e non ho i mezzi sufficienti. Mi rivolgo a te, che fai continuamente opere di bene, ti prego, fatti un annuncio sul giornale, lancia un appello a tutti i cinofili affinchè intervengano per evitare la morte di quelle povere bestie.

«Mi si stringe il cuore e mi vengono le lacrime agli occhi al solo pensiero di quei cani che rischiano di morire. Sono sicura che cercherai di fare qualche cosa per salvare 60 vite, compirai così un'opera di bene e accrescerai le benedizioni su di te per tutto quello che fai e che farai».

Segue la firma

Scioperano due turni nelle fabbriche Fiat

Contro il ricupero della vacanza concessa il 28 dicembre

Cisl e Cgil hanno proclamato per oggi, sabato, uno sciopero alla Fiat. Riguarda la fermata di circa 30 mila operai per l'intero secondo e terzo turno. «L'azienda — dicono i sindacati — ha dato ordine di lavorare, mentre è prevista la settimana corta». Con questa disposizione si vuole ricuperare la vacanza concessa il 28 dicembre. «Lo sciopero — prosegue una nota dei sindacati — è proclamato per far rispettare l'accordo sull'orario. Per il '69 i sabati lavorativi sono 6, sostituiscono tra festività e consentono di realizzare la media delle 45 ore settimanali. Tutti gli altri sono festivi o festivi alternati».

Sida e Uil non aderiscono all'agitazione perché «era stato convenuto con l'azienda che la mezza del 28 dicembre doveva essere ricuperata oggi».

Due chioschi di benzina incendiati altri due danneggiati con esplosivo

In via Bologna e in corso Brianza; le bombe in corso Casale e a Moncalieri - Arrestato mentre danneggia un distributore - Disagio fra gli automobilisti

Terzo giorno di sciopero dei benzinai: aumenta il disagio degli automobilisti e aumentano, purtroppo, gli atti di vandalismo contro i distributori. La seconda notte rudimentali bombe sono scoppiate nel chiosco di corso Casale 290, gestito dall'ex corridore ciclista Agostino Colotto, e nel distributore Gulf sulla radiale di Moncalieri. I danni sono lievi: qualche vetro rotto, le pompe danneggiate. Due individui sono stati sorpresi verso l'una da una guardia notturna, mentre armeggiavano accanto alle colonnine del distributorio Agip in piazza Borromini.

Con una chiave inglese avevano rotto le spie delle pompe. All'intimazione del metronotte sono scappati. La guardia ha esploso un colpo di pistola in aria: uno dei vandali, Valentino Eusebio, 23 anni, abitante a Nichelino, è stato arrestato e denunciato per danneggiamento aggravato. Il gestore del chiosco, Remo Gallo, via Rocciarelli 24, ha presentato querela nei suoi confronti.

Lo stesso sistema è stato usato per incendiare due distributori ieri notte. Il primo è in via Bologna 253. Il proprietario aveva tenuto aperto nonostante lo sciopero. Alle 23,30 i vandali di un bar a poca distanza hanno visto lampeggiare nella nebbia lingue di fuoco. Tutte e 4 le colonnine bruciavano. I vandali avevano spaccato le spie della benzina incendiandole con torce di carta. E' accorso un'autoradio dei carabinieri che ha spento le fiamme con l'estintore della macchina. Il secondo chiosco è in corso Brianza 10: delle tre colonnine una è stata incendiata e un'altra danneggiata a martellate.

Un altro benzinaio — Giuseppe Giraudi, 29 anni, via Belli 85 — è rimasto ferito mentre riforniva di carburante un automobilista: una macchina in attesa è partita di scatto schiacciandogli una gamba. Al Maria Vittoria è stato giudicato guaribile in 10 giorni. L'assemblea dei gestori ha rilasciato un comunicato in cui «si associa alla opinione pubblica nel condannare incondizionatamente ogni forma di violenza». Precisa inoltre che «questa organizzazione sindacale e gli operatori che ne fanno parte sono assolutamente estranei agli incresciosi fatti accaduti in città».

Il presidente Giuseppe Cottura ha riconfermato il fermo proposito dei gestori di proseguire nello sciopero secondo le direttive del Comitato intersindacale. Quando terminerà l'agitazione? Le prospettive non sono molto buone: parecchi automobilisti hanno ormai rinunciato ad usare la macchina, altri sono stati costretti ad abbandonarla perché sprovvisti di carburante. Anche i trasporti commerciali risentono dello sciopero: molti corrieri sono stati costretti a ridurre o sospendere i servizi. Dei 685 distributori di Torino, soltanto una decina, oltre a quelli autorizzati, sono in funzione. Ma le loro scorte sono quasi esaurite.

Mutuo per opere pubbliche — L'assessore al Bilancio, on. Magliano, ha firmato ieri, presso il Consorzio di credito per le opere pubbliche, un mutuo di 1 miliardo e 283 milioni, la gran parte destinato all'edilizia scolastica.

Aumenti e settimana corta rivendicati dalla Fim - Cisl

La relazione al congresso provinciale dei metalmeccanici - Altre richieste: autorizzazione per gli straordinari, parità tra impiegati ed operai

Si è iniziato ieri sera nel Palazzo del lavoro, con la relazione della segreteria, l'ottavo congresso provinciale dei metalmeccanici della Fim-Cisl per il rinnovo delle cariche. Il documento presentato all'assemblea esamina innanzitutto gli avvenimenti verificatisi negli ultimi quattro anni. *«In questo periodo venne meno la crisi la vecchia figura del sindacato senza vita e fermenti politici. I mezzi organizzativi usati per rompere con il passato sono: il decentramento mediante la costituzione delle leghe zonali come raccordo con le sezioni aziendali; la battaglia in seno alla Cisl per ottenere che si sancisca l'incompatibilità tra le cariche sindacali, quelle politiche ed il mandato parlamentare».*

La relazione prosegue: *«Questo metodo di lavoro portò nel '67 ai primi risultati. Un miliardo e mezzo strappato alle aziende, 70 accordi realizzati per i cottimi ed i premi di produzione; nuovi orari di lavoro».* Resta da risolvere il problema delle pensioni: *«l'accordo tra i partiti del centro-sinistra include ancora alcuni punti cardine di una vera riforma. Sono insufficienti le proposte del governo ai sindacati».* Anche per ciò che si riferisce alla casa c'è molto da fare: *«Una politica urbanistica che impedisca la speculazione edilizia. Rompere la segregazione degli immigrati nei nuovi ghetti monoclassiali».*

La relazione esprime anche un giudizio sui *«grandi fatti del '68»*. Dal punto di vista sindacale i più salienti *«riguardano lo sviluppo della contrattazione integrativa, con oltre 800 accordi aziendali, di cui 150 a Torino»*. I dirigenti della Fim-Cisl hanno ricordato lo sciopero generale del 25 novembre per le pensioni, annunciando che *«sta per essere ripetuto tra pochi giorni»*.

Il documento ha una seconda parte dedicata alle prospettive per il futuro. Dopo avere denunciato *«la svalutamento del piano di programmazione nazionale, come dimostrano clamorosamente gli accordi Fiat-Citroën e Montecatini-Edison»*, la Fim-Cisl respinge: *«la politica dei redditi e rivendica il pieno controllo da parte dei lavoratori di tutte le trattenute, oltre alla gestione democratica degli enti previdenziali e mutualistici»*. Infine chiede che *«sia stabilito per legge il riconoscimento dell'anzianità di anzianità come salario differito»*.

Il programma dell'azione sindacale prevede: 1) aumento consistente dei salari; 2) settimana corta, calendari stabiliti con i sindacati, preventiva autorizzazione per lo straordinario; 3) permessi e aspettative sindacali. Parità tra impiegati ed operai. Inoltre la Fim-Cisl si propone di continuare l'opera avviata per raggiungere l'unità sindacale.

«I lavoratori — conclude la relazione — *d'accordo con gli studenti, vogliono una società giusta».* Ma per realizzarla *«bisogna evitare gli schemi classici della polemica destra o fuori di sistema. In un paese occidentale è possibile far evolvere la società rendendo responsabili i lavoratori e facilitando il loro ruolo di protagonisti».*

Il congresso proseguirà oggi e domani.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 5,5
MINIMA — 3,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media +1,1; press. 742,5; umid. 67%. Cielo quasi sereno. Previsioni: poco nuvoloso, addensamenti sulle Alpi con locali nevicate; venti deboli; nebbia in pianura; temperatura stazionaria. Temperature a Caselle: massima +7,7; minima —6,6; media —0,6.

La relazione inviata al ministro della Sanità senatore Ripamonti

Risultati dell'inchiesta sui manicomi di Torino

Le proposte per risollevare la tragica condizione umana dei ricoverati: tutti gli ospedali siano gestiti dalla Provincia; sgombrare via Giulio, ristrutturare Collegno, proseguire i lavori a Grugliasco - Il medico provinciale dottor Gaglio: «Nulla è emerso a carico del personale. Trasmetteremo comunque gli atti al magistrato»

Venti giorni è durata l'inchiesta della Commissione di vigilanza nei manicomi. Il medico provinciale dott. Gaglio che l'ha costituita e presieduta, pur mantenendo estrema riservatezza sul testo della relazione inviata al ministro della Sanità, ha risposto ad alcune domande.

— *Le testimonianze raccolte dagli studenti parlavano di metodi brutali e di gravi manchevolezze nell'assistenza. Le infermiere di via Giulio hanno messo in luce paurose deficienze igieniche e scarsità di personale. Il rapporto della sezione 12 di Collegno ha documentato la misera condizione umana dei ricoverati. Noi stessi abbiamo constatato drammatica mancanza di spazio, affollamento, promiscuità. Che cosa può dirci su questi punti?*

« Sulla base di minuziosi interrogatori nulla ci è risultato nei riguardi delle specifiche accuse al personale, né ci sono state fornite prove. Possiamo dire che negli ultimi 5 anni non sia avvenuto nei manicomi un solo atto di brutalità volontaria. L'eccessivo prolungamento dei tempi di contenzione (che sono tuttavia numericamente limitati) si deve allo scarso numero del personale infermieristico e medico.

« E' vero che due anni fa, in un reparto di via Giulio, si lesinavano gli aghi per iniezioni. Per superare il malinteso senso di economia di una o due persone sarebbe bastato rivolgersi al medico, come dal resto è accaduto. La voce di cerotti applicati alla bocca di un'inferma è risultata infondata. Trasmetteremo comunque i verbali degli interrogatori al magistrato, perché approfondisca — se lo ritiene — la nostra indagine. Detto questo, ripeto che la civile Torino non deve più oltre sopportare la miserabile condizione dei suoi malati di mente.

— *A chi risale la responsabilità del presente stato di cose?*

« Al sistema, del quale siamo tutti responsabili e che ha le sue premesse nell'esasperato timore nei confronti del malato di mente: ne abbiamo fatto un "alienato" più di quanto non sia, lo abbiamo respinto, allontanato, rinchiuso, abbandonato. La realtà scuote le organizzazioni come le famiglie: soltanto il 30 per cento dei ricoverati riceve visite dei parenti. E' indispensabile che l'opinione pubblica sia persuasa ad accettare una nuova concezione della realtà di mente, che è una delle più drammatiche per il colpito e per la collettività in cui egli vive; ma che non deve essere considerata discriminante né sul piano sociale né tantomeno sul piano psicologico ».

— *Un diffuso pregiudizio è quindi il maggior responsabile del sistema. Si è fatto qualcosa per modificarlo?*

« Sì, ma senza affrontare il problema alle radici. Negli ultimi anni è stato speso un miliardo per migliorie agli ospedali, si sono ristrutturate alcune sezioni. Ma gli aggettivi "deprimente, intollerabile, disumana" più volte usati a proposito della situazione in cui vive la maggioranza dei ricoverati non sono purtroppo eccessivi.

« Le gravi lacune di via Giulio, già denunciate 60 anni fa, o quelle di Collegno, sono dovute alla mancanza d'iniziativa per quella che deve essere l'unità indissolubile dell'assistenza psichiatrica: cioè prevenire, curare, reinserire l'individuo guarito nella società. L'amministrazione provinciale commette un errore occupandosi lodevolmente solo del primo e dell'ultimo anello della catena e lasciando quello intermedio della terapia, il più importante, a un'istituzione nata in tempi nei quali predominava il concetto dei manicomi quali "luoghi di custodia" per incurabili ».

— *Quale soluzione viene proposta dalla Commissione di vigilanza?*

« L'immediata provincializzazione di tutti gli ospedali psichiatrici, non di uno solo. Cioè la responsabilità del settore passerà in "in toto" dalla Provincia. Si dirà: un compito enorme. Giusto. Ma altrove è già stato affrontato con buon esito. La Provincia potrà chiedere aiuti allo Stato nel quadro di applicazione della legge stralcio ».

— *Da che cosa si può cominciare?*

« Dall'istituire una ristretta commissione di qualificati che dovrà allestire in due o tre mesi un piano per ristrutturare l'assistenza psichiatrica su nuove basi. Ne saranno strumenti essenziali le *équipes* di medici, igienisti, psicologi, assistenti sociali il cui lavoro impedirà all'infermo di sentirsi respinto e ne garantirà il possibile recupero.

— *Quale sarà la sorte degli attuali manicomi?*

« Via Giulio dovrà essere sgombrato al più presto. La commissione dovrebbe stabilire la migliore utilizzazione per il padiglione da 210 posti già costruito a Collegno e destinato a reparto psicogeriatrico. Suggeriamo fin da ora di collocarvi subito i degenti ora peggio sistemati.

— *Si è chiesto che siano sospesi i lavori per il nuovo manicomio di Grugliasco. Che cosa consiglia la commissione?*

« La richiesta è anche motivata dal sospetto che la nuova opera possa significare una discriminazione tra malati. Riteniamo che i lavori vadano proseguiti e conclusi in modo che la sede "pilota" concorra a risolvere le situazioni più gravi. Accanto ad essa altre potranno sorgere, ispirate ai criteri della moderna psichiatria. Cioè con il maggior numero possibile di "reparti aperti" possibili soltanto con malati a tempo pieno, e giustamente pagati; personale qualificato, un infermiere ogni tre letti. Non vi dovranno più essere chiavistelli né inferriate né prevenzioni deprimenti. Il carcere punitivo può fare del ladruncolo un delinquente. Il manicomio-carcere può fare del malato mentale un incurabile.

— *La sede di Collegno dovrà essere abbandonata?*

« Stabilirà la Provincia che cosa se ne debba fare. In attesa di due nuove unità da 500 letti si potrebbe ristrutturare i padiglioni allontanandone frattanto i "senili" ».

— *Dove trovare locali questi anziani? A chi va spesa il mantenimento?*

« La Provincia dovrebbe trasferirli, a nostro parere, nei reparti psicogeriatrici presso vari ospedali, mentre si costruiranno gli appositi istituti. Se il "senile" è stato un malato di mente, tocca alla Provincia provvedere. Ma la retta le peserà assai meno che per i veri malati.

— *Si è parlato per i manicomi di assemblee generali con poteri decisionali e di assemblee di reparto. Quale il giudizio della commissione?*

« La legge non prevede nulla in materia. Si può comunque accettare l'istituzione delle assemblee come organi consultivi dell'amministrazione provinciale. Ne faranno parte medici, infermieri, malati: tutte le componenti della vita ospedaliera.

g. p.

La giunta a Orbassano sarà di centro-sinistra

L'accordo è stato raggiunto ieri sera tra le segreterie dc e psi

La crisi amministrativa di Orbassano è risolta: ieri sera socialisti e democristiani si sono incontrati ed hanno deciso la costituzione di una giunta di centro-sinistra che sarà retta dal geom. Brunino. I due partiti si sono detti soddisfatti della rapidità con la quale è stato raggiunto l'accordo. La prossima settimana si svolgeranno altri incontri per definire il programma. La nuova giunta dovrebbe essere presentata al Consiglio tra una quindicina di giorni. La nuova maggioranza ha a disposizione 11 voti su 30 e assicura una stabilità alla civica amministrazione.

SOLIDARIETA' DEI LETTORI PER CHI E' COLPITO DALLA SVENTURA

Le offerte a «*Specchio dei tempi*»

In quindici giorni abbiamo ricevuto lire 2.061.470 - Sempre ricordato Papa Giovanni XXIII

Giungono ogni giorno a Specchio dei tempi decine di segnalazioni di casi penosi: gente in miseria, famiglie che vivono in condizioni di inumana promiscuità in una soffitta, padri di famiglia che invano cercano lavoro, uomini e donne soli, malati, senza aiuto. Specchio dei tempi cerca di rispondere, nei limiti delle sue possibilità, a tutte queste richieste, distribuisce a chi ne ha bisogno, le offerte che riceve dai suoi lettori. Sovente diamo notizia di questi interventi, ma qualche volta la cronaca li tace. Si tratta di casi speciali, di persone cadute in miseria dopo avere conosciuto una certa agiatezza, che nascondono la loro indigenza in una squallida stanza priva di riscaldamento e di luce.

Dal 14 al 31 gennaio per il Fondo di Specchio dei tempi abbiamo ricevuto le seguenti offerte:

A ricordo di Demagistris Piero - gli amici del Bar Statuto di Torino 37.000; Pensionato G. R. 30.000; E. P. S. - Ivrea 20.000; U. D. 10.000; Alessandra e Ivano in memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000; B. V. 10.000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta e perché assista sempre i miei figlioli - R. B. 10.000; Dina 10.000; Livia per i nonni 5000; In memoria e onore di Papa Giovanni XXIII in ringraziamento e invocando la sua protezione su di me e tutta la mia famiglia - T. P. 5000; Cerise Ines - Asola 5000; In memoria della Mamma - P. G. Alba 3000.

Amerio Ernesto in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - R. E. 2000; N. N. sperando nell'aiuto di Papa Giovanni XXIII 5000; Alla memoria di Robert Kennedy - Tosetti Giuseppe - Cravagliana 1500; Lucia in onore di S. Antonio e S. Espedito per grazia ricevuta 1000; Un'impiegata 1000; Ezio e Piercarlo Z. - Asti 1000; Lucia in memoria della Mamma per i Santi 1000; C. V. B. - Novara 500.

In memoria di Papa Giovanni XXIII, Montortano Carlo, Biella lire 10.000; Rey Guido, Susa 10.000; Richetta Caterina ved. Calfaro in memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000; Claudia, Cecilia e Alessandro 10.000; V. G. in onore a Papa Giovanni XXIII 10.000; N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Pina e Ugo 5000; Speranza Enrica in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Luca 3000; Un pensionato 1000; Resy ringraziando Papa Giovanni XXIII 1000; Paolo Biroio 1000; C. F. 1000; Bianca Eufemia 1000; Coniugi Tricerri Roberto Lena 1000; Reverberi Maria Grazia 1000; Pina Frisoni 1000.

M. S. 20.000; I coinquilini di via Lauro Rossi 26 in memoria di Anselmo Martino 11.000; Lina Anna Maria 10.000; In memoria della mamma, Enrico e Luisa 2000; Una mamma, Pont St-Martin 500; Famiglia C. invocando protezione da Papa Giovanni XXIII 5000; V. D. a ricordo dei miei cari defunti 5000; Maria Cristina e Simonetta in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; N. N. in suffragio dei suoi cari 5000; N. N. implorando Papa Giovanni XXIII 5000; Rosa e Titti 5000; In memoria del marito 5000; Carla, Strona 5000; N. N. in suffragio della mamma 3000.

Claudia 2000; In ricordo dei defunti e in onore di Papa Giovanni XXIII, N. M. 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII, L. S. 1500; In onore di Papa Giovanni XXIII e ricordando papà, Gina 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII, T. G. 1000; In onore a Papa Giovanni XXIII che interceda per le necessità della mia famiglia, G. G. 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII 1000; Papa Giovanni XXIII, S. Savio proleggano Roby 1000; In onore di S. Gaetano 1000; N. N. 1000; Papa Giovanni XXIII protegga Mapa 500.

In memoria di Papa Giovanni XXIII, Mariangela lire 100.000; A. F. 100.000; In onore di Papa Giovanni XXIII, M. L., 10.000; In suffragio dei miei cari defunti, M. S. 10.000; Tullio e Mariuccia ricordando i cari defunti, 10 mila; Carola in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; Comoretto Romilde, Regina Margherita, 10.000; E. O. 10.000; Per ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 5000; B. M. G. 5000; Invocando Papa Giovanni XXIII, F. T. 5000; Una mamma A. D. invocando una grazia da Papa Giovanni XXIII, 5000; N. N. 5000; Carla D. in onore di Papa Giovanni XXIII, 5000; M. F. C. in memoria dei loro defunti, 5000.

N.N. 5000; Papa Giovanni XXIII perché protegga la mia famiglia, 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, una pensionata A. G. S. Torino, 4000; In onore a Papa Giovanni XXIII per implorare una grazia urgente, C. I., 3000; B. M. Fossano in onore di Papa Giovanni XXIII 3000; In onore di Papa Giovanni XXIII per una grazia ricevuta, M. N., Verbania, 2500; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII, 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII invocando la benedizione, A. A. 2000; Silvia e Clelia 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII 1000; N. N. 1000.

Curzi Piera - Seriate (Bergamo) 30.000; Maria Cabras - Genova - in memoria di mio padre 10.000; In memoria di Ettore ed Ernesta Eula 5000; In memoria di Vittorio Lovera 5000; Maria e Pietro Bruno 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII - N. N. 5000; Bruno 5000; R. S. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; E. Caligaris - Cavaglià 2000; Per Papa Giovanni XXIII che si ricordi del mio nipotino - Nonna Rita 1000; Andreina in memoria di Papà 1000; Guido e Romana in memoria di Papa Giovanni XXIII, N. N. 1000.

Anonimo 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 1000.

L. R. 100.000; Mariano Fornara - Cassolnovo 30.000; Dr. A. S. - Lucca 30.000; A venerare la santa memoria di Papa Giovanni XXIII perché assista, aiuti lo sventurato mio figlio - La desolata Mamma 25.000; Anna Gai per riconoscenza a S. Antonio 20.000; A. A. 20.000; M. B. in onore di Papa Giovanni XXIII da cui ho avuto una grazia grande e a cui chiedo protezione 10.000; Braida Donatella e Luisella - Lucrana 10.000; Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII - G. O. Asti 10.000; In onore a Papa Giovanni XXIII invocando la sua protezione sui figli e nipotini - N. M. 10.000; N. N. 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII - Brunone Anna - Savona 5000; In ricordo della Mamma - Luisa 5000; Implorando Papa Giovanni XXIII protezione e salute a mio figlio 4000; In onore di Papa Giovanni XXIII - M. Ferraro - Imperia 3000.

Elsa Nicelli - Parma - un granello di sabbia che Papa Giovanni XXIII saprà moltiplicare 3000; Ida Angelo Avena - Candiolo 2000; R. P. 2000; Albertazzi Germano 2000; Maria e Luisa invocando la grazia da Papa Giovanni XXIII 2000; N. N. 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - Adorni Emma - Parma 2000; N. N. - Riva Ligure 1000; Angiola Bollo - Settimo Vittone 5000; N. N. 2000; Una cattolica 1000; Abbonata 215/36 - Teresa Ferrero 1000; In onore a Papa Giovanni XXIII - Carlo T. 1000; Una persona che ha imparato psicologia alla scuola della vita 1000; Rosetta Giargia 1000; N. N. 1000; Una lettrice di Aosta 1000.

Renato e Riccardo 50.000; In onore della Consolata, Fortunata 30.000; N. N., Volpiano 25.000; L. G. A. per un po' di calore a un vecchietto tutto solo 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII Laura e Angelo, Piere Ligure (Ge) 1000; A ricordo dei miei cari defunti, Augusta 1000; Una pensionata di Pinerolo in onore a Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 5000; Bologna Teodolinda in memoria di Riccardo Veronesi, la moglie 5000; F. C. 5000; In memoria di papà, Angelo e Pilade 1000; Rosanna e Cecilia in memoria di Maria Teresa 3000; Franca e Dino 3000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII che protegga i loro cari, Godino Lina 3000; Rosangela e Paola 2000; N. N. 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Cesare e Marianna Avanzini, Vicoforte (Cn) 2000; Traverso Angela, Asti 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII, M. Fossati 2000; Laura 2000; N. N. 2000; M. G., Saluzzo 1000; Maria 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII, N. N., Serralunga di Crea 1000; Un'abbonata, Oleggio Grande (No) 1000; Vanda, Benito e bambini in memoria di Papa Giovanni XXIII 500.

A. T. - Biella L. 25.000; N. N. 15.000; Un allevatore di Milano B. R. 6000; B. S. - Cigliano 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - famiglia Tiona 5000; Famiglia Seren Rosso 5000; In memoria della nostra Mamma 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII - Mario e Maria 5000; Bello Lidia in onore di Papa Giovanni XXIII per invocare la grazia sui miei figli 3000; R. B. 3000; In onore di Papa Giovanni XXIII 2000; B. E. - Parosa Argentina 1000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII Quercedo Franca - Settimo Torinese 1000; Prina Brau Carisio S.p.A. 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII per implorare grazie - M. B. 1000.

Titolari Dirigenti e Impiegati S.a.s. Algat 100.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - C. B. 20.000; I.T.B. - Aosta, per riconoscenza a Papa Giovanni XXIII 5000; Dr. Ing. Mario Pratesi - Torino 5000; In onore di S. Antonio da Padova - G. O. 5000; Nina Bottino - Mondovì 3000; Per onorare la memoria di Papa Giovanni XXIII e per ringraziamento - Franca Colla - Asti 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII - Cane Esterina 3000; Rodolfo Marletto 5000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta - Zilio Angela - Roma 5000; A. G. 5000.

In memoria di mio figlio e di Papa Giovanni XXIII 5000; Franca Amerio 5000; Marisa Turci 4000; In onore di Papa Giovanni XXIII per g. r. e invocando la sua protezione - E. O. - Savigliano (Cuneo) 2000; P. C. per una famiglia bisognosa con bambini in memoria di mio papà 2000; Invocando protezione da Papa Giovanni XXIII - E. B. 1000; Scovazzi Amalia 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - B. G. 1000.

N. N. 30.000; Edoardo Armellini 7000; N. N. 5000; M. E. B. 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII - una Nonna 3000 Roberta per un bimbo povero 3000; In onore di Papa Giovanni XXIII ricordando i nostri cari defunti - C. B. e M. G. 5000; Rosina e Galdino 5000; E. P. 5000; In onore a Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta e perché continui a proteggermi - Lucia P. C. 5000; Coria Giulia in memoria del marito 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - A. V. 3000; Un grazie alla Consolata 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta - Domenica Nasetta - Carisio (Vc) 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII - Lorenzo B 1000; Un fiore per il piccolo Gaetano - Zappia di Ivrea 1000; Il minipensionato: Giovanni Cohianchi 100.

C. S., Alba 20.000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta - Domenica Nasetta - Carisio (Cn) 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII - Lorenzo B 1000; Un fiore per il piccolo Gaetano - Zappia di Ivrea 1000; Il minipensionato: Giovanni Cohianchi 100.

C. S., Alba 20.000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta - Domenica Nasetta - Carisio (Cn) 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII - Lorenzo B 1000; Un fiore per il piccolo Gaetano - Zappia di Ivrea 1000; Il minipensionato: Giovanni Cohianchi 100.

Rosina Lorenzo ricordando i loro defunti 5000; Guglielmino Vittoria ved. Perino 5000; Rosa e Gianni in onore di Padre Pio 5000; In memoria del fratello Silvino 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, M. A. 5000; In memoria di zia Rina 2000; N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII 3000; O. C. 2000; Pitton 240.

Ricordando nonno Francesco L. 10.000; A.C.A.C., Alessandria 10.000; Ringraziando Papa Giovanni XXIII - G. e L. PDF. 5000; In suffragio di mio papà, di mio fratello Arturo, di mia nonna Angela - Ing. Angela Peretti, Ivrea 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, N.N. 5000; Per i defunti - L.V. 5000; Nini e Renato 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Cappa Giuseppe, Borditghera 5000; N.N. 5000; In onore a Papa Giovanni XXIII perché ci assista nei nostri interessi e la salute, Ternavasio Assunta, Pinerolo 3000; A ricordo dei miei cari morti 2.500;

In memoria di Papa Giovanni XXIII « una pensionata di Cuorgnè » L. 2000; In suffragio dei genitori - S.I. 2000; Mina 2000; Baldini Vittoria in onore di Papa Giovanni XXIII 3000; Lina Carreri 2000; Una preghiera a Papa Giovanni XXIII 1000; N. M.B. 1000; In onore del Buon Papa Giovanni XXIII perché sempre protegga la mia famiglia - N.N. - Madonna di Serralunga Crea 1000.

Marina 10.000; A. L. L., Cuneo 5000; Nadia 5000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, C. Q. 5000; Emilio Lardino 2000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, M. P. 2000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, F. C. 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Edoardo 2000; Il suffragio del mio caro fratello e in onore a S. Giovanni Bosco, E. M. V. 2000; Nonna Vittoria in memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; Sorelle M., Novi Ligure 1000.

N. N. 60.630; L'Ufficio Tecnico Motori Avio della Fiat in memoria della mamma di Ettore Soldatini 30.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per la protezione di Carlo e Maria Pia 10.000; Rita e Marcello in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; M. B. 10.000; In memoria di mio marito, A. F. 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII perché ci protegga, V. T. 30.000; Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII, Maria Borino, Pianezza 5000; F. B. in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 5000; A. G. 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Ferrari Gemma, Canale Monferrato 5000; Coniugi Olivero, Loano 4000; M. V. 2000; L. P. Del Grazia 2000 .

Una vecchia pensionata riconoscente a Papa Giovanni XXIII 1000; Lolo 1000; Sofia Demattels in Biroli 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, M. G., S. Maurizio Canavese 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII fiduciosa nel suo intervento miracoloso per il male alla gamba che tanto mi preoccupa, M. M. M. 1000; G. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; Giovanni Strondato, Genova 1000.

Angiola V. F. in memoria del marito 40.000; In suffragio dei miei cari defunti, Giuseppina Sissoldo 20.000; F. A. 11.100; In memoria di Papa Giovanni XXIII con devozione 30.000; N. N. 5000; In ricordo del Buon Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, T. V. pensionata d'invalidità 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Fantino Angiolina 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, F. T. 1000; Rina 1000; M. C. C., Giaveno 5000;

Totale L. 2.061.470.

Il processo in Corte d'Assise al «bandito dalle gambe rotte»

Il P.M. chiede una condanna a 26 anni per il rapinatore dell'orefice Capello

L'imputato è l'ex titolare di una palestra ginnica: si ferì tentando di fuggire dal carcere di Alessandria - E' accusato anche dell'assalto a una banca di Firenze - Proposti da 11 a 12 anni di carcere per i tre complici

Martino Zichitella e i complici ascoltano la requisitoria del pubblico ministero

Il p. m. dott. Moschella ha chiesto 24 anni e 6 mesi di reclusione e 1 anno e 6 mesi di arresto (in totale 26 anni di carcere) per Martino Zichitella, il «bandito dalle gambe rotte», processato per tre rapine e altri reati in Corte d'Assise. Ex titolare d'una palestra ginnica Zichitella si fratturò le gambe in un tentativo di evasione dal carcere di Alessandria: cadde dal muraglione di cinta e cadde in un fosso con un volo di 8 metri.

Ecco le richieste per i suoi complici: Diego Liuzza 12 anni e sei mesi più 9 mesi di arresto; Osvaldo Audisio 11 anni e 8 mesi; Ugo Benazzi 11 anni e 9 mesi. Nei confronti dei dieci imputati minori il p. m. ha proposto pene varianti dai 6 ai 18 mesi. Ha chiesto invece l'assoluzione per insufficienza di prove dall'« associazione per delinquere », addebitata a Zichitella, Liuzza e Audisio.

« *Non dobbiamo stupirci* — ha detto il p.m. — *della severità della legge. Raramente ci siamo trovati di fronte a individui che, anche sotto il peso delle prove, negano l'evidenza, per sfuggire al giusto castigo. E' gente che non si ferma davanti a nulla, che punta i mitra contro onesti cittadini per depredarli, si ribella alle forze di polizia, non esita a calunniare chi li ha arrestati.*

« *Zichitella è certamente colpevole della rapina all'orefice Capello, pochi giorni dopo il fatto vendette parte del bottino (55 milioni di gioielli) a un ricettatore. E alla sua amica Maria Teresa Rossetti quando la polizia scoprì un bracciale che proveniva dalla rapina disse: "Sono nei guai"* ».

Il dott. Moschella ha poi affermato la materiale responsabilità di Zichitella e di Liuzza nella rapina all'agenzia di Firenze della Banca Toscana. « *Il colpo fu preparato da Audisio, che all'ultimo momento non volle parteciparvi. Ma anche Audisio ha dato il suo apporto all'aggressione, compiendo due viaggi a Firenze, per prendere accordi con Zichitella, che stava sul posto sotto falso nome. E nel secondo viaggio, a La Spezia, Liuzza e Audisio rubarono la "Giulia" che servì il giorno dopo per la rapina* ».

Nella mattinata ha parlato l'avv. Delgrosso, che rappresenta l'orefice Capello, parte civile contro Zichitella e alcuni ricettatori. « *Questo ladro e rapinatore si rovina con le sue stesse menzogne. Nega persino di aver avuto in mano i gioielli, perché "scottano". Se veramente li avesse avuti da altri, si sarebbe affrettato a proclamarlo. E' troppo esperto per ignorare che una ricettazione, per quanto grave, si paga non più di due anni di carcere* ». Il processo riprenderà lunedì.

In pretura per il concime

Prosegue l'istruttoria a carico di Bartolomeo Racca, dipendente municipale di Rivoli, querelato dall'industriale Silvano Grubessich per appropriazione indebita di 30 tonnellate di concime equino. Il consigliere delegato allo sport del comune di Rivoli, Gian Paolo Accatto, precisa di non avere mai rilasciato alcuna autorizzazione per il prelievo del concime.

La laurea in ingegneria nucleare a una ragazza

E' una delle prime in Italia - Dice: « E' una materia che mi ha sempre appassionata »

Lorenza Saitta, 24 anni, graziosa, moderna. E' ingegnere: ieri pomeriggio al Politecnico ha discusso la tesi di laurea in fisica nucleare. E' entrata nell'aula alle 15, elegante, abito bianco, capelli pettinati con cura e ravvivati da sapienti « mèches » argentee. Fuori in madre e la sorella minore Maddalena (18 anni, terzo anno di biologia) attese con ansia. Un'ora e mezzo la porta si è aperta e la neo-ingegnere è uscita sorridente. Un abbraccio, il cordiale saluto dei colleghi e poi di corsa a casa, a festeggiare la laurea. E' una delle prime donne in Italia laureata in ingegneria nucleare.

L'abbiamo avvicinata nell'alloggio al secondo piano di corso Adriatico. « E' contenta, ingegnere? ». « *Sono felice: ho lavorato molto per tutti questi anni, ma finalmente sono arrivata al traguardo. Adesso desidero riposare: per qualche settimana non voglio più sentir parlare di libri e altro. Sarà la prima, vera vacanza* ». Le domandiamo perché ha scelto un indirizzo di studio così insolito per una donna. Risponde: « *Papà era ingegnere: sin da bambina mi sono interessata a questi problemi. Ho preparato la tesi sulla fisica nucleare perché è una materia che mi appassiona* ».

Lorenza Saitta, 24 anni

Anche il neo-ingegnere ha partecipato alle contestazioni del mondo universitario torinese. « *Sono dell'idea che c'è molto da fare per migliorare l'università. Ma sono anche convinta che si può ugualmente studiare: la lotta studentesca non deve essere un pretesto per lasciare i libri nel cassetto* ». Le sue attività sono molteplici. « *Non sono certamente un "mostro sacro" che trascorre le giornate studiando. Vado a teatro, sono iscritta ad un cineclub, frequento i concerti e, quando ho un po' di tempo libero, vado a sciare. Insomma, sono una ragazza felice* ».

Revocata l'occupazione in facoltà di Economia

Sgombrato dagli agenti l'istituto di Geologia

Gli studenti di *Economia e commercio* hanno revocato ieri sera l'occupazione della facoltà. La decisione è stata presa dall'assemblea per consentire l'avvio di trattative con i docenti circa la partecipazione come editori di studenti, assistenti ed incaricati al consiglio di facoltà.

— L'istituto di *Geologia* a Palazzo Carignano occupato giovedì dagli studenti per il mancato accoglimento delle loro richieste, è stato sgombrato ieri sera dalla polizia. Il provvedimento era stato sollecitato dal direttore dell'istituto dopo che l'assemblea di Scienze naturali aveva dato la propria adesione alla protesta ed era stato vietato l'ingresso al personale scientifico.

Gli impiccati di Bagdad

Oggi alla Sinagoga una funzione religiosa in memoria

Stasera alle 20.30, nel tempio israelitico di via Pio V sarà celebrata una cerimonia in memoria degli impiccati di Bagdad e di Bassora. L'eccidio ha suscitato l'unanime esecrazione del mondo civile; ovunque si sono levate voci per deplorarlo e rilevarne la caratteristica di sfida all'opinione pubblica internazionale. Al coro si è unita l'autorevole autorità parola di Paolo VI. Alla cerimonia di domani gli ebrei torinesi invitano i concittadini « parecchi dei quali — dice il presidente della Comunità — in occasione delle esecuzioni inviarono ci hanno fatto giungere espressioni di fraterna solidarietà ».

«Se non consegni 400 mila lire saremo costretti ad ucciderti»

La lettera alla proprietaria di una tintoria di corso Francia - Il quartiere circondato da carabinieri in borghese su auto: nessun risultato

Piera Angela Borgogna

I carabinieri di Collegno hanno aperto un'indagine su un tentativo di estorsione compiuta nei giorni scorsi ai danni di Piera Angela Borgogna, 30 anni, proprietaria di una tintoria in corso Francia 356. Giovedì mattina, secondo il negozio, la giovane ha trovato sotto la serranda una busta bianca con quattro fogli scritti fittamente e in italiano approssimativo: « *Non abbiamo intenzione di farti del male, ma se non obbedisci saremo costretti ad ucciderti. Possediamo armi precise che sparano bene. Domani notte consegna allo stesso 400 mila lire e digli di andare in via Pavia. Ci faremo vivi noi* ».

La lettera continuava con altre minacce e aggiungeva che lo scoppo, un cliente della tintoria, oltre ai soldi avrebbe dovuto consegnare anche il messaggio: « per dimostrare una prova pericolosa ». La Borgogna si è rivolta ai carabinieri che hanno interrogato il cliente. L'uomo è caduto dalle nuvole. Giunta la sera, la zona dell'appuntamento è stata circondata, carabinieri camuffati da operai sono appostati su auto fingendo di essere coppie in cerca di solitudine. Ma gli sconosciuti non si sono visti. E' probabile che abbiano notato qualcosa di insolito e abbiano preferito rinunciare al colpo.

Aria di crisi a Rivoli per il centro-sinistra

Ferma l'attività della Giunta

Gli assessori dc di Rivoli sono stati invitati dal loro direttivo ad astenersi dalle riunioni di Giunta finché i socialisti non avranno chiarito la propria posizione. Questo perché il psi si è rifiutato di aderire alla richiesta di un colloquio per chiarire la propria posizione politica nei confronti della dc, con la quale forma la giunta di centro-sinistra.

Le posizioni dei due partiti sono contrastanti. Mentre il psi rivendica la piena autonomia politica, dichiarandosi d'accordo sul piano amministrativo, la dc vuole puntualizzazioni politiche in vista della prossima elezioni.

Dopo dieci anni i carri allegorici sfilano oggi per le vie del centro

Il corteo parte alle 14,30 da piazza Carlo Felice, percorre via Roma, piazza Castello, via Po e raggiungerà piazza Vittorio verso le 15,45

I carri allegorici e i gruppi folcloristici di Carnevale sfilano oggi pomeriggio dopo un'assenza di 10 anni. Ecco il programma: alle 13, raduno in piazza Carlo Felice dei partecipanti e dei pullman di spettatori che giungeranno dalla provincia; alle 14,30 partenza. Il corteo percorrerà via Roma, piazza Castello, via Po e raggiungerà, verso le 15,45, la tribuna degli invitati e delle autorità, in piazza Vittorio. Alle 17, maschere e gruppi saranno ricevuti dal sindaco a Palazzo Madama. L'azienda tranviaria comunica che dalle 14 alle 18 saranno deviate su altri percorsi le linee: 1, 1 sbarrato, 4, 5, 16, 53, 53 sbarrato, 56, 58, 56 sbarrato, 61, 64, 70.

Alla sfilata partecipano due carri che riassumono, con modellini, le attrazioni principali di piazza Vittorio, il carro dei goliardi torinesi, della « bela tôlera » di Chivasso, della « bela tasiolira » di Chieri e della « bela castellana » di Volpiano. Tra un carro e l'altro, le bande musicali « Rumpe e streppa » di Finale Ligure, le majorettes di Nizza — che si esibiranno in quattro spettacoli durante il percorso —, i pifferi di Ivrea, il conte e la contessa di Rivoli. Dieci macchine con modelle in costume « Gianduja e Giacometta con il seguito chiuderanno la sfilata.

In piazza Vittorio quest'anno le attrazioni sono 125. Le giostre tradizionali si sono adeguate ai tempi: sulle autopiste corrono motori veloci sulla carrozzeria aerodinamica, non più vagoni singoli, ma collegati, precipitano dalle « montagne russe ». Per chi ama il brivido c'è uno spettacolo elettronico; agli appassionati delle arrampicate esotiche, una troupe di sechimesi « veri » insegna come si scalano e si allevano foche e leoni marini. Come negli anni scorsi, piazza Vittorio ha una « dépendance » ai giardini Cavour in corso Moncalieri, dove sono erette le piste dei go-karts e una fila di macchine elettriche.

Onorificenza

Il Presidente della Repubblica ha conferito l'Onorificenza di Cavaliere dell'ordine al merito della Repubblica Italiana, al Signor Mario Rossi di Lombriasco. Gli amici, nell'esprimere al neo Cavaliere sincere felicitazioni per il lusinghiero riconoscimento, augurano ogni bene.

Ricerca testimoni

Il Signor Luciano Caparra prega l'automobilista che il 26-9-1968 ha assistito all'investimento di un pedone da parte di un'auto Fiat 124 colore blu sulla strada Orbassano-Beinasco di mettersi in contatto con lui telefonando al 79.00.33.

La TV non funziona?
Telef. 251.677 - 296.949
877.575, la Or.Te.S. Bertuzzi « Org. Tecnico Subito » concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

ECHI DI CRONACA

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25

(angolo corso Francia 21). Tipi di lusso in tessuti plastificati, cuoio, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per cruscotto cucinino, anche tipi economici. Telefoni: 761.471 - 745.121.

Soccorso elettrico Telefono 29.69.49

Quando il Vostro impianto elettrico non funziona il nostro centro riparazioni mette a Vostra disposizione un esperto elettricista. Servizio celere.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Prem. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - Telefono 53.51.13

AL NUOVO (Stagione Ente Teatro Regionale domani ore 15,30 « La Cenerentola » di Rossini. Biancamaria Casoni protagonista. Franco Caracciolo, direttore. (E' vietato l'ingresso alla sala a spettacolo iniziato).

ALFIERI: ore 21,15, Enrico Maria Salerno, Alice e Ellen Kessler in «Viola, violino e viola d'amore». Vendita biglietti solo alla cassa del Teatro. Telefono 535.440. Ultimi 2 giorni.
GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5): oggi ore 16 « I nani burlani ». Regia Luigi Lupi jr. Succ.
TEATRO STABILE - CARIGNANO: ore 21 « Hedda Gabler » di Ibsen, regia di G. De Lullo. Prenotazioni: via Rossini 8, tel. 879.342/43. Domani ore 15,30 e 21.
TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 21 « Quartetto: Londra W. 1 » di G. Pistilli, regia dell'autore. Prenotazioni: via Rossini 8, tel. 879.342/43. Domani ore 15,30.

ALCIONE: Rivista Compagnia Nino Donato. Orario spett.: 16,15 e 21,15.

TEATRO STABILE - CARIGNANO
Questa sera ore 21
Domani ore 15,30 e 21
HEDDA GABLER
di Henrik Ibsen
Regia di GIORGIO DE LULLO
con (in ordine alfab.):
Rossella FALK
Carlo GIUFFRE' - Giulia LAZZARINI
Gianfranco OMBUEN - Enzo TARASCIO
Pren. v. Rossini 8, t. 879.342/43

Teatro ALFIERI
Eccezionalmente (lunedì)
RAF VALLONE
ne
IL PREZZO
di ARTHUR MILLER
NOVITA' PER L'EUROPA

PALAGHIACCIO: 15-17,45; 21-23,30.

ADRIANO (Sacchi 65): 21 Crotta.
AL BAGATELLE (Cavoretto 2 - telef. 678.978): 21 Compl. I Discoboli.
AL FLORIDA (p. Solferino 342.822): 21 I Baby Lutis, c. C. Rizzi-J. Corallo
ARLECCHINO: ore 21 The Remor's.
AUGUSTEO: 16-21 Chi-co-cha.
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
CASTELLINO: ore 21 Vito Russo.
CLUB 84: ore 21 I Condor.
EDEN (p. Amedeo 20): ore 21.
FARO: ore 21 I Faraoni.
FORTINO: ore 21 (anche), valzer.
GARDEN (napol. 52 aberr.): ore 21 The Evergreens (Salone interno).
GAUDIO: ore 16,30-21 I Favoriti.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16,45-21 Franco e la sua orchestra.
HOLLYWOOD: 16-21 Bert Bert Band.
LA PERLA: ore 16-21 L'Elite.
LE ROI DANCING: 21 Don Miko.
MASSAUA DANZE: ore 21 Gianfy.
PRINCIPE: 16-21 Billy-Navarritos.
REPOSI DANZE (v. XX Sett. 15, telef. 537.100): ore 21 Cristiano.
TROCADERO: ore 21 Renzo Bado.

COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (tel. 859.092): I Roll's 33.
DON PEPE (Rossini a. v. Po, 82-015)
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed I lo.
VOOM VOOM (Berge 10, t. 531.040) ore 16-21 Dave and J. J.

WESTEND: ore 21, Bruno Castiglia e i Bisonti.

ABATJOUR, Sacchi 28, 541.025: 16-21
ASYLUM, Volta 8: Dischi ined. 15-21
CAPRICE, Sacchi 16, 531.528: 16-21.
HOLIDAY (Vitt. 3, 511.736): 16-21.
LIDO WHISKY (Musical, 422): 21.
SHAKER (Piano Bar) via Cesare Battisti 3, telefono 532.492: ore 20.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (v. Pio V ang. Gollo, t. 687.563): 21 Lilian e Paul.

RISTORANTE CABARET
da GIPO
Via Chanoux 2, angolo corso Francia 339 - t. 723.090 - 726.649
TUTTE LE SERE SPETTACOLO
Martedì 4 e mercoledì 5 febbraio
GIORGIO GABER
GIPO FARASSINO

Danze LA PERLA
Ore 16: TE' STUDENTESCO
21: CINQUINA VINCENTE, con
L'ELITE

Danze PRINCIPE
Ore 16: TE' STUDENTESCO
Ore 21: SERATA A PREMI, con
BILLY e i NAVARRITOS
Direzione Maestro NINO GALLO

Domenica, da SANREMO
LE ROI
ROSANNA FRATELLO

Trocadero
Ore 21 DEBUTTO di
RENZO BADO

Danze ARLECCHINO
Ore 21 trattenimento
Da domani
HERBERT PAGANI

Danze CASTELLINO
Ore 21 trattenimento con
VITO RUSSO

VOOM VOOM
Via Berge 10, tel. 531.040
Da stasera
DAVE e J. J.

AUGUSTEO
16 TE' STUDENTESCO
21 Debutto complesso
CHI CO CHA
Omaggio a tutte le dame

SHAKER Club
PIANO BAR
Tutte le sere successo di
ANNE MORRE'
Via C. Battisti 3 - tel. 532.492

MACK 1
Via Camerana 11 - ore 16 e 21
GEPY e GEPY

Danze BRISTOL
Foligno 166 - cap. tram 14 Tel. 931.610
Ore 21: THE NEW FAST
Match Internazion. Rock and Roll Italia - Francia

KILT
Via Vincenzo Porri 12
MISTER BIANCO
e JOE and the FLARES

Danze APOLLO
Ore 21
ALDO LOPEZ

GIPSY
Collegno, v. Cesare Battisti 21
Eccezionalmente per 2 giorni
GABRIELE e i KAMALEONI

LA TAVERNETTA Danze
Settimo Torinese v. Petrarca 6
Sabato ore 21 - Domenica 16-21
I MISTERIANI

LE GRILLON
Ristorante Danze Michelino t. 663.994
Questa sera ore 21
Veglionissimo dei Bersaglieri
con I TEORICI
Eleziane « BELLA GIOGGIN »
Attrazioni - Ricchi cattiliano

Ristorante VALLECHIARA
(Ex gestione Circ. Villa Tesoriera)
SPECIALITA' ALLA GRIGLIA
Gran carta - Ricevimenti - Banchetti
VILLAGGIO SATELLITE - PINO 881.419

«Saletta» della MACOM
Oggi ore 17 VERNISSAGE
Mostra di
SANDRO CHERCHI

GALLERIE - MUSEI

ARTEVIVA (G. Casalis 12, 760.501): Personale pittore Franc. Renaldi.
CAVE (Gall. Subalpina, p. Castello): Personale di Ugo Pozzo.
ESP. - **SALETTA VINCIGUERRA** (Rosario 22). In permanenza: Vellan, Colmo, Ghivarello, Stroppa, Bo.
MACOM (Bogino 17/g): S. Cherchi.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, 877.857): S. Brunetto, person., vernice h. 18.
TRIADE (F. Da Paula 29): Incerti.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

DANTESCA (p. Carlo Felice 19): Fiorella Diamantini: Incisioni, dipinti.
FAUNO (p. Carignano 2, t. 545.161): Personale di Sereno Contini.
FOGLIATO (Marzini 9, t. 542.127): Personale di Guglielmo Cirillo.
GISSI (piazza Solferino 2, telefono 534.475): Stuart Berkeley, personale. Oggi ore 18 inaugurazione.
IL RIDOTTO - Palazzo Codebò (via della Rocca 33 - telefono 81.673): Orario 10-12) 16-20. Mostra collettiva.
LA BUSSOLA (via Po 9): Mostra personale di Francesco Tabusso. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
LA MINIMA: Le incisioni di Federica Galli (p. S. Carlo 175 - telefono 552.462). Orario: 10-13; 16-20.
L'APPRODO (v. Bogino 17): Espone I. Hussarikova (feriali e festivi).
MARTANO (via C. Battisti 3): Mostra personale di Feito.
NARCISO (p. C. Felice 18, telef. 545.129): « Contrasti: figurattività e astrazione nell'arte contemporanea ».
VIOTTI (v. Viotti 8 c - t. 553.810): Mostra personale di Alfredo Levo. Orario: 10-13; 16-20.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 17 e 21,15 « L'affare Blindfold » di P. Dianne, con C. Cardinale, R. Hudson (St. Uniti, 1966, col., min. 105).

AMERICA: « Nemici per la pelle », scope, tec. L. De Funès, J. Gabin.
ARALDO: « Il marito è mio e l'ammazza quando mi pare » Speak, tec.
ELISEO: « Straziami, ma di baci saziami », tech. scope, Nino Manfredi, Ugo Tognazzi e P. Tiffin.
S. PAOLO: « Il più felice dei miliardari » techn. Fred Mc Murray, Tommy Steel, G. Page. Apert. ore 16.

ARIZONA (c. Belgio 55, t. 874.171): « Straziami ma di baci saziami » col. scope, P. Tiffin, N. Manfredi, U. Tognazzi. Apertura ore 16.
ARTIST: « Helga » tec. Gasamat.
COBALLO: « Il mio amore con Samantha» P. Newman, Woodward col.
ERIDANO: « Un lungo giorno per morire » col. D. Emmings, T. Bell.
LA SALLE: « Calda notte ispettore Tibbs » tec., S. Poitier, R. Steiger.
OROPA: « Contrabbandieri del cielo » Claudia Cardinale, techn. Viet. 14.
ROSSINI: domani « I due vigili » F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
V. VENETO: « Anche nel West c'era una volta Dio » techn. sc. Richard Harrison, Gilbert Roland.

ASTRA: « I 4 dell'Ave Maria », in technicolor, scope, con Terence Hill, E. Wallach. Apertura 15. Ultimo 22.
BERNINI: « Il sipario strappato » di A. Hitchcock, con Paul Newman, Julie Andrews, techn. Vietato 14.
CIMARIO: « La più grande rapina del West » H. Powers, tec. « Il ladro del re » Ann Blyth, technic.
ELIOS: « E intorno a lui fu morte » S. Chaplin, K. Kinski, A. Spaak, col.
MASSAUA: « Commandos » Lee Van Cleef, Jack Kelly, techn. Apert. 17,30.
ODEON: « Il giuoco della civetta » techn., C. Cardinale, F. Nero.
STAR: « Il più felice dei miliardari » di W. Disney, con F. McMurray, T. Sieel. Aperi. ore 15.

ADUA: « Katanga » technicolor, Russ Tumblyn, K. Hamilton.
ARS: « Gli eroi di Telemark » K. Douglas, R. Harris, techn. scope.
AURORA: « Una pistola per Ringo » techn., Giuliano Gemma. Apert. 15.
BRESCIA: « Dio li creò lo il ammazzo » D. Reed, A. Spaak, techn.
FALCHIERA: «Diabolika» I. Law, tec.
LANTERNA: « Maciste Regina Saba» tec.
MAIOR: « I 4 dell'Ave Maria» techn. Eli Wallach, Terence Hill.
NORD: « I selvaggi » technicolor, Peter Fonda, Nancy Sinatra.
ORIENTE: « I nipoti di Zorro » col., Franchi, Ingrassia, D. Reed.
PALERMO: « Camelot » techn., Richard Harris, Vanessa Redgrave.
SOCIALE: « Senza un attimo di tregua » tec. Marvin, Dickinson, V. 14
ZENIT: « I 2 pompieri » techn., Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

BARETTI: «Cielo perdona io no».
CABIRIA: «Mayerling» Omar Sharif, Catherine Deneuve, technicolor.
CONTINENTAL: « Straziami, ma di baci saziami » N. Manfredi, P. Tiffin, U. Tognazzi, colori.
CUORE (Nizza 36): « Compagno D. Camillo» Fernandel, Cervi. A. 19
FLORA (c. Moncalieri 24), 690.467): « Lilli e il vagabondo » di W. Disney, cartoni animati in tecn. Segue documentario sulla Svizzera.
GHIGO: « Bachman » Adam West, Burt Ward, technicolor.
ITALIA: « Inchiesta pericolosa » tec. F. Sinatra, L. Remick. Vietato 18.
LINGOTTO: « Luna scarlatta » tec. sc.: « Gladiators sfidò impero » col.
NIZZA: « Il tenente di Tebe » colori, Mark Forest, Yvonne Fourneaux.
PIEMONTE: « I 4 dell'Ave Maria » E. Wallach, T. Hill, B. Spencer, B. Peters, technicolor. scope.
S. CARLO: « Due volte Giuda » Antonio Sabato, Klaus Kinski, colori.
SPEZIA: « Sapevano solo uccidere », scope, techn. Kirk Morris. Ap. 15.

DIANA: « Corri uomo corri » technicolor, Thomas Milian.
DORA: « Niente rose per OSS 117 » J. Gavin, M. Lee, R. Hossein, techn.
ROMA: « Inchiesta pericolosa » F. Sinatra, Lee Remick, technicolor.
UMBRIA: « Zorro ribelle » H. Rose, tec.: «Pianeta proibito» Pidgeon, col.
VALDOCCO (Saluzzo 12): « Viva Zapata » Brando, A. Quinn, ore 21

ALBA: « Bill il taciturno » (Il buono, il giusto, lo spietato) technic.
AMBRA: « Ringo il cavaliere solitario » P. Lulli, P. Martel, col.
APOLLO: « Scusi facciamo l'amore» techn. scope, P. Clemenzi, C. Auger. Vietato min. anni 18. Apertura ore 16.
EDEN: « Un buco in fronte » scope, technicolor, Robert Hunter.
LUCE: « 4 bassotti per 1 danese »,
LUCENTO: « Samoa regina della giungla » techn., Richard Browne.
LUINI: « 7 pistole per Mc Gregor » col., « Magnifico avventuriero ».
LUTRARIO: « Contrabbandieri del cielo » scope, technic. R. Taylor, Claudia Cardinale. Viet. 14.
SPLENDOR: « Nude e caste alla fonte » techn. scope. Vietato 14. Schlulzner, I. Bouillez.

BEINASCO
ITALIA: « Sapevano solo uccidere » technicolor. Kirk Morris.
ORATORIO: « Cavaliere di Lagardère » col., J. Piat, N. Alari.

DRUENTO
CINETORINO: « I due crociati » Franchi, Ingrassia, scope, colori.

MAPPANO
JOLLY: « Sequestro di persona » Franco Nero, C. Rampling, techn.

MONCALIERI
CASTELLO: « Carovana di fuoco » tec. panav., J. Wayne, K. Douglas.
EXCELSIOR: « Grande corsa » I. Lemmon, T. Curtis, N. Wood, tec.

ORBASSANO
MODERNO: « Non sparare Django spara » Sean Todd, F. Sanchez.
PARROCCHIALE: « Sei pallottole per sei carogne » techn. scope.

SETTIMO
BECCARIS: « 3 passi nel delirio ».
MODERNO: «Joe Bass l'implacabile»
ORATORIO: « Banditi a Milano » Don Backy, technicolor, scope.

TESTONA
FULGOR: « Cenerentola » technicolor, di Walt Disney.

le grandi produzioni presentate dalla
EURO INTERNATIONAL FILMS
I 3 SUCCESSI DEL GIORNO
al CRISTALLO
IN EDIZIONE INTEGRALE
un film di PIER PAOLO PASOLINI
SILVANA MANGANO \ TERENCE STAMP
MASSIMO GIROTTI
in "TEOREMA"

Eastmancolor Colore S.P.E.S. — Schermo Panoramico
con ANNE WIAZEMSKY, LAURA BETTI
soggetto di PIER PAOLO PASOLINI | produzione da FRANCO ROSSELLINI e MANOLO BOLOGNINI | per la "AETOS FILM"
Rigorosamente vietato ai minori di anni 18
Orario spettacoli: 14,10 - 16,10 - 18,15 - 20,15 - 22,30

IDEAL
...EPPURE CONTINUEREMO A COMBATTERE FINCHE' SARA' LIBERO
UN POSTO ALL'INFERNO
EURO INTERNATIONAL FILMS presenta
GUY MADISON

TECHNICOLOR
ORARIO SPETTACOLI
14,10 - 16,20 - 18,20 - 20,20 - 22,30

ARLECCHINO
Il più spregiudicato, più comico, più piccante e più allegro film che mai avete visto!
CATHERINE SPAAK / JEAN-LOUIS TRINTIGNANT

la Matriarca
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà.
Esito assicurato. Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.034 - 530.882

al CORSO
2 ore di tensione per un crimine perfetto
MARLON BRANDO - RICHARD BOONE

con RITA MORENO - PAMELA FRANKLIN - JESS HAHN
TECHNICOLOR®
Distribuzione UNIVERSAL
VIETATO MINORI ANNI 18

260ª REPLICA AL METROPOL

A GIORNI A TORINO
NON TENTATE DI IMITARE
I 7 PROTAGONISTI DELLA VICENDA
ANCHE LA POLIZIA VEDRA' IL FILM
MARCO VICARIO
PRESENTA

AUGUSTUS
STREPITOSO SUCCESSO

DEBORAH KERR DAVID NIVEN
RONA DENNICK
PRUDENZA E LA PILLOLA
ROBERT COOTE
JOYCE REDMAN JUDY GEESON
KEITH MICHELL EDITH EVANS
COLORE DeLUXE

- **ORFEO**
- **PRINCIPE**

OGGI
Le allegre esilaranti vicende che possono capitare quando si dice sempre
SISSIGNORE!!!
Un film carico d'allegria e di... risate!!!
Spassoso! Comicissimo!

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

12,30: « Sapere: Roosevelt », a cura di Luigi Silori e L. Somma.
13 —: **Oggi le comiche: « Lavori forzati »**, con Stanlio e Ollio; **« Le avventure di Romeo ».**
13,30: **Telegiornale.**
17 —: **« Giocagiò »**, rubrica per i più piccini.
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi: « Chissà chi lo sa? »,**
18,45: **Antologia di Almanacco.**
19,10: **Sette giorni al Parlamento,** a cura di Willy De Luca.
19,25: **Conversazione religiosa** di don Ivan Natalini.
19,50: **Sport. Cronache del lavoro e dell'economia.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **Sanremo: Finale del Festival della canzone.** Nell'intervallo (ore 23 circa): Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

14 —: **Gare di sci a Saint Anton (Austria):** Slalom femminile e discesa maschile.
18,30: Corso di tedesco per la rubrica « Sapere ».
21 —: **Telegiornale.**
21,15: **« Aurelio Milloss: Il sogno della ragione »,** incontro di Alfredo Di Laura con il famoso coreografo e ballerino
22,15: **« Dossier Mata Hari »,** di Bruno di Geronimo e Mario Landi, con Cosetta Greco e Gabriele Ferzetti. Quarta ed ultima puntata (replica).

TELEVISIONE SVIZZERA — 9,25: Gare di sci da Saint Anton; 16: Alla ricerca di Donna Lombarda; 17: Misure; 17,55: Telefilm « Zorro »; 19,20: « I Robinsons della brughiera »; 20: Disegni animati; 20,20: Telegiornale; 20,40: « SOS Scotland Yard », film; 22,10: Sport.

Programmi radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
8,30 Corso di lingua tedesca	8,00 Prima di cominciare	8,30 A. Dvorak: Serenata in mi maggiore op. 22 per orchestra d'archi
8,50 Giornale radio	8,30 Giornale radio	10,00 Concerto di apertura
8,50 Le canzoni del mattino	8,40 Signori l'orchestra	11,15 Musiche di balletto
9,06 Novità italiane della musica leggera	9,09 Come e perché	12,10 Università internazionale Guglielmo Marconi
9,30 Ciak	9,15 Romantica	12,30 Piccolo mondo musicale
10,00 Giornale radio	9,30 Giornale radio	13,55 Intermezzo
10,05 La Radio per le Scuole	9,40 Interludio	13,25 Recital del pianista Dinu Lipatti - F. Chopin: undici valzer.
10,35 La ora della musica - 1ª parte	10,00 Ruote e motori	14,00 Norma, di Vincenzo Bellini
11,00 Le ore della musica - 2ª parte	10,30 Giornale radio	17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
11,15 Dove andare Itinerari inediti	10,40 Batto quattro	17,10 Una visita a Dino Buzzati
11,30 Una voce per tutti: soprano Elena Suliotis	11,30 Giornale radio	17,20 Corso di lingua tedesca
12,00 Giornale radio	11,35 Il pulato immaginario	17,45 P. Hindemith: Cinque pezzi da « Schulwerk », op. 44
13,15 Punto radio	11,45 Per noi adulti	18,00 Notizie del Terzo
14,00 Trasmissioni regionali	12,15 Giornale radio	18,15 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio
14,40 Zibaldone italiano	12,20 Trasmissioni regionali	18,30 Musica leggera
15,45 Schermo musicale	13,00 Cantanti all'inferno	18,45 La grande platea, settimanale di cinema e teatro
16,00 Programma per i ragazzi	13,30 Giornale radio	19,15 Concerto di ogni sera. Musiche di Haydn, Schubert, Donizetti
16,30 Incontri con la scienza.	13,35 Io, Caterina, con Caterina Caselli	20,30 Taccuino, di Maria Bellonci
16,40 Un certo ritmo...	14,00 Juke-box	20,45 Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma: Concerto sinfonico dir. da Georges Prêtre.
17,00 Giornale radio	14,30 Giornale radio	Nell'intervallo (ore 22): Il giornale del Terzo.
17,10 Musiche di François Couperin	14,45 Angolo musicale	
18,00 Amurri e Jurgens presentano: Gran Varietà	15,15 Direttore Karl Münchinger	
19,20 Le Borse in Italia e all'estero	16,00 Rapsodia	
19,30 Luna-park	16,30 Giornale radio	
20,00 Giornale radio	16,35 Serio ma non troppo	
20,15 No, guarda, la luna è quell'altra	17,10 Incontro Roma-Londra	
21,05 L'arte di Victor de Sabata, a cura di Mario Labroca	17,20 Giornale radio	
22,20 Viaggio musicale in Italia: Firenze	17,40 Bandiera gialla	
23,00 Giornale radio Lettere sul pentagramma	18,30 Giornale radio	
	18,35 Aperitivo in musica	
	19,00 Il motivo del motivo	
	19,30 Hockey	
	20,01 Vittoria, di Joseph Conrad	
	20,35 Grandi successi italiani per orchestra	
	20,50 Italia che lavora	
	21,00 Hit Sanremo: Serata finale del XIX Festival di Sanremo	

2 FORMIDABILI SUCCESSI METRO GOLDWYN MAYER
NELLO SPLENDORE DEL 70 mm E CON LA MAGIA DEL SUONO STEREOFONICO

all'AMBROSIO
SENSAZIONALE! SPLENDIDO! SPETTACOLARE!
Il film che anticipa con meravigliose immagini ed emozionanti avventure la conquista dello spazio
2001 odissea nello spazio
SUPER PANAVISION® CINERAMA® METROCOLOR

al REPOSI
Dopo «Per un pugno di dollari» e «Il bello, il brutto, il cattivo»
CLINT EASTWOOD
nel più spettacolare film d'azione e di « suspense »
DOVE OSANO LE AQUILE
con RICHARD BURTON
MARY URE - PATRICK WIMARK - MICHAEL HORDERN

3ª SETTIMANA
al NUOVO ROMANO
dell'OSCAR da 2.000.000 di dollari!

Premio OSCAR per la migliore regia
JOSEPH E. LEVINE presenta
un MIKE NICHOLS – LAWRENCE TURMAN production
IL LAUREATO
con ANNE BANCROFT
« DUSTIN HOFFMAN - KATHARINE ROSS
prodotto da LAWRENCE TURMAN - regia di MIKE NICHOLS
TECHNICOLOR® - PANAVISION®
ORARIO INIZIO FILM: 14,10 16,15 18,20 20,25 22,30

CINEMA **CENTRALE** D'ESSAI
VIA CARLO ALBERTO 27
TELEFONO 540.110
Gli adolescenti di grande avvenire hanno il più delle volte un passato ricco di umiliazioni
(Robert Musil)
FINALMENTE OGGI IN ESCLUSIVA PER IL PIEMONTE
I TURBAMENTI DEL GIOVANE TOERLESS
di V. SCHLONDORFF con
BARBARA STEEL e MATTHIEU CARRIERE
PREMIO DELLA CRITICA INTERNAZIONALE DI CANNES
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

al VITTORIA
UNA AGGHIACCIANTE
SFERZATA DI ANARCHISMO

I MINORI DI 14 ANNI NON POSSONO VEDERE IL FILM
Orario spettacoli: 14,15 - 16,15 - 18,20 - 20,20 - 22,30

Stasera si sceglie a Sanremo la canzone italiana dell'anno

Undici motivi d'amore, uno serio nella seconda serata del Festival

I testi, nella maggior parte dei casi, non brillano per fantasia - I favori del pronostico, adesso, vanno a Milva e a Don Backy, trionfatori della prima sera - Tutti considerano ingiusta l'eliminazione di Claudio Villa

(Dal nostro inviato speciale)

Sanremo, 31 gennaio.

Anche stasera è andata in onda, per televisione, la trasmissione diretta dal Casinò, cioè i cantanti che cantavano con la musica effettivamente suonata in quel momento dai 32 professori di orchestra. Di riserva, nel caso di improvvisi impedimenti in sala per contestazione, la Rai-tv aveva la registrazione effettuata in mattinata in *play-back*. I cantanti si erano esibiti sul palcoscenico per la ripresa televisiva, ma facevano soltanto finta di cantare seguendo la musica del loro disco. In caso di necessità la tv avrebbe interrotto l'immissione in onda della trasmissione diretta e avrebbe inoltrato la registrazione in *play-back* precisando che si trattava della registrazione delle prove.

Dunque, stamattina s'è visto lo spettacolo; ma non essendo di rigore il silenzio, in quanto i microfoni erano chiusi, in sala si faceva di tutto anziché ascoltare i dischi che servivano da guida alla finzione dei cantanti, si commentavano i risultati di ieri sera. Su un punto tutti erano d'accordo: nella meraviglia per l'esclusione dalla gara di Claudio Villa. Villa è il personaggio che ha stuoli di ammiratori in tutto il mondo, ma ha anche, specie in patria e nel suo ambiente, stuoli di detrattori, gente che non lo apprezza e non ha piacere che vinca. Tuttavia nessuno pensava ch'egli potesse essere escluso di primo colpo. La canzone di Reitano è una canzone senza pretese di originalità, ma onesta e Claudio Villa ha messo nella sua esecuzione tutte le sue doti che indubbiamente sono ancora parecchie.

Altre considerazioni che raccoglievano praticamente l'unanimità erano quelle sul primo posto ottenuto ieri sera dalla canzone *Un sorriso* di Don Backy. Buona l'ispirazione del cantautore e ottima l'interpretazione di Milva. Per le altre escluse, oltre quella di Reitano-Villa, non si sono avuti commenti apprezzabili: nel generale grigiore della produzione di questo festival non c'erano certo delle perle fra queste canzoni non memorizzate alla finale.

Anche i testi delle dodici canzoni di stasera non brillano per ispirazione poetica. Si dice che non bisogna far caso al linguaggio perché la canzonetta deve essere umile, non deve costituire un atto di superbia. Ma certe espressioni potrebbero essere meno banali e semplicemente più vere. *«Aveva gli occhi stanchi mezzi chiusi / come chi va in tram»* (*Baci, baci, baci*): chissà perché quelli che vanno in tram dovrebbero avere gli occhi mezzi chiusi. *«Tutta la notte / batto la testa / per non pensare a te»* (*Bada, bambina*); speriamo che abbia il casco, questo innamorato. Ne *Il gioco dell'amore* si va a scomodare anche il Padreterno perché soddisfi le brame amorose: *«Signore pensaci tu / non so vivere più, senza di lui»*. E i cantanti di *Un'ora fa* invocano la cattedrale di aprire le sue porte (evidentemente intendono rivolgersi al sacrestano) per poter entrare a fare una preghiera d'amore.

Amore, amore, è sempre l'amore il soggetto delle canzoni. Il queste dodici ce n'è una sola — *Una famiglia* — che non tratta questo tema. Affronta un argomento di vita vera, di vita di tutti i giorni: un figlio che si lamenta perché il padre la sera, quando torna a casa, non dice una parola, si mette a tavola incollato al giornale e in tal modo non legge negli occhi della madre e non sa che lei ha voglia di parlargli.

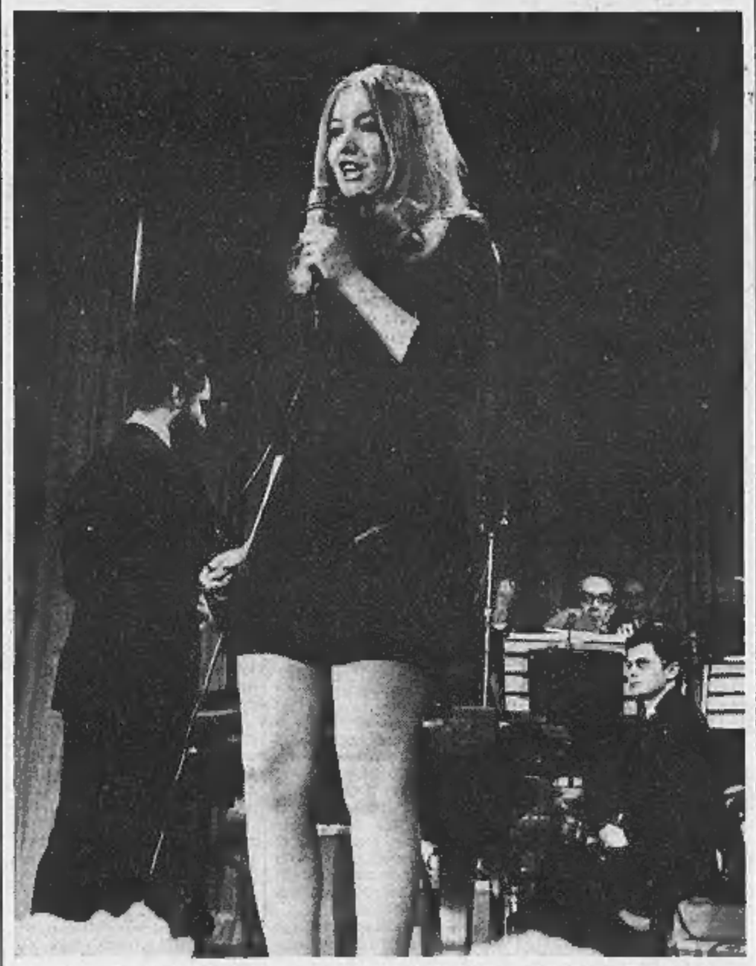
La rassegna di stasera si apre con *Baci, baci, baci*, che viene cantata prima da Wilma Goich, poi dalle Sweet Inspiration (Nuccio Costa e Gabriella Farinon presentano le canzoni a gruppi di tre, che poi vengono ripetute nell'altra versione, come è ormai consuetudine del festival). La Goich in un bolero nero su gonna nera e camicetta bianca dà l'avvio alla gara con slancio e brio. Le quattro Sweet Inspiration tutte vestite di bianco, aggiungono altra carica alla canzone con le sincrone, armoniose mosse dei loro corpi.

Memo Remigi e Isabella Jannetti sono i due figli di *Una famiglia* che si rivolgono al padre per chiedergli serenità: *«Quando verrai a casa / porta con te un sorriso / poi parleremo insieme / così diventeremo / finalmente una famiglia»*. Se tu ragazzo mio fa conoscere al vasto pubblico Gabriella Ferri, una cantautrice romana che viene dal folclore della canzone dialettale, ma che ha anche una notevole produzione di canzoni in lingua, non banali, da cabaret. Le parole di questa non sono sue, le ha scritte suo padre che è malato e lei gliele ha musicate per farlo contento. Stevie Wonder, negro, americano, cieco, è un personaggio importante della musica leggera e aggiunge vita alla canzone.

Un'ora fa lei era qui che si specchiava negli occhi di Fausto Leali prima e di Tony Del Monaco poi. Entrambi sono angosciati per questa scomparsa e vorrebbero che le ore si fossero fermate con lei, invocano alla cattedrale di aprirai per poter pregare. L'attacco del ritornello *«Un'ora fa: ancora lei / Che si specchiava»* fa presa all'orecchio e può dare popolarità alla canzone. Armando Savini e Sonia sono, come tanti altri in questo Festival, angosciati perché lei (o lui) non c'è più. In *Non c'è che lei* dicono: *«L'amerò / l'amerò in dicembre / come l'amo a maggio / ogni giorno di più. Può sparire il mondo / lasciatemi lei»*. Sonia ha meno di 18 anni, una voce buona; anche di Savini dicono che abbia voce, ma in questa canzone non la dimostra.

Zingara scritta da Morandi, cantata da Bobby Solo e dalla Zanicchi. Siamo tornati indietro di qualche anno, poteva essere presentata a uno dei festival degli anni 50. Ma la Zanicchi è una cantante che sa dare l'unghiata, attacca con un impeto che esige attenzione: *«Prendi questa mano, zingara / dimmi pure che destino avrò. Parla del mio amore / io non ho paura / perché io so che ormai / non mi appartiene»*. Bobby Solo la canta con maggiore contenutezza. *Piccola piccola* vede affiancate Carmen Villani e Alessandra Casaccia. La prima ha già riscosso molti successi, e la seconda, esordiente a Sanremo, li riscuoterà. La Casaccia si muove sul palcoscenico come una bambina, è interpretata da Little Tony e Mario Zelinotti i quali avvertono la ragazzina che *«un giorno t'innamorerai / toc-toc / e busserai / a questo cuore mio / e allora chi lo sa / se vorrò lì»*. Tra i due interpreti, Little Tony convince senz'altro di più.

Caterina Caselli, una delle interpreti favorite del Festival, canta «Nel gioco dell'amore» (Telefoto Moisio)



L'inglese Mary Hopkin interpreta «Lontano dagli occhi», di Endrigo (Tel. Moisio)

Altra esordiente, giovanissima, Rosanna Fratello che canta *Il treno*, il suo primo disco, al posto di Anna Identici. Anche lei è un buon acquisto per i ruoli della musica leggera. Il suo partner, Brenton Wood, non le dà alcun aiuto valido con la propria interpretazione.

Lontano dagli occhi è la canzone di Endrigo cantata da lui e da Mary Hopkin, l'inglesina che in sei mesi ha venduto tre milioni di copie del suo primo disco, *Quelli erano giorni*. Endrigo ha una penna fertile, gli si potrà obiettare che le sue composizioni si assomigliano molto, ma questo può essere inteso come un pregio, una manifestazione di personalità. *«Lontano dagli occhi, lontano dal cuore / e tu sei lontana, lontana da me. / Ora so / che cos'è questo amore sapore / che resta di te quando tu / sei lontana e non so dove sei / cosa fai dove vai»*. Mary Hopkin ha una voce discreta, ma canta immobile, come una scolaretta. Tra lei e la Casaccia c'è un notevole divario.

Nel *Gioco dell'amore* secondo Caterina Caselli e Johnny Dorelli non c'è pietà: *«Anche se negli occhi c'è sereno / so che c'è tempesta nel suo cuore / non sicura che mi vuol bene / ma l'orgoglio non lo fa tornare / e se non ritorna più / io perderò / lui perderà / nel gioco dell'amore no, non c'è pietà»*. Caterina ha la sua solita aggressività e Dorelli la sua dolcezza.

Quando Orietta Berti comparirà sul palcoscenico susciterà in sala un mormorio di stupore: indossa un abito di *paillettes* lungo, a strisce verticali nere, bianche, gialle, che percorrono il corpo a onde di mare, una manica è gialla e una è nera. Se anche la sua canzone *Quando l'amore diventa poesia* non dovesse vincere il primo premio, la Berti avrà conquistato il primato del vestito più strambo. Massimo Ranieri, triste, non per l'abito della sua partner ma per l'esigenza della canzone, canta, con convinzione ed efficacia: *«Non ti chiedo perché / adesso tu non sei più mia — per me è giusto tutto quello che fai»*.

L'ultima canzone, Dalli dalli, è cantata da Iva Zanicchi e Bobby Solo. Non è una canzone, è una gara a chi urla di più. Le sette canzoni prescelte stasera e le sette prescelte ieri dalle 21 giurie sparse in tutta Italia entreranno nel gran finale di domani sera. La scelta, a tarda notte, ci dirà quale sarà il motivo che soprattutto ci ronzerà nelle orecchie per alcuni mesi, fino alla prossima ondata di canzoni, quelle di *Un disco per l'estate*.

Remo Lugli

In VIII pagina le nostre rubriche di spettacoli

Tutta la famiglia riunita alla televisione

D'altra sera abbiamo seguito il collegamento con Sanremo in un caffè. Ieri siamo andati per un'ora e un quarto circa in una famiglia, padre, madre, due figli, una domestica cui s'erano aggiunti per l'occasione parenti vari. E anche qui abbiamo annotato i commenti.

Siamo arrivati che cantava Gabriella Ferri «Ha la testa da rapace» stava dicendo il padre. La telecamera s'è abbassata e ha inquadrato le gambe con lo spivale a mezza coscia. «Però, che tenuta» «Un po' sconcia» «Una volta i democristiani non lo avrebbero permesso» «Eh, ma ora... ora si sposano pure i preti» «Che c'entra? Qua stiamo a Sanremo...» dice la figlia, «è una tenuta che sta benissimo... anch'io, quasi quasi...» «Ti dò una sberla», interviene la madre, «quelle sono cantanti... e tu una ragazza di famiglia...».

Risate perché viene inquadrata una signora del pubblico dall'aria spaventata. Wonder si agita, batte le mani, si contorce. «E' un povero epilettico... ai miei tempi lo avrebbero portato via con la barella». «Andiamo, papà, ricordati che ai tuoi tempi c'era il Trio Lescano e mi sembra che basti». Avanza, fiero, Fausto Leali: ha la giacca scura e la camicia bianca aperta sul petto. «Pare Andrea Chénier...». «Sì, Andrea Chénier pronto per essere decapitato».

Si nota che l'impeccabile Nuccio Costa, tipo perfetto di indossatore o di manichino, non scocca, al pari dell'altra sera, occhiate assassine. E' più contenuto, più funzionario. Unanimemente la soavissima Gabriella Farinon viene paragonata ad Alice nel paese delle meraviglie: stessa aria ingenua da bambola.

S'accende una specie di baruffa familiare. Il padre: «Soltanto in un paese sbaliato come il nostro si può avere la peregrina idea di far terminare Canzonissima il 6 gennaio e di attaccare nello stesso mese con Sanremo. Ci vorrebbe un intervallo più lungo, dovremmo avere il tempo di riprenderci e di ricaricarci...». «E chi ti obbliga a guardare?». «Voi! Ho proposto TV 7 e m'avete coperto di contumelie». «Ma in fondo non è poi da buttar via questo Festival...». «Sai cos'è? Un pallone gonfiato. Tante storie e uno si ritrova davanti a brutte canzoni e a cantanti che per la metà sarebbero da contestare per insufficienza artistica». «Papà, sei vecchio!». «E voi siete un po' deficienti...». «Silenzio! Bobby Solo!».

La vista di Bobby Solo schianta la domestica. «Gesummaria — geme — è ancora ingrassato». Bobby magola ma nessuno gli dà retta. Piuttosto sorge una discussione sulla sua pettinatura. «Perché ha i capelli così dritti?», «Sarà terrorizzato, si sarà ascoltato», «Per me si è fatti rizzare e tirare col ferro», «Per me sono naturali...», «Andiamo, naturali? Sarebbe un fenomeno da baraccone. Sono cotonati!»,

Si vede, di schiena, un direttore d'orchestra colto nel massimo del suo sforzo di concertatore: ha le gambe flesse, il sedere in fuori, la testa all'indietro, le braccia levate in aria, le mani serrate spasmodicamente a pugno. «Ma mi faccia il piacere! Neanche dirigesse il Tristano e Isotta alla presenza di Wagner...». E' annunciato Del Monaco. «Ah, bene, benissimo!... Cosa sono questi divi della lirica! Non hanno freni nella loro ghiottoneria di pubblicità e di denaro! Dalla Scala a Sanremo: che schifezione, che abiezione, che vergogna!». «Mamma, guarda che non è Mario Del Monaco... E' Tony Del Monaco. Sentito cantare... Lo senti? Ti sei convinta che questo qui non potrebbe mai e poi mai cantare l'Otello?».

Come l'altra sera nel bar, così ieri abbiamo rilevato che tutti speravano in qualche imprevisto: una contestazione clamorosa, con urla, sedie roteanti, avvenimenti di signore ingioiellate e signori in frac avvinghiati da giovani barbuti. Ma non succede niente. Si spalancano i primi sbadigli e siamo a metà circa della ripresa. Ce ne andiamo mentre in una canzone si parla di marciapiede. «Ohè» dice il padre «anche qua si sfitta, anche qua stanno entrando le sozzure».

Ugo Buzzolan

CONTINUANO LE TRIONFALI REPLICHE nel rinnovato ed elegante cinema

MAFFEI

del capolavoro di WALT DISNEY

LA GIUNGLA SI E' SCATENATA!

Walt DISNEY

Il Libro della Giungla

TECHNICOLOR

ASTOR: UN TRIONFO!

Intervista con uno spettatore:

«...non ho visto un nudo,
non ho visto un morto
eppure mi sono divertito

SARO' ANORMALE?»

Titanus

IL FILM DELLA CONTESTAZIONE FAMILIARE

C'E' un UOMO NEL LETTO di MAMMA

CINEMA CENTER FILMS presenta DORIS DAY e BRIAN KEITH in "WITH SIX YOU GET EGGROLL"

IL FILM E' PER TUTTI

Al capo dei contestatori non interessa il Festival

E' un giovane torinese in polemica con i partiti

(Dal nostro inviato speciale)

Sanremo, 31 gennaio.

I cinquemila tutori dell'ordine occupano le stesse posizioni strategiche di ieri, ma c'è meno tensione. I negozianti tardano qualche minuto ad abbassare le saracinesche; si attende la fine delle prove del Festival per scacciare i fans dalla «terra bruciata» ovvero quella vasta area nel centro di Sanremo dove possono sostare solo uomini in divisa e possono passare solo i borghesi che invece della parola d'ordine portano bene in vista sull'abito da sera il biglietto con il numero del posto che occuperanno in teatro.

«Siamo gente civile qui a Sanremo — *dice soddisfatto un tassista* — se non ci fosse per la contestazione, in questi tre giorni supereremmo il bilancio di tutto l'anno». *Ma alla domanda:* «Dov'è la contestazione?», *non sa rispondere.*

Il capo dei contestatori è alto meno di un metro e sessanta, ha la giacca di pelle e, se non fosse per la barba, sarebbe tale e quale ad un angiolino del Seicento. Lo scambiano per il cantante Lucio Dalla, ma lui, nemmeno tanto offeso, si chiama Antonio Russo, ha 24 anni ed abita a Torino, dove ha preso manganellate in via Garibaldi, «per il Vietnam», sottolinea ed in altre tre o quattro occasioni.

Ha accettato l'intervista borghese con la gioia dei puri. E' seduto in un caffè di corso Matteotti, a pochi passi dalle forze dell'ordine schierate, rifiuta il caffè e prende un bicarbonato. Da ieri ha rimediato solo un panino, ma, dice: «Sono venuto per operare al di fuori di quelli che sono gli schemi burocratici del pci e del psiup». *Non è un «cinese».*

«Una chiarificazione difficile — *dice* —. Non vado in giro col libretto di Mao, ho abbandonato il pci da tre anni, non sono iscritto a nessun partito. Il partito non aveva nessuna crescita politica rispetto alla classe operaia, si proponeva solo uno schema verso la piccola borghesia».

Cinquemila uomini sono a pochi passi, in piedi come le «Royal Guardians» britanniche in attesa di una regina che non passa mai, e l'uomo che comanda la rivoluzione dice che il Festival non gli interessa. «Non mi interessa la contestazione della sfera dei consumi, ma il lavoro che può svolgere una minoranza attiva, qui a Sanremo, fuori dagli schemi di partito. Il controfestival era una chiara mossa del pci e del psiup per mobilitare la massa ed impedire che venisse in piazza con noi a contestare. Il partito comunista non è assolutamente d'accordo con la linea di condotta rivoluzionaria dei movimenti studenteschi e del potere operaio».

Arrivare a tiro d'uovo dalle invitate in nome di Radaelli, non interessa al rivoluzionario torinese. Il suo successo è già in quei cinquemila uomini che la borghesia, a parer suo, ha dovuto schierare solo per combattere un fantasma.

Emio Donaggio

Claudio Villa, eliminato dalle giurie, promette che canterà per altri 20 anni

(Dal nostro inviato speciale)

Sanremo, 31 gennaio.

Claudio Villa non è stato ammesso alla finale. *«Caduto al primo round»* pubblicano i giornali della sera a grandi caratteri. E', forse, il fatto saliente di tutto il 19° Festival della canzone. Scrivono pure che ha pianto. *«Storia* — dice lui. — *Ho pianto subito dopo essere cantato, sopraffatto dalla commozione perché questa canzone la stavo preparando mentre mia padre moriva, a metà gennaio»*.

Villa non ha aspettato i risultati in sala, se n'è andato a letto e ha appreso della sconfitta dalla radio. *«Addolorato? Più che addolorato sono amareggiato, perché non mi sembra che "Meglio una volta piangere da solo" sia una brutta canzone. Se dicono che manca di originalità, oppure se accusano Reitano di aver subito l'influenza di altri motivi, bene, allora io rispondo che in questo Festival non ce ne dovrebbe rimanere nemmeno uno»*.

Il «reuccio» ha 43 anni, canta da 25, ha inciso duemila pezzi e ha venduto dodici milioni di dischi, in tutto il mondo. Da tre mesi in Russia è in testa alla classifica delle vendite. Ha partecipato a undici Festival, ne ha vinti quattro e ha conquistato tre secondi posti; ha vinto due Canzonissime, quest'anno è arrivato secondo.

«Lo volete sapere perché ho perduto? Non perché la canzone non valga, non perché sia stata scadente la mia interpretazione, ma perché in Italia si può perdere per essere troppo vinto». Sono evidenti le allusioni all'invidia che, dice, gli cova intorno. *«Chissà perché* — aggiunge Villa — *io ho questo destino: quando canto in qualcosa organizzato da Radaelli non vinco mai»*.

Siamo nel salotto del suo appartamento, in un albergo di Sanremo. E' l'una del pomeriggio, sua madre sta facendo le valige. La sconfitta ha sconvolto il programma. Oggi doveva raggiungerlo da Roma il figlio, che ha sedici anni. *«Mi ha telefonato stamattina, non sapeva ancora niente. Mi ha detto: "Allora, babbo, parto". E io gli ho detto: "No, non partire". Lui è rimasto in silenzio, dieci secondi di silenzio, un gelo tra me e lui, poi ha capito. Così adesso partiamo, non appena avrò visto nel telegiornale l'intervista che mi hanno fatto stamattina sul campo di golf. Mi fermo due giorni a Livorno, vado un po' in mare con l'imbarcazione, poi torno a lavorare. Ce n'ho da fare: una tournée in Bulgaria, poi in Russia, in Spagna e forse in Giappone»*.

E' stempiato, ha la pancetta, ma non è certo demoralizzato. *«Poter continuare a mettere in questo Festival la mia carica di vitalità!* — dice — *a questa carica mi viene dal pubblico che mi sostiene, che mi conforta, specialmente in queste occasioni: poco fa ho saputo dalla Rai che hanno ricevuto un mucchio di telefonate da gente che si sentiva disperata per la mia esclusione. I miei amici devono soltanto stare tranquilli, io canterò ancora per venti anni. Non bisogna demoralizzarsi. Sono sportivo, so gustare la vittoria e non drammatizzo la sconfitta. Accetto incondizionatamente il responso della giuria»*.

Villa è dispiaciuto soprattutto per Mino Reitano, il cantautore che faceva coppia con lui. Dice: *«E' uno straccio, sembra che gli sia crollato il mondo ai piedi. Ma cosa gli importa? Ha vent'anni, ne ha del tempo per cantare! Io non mi sento un martire, mi sento piuttosto in grado di graffiare. Sono venuto a Sanremo per vincere e ho perduto. Bene, vuol dire che mi preparerò per il prossimo anno, per tornare a dare battaglia. Potete stare sicuri che non mancherò»*.

r. l.

Profondo e dolce perfetto e leggero rigoroso e pur comprensibile ecco l'immenso successo del miglior film dell'anno.

50ª REPLICA AL GIOIELLO

DIARIO DI UNA SCHIZOFRENICA

TECHNICOLOR

al NAZIONALE

30.000.000 di donne hanno scoperto la via alla felicità

CON IL FILM CHE NON NASCONDE NULLA!

IL MATRIMONIO PERFETTO

STATUTO: la magnifica storia di una passione senza fine

CARLO PONTI presenta un film di VITTORIO DE SICA

MARCELLO MASTROIANNI
FAYE DUNAWAY

AMANTI

LA STAMPA
Sabato 1 Febbraio 1969
Anno 103 - Numero 27

Si decide la sorte del complesso nucleare

Soluzioni per salvare il centro atomico di Ispra

Sono quattro - L'assurdo dilemma: o trovare un programma di lavoro all'attrezzatissimo complesso o sopprimerlo - Occupa 2000 dipendenti fra cui 434 laureati e 584 tecnici con diploma di scuola media superiore

(Dal nostro inviato speciale)
Ispra, gennaio.

Entro i prossimi mesi si deciderà se Ispra (per non parlare degli altri tre centri minori dell'Euratom) dovrà vivere o morire. Il dilemma è questo: se si troverà qualcosa da farle fare, vivrà. Altrimenti morrà. Con un colpo di spugna verrà cancellata la città atomica sul Lago Maggiore, che ha inghiottito, si dice, quasi un miliardo di dollari in dieci anni di vita, e sarà disperso il più grosso « brain trust » creato fino ad oggi in Europa: 2000 dipendenti, fra cui 434 laureati in fisica, chimica, biologia e scienze naturali e 584 tecnici con diploma di scuola media superiore.

Posto in questi termini, il dilemma appare più che paradossale, assurdo. I paesi europei, che accettano di discutere il « gap » con gli Stati Uniti e parlano di « défi américain », sono ora nella fase di transizione dalla ricerca nucleare scientifica alla realizzazione industriale. L'America li precede di molti anni nell'utilizzazione dell'energia atomica a scopi pacifici, ed è chiaro che nessuno, di essi, isolato, può avere la speranza di raggiungerla. Eppure esiste un rischio prossimo e immediato che venga cancellato l'unico centro di lavoro comune che avrebbe potuto porre il continente europeo in una posizione di equilibrio fra le due grandi « superpotenze » mondiali.

Come si è potuti giungere a questa forma di suicidio scientifico e tecnologico? Rispondono gli scienziati di Ispra: *« E' morto lo spirito europeo che ci teneva in vita. I Sei paesi uniti erano il cliente che ci dava lavoro. Divisi, come sono ora, dal rinascere di egoismi nazionali e da gelosie reciproche, ci considerano ciascuno una specie di figlio illegittimo inutile e scomodo, al quale solo il Trattato di Roma obbliga di corrispondere gli alimenti ».*

Quali potrebbero essere le prospettive del Centro? Le illustra il comitato di difesa costituito dagli scienziati. La più attuale è: Ispra potrebbe diventare il supporto tecnologico delle industrie europee per il miglioramento dei reattori già sperimentati: *« Comincia, specialmente in Germania, la loro produzione industriale. Nel prossimo decennio se ne installeranno un gran numero: il bisogno di energia cresce, le altre fonti sono in crisi. Il petrolio per l'insicurezza politica che regna nei luoghi di produzione, il carbone per motivi economici ».*

Per installare reattori atomici, si aprono due vie. Si può acquistare il relativo « know-how » dall'America, a scatola chiusa, come si fa ora. Gli scienziati sostengono che costa di più, ci sono grandi difficoltà di adattamento, e la fuga di valuta è cospicua. *« Senza parlare — aggiungono — dello spirito di rinuncia implicito in questo atteggiamento, che equivale a una dichiarazione di totale e rassegnato vassallaggio tecnologico e scientifico dell'Europa ».*

Oppure si può tentare di produrre questi reattori. Ma le dimensioni nazionali non sembrano sufficienti, nemmeno nella prospettiva delle progressive, grandi concentrazioni industriali che si profilano: *« Se le industrie si impegnano nello sforzo di produrre reattori, non resterà loro tempo, né fiato per costituire i gruppi di ricerca che ne consentano il continuo affinamento tecnologico, in modo da tenere il passo con la rapida evoluzione americana ».* Si dovrebbe allora pensare a un gruppo di ricerca di dimensioni plurinazionali: come è appunto l'Euratom che sta per essere strangolato.

L'alternativa potrebbe essere proiettarsi in un futuro meno immediato e tuttavia assai prossimo: *« Ci sono problemi che sono ancora sul piano scientifico, ma in una fase pre-industriale: i reattori veloci, ad alte temperature e raffreddati a gas, a conversione diretta. Saranno la realtà degli anni '80 ».* Ma le più tenaci difficoltà politiche vengono opposte proprio in questo settore: *« Sono vie già intraprese dai centri nazionali, lastricate di diffidenze e gelosie. Le ultime su cui possiamo sperare di porre il piede ».*

Esiste tuttavia un sentiero che potrebbe aprirsi: il reattore Sora, come strumento di ricerca nel campo della fisica allo stato solido. *« Un reattore — spiegano — che anziché essere a ciclo continuo come gli altri, funziona ad impulsi, emettendo flotti di neutroni molto potenti che permettono particolari indagini sulla struttura della materia. Con un reattore pulsato analogo, i russi compiono ricerche i cui risultati tengono gelosamente segreti ».* Realizzarlo, vorrebbe dire provocare anche quello che gli americani chiamano « fall-out » tecnologico: l'acquisizione, quasi come sottoprodotto della realizzazione principale, di utili conoscenze direttamente sfruttabili sul terreno industriale.

Terza prospettiva: impiegare Ispra come centro di studi di « feasibility », cioè nella possibilità di realizzare progetti a scadenza lontana, come potrebbe essere l'immagazzinamento e la conservazione dell'energia nucleare prodotta. Ma rischierebbe di isolare il Centro dalla realtà e perderlo nelle nuvole della speculazione avveniristica.

Infine, la quarta ed ultima possibilità: accantonare le grandi ambizioni della ricerca nucleare e riconvertire Ispra al cosiddetto « piano Maréchal »: che vorrebbe dire affrontare alcuni tra i più urgenti e vivi problemi dell'umanità. Vanno dalle indagini ecologiche sugli oceani e i grandi bacini d'acqua, immense riserve di vita e ricchezza non ancora esplorate; all'« informatica », la nuova scienza dei calcolatori elettronici e della loro utilizzazione: ai trasporti e alle comunicazioni: treni su cuscini d'aria, metropolitane, elicotteri, satelliti artificiali. Un programma affascinante, ma la riconversione di Ispra richiederebbe anni. Intanto, diciotto commissioni si stillano il cervello per preparare, nel giro di pochi mesi, un programma accettabile al Consiglio dei ministri. *« E' come la quadratura del cerchio — dicono gli scienziati — bisogna trovare qualcosa che abbia un ragionevole grado di utilità e non dia fastidio a nessuno dei Sei paesi membri. Nulla del genere esiste ».*

Giorgio Martinat

L'annuncio in una conferenza-stampa

La principessa Orsini dice "Il mio ragazzo fu rapito,,

Non crede all'inchiesta della polizia e ha presentato una denuncia alla magistratura - Il tredicenne rincasò con viso e gambe dipinte da vernice argentea

Benedetto Orsini subito dopo l'aggressione: ha ancora il viso e le gambe imbrattati di vernice (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 31 gennaio.

Benedetto Orsini, il figlio tredicenne dell'ex assistente al Soglio pontificio, fu effettivamente rapito. Lo ha dichiarato la madre, la principessa Franca Orsini Bonacossi, nel corso di una conferenza-stampa, polemizzando con la conclusione dell'inchiesta condotta dalla polizia che ha ritenuto invece fantasiosa il racconto del ragazzo.

La moglie separata del principe Orsini ha inoltre annunciato ai giornalisti presenti nella sua villa di via della Camilluccia, alle pendici di Montemario, di aver presentato una denuncia contro ignoti, tramite i carabinieri, alla Procura della Repubblica affinché venga fatta piena luce sull'episodio. In questo modo la principessa Orsini chiede in sostanza al magistrato di affidare le indagini ai militi.

Il rapimento di Benedetto avvenne nel pomeriggio del 23 gennaio. Il giovane si presentò a casa della madre con gli abiti in disordine, la faccia e le gambe dipinte con vernice argentea, dicendo che tre uomini a bordo di una « Giulia » grigia lo avevano rapito dopo averlo invitato a salire sull'auto.

Benedetto Orsini ha intanto modificato il suo racconto. Ha detto che subito dopo essere salito sulla vettura fu addormentato con un tampone d'ovatta imbevuto d'etere e di essersi svegliato soltanto più tardi sul marciapiede di via Sesto Aveno. Il ragazzo non ricorda perciò cosa sia successo durante i trenta minuti che restò a bordo della « Giulia ». Egli ha inoltre affermato di aver accettato di salire sull'auto soltanto perché i tre individui avevano detto che dovevano comunicargli una cosa che lo interessava. Il giorno prima infatti suo fratello aveva subito un furto e Benedetto pensò che i tre volessero dirgli qualcosa in proposito.

Il primogenito del principe Orsini, Domenico, di 24 anni, che avrebbe dovuto prendere il posto del padre nella carica vaticana, vacante da quando Filippo Orsini dovette dimettersi in seguito alla vicenda sentimentale con l'attrice Belinda Lee, il 22 gennaio denunciò il furto di alcuni documenti dalla sua auto lasciata in piazza Colonna.

I ladri si impadronirono soltanto di un passaporto diplomatico rilasciato dalla Santa Sede e di un libretto universitario del Pontificio Ateneo Lateranense, tralasciando invece altri oggetti e una macchina fotografica di ingente valore. I documenti sono stati recapitati al principe Orsini qualche giorno fa per posta. f. s.

Arrestati tre modenesi in possesso di hashish

Modena, 31 gennaio.

Tre giovani modenesi — Giordano Cambi di 20 anni, Franco Bedoni di 23, e Renzo Della Barba di 26 — sono stati arrestati perché sorpresi su un'auto, mentre rientravano da Roma, con 193 dosi di «hashish», la droga estratta dalla canapa indiana. Avrebbero avuto contatti, nella capitale, con la fotomodella Teresa Di Pompeo, nota alla cronaca per aver ferito la settimana scorsa a forbiciate l'attore inglese Michael Parker.

La Squadra Mobile ha identificato sette giovani e due ragazze che fumavano sigarette drogate, avute dai tre arrestati. *(Agenzia Italia)*

Traffico semiparalizzato nell'Italia del Nord

Sempre solido il muro di nebbia

La visibilità in Lombardia ridotta a pochi metri - Settemila carri merci bloccati nel Milanese - Incidenti nella zona di Vercelli - Brinata nell'Astigiano - Primavera in Liguria

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 31 gennaio.

(g. m.) Nebbia fittissima anche stamani su tutta la Lombardia. Aeroporti chiusi, traffico automobilistico a rilento, tamponamenti, sono le caratteristiche ormai all'ordine del giorno da più di una settimana.

L'aeroporto della Malpensa è chiuso fin dalle prime ore del mattino di ieri e quello di Linate ha permesso soltanto la partenza di pochi aerei verso mezzogiorno di ieri. Tutto il traffico aereo dell'Italia settentrionale è dirottato su Genova. La visibilità su tutte le strade e autostrade del Nord oscilla fra i cinque e i trenta metri.

La circolazione ferroviaria è nel complesso regolare per ciò che si riferisce ai treni viaggiatori. Desta invece serie apprensioni la situazione dei treni merci. Il protrarsi per più giorni della nebbia e la conseguente semiparalisi degli scali di smistamento ha provocato attorno a Milano uno dei più giganteschi intasamenti. Questa mattina più di tremila carri erano in sosta negli scali cittadini periferici e circa altri 4000 erano bloccati in tutte le stazioni attorno a Milano in un raggio di 30-40 chilometri.

La temperatura si mantiene bassa. Ieri a Linate il termometro non è mai salito al di sopra dello zero. Questa mattina la minima è stata di 3 gradi sotto zero.

Cigliano, 31 gennaio.

(o.) La fitta nebbia ed in molti tratti la strada ghiacciata hanno continuato a rendere particolarmente disagevole il traffico. Stamattina sulle strade dell'alto Vercellese, nel territorio di Livorno Ferraris, Tronzano, Santhià, Cigliano, San Germano, la visibilità si riduceva a tratti a 5 metri. Anche nelle prime ore del pomeriggio non è migliorata di molto. Non si sono lamentati comunque incidenti di rilievo.

Vercelli, 31 gennaio.

(n.) Anche oggi la nebbia e le strade ghiacciate hanno provocato parecchi incidenti. Lungo la Vercelli-Casale, all'altezza del rione Cappuccini, un camion ha slittato sul ghiaccio e si è posto di traverso alla strada. Contro il pesante automezzo sono andate a schiantarsi due auto. Sono rimasti feriti Santa Costa, 16 anni, che guarirà in otto giorni, e Antonio Balzar, da Vercelli, che ha dovuto essere ricoverato al nostro ospedale con una prognosi di 40 giorni.

Novara, 31 gennaio.

(b.) Nebbia fittissima anche oggi su tutto il Novarese. Visibilità di dieci metri sull'autostrada Torino-Milano e sulle altre importanti arterie che si dipartono dalla città. Il traffico è semiparalizzato.

Asti, 31 gennaio.

(m.) La provincia di Asti è stata ricoperta stamane da una eccezionale brinata mentre sulle strade la nebbia assai fitta ha causato una serie di tamponamenti. Nel pomeriggio è comparso il sole. Minima della scorsa notte — 9°; massima di oggi — 2°.

Ovada, 31 gennaio.

(t.) Freddo su tutto l'Ovadese e le valli d'Orba e Stura. Strade coperte di una patina di ghiaccio; i torrenti Orba e Stura parzialmente gelati. L'ultima giornata della « merla » ha fatto registrare ad Ovada — 6 gradi.

Genova, 31 gennaio.

(d.) Cielo prevalentemente sereno oggi in Liguria. Qualche annuvolamento si è avuto nel pomeriggio, ma in serata è tornato il bel tempo. Il clima è sempre primaverile e nelle due Riviere il termometro ha segnato punte di 18-19 gradi. Mare quasi calmo e niente vento.

Il tempo che farà

Al Nord e sull'arco alpino cielo molto nuvoloso con nevicate; sulla Val Padana, Liguria e Sardegna temporaneamente coperto, specie sulle Venezie dove potrà aversi qualche pioggia. Persistenza di nebbie in Val Padana e gelate. Al Centro, al Sud e sulla Sicilia nuvolosità, con tendenza a graduale peggioramento. Temperatura: senza variazioni. Venti: deboli. Mari: poco mossi.

Le temperature minime e massime di ieri:

Bolzano	-5	8	Pescara	2	13
Trento	-4	3	L'Aquila	-5	10
Verona	-1	1	Roma	-2	15
Trieste	4	8	Campob.	1	10
Venezia	2	5	Bari	6	13
Milano	-3	-1	Napoli	5	15
Torino	-7	8	Potenza	1	8
Genova	6	13	Catanz.	7	13
Bologna	-3	-1	Reggio C.	11	16
Firenze	-3	14	Messina	12	19
Pisa	0	13	Palermo	12	15
Ancona	0	19	Catania	6	16
Perugia	2	12	Cagliari	8	15

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	7	10
Londra	6	9
Berlino	5	8
Amsterdam	5	6
Bruxelles	5	10
Madrid	4	10
Mosca	-25	-18

Sulla pianura padana nebbia e freddo, bel tempo in Liguria: gente al sole tiepido ieri a Camogli (Telef. Ansa)

LE «PRIME» SULLO SCHERMO A TORINO

Baroni prepotenti e banditi generosi nell'«Amante di Gramigna» di Lizzani

(Lux) - Con una regolarità che non è di tutti, Carlo Lizzani sforna film degni, l'uno dopo l'altro, e tutti improntati alla sua vocazione, che è di storicizzare la cronaca. Questa volta ha guardato un po' più indietro del solito, alla famosa novella di Verga, *L'amante di Gramigna* (cui già pensarono Visconti e De Sica), innestandovene parte di un'altra e non meno celebre, intitolata « La libertà ».

Ne è risultato un quadro asciutto e vibrante della Sicilia del 1865, con esclusione del motivo epico a vantaggio dell'economia psicologico-narrativa, che dal confluire delle due novelle in un soggetto unico, acquista, oltre a una ricchezza di motivazioni che assicurano lo spettacolo, quella prospettiva sociale fuori della quale il nostro regista si spegne.

Non più dunque, o non soltanto, la storia di una ragazza perdutamente innamorata d'un bandito, ma una serrata vicenda di soprusi e d'ingiustizie terriere in cui la da molla un prepotente barone, da spettatrice connivente la soldatesca piemontese e da vittima il furente, sanguinario e puro Gramigna, un giovane garibaldino datosi alla macchia per vendicarsi di torti individuali e al tempo stesso collettivi, simbolo vivente di una Sicilia delusa dall'annessione. Nella quale vicenda, semmai ammiccare Lizzani, sta a noi trovare motivi di attualità.

Ma questo è appunto difficile: la patina cronologica (se non la letteraria, che si sente meno) condiziona una storia come questa, dove ribalderie ingiustizie ed esasperazioni restano indissolubilmente legate al loro tempo storico, e soltanto in quella cornice acquistano credibilità, e in ultimo, ma proprio in ultimo, anche una certa forza di suggestione analogica, rispetto al presente. La « novella » di Gramigna non ha insomma ceduto, si prende tutto l'interesse.

Resta la sinuosa nettezza con cui Lizzani ha raccontato il dramma del suo bandito siciliano, togliendone forte commozione; l'incisività di certe scene di folla (per lo più muta); la perfetta padronanza del mezzo espressivo, in forza della quale si rinfresca una materia ormai tanto abusata; la docilità con cui la pannocchiuta Bulgaria si presta a far da Sicilia (il film è una comproduzione italo-bulgara); la buona guida degli attori, un Volonté volutamente monocorde, inebriato di vendetta, un cotal poco benelliano, una monacale Stefania Sandrelli, d'avorio giallo, Ivo Garrani, Luigi Pistilli. La bella fotografia, a colori di pastello, è di Silvano Ippoliti.

l. p.

Cronaca televisiva

Un'inchiesta di « Tv 7 » sul regime franchista

Ieri sera, proprio in coincidenza con il Festival di Sanremo che comunque gli avrà portato via gran parte del pubblico, « TV 7 » ha avuto un sommario di notevole interesse.

Il primo d'avvio era anche il più importante, un'inchiesta condotta nei giorni scorsi in Spagna dove, com'è noto, il regime franchista ha dato un pesante giro di torchio fermando brutalmente quel cauto, lento processo di democratizzazione iniziatosi nel 1966.

L'inchiesta poteva indubbiamente essere più ampia e approfondita: tuttavia c'erano due scene che colpivano in modo violento. L'intervista di spalle all'avvocato che criticava con asprezza le misure straordinarie del regime (e sono sempre da compiangere quei paesi dove la gente, per paura, non vuole mostrare la faccia); e l'incontro con quella moglie di un arrestato che stava andata a protestare negli uffici del ministero di giustizia e di essersi sentita rispondere « ma in Spagna non esistono detenuti politici! ».

Altri due servizi meritano di essere citati: quello sulla necessità di asili-nido per i figli delle donne che lavorano e il reportage sulle battagliere assemblee degli studenti parigini. Ma, ripetiamo, c'era Sanremo sul « secondo »: una concorrenza demolitrice.

* *

Dopo « TV 7 » c'era un telefilm della serie « Ai confini della realtà », con una di quelle sue storie assurde che partono piuttosto bene, che riescono a creare un'atmosfera di suspense ma che poi non la sanno mantenere sino in fondo. Comunque bisogna dire che a tutti i suoi difetti la serie è apprezzabile per un tentativo di originalità sia pure esteriore che la distingue dalla valanga di monotoni telefilm polizieschi-giudiziari importati dall'America. Per lo meno qui c'è uno sforzo per lavorare di fantasia e puntare al giallo surreale. E' già qualcosa.

* *

Stasera il canale nazionale sarà interamente occupato dalla finalissima del Festival di Sanremo che durerà presumibilmente sino a mezzanotte: nell'intervallo, alle 23 circa, l'ultimo telegiornale.

Sul secondo canale, alle 21 e 15 per un pubblico di pochi spettatori andrà in onda la rubrica « Incontri » con un numero dedicato ad Aurelio Milloss, ballerino, coreografo, regista e insegnante di danza (e persino attore cinematografico: protagonista nel 1942 del film « Lo sconosciuto di San Marino », accanto ad Anna Magnani); un artista che ha avuto una parte decisiva e comunque di primaria importanza nella storia dell'evoluzione del balletto in Italia.

Alle 22.15 replica della quarta e ultima puntata del romanzo-biografia « Dossier Mata Hari » con Cosetta Greco e Gabriele Ferzetti.

Segnaliamo alle 13 una comica con Stan Laurel e Oliver Hardy, « Lavori forzati », e sul secondo canale alle 14 la ripresa diretta da Saint Anton in Austria delle gare di sci dell'Arlberg Kandahar.

* *

E' in preparazione un ciclo dedicato ad Amedeo Nazzari: tra le pellicole scelte ci sono già Luciano Serra pilota, Fedora, I figli di nessuno, Processo alla città, Assenza ingiustificata, Cabiria.

u. bz.

GIOIELLERIA IN MILANO
cedesi per successione senza merce primo piano centralissima inannonima.
Scrivere: ITAL-EDITRICE PUBBLICITA' 620 — 10100 TORINO

Non è ancora stato ingaggiato il noto stopper Fierino Sparaindrè che nello scorso campionato ha realizzato 36 autogol battendo il record assoluto. Poveretto!!! Come soffre!!! Si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli che si trova in farmacia a sole 200 lire.

DEPILAZIONE DEFINITIVA
Indolore senza tracce con apparecchi scientifici modernissimi - Consulenza medica, consigli gratuiti
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 35 (Tu) - Tel. 537.565

le migliori lenti a contatto

Interrogato il fratello del notaio per la ventiduenne sgozzata

Afferma che entrò nello studio e vide due sconosciuti che si gettarono su di lui e lo imbavagliarono - Non immaginava, dice, che avessero già ucciso la giovane

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 31 gennaio.

Proseguono le indagini per rintracciare gli assassini che ieri sera nello studio notarile dell'avvocato Giancarlo Giatti hanno sgozzato l'impiegata ventiduenne Francesca Montebugnoli.

Il dott. Antonio Giatti, fratello del titolare, che rientrando nello studio verso le 18,30 si era trovato a faccia a faccia con i due criminali, ha detto di non essere in grado di dare la descrizione dei loro dati somatici perché era in quel momento terrorizzato.

Questa mattina, dopo avere reso una nuova deposizione ai funzionari della Squadra Mobile della questura, il dott. Giatti ha dichiarato ad un radiocronista che non appena aveva aperto la porta d'ingresso si era trovato di fronte a due sconosciuti, uno dei quali gli aveva spianato contro una pistola, mentre il secondo aveva le mani insanguinate. *« L'uomo armato mi ha detto con voce concitata: "E' una rapina!" e mi ha invitato a tirare fuori i soldi. Spaventatissimo, ho dichiarato che potevano prendere tutto ciò che volevano, ma li ho implorati di fermarsi del male, anche perché sono sposato e mia moglie è in attesa d'un bimbo. In quel momento non immaginavo minimamente che la ragazza fosse stata uccisa. L'ho appena intravista sul divano, ma pensavo che fosse stata soltanto stordita ».*

« Se avessi saputo che l'avevano uccisa, forse avrei potuto trovare la forza di reagire. Poi mi hanno imbavagliato e, sempre sotto la minaccia della pistola, mi hanno sospinto nel bagno chiudendomi dentro a chiave. Ho sentito i due malviventi che parlavano tra di loro, ma non ho potuto capire il senso del discorso. Quando ho sentito richiudere la porta d'ingresso, mi sono reso conto che se ne erano andati; allora ho rotto il vetro della finestra del bagno con un bicchiere e ho chiesto aiuto.

Per chiarire i punti oscuri del feroce crimine il dottor Antonio Giatti è stato chiamato a deporre anche ieri sera fino a tarda ora e nuovamente questa mattina insieme col fidanzato della vittima, Giancarlo Benetti di 25 anni, idraulico. Sono stati inoltre interrogati la portinaia dello stabile Ludmilla Disertori, il commesso di banca che ha scoperto con la donna il cadavere di Francesca Montebugnoli e l'ingegner Buonuomo, il professionista che due ore prima del delitto avrebbe scorto i due banditi.

La polizia cerca di ricomporre il mosaico delle informazioni in suo possesso per trovare la certezza assoluta che il movente del delitto sia stata la rapina.

e. p.

Francesca Montebugnoli, la ventunenne uccisa (Tel.)

L'estenuante lentezza della burocrazia

Due anni per cambiare le tende di un museo

Il 12° congresso di «Italia nostra» denunciò la costante «distruzione» del patrimonio artistico - Sono necessarie nuove leggi per salvare il paesaggio e i monumenti delle nostre stupende città - Gli stranieri vengono per ammirare le nostre bellezze: se non sappiamo preservarle li perderemo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 31 gennaio.

«Italia nostra» è congressa per la dodicesima volta. Tema del dibattito: «Nuove struttura per l'amministrazione dei beni culturali». Purtroppo, il tema somiglia molto da vicino a quello del precedente congresso, tenutosi nel 1966: «Nuove leggi per l'Italia da salvare». In realtà, tutto questo tempo è trascorso senza che né le nuove leggi si predisponessero, né l'Italia da salvare in qualche modo fosse perlomeno salvata dalle leggi vecchie. No: tutto come prima, peggio di prima, con molte malefatte in più da parte degli aggressori occulti e palesi che ogni giorno, sicuri dell'impunità, attentano all'integrità del patrimonio artistico, storico, archeologico e del paesaggio del Paese.

Il presidente di «Italia nostra», Giorgio Bassani, nel discorso inaugurale ha posto in rilievo esattamente questo rapido deteriorarsi della situazione, causa l'indolenza del governo e del Parlamento: «*Nessuno degli impegni assunti è stato soddisfatto: anzi, si sono determinati fatti gravi, come l'interramento della zona lagunare di Venezia, la creazione d'impianti industriali petroliferi a Manfredonia e anche nella Piana di Sibari...*».

Il presidente del congresso, Leone Cattani, ha lanciato anche lui un grido di dolore: ci dicono le «beghine» della conservazione dei monumenti, ha osservato. Ma il turismo è o non è una delle voci più attive del nostro bilancio? Gli stranieri venivano in Italia per i nostri monumenti: se non li sappiamo preservare dalla degradazione, verranno ancora? Venivano per le nostre stupende città: se le distruggiamo, che verranno a fare i turisti in Italia? Venivano per il sole, ma anche il sole si oscura sotto le coltri di fumo delle raffinerie: siamo o non siamo gente con i piedi per terra se denunciamo questi gravissimi attentati al nostro futuro più immediato? L'aspetto più funesto del dramma che minaccia — ormai non più tanto da lontano — il nostro più nobile patrimonio nazionale consiste nella lentezza delle procedure amministrative e legislative.

«*Per cambiare le tende alla galleria d'arte Borghese sono necessari due anni di "iter" amministrativo*», ha chiarito la direttrice della galleria, prof. Delle Pergola, rispondendo per lettera ad una chiamata in causa del relatore Cesare Brandi che aveva lamentato, appunto, lo stato in cui versa questo prezioso scrigno di opere d'arte nella capitale. Se per le tende ci vogliono due anni, per la legge-quadro che il relatore Renato Bonelli ha invocato a salvaguardia dei centri storici occorrerebbero cinque anni per entrare in azione a partire da oggi. Cinque anni sono molti, troppi: bisogna che «Italia nostra» faccia appello diretto all'opinione pubblica, perché almeno il pronto soccorso si instauri, con la partecipazione convinta dei cittadini.

Ma il Parlamento? Per alcuni anni una commissione parlamentare assistita da una ben guarnita rappresentanza di esperti nei più diversi rami dello scibile ha lavorato sotto la presidenza dell'on. Francesco Franceschini; al termine della scorsa legislatura, questo «praesidium» dei beni culturali italiani consegnò le sue conclusioni, condensate in 84 dichiarazioni e nove raccomandazioni seguenti, per un totale di novantatrè, quindi, richieste, tutte imparzialmente cadute nel vuoto. La parte più innovativa della fatica della commissione Franceschini consisteva nella vagheggiata istituzione di un'azienda autonoma per i beni culturali, alla quale sarebbero affidati i compiti della gestione dell'intero patrimonio di cui si parla.

Ma proprio contro questa proposta è insorto il relatore Cesare Brandi: ha intravisto nell'Ente autonomo la sagoma ben conosciuta d'un futuro nuovo «carrozzone» dispendioso e scansafatiche, al soldo pubblico ma senza possibilità di controlli democratici. «*Questa proposta*, Italia nostra *la respinge senza mezzi termini e senza rimpianti*». Il dibattito s'è acceso quando l'on. Franceschini, così duramente contestato, ha preso la parola per scagionare la commissione, per richiamare l'assemblea ai pericoli cui si andrebbe incontro se, ancora una volta, per un particolare così opinabile ed esiguo (di fronte al «pacchetto» delle proposte), si mandasse a picco il lavoro già fatto per ripartire dallo zero.

Al dibattito — che terminerà nella giornata di domenica con un discorso del presidente del Consiglio Rumor — è intervenuto il ministro della Pubblica Istruzione Sullo assicurando che il presidente del Consiglio di Stato, Papaldo, sta predisponendo un testo (che sarà presentato al Consiglio dei ministri) fondato sulla relazione Franceschini, nella quale l'unica ragione di perplessità — ha convenuto il ministro — è proprio l'idea dell'Azienda autonoma. Il discorso sulle «nuove strutture» ripiomba così nel vago: se per cambiar le tende della Galleria Borghese ci vogliono due anni, quanti decenni saranno necessari per rovesciare — con le leggi vigenti — l'attuale tendenza alla disintegrazione dei beni che si vorrebbero salvare?

gh. l.

Ore di angoscia nella famiglia di un industriale

Scolaro dodicenne scompare a Viareggio poi una telefonata: «L'abbiamo rapito»

Chiesto un riscatto di 15 milioni - Il bimbo (figlio di un noto imprenditore) esce di casa alle 14 per fare un giretto in bicicletta - Dovrebbe rientrare alle 15 ma nessuno lo vede - Alle 18 la sorella riceve una telefonata: «Il ragazzo rimane fuori con noi. Dica a suo padre di preparare i soldi» - Inutile attesa nella notte: i rapitori non si sono più fatti vivi

(Dal nostro corrispondente)
Viareggio, 31 gennaio.

Un bimbo di 12 anni è stato rapito oggi a Viareggio. Si chiama Ermanno Lavorini e frequenta la terza media; è nato, infatti, il 19 novembre 1956. Per la sua restituzione è stato chiesto un riscatto di 15 milioni. La notizia ha destato stasera in città sgomento e sensazione; è un avvenimento che ha lasciato tutti angosciati.

Oggi era una bella giornata a Viareggio, e il bimbo — dopo colazione — ha chiesto al padre, un noto industriale di tessuti e biancherie, di poter fare una passeggiata in bicicletta. A Natale, infatti, gli avevano regalato una «Graziella» rossa. Il papà gli ha detto: «Ti do soltanto un'ora di tempo. Poi torna a casa per la lezione».

Alle 17,40, improvvisamente, la telefonata. In quel momento, vicina all'apparecchio, v'era la sorella della scolaro, Mirella di 21 anni. Ecco, in sintesi, quanto le è stato detto: «Questa sera Ermanno rimane fuori a cena con noi. Dica a suo padre di preparare 15 milioni».

Subito la ragazza ha creduto a uno scherzo; poi ha preferito avvertire il padre il quale, dopo un primo momento di incredulità, è corso al commissariato di Pubblica Sicurezza. Erano le 17,50.

Il racconto dell'uomo, alla polizia, è stato drammatico. Armando Lavorini — che possiede fra l'altro un grande negozio di tessuti in piazza Cavour, nel centro di Viareggio — ha detto: «Alle 14, mezz'ora dopo il pranzo, Ermanno mi ha chiesto di uscire in bicicletta. Ho acconsentito. Trascorsa un'ora, non vedendolo rientrare, ho avvertito mia moglie e mia figlia. Poi me ne sono andato in negozio. Pensavo ad una sua disubbidienza ma, in fondo al cuore, avevo una specie di presentimento: ogni quarto d'ora chiamavo casa per sapere se Ermanno era tornato».

La signorina Mirella Lavorini, dal canto proprio, ha confermato il tenore minaccioso e ricattatorio della telefonata. Sembra che, a parlare, sia stato un uomo, ma la sua voce non aveva accenti particolari o inflessioni dialettali: «Non mi hanno dato neanche il tempo di rispondere — avrebbe soggiunto la sorella di Ermanno — e subito hanno buttato giù il telefono».

La polizia ed i carabinieri si sono messi immediatamente in moto: pattuglie in auto ed in motocicletta, collegate per radio con le questure di Livorno, Firenze, Lucca e Massa Carrara hanno battuto tutta la zona nel raggio di 10-20 chilometri. Le spiagge di Viareggio e dei dintorni sono state esaminate palmo a palmo e, in serata, gli agenti hanno provveduto ad interrogare anche i compagni di scuola di Ermanno: fino al momento in cui telefoniamo non si è trovata alcuna traccia.

La Squadra Mobile, alle 21, ha posto sotto controllo i telefoni di casa Lavorini e quello di piazza Cavour: il padre nel negozio, la moglie e la figlia nell'appartamento di via Verdi sono rimasti per tutta la notte in angosciosa e spasmodica attesa di una comunicazione, di un cenno qualsiasi: nulla. I rapitori non si sono fatti vivi.

La notizia si è diffusa a Viareggio con la rapidità del baleno; una piccola folla di curiosi s'è raccolta dinanzi al negozio e alla casa dei Lavorini. Corrono molte voci: c'è chi dice che gli sconosciuti che si sono impadroniti di Ermanno abbiano chiesto non 15 ma 20-25 milioni. C'è chi parla addirittura di 75; tuttavia, per quanto l'industriale sia benestante, sembra che tale somma vada al di là di una possibilità immediata di versare un riscatto. Tra le voci che si intrecciano su chi potrebbero essere i rapitori c'è da segnalare il racconto di un bagnino il quale ha detto che, verso le 16,30, aveva scorto due individui sostare a bordo di un'auto targata Verona — come se fossero in attesa di qualcuno — dinanzi al negozio di tessuti dell'industriale Lavorini.

La polizia, tuttavia, non ha ancora ritenuto opportuno interrogare il bagnino. Stasera, invece, sono stati trasmessi a tutti i posti di Pubblica Sicurezza ed alle stazioni carabinieri della Toscana, della Liguria e del Lazio i dati somatici del bimbo scomparso: alto circa un metro e quaranta centimetri, ha capelli biondi con la scriminatura a sinistra; al momento della sua partenza dalla casa di via Verdi indossava pantaloncini scuri ed un cappotto «beige».

a. v.

Sullo sfondo dei palazzi, baracche nella borgata di Centocelle alla periferia meridionale di Roma (Telefoto)

RISULTATI DELL'INCHIESTA D'UNA SQUADRA DI SOCIOLOGI

Si trascina ormai da cento anni il problema delle borgate romane

E' nato nel 1870 con l'espansione edilizia - Cinquanta grossi sobborghi ospitano 900 mila persone

(Nostro servizio particolare)
Roma, 31 gennaio.

Le cinquanta borgate di Roma sono una città nella città, che ospita in modo stabile anche se spesso precario 900 mila persone, poco meno di un terzo dell'intera popolazione residente, più di quella di una regione come l'Umbria. Una città suburbana destinata a gonfiarsi sempre più fino a soffocare anche l'altra, quella storica e residenziale, per il continuo affluire degli immigrati (30-40 mila ogni anno) che vi trovano l'unica ospitalità per loro possibile. E' la conclusione cui sono giunti un gruppo di ricercatori dell'Istituto di sociologia dell'Università di Roma, al termine di un'inchiesta sulle borgate della capitale durata sei anni.

La squadra di sociologi ha suddiviso le borgate in tre categorie: quelle realizzate dai vari enti di edilizia popolare nel quadro del piano regolatore; quelle sorte in modo spontaneo su terreni che i proprietari hanno lottizzato abusivamente, e che il Comune tollera; le ultime, infine, costituite da agglomerati di baracche in muratura, legno e lamiera. Il professor Corrado Antiochia, responsabile dell'indagine, ha scritto sulla base di questa precisazione che nel primo tipo di borgate abitano circa centomila persone, nel secondo oltre 650 mila, nel terzo centomila. In nessuna grande città italiana ed europea, egli afferma, il problema delle borgate si presenta in termini altrettanto allarmanti. Il male è tale che i ricercatori sono riusciti a comporre un quadro preciso dei caratteri anche più generali delle varie borgate, per fornire indicazioni pratiche all'amministrazione comunale.

Il problema delle borgate e delle baracche abusive non è nuovo per Roma: l'anno prossimo se ne celebrerà il centenario assieme a quello della capitale. Nacque, infatti, all'indomani dell'ingresso a Roma dei piemontesi, per accogliere gli operai e i braccianti di ogni parte d'Italia, richiamati dall'improvviso rinvigorire dell'attività edilizia. Poi non cessò più di ingrandirsi: per esplodere puntualmente dopo ognuna delle due guerre mondiali, sulla scia della speculazione edilizia, che ricacciava gli abitanti delle borgate sempre più lontano dal centro cittadino.

Come allora, oggi la popolazione di queste zone è composta di immigrati, e di romani che si spostano dal centro storico verso la periferia, inseguiti dal rincaro dei fitti. Generalmente si tratta di famiglie a bassissimo reddito, i cui componenti non hanno una qualificazione professionale; ciò che contribuisce ad aumentare loro le difficoltà di evadere dalla borgata per tornare verso la città. La media dell'anzianità di residenza nella maggior parte delle borgate è infatti alta, in qualche caso altissima: il 33 per cento degli abitanti vi risiedono da oltre 30 anni.

Ma lo sviluppo disordinato delle borgate condiziona quello della città nel suo insieme. La insufficienza dei servizi, la congestione delle strade, i problemi dell'occupazione, la assenza di impianti igienici che assillano la vita di questi agglomerati rappresentano un nodo che stringe sempre più la gola della capitale. Sono in molti a credere che possa restarne strangolata e gli esperti parlano di «suicidio urbanistico».

Questa situazione avrebbe dovuto trovare una soluzione col nuovo piano regolatore varato nel 1962. Si trattava di evitare lo scontro «città-campagna» portando la città in periferia, attraverso un rapido decentramento delle attività amministrative concentrate nel centro storico. Nulla di ciò è però avvenuto. Piani particolareggiati per definire e sistemare urbanisticamente i diversi tipi di borgate avrebbero dovuto essere da tempo realizzati dal Comune. Ma le cifre stanziate per questi piani sono state troppo spesso distratte per altri scopi e molte borgate stanno ancora attendendo strade, luce, gas, fognature che evitino ai rifiuti di scivolare per le vie.

l. z.

Ragazza fugge dal riformatorio cade dal muro di cinta e muore

Aveva 18 anni - La tragica fuga, di notte, con una compagna sedicenne

(Nostro servizio particolare)
Roma, 31 gennaio.

(r. s.) Tragica fuga da un riformatorio romano: una ragazza di 18 anni, Natalina Benigni, è morta per le ferite riportate cadendo dal muro di cinta dell'istituto.

Natalina Benigni faceva la stiratrice. Qualche mese fa era stata condannata a trascorrere 6 mesi nell'istituto di rieducazione di via della Lungara in Trastevere. Non si era rassegnata ed aveva deciso di fuggire alla prima occasione.

Si era messa d'accordo con una compagna, Marilena Ferracci, di 16 anni. Domenica sera avevano ritenuto fosse arrivato il momento favorevole. Mentre le loro compagne dormivano, si erano rivestite e, dopo farsi scorgere dalle sorveglianti, erano uscite dal dormitorio.

La fuga sembrava facile. Soltanto nello scavalcare il muro di cinta le due ragazze avevano incontrato qualche difficoltà. La Ferracci era riuscita a passare dall'altra parte mentre la sua compagna era caduta al suolo da un'altezza di circa quattro metri. Era rimasta qualche minuto dolorante sull'asfalto. Poi si era rialzata. Ma, giunta in piazza Tuscolo, aveva perduto i sensi. Al «San Giovanni» i sanitari avevano constatato che la ragazza si era lussata una tibia. Poiché aveva dichiarato al posto di polizia dell'ospedale di essersi ferita in una caduta accidentale per la strada, i medici s'erano limitati ad ingessarla senza sottoporla ad esami più approfonditi. Ieri Natalina è morta. E' probabile che oltre alla frattura avesse subito lesioni interne.

La polizia sta svolgendo indagini per accertare eventuali responsabilità penali a carico di terzi.

Ridotta la pena al contadino che uccise il nipote in Pretura

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 31 gennaio.

La Corte d'Assise d'Appello di Genova ha condannato a 13 anni e 4 mesi (un anno condonato) il contadino settantunenne Giuseppe Mariano, da Palmi (Reggio Calabria), che uccise con sette colpi di pistola il nipote Filippo, da lui ritenuto coinvolto nell'assassinio del proprio figlio.

La Corte d'Assise di Genova lo aveva condannato a 18 anni e 8 mesi di reclusione. In Appello il P. G. dott. Thiana, ne aveva chiesto la condanna ad una pena minore: 17 anni e nove mesi.

Giuseppe Mariano uccise il nipote il 19 agosto 1965. Pasquale, suo figlio, fu assassinato nel pomeriggio di Pasqua del 1962, nel corso di un duello rusticano che vedeva da una parte la stessa vittima ed il cognato Giuseppe Hanuman, dall'altra parte Filippo Gagliotti (genero di Giuseppe Mariano), suo fratello Antonio e due amici.

Dopo il «delitto di Pasqua» Filippo Mariano — ha sempre sostenuto suo zio Giuseppe — cercò di indurlo a rinunciare alla costituzione di parte civile, anche con le minacce. Il 19 agosto 1965, poco prima che in Pretura avesse inizio il processo a Giuseppe Hanuman per falsa testimonianza (Hanuman durante i processi di primo e secondo grado per il «delitto di Pasqua» diede differenti versioni dei fatti e venne perciò incriminato), Giuseppe Mariano incontrò sul portone della Pretura il nipote Filippo e gli sparò sette colpi di pistola, uccidendolo.

Nell'udienza di martedì scorso Giuseppe Mariano ha raccontato la sua versione del delitto: «*Quella mattina* — ha detto — *ero davanti alla Pretura, in attesa che mi chiamassero a deporre come teste al processo contro Hanuman. Mi passò davanti mio nipote Filippo e, quando era già sulla soglia, si voltò verso di me e mi guardò minaccioso. Mi diede anche un calcio sulla gamba sinistra. Allora persi la testa e gli sparai.*

f. d.

Due in motoretta rapinano un fattorino davanti alla banca

A Milano - Gli hanno strappato dalle mani la borsa contenente 2 milioni e mezzo

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 31 gennaio.

(g. m.) Due milioni e mezzo sono stati «scippati», oggi verso mezzogiorno in piazza Pioia, al dipendente di una ditta che li aveva prelevati in banca poco prima e che dovevano servire per pagare gli stipendi.

Vittima dell'aggressione è il trentasettenne Aldino Gallazzi. La borsa che conteneva il danaro in contanti e un assegno di un milione gli è stata strappata dalle mani da due giovani in motoretta.

Il Gallazzi ha riportato la slogatura del braccio destro. Prima di andare in questura a denunciare l'accaduto ha dovuto presentarsi al pronto soccorso dell'ospedale Bassini, dov'è stato medicato.

Lo «scippo» è avvenuto sulla piazza all'angolo con via Pacini. Il Gallazzi era appena uscito dalla banca quando è stato aggredito alle spalle dai due banditi. Ha invocato aiuto. Un automobilista si è lanciato all'inseguimento della motoretta, ma dopo un centinaio di metri ha perso di vista i due rapinatori.

L'allarme è giunto in questura e sono state mobilitate tutte le «pantere» in servizio nella zona. Le indagini hanno consentito subito un primo risultato: in via Tonale, all'altezza del numero 22, è stata trovata, abbandonata, la motoretta dei banditi. E' risultata rubata.

Assalto all'ufficio postale il bottino è stato 3400 lire

Padova, 31 gennaio.

(l. f.) Tremila lire sono il magro bottino che due banditi, sotto la minaccia delle armi, si sono fatti consegnare dal titolare dell'ufficio postale di Loreggia, presso Padova.

La rapina — compiuta al momento della chiusura pomeridiana dell'ufficio — è durata pochi minuti. I malviventi si sono allontanati a bordo di una «1100» bianca che avevano lasciato col motore acceso dinanzi alla Posta.

Una sposina di Genova

Picchiava la figlioletta di 8 mesi e l'immergeva nell'acqua gelida?

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 31 gennaio.

(f. d.) Una giovane sposa, Maria Rosa Simona, di 18 anni, ha portato la figlioletta di otto mesi all'ospedale infantile «Gaslini» poi è scomparsa.

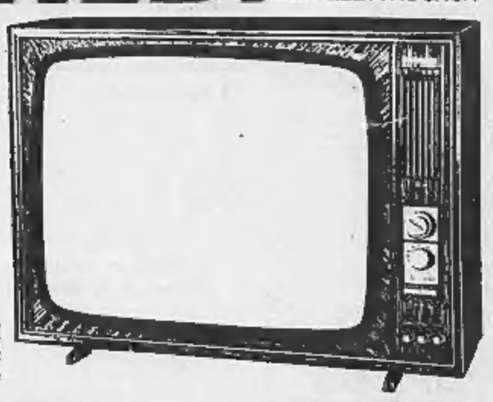
Il marito, un manovale pugliese immigrato da sei mesi a Genova, Ernesto Perretta di 26 anni, l'ha denunciata per abbandono del tetto coniugale. L'uomo ha anche accusato la moglie di aver maltrattato la loro bimba Lucia. «*La picchiava e la immergeva nell'acqua fredda* — ha detto il manovale — *e a nulla sono serviti i miei tentativi di farla cambiare*».

La piccola è tuttora ricoverata in osservazione per sospetta otite: i medici le hanno riscontrato un'ecchimosi all'occhio sinistro

MAGNADYNE
KENNEDY
GRANDI INDUSTRIE RADIO-TV ELETTROCASA

24 pollici
Mod. M 46
con nuovo cinescopio rettangolare "Square Line" a visione totale

Inoltre troverete illustrati sui nostri cataloghi i vari modelli 12"-17"-20"-22"-24" a cinescopio rettangolare

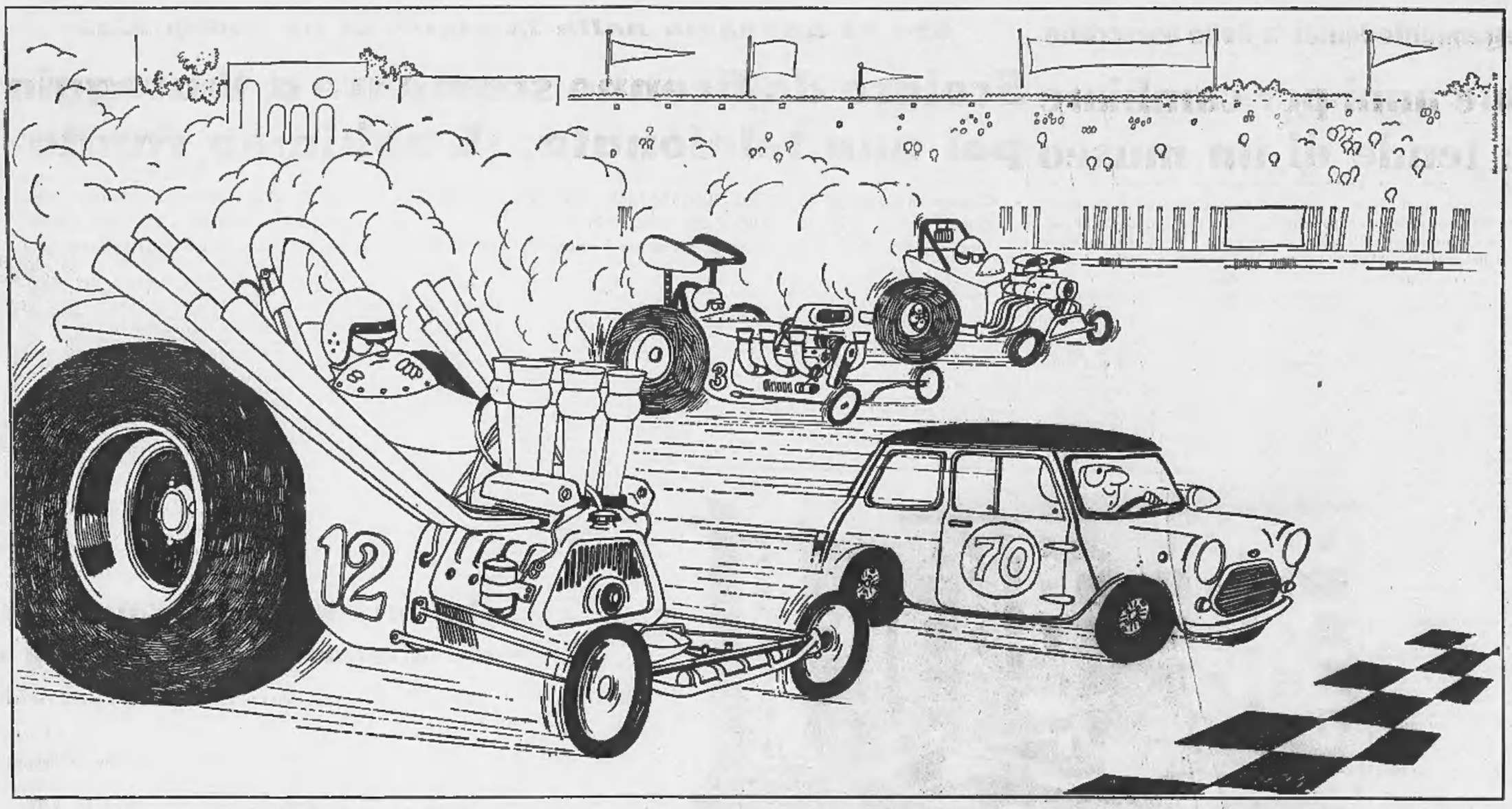


MOSSO
CAMICERIA - ABBIGLIAMENTO

comunica alla sua affezionata Clientela che continua con successo l'annuale vendita dei saldi di inventario a prezzi realmente convenienti per tutti gli articoli disassortiti o di fine serie. Prezzi particolarmente bassi su articoli di assoluta fiducia delle migliori Marche.

VIA XX SETTEMBRE ang. CORSO MATTEOTTI

la Corinese Profumi
CLASSE... CONVENIENZA... CORTESIA
TORINO - VIA ANDREA DORIA, 8 - TEL. 510.938



non desiderare
la MINI d'altri!

sportiva per vocazione, esuberante per temperamento

La Mini è nata così: sportiva per vocazione,
esuberante per temperamento;
ne abbiamo una prova ogni giorno
in città, in autostrada,
sui tornanti di montagna.
Oggi poi le Mini MK2
sono ancora più sportive ed esuberanti:
sono le Mini della nuova generazione.

MINI MINOR MK2
cilindrata 848 cc - potenza 48 CV
velocità 135 km/h - prezzo lire 870.000

MINI COOPER MK2
cilindrata 998 cc - potenza 60 CV
velocità 150 km/h - prezzo lire 1.160.000

MINI MINOR MK2
MINI COOPER MK2
INNOCENTI

Annunci economici

Questi uffici potranno essere ordinati a:

TORINO	Via Roma 80, Salone de « La Stampa » Via Maroncn 32
MILANO	Via Cerva 35 Galleria Passarella 2
ROMA	Via Po 12 Lgo del Tritone 155
GENOVA	Via 12 Ottobre 186 r Port. Accademia 17 r Via Roma 69 r
BOLOGNA	Via Rizzoli 38
PADOVA	Gir. Pauli Romani 30
BOLZANO	Via Portici 30
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Via Roma 348

oltrechè presso tutti i corrispondenti della Etas Kompass Pubblicità S.p.A.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono servirsi di: Etas Kompass Pubblicità, via Maroncn 32 - 10128 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano.

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Maroncn 32, Torino) per contanti o cambio o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, scapplando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'avvisatio, con l'aggiunta delle imposte in vigore dal 1° % globale.

Il prezzo delle rubriche ① *di* L. 570 *per parola. Le sole rubriche* « Domande di lavoro » *e* « Domande d'impiego » *L. 58 per parola.*

E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per III *parole.*

Avvisi compositi in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Per ogni avviso disposto [illegible] *nelle* « La Stampa » *o* « Stampa Sera » *del lunedì) è concesso una ripetizione gratuita in* « Stampa Sera » *edizione pomeridiana.*

Non sono ammessi annunci che contengano richieste di [illegible] *o francobolli.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette apponendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Etas Kompass Pubblicità n. ... Torino », *computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'inserzione andranno dece essere aggiunte il solo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.*

La Etas Kompass Pubblicità S.p.A. *in base al capitolato di concessione di esercizio del cassettario privato, è considerata « tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alla cassetta.*

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra [illegible] *di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.*

Tutte le lettere indirizzate alla cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

CHIUSINI ghisa nuovi, [illegible] griglie, caditoie prezzi convenientissimi, consegna pronti, vende Metallurgica Piemontese, Cigna 169.

OCCASIONE vendonsi presse meccaniche 120-40-30-15 tonnellate, Torni frontali diametro 2800-1800-1400. Fresatrice verticale n. 3. Frese universali diverse. Tornio 3000x320 e divari. Alesatrice diametro 100. Punzonatrice, cesole, dentatrici, macchine varie. Via Eritrea 23, telefono 729-413. 2001

POMPE per tutti i liquidi ed applicazioni. Feb, via Mongiuevro 226. Telefonare 331-591. O367

SVENDITA totale a miglior offerente sul prezzo di perizia di tutte le macchine utensili e materiali esistenti. Strada Lanzo 32, Torino (Stradale Aeroporto). 2001

VENDONSI due gruppi elettrogeni Kv 50, V 220 funzionanti. Telefonare 583-540. 16906

② Artigianato

ABILE diminuisce lavori [illegible] imballaggio cerca domicilio. Telefonare 775. 1871

CERCANSI lavori eseguisti proprio domicilio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2120 — 10100 Torino ».

DECORATORE tappezziere riparazioni cinque lavori comuni e buno. Telefonare 362-240, 394-109.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se protestati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Slecardi). Tel. 542-934, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Tel. 541-909.

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali da L. 100.000 a L. 50.000.000, tasso 8% annuo. Rapidità eccezionale. Sommelier 17, tel. 594-760. O513

A.A.A.A.A.A. FIDIT, corso [illegible] Umberto 2 (angolo piazza Sufferino), ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti ipotecari e cambiali a tutti in due giorni. Telef. 532-945.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti ipotecari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi aziende. Telefoni 760-303, 779-826. O523

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti entro 4 ore. Via Andrea Doria 7, telefoni 544-265, 532-975. O344

A.A.A.A.A. CONCEDIAMO in giornata mutui ipotecari su immobili. Via Andrea [illegible] 7, telef. 544-265, 532-975. O716

La Etas Kompass Pubblicità S.p.A. *in base al capitolato di concessione di esercizio del cassettario privato, è considerata « tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alla cassetta.*

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra [illegible] *di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.*

Tutte le lettere indirizzate alla cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

AFFARE cedesi ufficio richieste certificati, pratiche auto, consegne domicilio pubblicità stampe, poco prezzo. Telef. 519-167. 19097

ACCONCIATURE 7 posti, lavoro zona commerciale cedesi. Telefonare 753-604. 19067

AFFARONE: causa salute cedo negozio alimentari, ottima posizione. Profitti Merlo, corso [illegible] Sanremo. [illegible] 300069

AFFARONE [illegible] trasferimento cedo avviatissimo negozio parrucchiere signora centro Sanremo, lavoro tutto anno. Telefonare 532-231 Torino.

AFFARONE cedesi pasticcio zona commerciale dilazioni pagamento causa malattia. Telef. 615-2356.

AFFARONE cedo per 2.200.000 contanti redditizia attività a giovane con patente auto guadagno giornaliero 12.000 garantiti, sicura fortuna. Telefonare 487-824.

ALBERGO 30 camere avviato moderno [illegible] cedesi Loanio. Scrivere: Pubblicità Lastoni 5 L Savona.

AUTORIMESSA cedesi con impianti Emanuel ottima zona. Telefonare 386-925. 17224

AUTORIMESSA centrale 140 macchine completa, privato cede. Telefonare 559-332. 16684

AVVIATISSIMA boutique disponendo ampio laboratorio cerca socio disponente attrezzatura e capitale per produzione interna maglieria. Telefono 596-832. 304880

AVVIATISSIMO [illegible] posti conigli agnelli vendesi vera occasione. Telef. 781-195. 17002

AVVIATISSIMO primario [illegible] **sima attività trentennale cedo ritiro commercio. Telefonare 540-815.**

BAR analcoolico su corso cedesi nonivi famiglia. Telefonare 213-884 mattino. 304809

BAR avviatissimo cedesi ottima posizione commerciale. Tel. 367-830 ore pasti. 16672

BAR superalcoolici Parella rimodernato 10 anni stesso proprietario alloggio cedesi. Troglia, corso Regina 168.

CAFFE' bar, oppure torrefazione redditio acquisterei esclusi intermediari. Tel. 746-218. 16642

CARTOLIBRERIA articoli tecnici centralissima 28.000.000 annui attività 40enne affermata 10.000.000 contanti. Telefono 503-542. O462

CASA a se stante, nuova costruzione, ottime finizioni, camere 31, vendiamo 110.000.000, meno 38 milioni mutuo. Beltramo, tel. 535-912.

CAUSA familiare cedo bar tavola calda 100.000 giornalieri. Telef. 674-866.

CAUSA vecchiaia vendo sicura, ottima azienda metalmeccanica. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6163 — 10100 Torino ». 304805

CAVALLERA, Saluzzo 21, Commercianti, volete acquistare-vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente abilissimo per migliori latterie, agnellerie, macellerie, salumerie, alberghi, caffè, torrefazioni, ristoranti; commestibili, drogherie, panetterie, pastifici, (sbocchi-cherie; abbigliamento confezioni, automerie, cartolibrerie, casalinghi, colorifici, ferramenta, mobilificio.

CEDESI esportazione vini liquori corso Vercelli avvialissima attrezzature nuove. Telefonare 280-207.

CEDESI negozio angolare vini liquori alta paste dolciumi. Telefonare 265-318 ore pasti.

CEDESI pensione redditizia, vicinanza Porta Nuova, tutti conforts. Telefonare 511-400. 16662

CEDESI rivendita pane borgata Parella utile 300.000 mensili. Telefonare 768-931. 3/1003

CEDO cartoleria, profumeria, giocattoli zona Francia, attività pluriennale, 3.000.000 più merce, trattabile. Telefonare 793-423. 17562

CEDO ferramenta utensileria primissima zona. Tel. mattino 352-116.

CEDO negozio per nuova apertura pescheria surgelati zona avvenire. Tel. 584-737. 19443

CEDO torrefazione vendrale chiusura serale [illegible] assicurato ottima. Tel. 598-917. 16924

CEDONSI quote cooperativa edilizia alloggi due tre [illegible] nuovi. Telefono 544-826. 16836

CERCASI socio con capitale pratico attività alberghiera assicurasi largo margine. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6183 — 10100 Torino ». 16678

COLORIFICIO zona [illegible] commerciale vendesi apertura urge cedere. Tel. 615-258. 17198

COMMESTIBILE drogheria frutta verdura zona commerciale cedesi piccola attività. Telefonare 687-188.

FRUTTA verdura modernissima conveniente [illegible] saluto privato cedo. Telef. 615-948. 1001

OCCASIONISSIMA vendesi bar pizzeria tavola calda. Telef. 893-732.

DOVENDO sviluppare nuove attività produttive, siamo disposti cedere, a ottime condizioni, impianto adatto per [illegible] ed attrezzature complete per rigenerazione cinescopi televisivi; cediamo pure buon quantitativo cinescopi rigenerati o da rigenerare, nonchè stock materie prime. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 585 — 10100 Torino ».

GODWIN cede avviato self service reddito sicuro cintura Torino. Telefono 541-493. 304685

LABORATORIO attrezzato per lavorazione della ceramica cedo. Telefonare 380-790. Attività ventennale.

LATTERIA avviatissima su corso principale affittasi 1° aprile. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 532 — 10100 Torino ».

LATTERIA cedesi privato per cessazione attività causa malattia. Telefonare 670-337. 16564

LATTERIA vendo [illegible] corso fronte palazzo costruzione ritiro commercio. Tel. 760-092. 305180

LAVASECCO ditta avviatissimo zona commerciale cedo causa salute. Telefonare 534-938.

LICENZA superalcolici cedesi trasferibile. Telefonare 367-830 ore pasti. 304922

LOANO, albergo ristorante 28 stanze, 16.500.000, 50% contanti. Cascilu Postale 42, Loano. [illegible]

OTTIME condizioni cedesi negozio drogheria unico vicinanze Torino. Godwin 541-493.

PANIFICIO cedesi per ritiro commercio lavorazione qli. 5 giornalieri, richiesta 14.000.000, facilitazione pagamento. Telef. 488-588 Torino.

PASTIFICIO unico [illegible] macchinario arredamento nuovo alloggio cedesi direttamente. Telef. 869-357 660-374.

PER produzione articolo molto richiesto ramo auto, officina associerebbe tecnico capace con modesto capitale. Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 6178 — 10100 Torino ».

PIETRALIGURE causa malattia cedesi pensione bar piazzetta sul mare, alto reddito. Telefonare 64-135.

PIETRALIGURE cedesi pensione sul mare, 18 camere, 8.500.000. Telefonare 64-135. 30002

PIZZERIA avvista prospiciente corso Sirucusa vendesi. Tel. 353-766.

POLLERIA agnelleria centrale in[illegible] 10.000 giornalieri vendesi lire [illegible] 760-781.

PRESTIT casa [illegible] 60.000 in su. Corso Re Umberto 5, Torino, telefoni 538-960, 534-290.

RISTORANTE di nuova costruzione per 400 persone con self-service e bar, in zona turistica invernale ed estiva unico nella zona a 40 km da Torino, già in esercizio impianto funiviario e seggiovia, cedesi in gestione, in affitto, o con cointeressenza, a coniugi o gruppi altamente qualificati. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6190 — 10100 Torino ».

RIVENDITA pane angolare di fronte scuole Mirafiori kg. 160 aumentabili panificazione fresca cedesi corso Corsica 176. 1001

SVENDO ditta attività ventennale pasticceria confetteria con laboratorio. Tel. 876-744. 304824

TABACCHERIA centralissima 200 mila giornaliere grande ancrato minuterie cancelleria cedesi anticipando 6.000.000. Telefono 502-514.

TABACCHERIA drogheria cintura Torino cedesi tenuta 600.000 settimanali. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3075 — [illegible] Torino ».

TABACCHERIA lavori 1.000.000 settimanali, buona posizione, cedesi Isrea. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 547 — 10100 Torino ».

TABACCHERIA, redditizia, semicentrale cedesi. Cola, via Cavalleramaggiore 10, telef. 582-507.

TINTORIA avviatissima macchinari nuovi cedesi 2.500.000. Tintoretto, corso Francia 339. 0315

TINTORIA licenza grande reddito zona commerciale corso Regina Margherita cedesi. Telefonare 535-716.

VENDO alimentari frutta verdure posti famiglia causa maternità. Telefonare 692-845 ore pasti o serali.

VENDO bellissima pensione nuova con muri, 2 camere, redditizia dimostrabile. Telefonare 20-64 Ivrea.

VENDO negozio pertinentes zona mercato occasionissima. Tel. 363-419.

ZONA [illegible] sviluppo cedesi drogheria argenteria miti prezze. Godwin 541-493. 304684

500.000 anticipate cedesi drogheria vera fortuna persona sola. 40.000 giornaliere. Telefonare 502-542.

900.000 anticipate cedesi rivendita pane pasticceria 100 kg. giornalieri barriera Milano. Telefonare 502-514.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 546-007.

A.A.A.A. ALLOGGIO signorile zona Cascine Vica Rivoli 4 camere salone doppi servizi garage terrazzo con pilastro cedesi. Telefonare 990-959.

A.A.A.A. IL tempo è condizione essenziale per acquistare il meglio. Intendiamo annunciarvi oggi ore 14,30 inizio Operazione 30 giorni in piazza Stampalia, via Lanzo angolo via Paolo Veronese. Sono appartamenti pronti settembre. Su giardini, su grande piazza in fase rivoluzionamento area di grande luce, spazio. Una casa per chi lavora, per avere una casa. Due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 5.050.000. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 7.650.000. Da definirsi Mutuo Fondiario 75%. Minima cifra per prenotazione immediata. Questo acquisto è risparmio e guadagno. Terminati gli appartamenti avranno maggior valore. Gabetti, XX Settembre 12, tel. 578-044, 533-035.

A.A.A.A. NEC quadro nostre grandi vendite frazionamenti Unione House intiziamo vendita appartamenti fresi denzioli Condominio Via Sostegno 70, 50 mt. da piazza Massaua. E' una costruzione 1966 dotata ascensore tutti servizi oltre moderni. Prezzi assolutamente concorrenziali quelli zona. E' un'offerta. Descrizione: due camere, cucinotta, ingresso, bagno 2.700.000 contanti rimanenza pagabile in L. 42.750 mensilità corto termine. Tre camere, cucinotta, ingresso, ripostiglio, bagno 3.600.000 contanti rimanenza pagabile in L. 67.500 mensilità corto termine. Ricordatevi queste nostre grandi vendite si esauriscono in pochi giorni. Non rimandate. Gabetti, XX Settembre 12, telefono 578-044, 533-035.

A.A. BUON prezzo vendonsi alloggi terminebuono, ascensore, mutuo, lungo rateazione. Visite 17-19. Via Capua 9. 17374

A.A. MUTUI ipotecari immediati su appartamenti, case, anche in costruzione. Risponde sei anni. Valutazione gratuita. Via Doria 15.

A. ACQUISTASI contanti casa Torino anche vecchia costruzione. Telefonare 541-419. O531

A. ANTICIPI immediati, su immobili in vendita. Amministrazione Capello 532-780.

A. CLALDINI 41 stilei magnifica esposizione, grandissi terrazzi [illegible] in loco.

A. CIALDINI 41 eccezionale signorili 2-3-4-5 camere da 5.400.000 a 14 milioni 500.000. Visite in loco.

A. FASANO, Madama Cristina 129, vendo rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180. O370

A. ITALIA '61 vendesi camera tinello cucinotta servizi, libero subito. Telefonare 769-800. O760

A. MADONNA di Campagna impresa vende negozi e alloggetti 1-2-3 vani [illegible] tutti i conforts liberi o affittati alto reddito mutuo S. Paolo facilitazioni. Telefono 699-065, 699-816.

A. MODICO [illegible] vendesi casa rustica e 20.000 [illegible] terreno prospicenti laghetto naturale. Distanza da Torino km 50, altitudine 500. Telefonare 733-920 ore pasti. 17790

A. VIA Chiesa della Salute, occasione in una bella casa: tre camere, cucina, bagno, L. 7.600.000, sufficiente 3.600.000 contanti. Consulenze 512-670, 545-670. O773

A. VIA Duino 99 (Fiat Mirafiori) appartamenti pronti e in costruzione, spaziosissimi, finiture signorili, fronte giardino pubblico e piazza. Mutuo, dilazioni. Telefonare 617-045.

A Nichelino vendonsi ultimi alloggi due camere tinello cucinino, minimo anticipo mutuo San Paolo, rate pari affitto. Telefonare 659-81a.

A Pino vendesi alloggio 2 camere servizi centrale pandrebion. Telefonare 881-832. O446

A via Cecchi nuovissimi 2-3 camere servizi, volendo box, vende impresa facilitando. Telef. 764-265.

ABBIAMO bisogno acquisture privatamente alloggi Torino pagando contanti. Telefonare 581-735.

ABITABILE marzo corso Grosseto 266, 2 camere, cucina, servizi, 2 milioni, mutuo 4.900.000. Amministrazione Capello 532-780. O547

ABITABILE subito, via Artisti (Vanchiglia) piano rialzato 4 camere, cucina, servizi 4.000.000, mutuo 4 milioni 900.000. Amministrazione Capello 532-780. O547

ABITABILE subito, meraviglioso attico via Reni 211, 3 camere, cucina, servizi, 6.200.000, mutuo 6.000.000. Amministrazione Capello 532-780.

ACCURATISSIMA costruzione, Appartamenti signorili, veramente belli. Corso Sebastopoli 293. Zona residenziassimissima, direttamente collegata con centro. Due camere, soggiorni, cucinotta, bagno, ingresso 8.242.500. Altro: tre camere, soggiorno, cucinotta, bagno, ingresso 11.120.000. Tutti mutui al 90%. Visite loco oppure Gabetti, XX Settembre 12, tel. 578-044, 533-035. O710

ACQUISTASI contanti. Villa campagna torinese 4-5 camere giardino anche da rimodernare. Telef. 543-733.

ACQUISTO contanti alloggio nel centro servizi grande costruzione. Telefonare 532-804.

ACQUISTO straordinariamente conveniente, 85.000 al mq. Italia 61, via Cortemilia. Appartamento piano panoramico, bisposto, balconato: tre camere, cucinetta, bagno, ingresso, ripostiglio 7.900.000. 3.500.000 contanti rimanenza pagabili 108 mensilità 66 mila cadauna. Gabetti, XX Settembre 12, telefono 578-044, 533-035.

ADATTISSIMO società rappresentanze con deposito vendesi in zona centrale, casa recente costruzione, cinque locali 3 camere, salone, servizi con luminosissimo semiinterrato mq. [illegible] munito montacarichi privato. Telefono 617-045. O527

ADIACENTE corso San Maurizio, via Artisti 1, centrale comodissima Vanchiglia-Po. Superconfezione freschissimo signorile palazzo. Trecamere, ingresso, bagno 1.770.000 mutuo 4 milioni 100.000. Quadricamere, ingresso, bagno 2.600.000 mutuo 6.100.000. Altri, maggiordimensioni sempre vantaggiosissimi. Gabetti, XX Settembre 12, 533-035.

AFFACCIATO sul corso Francia, quasi [illegible] Telesio, appartamento grande convenienza, signorilissimo sesto piano ascensore, riscaldamento centrale, ottimamente ammobiliato, composto ingresso, salone, tre camere, bagno, cucinetta, ripostiglio, balcone. Prezzo 4.500.000. Contanti 12 milioni 500.000, rimanenza 108 mensilità 135.000 cadauna, comprensive interessi, totali spese. Gabetti, XX Settembre 12, telef. 578-044, 533-035.

AFFARE: moderna palazzina centro graziosissima villeggiatura Barge. Quattro camere, cucinotta, ingresso, bagno, balconi 1.300.000 mutuo 3 milioni 220.000; negozio reddito 9% 1.090.000 mutuo 2.650.000. Gabetti 576-044, 533-035. O710

ALLOGGI liberi 1-3 camere servizi vendonsi Pizzorno 4-6 (vicinanze Murazzi Generali).

ALLOGGI 1-2-3 camere servizi vendonsi via Montalenghe 10. Visite 10-12 oppure 15-18. Telef. 687-910.

ALLOGGIO negozio giardino vendo. Via Bardonecchia 6. Telef. 736-147.

ALLOGGIO precollinare, salone, 3 camere, cucina, tripli servizi, box, parco, vendo privato. 555-335.

ALLOGGIO quattro vani, cucinotta, servizi zona [illegible] vendesi anche adatto studio professionale. Telefonare 722-440 anche ore pasti. 16424

ALLOGGIO vendo 2 camere tinello cucinotto servizi via Mongiuevro 290. Telefonare 775-985. O529

ANZICHE' affittare perché non acquistare appartamenti con rate pari affitto ed anche meno? Prezzi supermodici. Contanti pochi. Modernissima Residenza Torino-Sud, zona comoda Fiat. Anche per investimento, reddito superiore quota rateo. Due camere, cucinetta, bagno, ingresso, ampi terrazzi 600.000 acquisto, mensilità 22.800. Tre camere, entrata, bagno, grandi terrazzi 780.000 acquisto, mensilità 29.640. Così è superfacile diventare proprietari casa! Gabetti, XX Settembre 12, telefono 578-044, 533-035. O710

APPARTAMENTI nuovissima costruzione, Strada Antica di Grugliasco angolo via Maria Mazzarello (prosecuzione via De Sanctis). Signorili, ottimamente rifiniti. Investimento vero affare confortevole abitazione: tre camere, cucinetta, bagno. Ingresso, ripostiglio 2.150.000 rimanenza 108 [illegible] 60.850. Gabetti, XX Settembre 12, telefono 578-044, 533-035. O710

APPARTAMENTO con giardino condominiale. Corso Taranto 127, barriera Milano. Due camere, grande cucina, bagno. Ingresso, ponte mensile 2.500.000 rimanenza 108 mensilità 49.300 cadauna. Gabetti, XX Settembre 12, telefono 578-044, 533-035

APPARTAMENTO corso [illegible] due camere, tinello, servizi, nuova 2 milioni 500.000 mutuo 5.300.000. Eurocase 599-069.

APPARTAMENTO occasione corso Montegrappa camere, salotto, tinello servizi, 1.900.000 mutuo 3.900.000. Eurocase 599-069. O630

APPARTAMENTI casa padronale 3-4 camere cucina tutti servizi via Taglochi vendo. Telefonare 535-601.

APPARTAMENTO signorile, spaziosissimo, occasione, prezzo. Via Ormea 65 (Valentino). Tre camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 6.500.000, rimanenza pagabile 108 mensilità 90.000 cadauna. Gabetti, XX Settembre 12, tel. 578-044, 533-035.

APPARTAMENTO Strada Alberoni 14, salone due camere cucina servizi box. Sabatelli 753-041.

APPARTAMENTO via Garibaldi 131/3 centralissimo 1962, camere tinello cucinino tutti servizi. 1.800.000 mutuo 3.400.000. Eurocase 599-069.

APPARTAMENTO zona Crocetta mq. 120 vendesi. Telefonare [illegible]

APPARTAMENTO zona Maurizio via Piazzi 60, 2 camere tinello cucinino servizi 2.100.000 mutuo 4 milioni 700.000. Eurocase 599-069.

APPARTAMENTO 5° piano grandi saloni riscaldamento terrazzo mq 347 risavibile studio professionale corso Tassoni vendesi. Tel. 773-812.

APPUNTAMENTO Gabetti per grande vendita appartamenti di vero prestigio, [illegible] Francia denominato in quel punto corso Torino 101 angolo via Stellone; 4 km prima di Rivoli. Prospiciente corso residenza angolare con giardini. Abbiamo denominato questa nostra grande vendita « vivere all'americana, vivere moderno » perchè ogni camera con suo servizio. Nella grande Torino raggiungibile con facilissime, comode comunicazioni; a piazza Castello senza una curva. Aria, luce, signorilità, comfort, spazio, e soprattutto insuperabile. E' la nuova Torino che sognate! Torino va lì, arrivateci primal Sono appartamenti da 2-3-4-5 camere, saloni, saloncini, bisservizi, cucine cucinette. Un prezzo edilizio che ha stupito per la razionalità e concetto moderno nostri tecnici di tutte le Filiali d'Italia. Prezzi estremamente concorrenziali a quelli di zona e differenziano moltissimo perchè i tagli sono adattabili qualunque vostra esigenza! Accorrete con stesso entusiasmo cui noi abbiamo preparato questa nostra e vostra grande vendita! Modalità pagamento Rateizzazione ai contanti, adatte a ciascun nucleo familiare. Rateizzazioni sicuramente pari affitto. Dato l'alto numero di domande affitto nostro possesso siamo in grado di garantire reddito controllabile minimo 5% e, con pochissimo, pochissimo la casa nuova, giusta, salubre: reddito vero affare. Prenotazioni anche Filiale Torino Gabetti s.p.a., XX Settembre 12 tel. 578-044, 533-033.

ASSOLUTA straordinaria conveniente Centro, zona San Salvario, via Valperga Caluso, Appartamento spaziosissimo, grande affare, immediatamente abitabile. Salone, tre camere, cucina, bagno, ingresso, tribalconi 4.500.000, rimanenza 108 mensilità da 75.000 cadauna. Gabetti, XX Settembre 12, telefono 578-044, 533-035.

BARDONECCHIA in pineta vendesi signorile alloggio saloncino 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 257-911.

BARETTE 26 angolo Madama Cristina casa signorile vendesi alloggetto 5° piano camera tinello cucinino Eagno. Geom. Casadei 779-596.

BARETTI 26 angolo Madama Cristina casa signorile vendesi alloggio 5° piano salone 4 camere cucina. Volendo altro alloggio attiguo camera tinello cucinino. Geom. Casadei, 779-596. O367

BORDIGHERA magnifica residenza fronte mare. Signorilissimi appartamenti bassissimo costo, giardini condominiali, posti macchina, partitura. Soleniche, cucina, bagno, ripostiglio, balconi 1.200.000 mutuo 16.415 mensili corto termine. Due camere, cucina, ingresso, bagno ripostiglio 1.500.000 mutuo 22.995 mensili corto termine. Gabetti 578-044, 533-035.

BORGHETTO occasione vendo appartamento mq 90, vani 6, contanti 4.200.000, fondiario 2.800.000. Telefonare 25-405 Savona. 50002

CAMERA tinello cucinino servizi, grandiosa, [illegible] vendiamo S. Rito, Telefonare 324-484. 16446

CASA in costruzione, fronte corso, 340 camere, 90 box, finiziani moderne, vendiamo 1.370.000.000, meno mutuo, Beltramo, telef. 535-912.

CASA signorile centralissimo, via commerciale, grandiosi negozi, uffici, capacissime, oppure ditte, fronte, vendiamo blocco 315.000.000, [illegible] 100.000.000 mutuo, Beltramo, telefono 519-912. O701

CASA a se stante, 95 camere, 1500 mq bassi fabbricati, comforts moderni, interamente affittata, reddito 12.000.000, vendiamo 275.000.000, [illegible] 75.000.000 mutuo, Beltramo, telefono 535-912.

CASETTA nuova, 4 stanze servizi garage riscaldamento giardino vendesi 5.700.000 più mutuo 2.500.000. Telefonare 905-250 ufficio.

CHALET grazioslssimo Cesanio (Valle Lanzo), gran salone 4 camere impresso bagno distimperni garage magnifico giardino, 4.150.000 mutuo 5.650.000. Gabetti 578-044, 533-035.

CHIOMONTE alloggetti modernissimi 2 camere servizi adatti villeggiatura estiva invernale vendonsi. Mutuo, prezzo, facilitazioni. Telefonare 559-816. O447

CLAVIERE estate-inverno, nuova centrale residenza «Côtes la Vigne», appartamenti sparadisiaimi: bicamere cucinotta ingresso bagno terrazzi, 1.800.000 mutuo 4.150.000; tricamere cucinotta ingresso bagno, 2.000.000 mutuo 4.600.000. Gabetti 578-044, 533-035. O710

COLLINA Torino villa parco rustico terreno lottizzato panoramico vendo. Telef. 634-786.

CORSO Giulio Cesare alloggio 4 camere termobagno ascensore vera occasione vendo facilissimo. Telefonare 535-601. O315

CORSO Peschiera oltre corso Monteucco, uno dei vialì più ampi di Torino sicuramente con meno traffico. Silenzio nel verde. Salone contenente pranzo, due zone salotto. Tre camere, camera lavoro, cucina, libreria, doppi ingressi, ripostiglio, tutto fronte balconato. Prezzo 18.900.000 comunato. Pagando subito 8.900.000 rimanenza 108 mensilità 120.000 cadauna. Gabetti, XX Settembre 12, telefono 578-044, 533-035.

COSTRUENDA villa Revigliasco occasione privato cede causa trasferimento, abitazione mq. 215, terrazzi, mansarde, seminterrato. Telefonare ore pasti 392-696. 16710

CROCETTA alloggi signorilissimi ultimi semiinterrati vendonsi. Telefonare 540-432. O349

CUMIANA privato vende terreno mq 500 progetto approvato. Telefonare 391-532. 16594

DUE negozi vendonsi affittansi via Amati Gaetano 115. Tel. 659-816.

ECCEZIONALE posizione Vanchiglia appartamento ridotissimo, vecchia costruzione. Attensi moderamente. Telefonare 510-585. 18581

ESENTATO, signorile, zona Cernaia, salone, tre camere, cucina, doppi servizi, ingressi, valenda dilazione, 25.000.000. Ragionlere Fiorbatto 544-566. O511

FERVORE di avere una casa propria. Ecco l'occasione che troverà l'acquirente in poche ore, via Tonale 6 (piazza Bengasi). Tre belle camere, cucinetta, bagno, ingresso, ripostiglio, balconi 3. 2.700.000 contanti, rimanenza pari 108 mensilità 60.000 cadauna. Gabetti, XX Settembre 12, telefono 578-044, 533-035.

GIARDINI Reali vendesi alloggio 3 camere cucina doppi servizi 1° piano ad adatto ufficio ampia possibilità parcheggio. Mutuo. S. Maurizio 19.

GIOVANI Sposi, affare per voi! Appartamento grazioslssimo abitabile maggio, via Asinari di Bernezzo 137 (corso Telesio). Due camere, cucinetta, bagno, ingresso, ripostiglio, balconi terrazzi. 1.960.000 mutuo 4 milioni 600.000. Acquistando per reddito garantito 6,50 %. Gabetti 578-044

GRAZIOSISSIMO appartamento in palazzina: saloncino, due camere, cucina, spogliatoio, ripostiglio, bisservizi, ingresso, mansarda, cantina, box, cantina, boxauto. Prezzo concorrenziale 21.500.000. Sufficiente 30% contanti, Gabetti, XX Settembre 12, telefono 578-044, 533-035.

GRAZIOSISSIMA casa 4 km prima Rivoli via Volturno (corso Francia). Edilizia residenziale corso Casale. Due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, bitervizi: 1.400.000 mutuo 2.900.000. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, balconi terrazzi. 1.960.000 mutuo 4 milioni 600.000. Acquistando per reddito garantito 6,50 %. Gabetti 578-044

GRAZIOSISSIMI alle migliori condizioni economiche. Via Arbe (corso Francia prima Rivoli). Residenza granluce. Ricamero, cucinotta, ingresso, bagno 1.570.000 mutuo pari affitto 5.180.000. Gabetti 578-044.

IN qual meraviglioso isolato di via Artisti che da via Napione degrada alla passeggiata Po, superconveniente, spazioso, confortevole appartamento. Quattro camere, cucinetta, bagno, ingresso, grande ripostiglio 11.500.000 sufficienti 30% contanti. Gabetti, XX Settembre 12, telef. 578-044, 533-035.

INEGUAGLIABILE! Prezzi incredibilmente bassi. Via Oriani 20, vicinissimo piazza Vittori. Lussuosa residenza. Tre camere, cucinetta, entrata, bagno 2.250.000 mutuo 5.225.000. Veramente limite minimonati Agli acquirenti per investimento garantiamo elevato reddito, sostissimi inquilini. Gabetti, XX Settembre 12, telefono 578-044, 533-035. O710

LA rata mensile che può avere oggi un discreto valore per una famiglia della piccola borghesia, avrà un valore molto inferiore tra poco, quando il reddito nazionale sarà raddoppiato e pertanto anche quello delle famiglie. La Promozione Vendite Immobiliari Gabetti ricorda le sue ditissioni per ogni tipo di appartamento, sino al 70% dell'importo e tassi bassissimi ed è sempre vera la vendita immobiliare. Gabetti, XX Settemb

Un'inquietudine che si fa sempre più viva

In Francia tutti chiedono che la Chiesa sia rinnovata

i suggerimenti contrastanti - C'è chi insiste per un ritorno al passato chi contesta tutto, cominciare dall'autorità gerarchica - Il domenicano Le Guillon scrive: «Siamo davanti ad una disfatta del pensiero cristiano» - I vescovi non si scoraggiano e cercano vie perché la Chiesa vada «incontro ai poveri, ai tecnici, ai lontani»

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 31 gennaio.

Che cosa prepara la Francia? Una mina innescata sotto la autorità gerarchica, come assicura il gesuita Bruno Ribes direttore di «Etudes»? O soltanto la faticosa ricerca di nuove strade per il Vangelo in un mondo lontano e distratto, come pensa mons. Dominique Pichon, direttore dell'Informazione religiosa dell'episcopato?

L si presenta ago: non ha netti confini — come in Olanda — fra maggioranza progressista e minoranza conservatrice o viceversa. Nessuno è in grado di contare forze proprie o altrui. Alle centomila firme sinora raccolte settimanale destrorso «France Catholique» fra intellettuali e gente per confermare la fedeltà a Paolo VI, si contrappongono le contestazioni dei preti «Echanges et dialogue», i fermenti circoli intellettuali e di organizzazioni cattoliche, le diffuse critiche all'enciclica «Humanae vitae». In mezzo stanno i dieci milioni di praticanti su quaranta milioni di battezzati: apparentemente passivi, disinteressati «querelles» impregnate del sottile narcisismo culturale che in Francia non manca mai.

Un po' parlano di necessario rinnovamento: magli uni reclamando il rispetto del passato, gli altri propositi sempre revisionistici e, talora, iconoclasti, ma vi sono sparuti gruppi di estremisti a destra e a sinistra. I primi invocano scomuniche, pugni di ferro, messa in latino. I rivoluzionari si battono per il ribaltamento sociale nel nome del Vangelo. L'abbé Robert Davezies guida una pattuglia di «compagni» che dicono di voler distruggere la società la Chiesa. Il suo tempo sostenitore dei «fellagas» algerini, per questo imprigionato, l'abbé Davezies ha pubblicato in questi giorni un libro, «La l'Eglise». Vi ha riunito risposte dei «camarades» a un suo sondaggio. Il prototipo dei responsi è: «Il miglior servizio possiamo rendere Chiesa è distruggerla».

Il domenicano M.-J. Le Guillon ha scritto sconfortato in «Evangile et révolution»: «... è sviluppata teologia della rivoluzione... *Siamo davanti ad una disfatta del pensiero cristiano*». Ma queste posizioni partengono a frange minime; si comprende però che un portavoce di «Echanges dialogue» abbia tenuto a precisare che l'abbé Davezies, membro movimento, «non ne affatto l'ispiratore».

«*L'Olanda discute di teologia dogmi, ma dentro la Chiesa* — dice padre Ribes —; *là le teste pensanti sono poche guidano una maggioranza compatta che partecipa alla vita liturgica. Da noi molti cervelli e seguito. Si contesta ma, il modello vigente autorità nella Chiesa. La protesta purtroppo si risolve spesso nell'abbandono della Chiesa istituzionale: non della fede*». maggio francese ha i cattolici più impegnati anche nel campo religioso civile. Secondo l'enciclica contro la regolazione delle nascite caduta come una repressione ambiente psicologico schierato contro ogni forma di imposizione. «*Se non si provvede a risolvere problema dell'autorità, nella Chiesa entrerà la violenza, naturalmente senza lanciare il pavé contro i scovi*», conclude in forma paradossale.

Contro l'autorità, quale si manifesta, sono anche i preti che firmarono il documento rivendicativo di «Echanges et dialogue», ora fiancheggiati in molte diocesi da confratelli simpatizzanti. Un loro portavoce spiega che essi discutono la dottrina (anzi l'accettano in blocco) e neanche il concetto di autorità apostolica. Rifiutano l'attuale forma autorità gerarchica chiedendo vescovi rapporto «comunione e non subordinazione». Vogliono riforme statuto clericale insopportabile», libertà di scegliersi un lavoro, riflettono tuttora indecisi sul celibato che, probabilmente, gradirebbero volontario, sollecitano diritto di impegno politico sindacale.

I vescovi hanno aperto un dialogo il movimento, senza riconoscerlo, ma mettendo la fondatezza alcune questioni. «*L'Arcivescovo di Parigi ci ricevuto già tre volte proprio ieri ci ha nuovamente invitato. Se non ci fosse lui andrebbero male*». I seicentoventuno hanno relazioni con Belgio, dell'Inghilterra, dell'Olanda, del e dell'Italia. Il loro incontro dell'11 gennaio ha sollevato grande interesse. Il *New York Times* offrì, per assisterveri, diecimila franchi, un milione duecentomila lire. «*Naturalmente abbiamo rifiutato*» termina il portavoce.

Mons. Pichon, riflettendo dell'episcopato, concorda sull'urgenza di una nuova pastorale. «*Altrimenti Chiesa non esiste*, — dice —. *Che cosa possono fare due preti in parrocchie con trenta mila anime? Che cosa, in città dormitori disumanizzanti, dove di giorno restano solo le massaie mentre gli uomini e molte donne lavorare altrove? Come può essere presente la Chiesa nel mondo operaio in Francia non possono esistere i cappellani di fabbrica? Per questa ragione si è ricorsi ai preti operai, per una moda. Le fabbriche sono università dei lavoratori*» scritto mons. Ancelle, ora ausiliario Lione, dopo essere stato prete operaio per cinque anni.

Mons. Pichon che la pratica religiosa sia inferiore quella di centpicinquant'anni or «*Documenti scoperti dal canonico Boulard dimostrano che era debole anche allora. Ma nel ceto operaio la Chiesa sconta ancora la secolare collusione con le classi dominanti*».

Come esempio d'una efficace pastorale, tenuto conto dei tempi, cita san Grignon De Monfort che, '600, cristianizzare la Vandea, che adattando le canzoni da osteria ad inni sacri che si cantano tuttora. «*La fede entrò così nel patrimonio vivo del popolo e Vandea può dire cattolicissima per entomata*». Quarantamila sacerdoti secolari in Francia anche troppi a parere del prelato, si tratta di distribuirli meglio. Le vocazioni diminuiscono di quattrocento, cinquecento anno, ma non precipitano; il celibato volontario non ne risolverebbe la crisi, che si riscontra anche i protestanti dove i pastori possono sposarsi. Pichon è d'accordo, anche i preti dovrebbero lavorare, ma entro certi limiti, per guadagnarsi da vivere e soprattutto per togliere un ostacolo psicologico al loro ministero. «*La Chiesa deve trovare la via andare fra la gente a differenza di un tempo non più portata dalle condizioni storiche e la Chiesa*». piano dei vescovi francesi racchiuso in questo slogan: «*Una Chiesa per i più poveri, per i tecnici, i più lontani*». Ma come?

Lamberto Furno

Il presidente De Gaulle saluta la folla nell'attraversare Rennes (Telefoto Ansa)

Il viaggio del generale nella regione che diede i natali a Chateaubriand

De Gaulle fischiato in Bretagna

Incidenti malgrado le eccezionali misure di sicurezza - Nelle principali città, gli agenti arrestano decine di persone, si mescolano alla folla travestiti da preti, perquisiscono case e inquilini Il Generale si sposta in elicottero, evitando le strade insicure: ieri una era stata cosparsa d'olio

(Nostro servizio particolare)

Parigi, gennaio.

Bretagna per tre giorni, il generale De Gaulle ha preso il primo contatto con la popolazione di Rennes, rà domani Brest e terminerà la visita Quimper, dove pronuncerà domenica un discorso che, si dice, sarà importante. oggi, però, malgrado i provvedimenti adottati dalla polizia, la sua presenza nella principale città della Bretagna ha dato luogo manifestazione ostile: un gruppo di studenti si è seduto in mezzo alla strada sventolando bandiera bretone, urlato «Bretagna colonia», poi allontanato cantando l'Internazionale. Un altro gruppo, un centinaio almeno di giovani, si riunito dinanzi al palazzo di giustizia sulla piazza principale, e sventolando le bandiere bretoni ha fischiato il Generale mentre parlava coi consiglieri municipali. Ma egli era abbastanza distante e si afferma che non se n'è accorto benché la manifestazione abbia dato luogo un breve scontro con la polizia.

Non si deve dare importanza eccessiva a queste manifestazioni ma esse dimostrano che il malcontento si è esteso alla Bretagna, che è stata sempre gollista. Alle ultime elezioni ha mandato alla Camera 24 deputati gollisti su E tale malcontento favorisce la minoranza autonomista condo cui trattato del che vincola Bretagna alla Francia non è stato mai è rispettato perché prevedeva l'autonomia interna.

Tali nostalgici di una «nazione bretone» hanno alcuna probabilità seguiti dalla la quale sa benissimo che senza la Francia loro regione non potrebbe vivere, ma la massa chiede di poter vivere meglio. La Bretagna è tra le regioni più povere Francia perché l'agricoltura e la pesca delle quali vivevano tradizionalmente le popolazioni bretoni sono in crisi non essendo in grado di affrontare la concorrenza. Il governo avrebbe dovuto, l'ha promesso, installare industrie ma lo a ritmo molto lento.

Perciò le tendenze autonomiste si sono rinforzate la polizia, per preparare il viaggio del generale Gaulle, ha arrestato nelle ultime settimane una cinquantina di persone, tra cui preti, ha sequestrato tonnellate di esplosivi e di armi, ha adottato misure di sicurezza eccezionali. Molti agenti in civile sono mescolati alla folla — talvolta vestiti anche da preti, secondo una voce che corre e della quale si fanno eco i giornali —, tutte le lungo il tragitto del Generale sono state visitate ed stata controllata l'identità degli inquilini: i quali stati poi invitati a non ricevere visite e persino a togliere i vasi di fiori dalle finestre. La polizia ha anche trollato le fogne ed a Brest ha chiesto che sia tolta gigantesca gru dalla quale un uomo in agguato potrebbe del Generale, infine, avviene in parte in elicottero, che eviterà le strade. Precauzione non inutile: stamani quella che il corteo doveva prendere era stata cosparsa d'olio.

Loris Mannucci

«Dc-8» con a bordo dirottato all'Avana

Miami, gennaio.

Un «DC-8» delle National Airlines con 63 persone a bordo, fra cui hostess alla quale lo scorso marzo un altro pirata dell'aria puntò al collo una pistola, è stato dirottato oggi su Cuba un uomo armato. L'aereo proveniente da San Francisco e diretto Miami con sosta a Tampa si trovava nel cielo della Louisiana quando il comandante ha comunicato via radio che stava dirigendosi su Cuba.

A bordo dell'aereo si trovavano passeggeri e otto membri dell'equipaggio, fra cui la hostess donna Goldiner, che lo scorso 12 marzo fu alterrata un pirata dell'aria il quale puntatole la pistola alla la costrinse a condurlo nella cabina pilotaggio. Quell'atto pirateria fu commesso da tre profughi cubani. *(A. P.)*

I biafrani bombardano un paese nigeriano

Lagos, 31 gennaio.

Un aereo identificato ha bombardato oggi il villaggio nigeriano di Abogie, 17 chilometri sud Benin, provocando la morte di quattro persone. L'antiaerea federale ha aperto il fuoco contro l'apparecchio che, secondo le autorità nigeriane, appartiene tutta probabilità ai secessionisti del Biafra. *(A. P.)*

«Kossighin è in vacanza presto tornerà al lavoro»

Una dichiarazione del governo - Lo scopo è di smentire le voci un dissidio tra il «premier» Breznev

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 31 gennaio.

Oggi, portavoce del ministero degli Esteri Leonid Zamyatin ha dichiarato che Kossighin è e riprenderà attività. Nei giorni scorsi, si era appreso dal suo *entourage* che il capo del governo sovietico stava bene. Fonti attendibili avevano riferito che i contrasti in alla direzione collegiale si erano riacutizzati insieme con la crisi cecoslovacca.

Zamyatin ha rilasciato una dichiarazione in risposta alle domande dei giornalisti occidentali, alla fine di una lerenza stampa dell'*Inturist* sul turismo nell'Urss. Eccone il testo tradotto dal russo: «*Sono al corrente di certe notizie apparse sulla stampa occidentale, specialmente su certi giornali londinesi, a proposito della salute Alexei Kossighin. Queste notizie non rispondono realtà. Il presidente del Consiglio ministri, compagno Kossighin, è in vacanza*».

Ha continuato il portavoce del ministero degli Esteri: «*Attualmente egli trascorre la vicino a sca, nell'immediato futuro, sua conclusione, ritornerà a lavorare. Tutte le voci diffuse fonti senza scrupoli sulla stampa occidentale a proposito della malattia del compagno Kossighin, sono invenzioni sono fondate nulla*». Zamyatin ha concluso: «*Potete considerare ufficiale questa dichiarazione*».

Con questo pubblico intervento, il Cremlino ha tradito la sua apprensione per le notizie riguardanti un conflitto Breznev - Kossighin. Sembra che la scorsa settimana Kossighin si sia incontrato in una stazione termale del Caucaso con il *leader* tedesco orientale Ulbricht, vacanza nell'Urss. L'incontro rebbe stato burrascoso. Kossighin avrebbe rimproverato all'ospite di tra i principali fautori di una «linea dura» in Cecoslovacchia.

Ennio Caretto

Gli spari al Cremlino

Nella *Washington Post* il nome dell'attentatore

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 31 gennaio.

(e. a.) Il mistero sull'attentato al Cremlino del 22 gennaio è infittito. La *Washington Post* ha scritto stamane l'attentatore si è ucciso sul posto ingerendo cianuro, e ne ha fatto il nome, Ilyin. La duplice notizia, datata dagli Stati Uniti, ha stato sensazione a Mosca, perché l'identità dell'attentatore pareva inaccertabile, la sua sorte sconosciuta. Interpellato dai giornalisti occidentali, il ministero degli Esteri sovietico ha tuttavia rifiutato di smentirla confermarla. «*Non aggiungere nulla* — ha detto un portavoce — *a quanto pubblicato suo tempo Tass e dalla Pravda*».

Una vicenda medioevale nella civilissima Svizzera

Seviziarono a morte una ragazza perché «posseduta dal diavolo»

Il dramma a Zurigo, 2 anni fa - La vittima era vergine: i genitori pensavano che fosse «troppo allegra» e si rivolsero a una setta pseudo-religiosa - Sei fanatici, guidati da un prete cattolico, torturarono la fanciulla per un'intera notte - Riconosciuti tutti colpevoli, martedì le condanne

(Nostro servizio particolare)

Zurigo, 31 gennaio.

Una vicenda che sembra riesumata dalle più fosche leggende d'un lontano medioevo — tale da esser giudicata pressoché incredibile — è venuta alla luce due anni fa qui in Svizzera, nella civilissima Svizzera, ed è giunta oggi ad una prima conclusione giudiziaria: stato accertato che sei membri d'una setta fanatici pseudoreligiosi, che chiamavano stessi «gli adepti Santo Lavoro», hanno deliberatamente e coscientemente uccisa a colpi di bastone una *ingenua ragazzina, forse troppo vivace, al solo scopo di «liberarla dal demonio». I sei imputati stati infatti riconosciuti colpevoli, dal Tribunale centrale di Zurigo, di «aggressione con intento omicida».*

Nelle tre settimane di udienze, che state seguite immenso interesse e sbalordimento dal pubblico, durante le quali stata ricostruita, agghiacciante ricchezza di particolari, la pazzesca storia degli stregoni è anche venuto luce il fatto che capo del piccolo gruppo di esorcisti, ex sacerdote cattolico, tedesco Josef Stocker, ni, fondatore della setta ed autonominatosi «Santo Padre». Con lui imputati per l'omicidio della sedicenne Bernadette Hasler anche la sua amante Magdalena Kohler, pure tedesca, anni, e quattro «aiutanti in prima» elvetici, il negoziante Emilio Bettio ed i fratelli Hans, Heinrich Paul Bermeitler. Tutti furono cusati di « *sione con intenti omicidi che ha avuto risultati fatali». La pesante imputazione prevede una condanna massima 20 anni carcere. La sentenza, secondo quanto stata nunciata nella Corte (formata da tre giudici e nove giurati popolari) sarà martedì.*

La tragica «notte dei cento colpi» si ebbe il 14 maggio 1965. Bernadette, una ragazzina allegra, ridente, piena di vita, cadde quel giorno preda (per istigazione dei genitori che non vedevano di buon occhio e soprattutto non «capivano» sua allegria, in così stridente contrasto loro cronica pochezza di sorrisi e gioie) del gruppo fanatici che la frustarono brutalmente, sottoponendola alle più indicibili sevizie, allo scopo apparente di esorcizzarla.

Secondo quanto aveva riferito Tribunale un ufficiale della polizia incaricata svolgere le indagini sul tenebroso omicidio, la ragazza stata condotta con la forza nello chalet abitato dall'ex prete e dai suoi accoliti allo scopo di «liberarla demonio e riportarla sulla retta strada».

Stocker, la amica ed quattro aiutanti alternarono per tutta la notte nel percuotere Bernadette con bastoni, e scudisci — calcola che poveretta nero inferti meno un centinaio di colpi che lasciarono un segno indelebile sulle sue carni martoriate — gettandola poi in vasca di acqua gelida. Ad ogni istante le chiedevano con chi peccato, volevano che confessasse che era stata posseduta dal demonio. La ragazza quindi costretta ingoiare i propri escrementi in di pentimento ed infine fu spinta fuori della delle torture, all'addiaccio, per recarsi ad un vicino d'acqua e lavarvi le sti insozzate. Quella notte stessa la sventurata morì.

L'autopsia, condotta più tardi per ordine dell'autorità giudiziaria, appurò che il decesso era stato provocato un embolo accompagnato da una diffusa emorragia. Il dovere della ragazza stato ritrovato alcuni giorni dopo l'uccisione in un villaggio.

In aula, durante processo, i difensori degli imputati hanno dato lettura di una lettera firmata dalla vittima in cui questa ammetteva di essere stata posseduta dal demonio. E' facile tuttavia immaginare che la fanciulla sia stata talmente suggestionata e torturata dai suoi aguzzini essere più in possesso delle piene facoltà mentali al momento in cui firmò l'ammissione.

(Associated Press)

Bernadette Hasler, ragazza per le sevizie

Proposto dalle Nazioni Unite

Un accordo internazionale contro gli allucinogeni

Ginevra, 31 gennaio.

La Commissione dell'Onu per stupefacenti ha concordato oggi in linea principio uno schema protocollo per il controllo internazionale dei farmaci psicotropici, fra cui sono lo e alcuni barbiturici amfetamine. La Commissione, formata da rappresentanti di 24 Paesi, ha raggiunto l'accordo dopo 18 giorni di discussione.

Si tratta del primo passo verso cooperazione internazionale per impedire l'uso illecito di farmaci pericolosi che agiscono sul sistema nervoso centrale. Si prevede tuttavia che potrebbero passare anni prima che l'accordo possa entrare praticamente in vigore. Il testo del protocollo verrà presentato ai governi membri dell'Onu e successivamente, si prevede fra una ventina di giorni, sarà pubblicato Ginevra. *(A. P.)*

Giovane jugoslavo litiga con la moglie e si dà fuoco: vivrà

Belgrado, 31 gennaio.

In un momento di sconforto, provocato da dissensi con moglie, un giovane serbo di Zajecar si è appiccato il fuoco strada dopo essersi cosparso gli abiti con benzina. Milan Pekic, anni, attorniato da varie persone che hanno potuto, in breve, domare le fiamme. I sanitari della clinica cittadina, dove giovane trasportato, gli hanno riscontrato ustioni. *(Ansa)*

Per le «forze» di Praga colpevoli gli anti-russi?

Secondo i giornali sovietici, i capi céchi stavano normalizzando la situazione: i suicidi hanno fatto di precipitare la crisi

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 31 gennaio.

giorni fa, una spietata corrispondenza da Praga, l'agenzia *Tass* definito, i suicidi col fuoco «*provocazioni*» di cui erano rimaste vittime degli innocenti. Oggi il quotidiano Comitato Centrale, *Sovietskaia Rossia*, ha descritto la morte di Jan Palach come un pressioni degli inganni delle «forze antisovietiche».

Secondo giornale, *leadership* cecoslovacca stava «normalizzando» la situazione, quando i suicidi hanno precipitare nuovo la crisi. «*Un'atmosfera calma fattiva sarebbe stata fine coloro che puntano soltanto terrorismo. Essi hanno programma positivo di costruzione socialismo. in tale atmosfera ciò verrebbe subito alla luce. Si sentono fiduciosi soltanto un'atmosfera di casa: perciò hanno organizzato gruppi di giovani spingendoli toglierai la vita*».

La determinazione del Cremlino a «normalizzare» la Cecoslovacchia è trapelata anche un articolo di *Stella Rossa*, il quotidiano delle forze armate, e da uno di *Selskaia Gizn*. scritto *Stella Rossa*, riferendosi alle manovre militari in nel territorio tedesco occidentale non lontano dai confini della Cecoslovacchia, che «*la loro natura chiaramente provocatoria: esse costituiscono tentativo appoggiare le forze antisocialiste attive Praga*». *Selskaia Gizn* ha aggiunta che «*alcuni lavoratori cecoslovacchi hanno ancora un'idea vaga della complessità della situazione pertanto agevolano coloro che ostacolano l'amicizia tra i nostri popoli*».

e. c.

IL Fusodoro Marzotto
TORINO - VIA VIOTTI 1 - NIZZA 210
nel reparto continua la vendita di pellicce confezionate
PELLICCERIA STRAORDINARIA A PREZZI ECCEZIONALI
CASTORINI - CASTORI - PERSIANI - VISONI
CASTORINO L.

L'inglese in Inghilterra
BOURNEMOUTH Riconosciuta dallo Stato
Corsi principali (di lunga e di breve durata) inizio ogni mese
Corsi di vacanza Da giugno a settembre
Corsi di preparazione all'esame «Cambridge Proficiency»
OXFORD
Corsi estivi di vacanza in Centri universitari
Ricevete senza impegno la dettagliata documentazione per tutti i centri di studio dal nostro Segretariato ACSE, CH-8006 Zurigo (Svizzera), Seefeldstrasse 45, Tel. 47 7011, Telex 52529
ANGLO-CONTINENTAL SCHOOL OF ENGLISH
La più importante in Inghilterra
ACSE

Annunci economici

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 18)

PORTULA stazione soggiorno estivo-invernale. Impianti sportivi. Appartamento: salone, 2 camere, cucina, bagno. [illegible]00 mutuo 5.150.000. Gabetti 578-044. O710

PRECOLLINA colline alloggi panoramici giardino condominiale a[illegible]lo 21.000.000 35.000.000 48.000. Tel. 834-786. 16528

PRECOLLINARE [illegible] Giovanni Lanza in palazzina veramente signorile, salone 4 camere soggiorno cucina doppi servizi, mq 260, piano secondo, lire 40.000.000, facilitazioni pagamento. Consuledile, 512-636, 545-670. O775

PRIVATO vende muri negozio alta redditizia, eccezionalissima. Tel. 720-169.

PROBLEMA risolto: volete vendere Vostro appartamento, Benci Occupandocene noi incasserete contanti. Dracma 532-766. O507

RIVALTA terreno mq. 9500 progetto approvato per ville, da urbanizzare, vendesi urgentemente ottimo prezzo. Telefonare 909-198.

S. RITA eccezionale appartamento via Montalcone 89, camera tinello cucinotto grande bagno ripostiglio, 1.900.000, mutuo 3.900.000; Europeate 599-069. O630

S. RITA occasione vendesi alloggio 4 camere cucinino. Doppia 55. Telefono 697-497. O467

SANGONE fra verde direttamente appartamenti privati, proseguiti, in zona verde spettacolosa, fronte collina. Tutti confort. Due camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina. Milano contanti 850.000. Rimanenza condizioni dilazionate. Radiale Mercalleri, corso Trieste 81, telefono 684-997.

SESTRIERE appartamenti signorilissimi centrali prospicienti partenze ottime posizione privilegiata. Iniziosi lusso. Camere 1, 2, 3, 4 doppi servizi. Tavola calda, garage, mutuo 50%, facilitazioni. Vendesi Sinoocial telefono 543-870. O326

SESTRIERE vendo arredato mini alloggio libero subito box. Telefono 542-404. 304834

SIGNORILE appartamento corso Sebastopoli mq 217 salone tre camere camera donna cucina triservizi doppi ingressi doppi ascensori. 10.000.000 più mutui. Telefonare 517-256.

SOCIETA' acquisa immobili 50 milioni - 200 milioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6199 — 10100 Torino ». 18992

SPAZIOSO signorile [illegible]o, ultimo piano panoramico, Corso Vittorio Emanuele quasi piazza Adriano. Salone, due camere, cucina, [illegible]no, ingresso, cantina, soffitta ultima conferenza 8.850.000 rimanenza 105 mila mensili corto termine. Gabetti, XX Settembre 12, telefono 578-044, 533-033. O710

TERRENI per ville, Ardenzia, Riviera Ligure. Splendida località climatica mediomontana. Lotti mq. 600, da 1.770.000. Gabetti 578-044, 533-033.

TERRENO bellissimo, vista mare. Spotorno. Progetto massima costruzione palazzina: 16 appartamenti, 32 camere. 15.000.000. Gabetti 578-044, 533-033. O710

TERRENO Cantalupa residenziale mq 2700 vendesi anche lotti grezzi. Barberi, via Chiappero 12, Pinerolo, telefono 22-795. O559

TERRENO centrale [illegible] vendesi 1.300.000 per camera. Telefonare 535-716. O682

TERRENO collinare 2600 mq progetto approvato villa 265 mq vendesi. Rajoniere Furbano 544-566.

TERRENO con progetto approvato 200-250 camere zona semicentrale acquisto cambio camere. Tel. 655-335.

TERRENO industriale Volpiano progetto approvato fronte statale occasione. Telefono 273-571.

TERRENO licenza edilizia, 308 camere, 174 box, vicinanze Fiat Mirafiori, vendiamo 290.000.000, volendo dilazioni. Beltramo, tel. 535-912.

TERRENO Moncalieri piccoli lotti appezzati vendonsi con facilitazione. Telef. 661-515.

TERRENO mq. 3479 adatto costruzione villa, splendida posizione Giaveno. 8.700.000. Gabetti 578-044, 533-033. O710

TERRENO proprio sul Lago Maggiore, posizione panoramicissima, circondata piante, mq. 2990. Costruibile bellissima, grandiosa villa. 21.000.000 Gabetti 578-044, 533-033.

TERRENO 30-60-90 camere, progetto approvato cerca impresa, buona posizione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 468 — 10100 Torino».

TROFARELLO centro, ultraconvenienti modernissimi appartamenti: gran soggiorno camera cucinotta ingresso bagno, 1.400.000 mutuo 2 milioni 900.000; 3 camere cucinotta ingresso bagno, 1.900.000 mutuo 3 milioni 900 mila. Gabetti 578-044, 533-033. O710

ULTRACONVENIENTE appartamentino, largo [illegible] Fabrizi [illegible] Ottima sistemazione piccola famiglia. Due [illegible] cucinotta, bagno, ingresso [illegible] contanti, rimanenza 30.000 mensili, [illegible] termine. Gabetti, XX Settembre 12, telef. 578-044, 533-033.

VENDESI alloggio reddito 29.000 mensili 4.400.000 contanti rateali, mutuo 1.400.000. Telef. 290-688.

[illegible] box via Ulrio 1.300.000 più mutuo [illegible]. Telef. 727-277 ore pasti. 1001

VENDESI piazza [illegible] camera tinello cucinino servizi, [illegible]. Telefonare 769-800. O760

VENDO alloggetto bellissimo camera tinello servizi rialzato, Parella. Telefonare 480-994. O740

VENDO via Vandalino 82 alloggio [illegible] tinello servizi 5.400.000 trattabili. Telefonare 790-825.

VENDONSI Piazza Benefica [illegible] piano rialzato cento e trecentocinquanta mq e sottostanti luminosi scantinati accessibili automezzi superficie cento e quattrocento metri accessibilità scala interna stabile mantiene ultimissimi divieti e richieste. Telefonare mattino 760-904.

VERSILIA: Marina Carrara, Fossa Missa. Elegantissime palazzine rivierasche. Appartamenti bicamere, cucinotta, ingresso, bagno 1.380.000 mutuo 3.210.000. Tricamere, ingresso, bagno 1.690.000 mutuo 3.946.000. Quadricamere, ingresso, bagno 2 milioni 360 000 mutuo 5.512.000. Gabetti 578-044 O710

VIA Alpignano, piazza Sermini. Due [illegible] cucina, servizio, ingresso, cantina. Prezzo propagandia promozione immobiliare 6.000 [illegible]. Dilazioni. Gabetti, XX Settembre 12, telefono 578-044, 533-033. O710

VIA Drovetti 25 vendo alloggio ristrutturato piano rialzato 6 camere. Telefonare 538-614.

VIA Monginevro 57 vendo alloggio nuovo 5 camere doppia cucina servizi. Telefonare 538-614.

VIA Lessona, alto Campidoglio. Tre camere letto, soggiorno, cucinotta, grande ingresso, massimo ripostiglio, bagno elegante. Prezzo concorrenziale 9.700.000 contanti 4.500.000 poi 100 mensilità saldo, comprensive interessi, tasse spese 78.000 cadauna. Gabetti, XX Settembre 12, telefono 578-044, 533-033. O710

VICENANZE Fiat Mirafiori vendesi 5 camere cucinino servizi. Forte mutuo. Telefonare 596-694.

VILLA (sporte Torino) San Maurizio Canavese, salone tricamere bagno lavermeria garage giardino, 3.800.000 mutuo 9.000.000 Gabetti 578-044, 533-033. O710

VILLA signorile panoramicissima centrale Giaveno ottima sistemazione bifamiliare 6 camere salone più servizi sala gioco giardino 11.000.000 [illegible] 15 milioni. Gabetti 578-044, 533-033.

VILLA semicollinare urge acquistare purchè bella posizione. Tel. 535-601.

VILLA 4-5 camere, doppi servizi, giardino zona Stupinigi vendesi. Telefono 535-332. 15680

VILLAGGIO Leopardi [illegible] moderne precollinari partiti accolati autobus 800 metri città portineria impianti centralizzati giardini garages impresa vende. Tel. 773-812.

VILLETTA costruenda panoramica bellissima posizione soleggiata km 7 centro. Telefono 535-601.

6 % **REDDITO** garantito contrattualmente. Fabbricato industriale, uffici, deposito. Via Reggio 27 angolo via Messina. Ottimamente affittato. Prezzo affare 15.500.000 contanti 15 milioni mutuo. Gabetti, XX Settembre 12, telefono 578-044, 533-033. 600.000 contanti per un [illegible]mento subito vuoto: due [illegible] servizi. Via Tesso 22 (Stazione Dora). Rimanenza 108 mensilità 18.000 cadauna comprensive interessi, totali spese. Gabetti XX Settembre 12 telefono 578-044, 533-033.

4.700.000 vendesi 2 camere, tinello, cucinino, servizi. Possibilità mutuo. Telefonare 596-654. 17680

⑤ Domande affitto alloggi, locali, t[illegible]

A.A. ABBISOGNA alloggio contiguo piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. O414

A. CONIUGI piemontesi referenziati [illegible] alloggio. Telefono 769-800 geom. Martinat. [illegible]

A funzionario piemontese referenziatissimo senza figli entro giugno due appartamenti abbinabili completamente tre-quattro camere ad unico grande disimpegno, Specificando scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6176 — Torino ». 16728

A Giaveno sposi con due bimbe affitterebbero 4 vani servizi in cascita con spazio per giochi. Telefono 843-949. 18468

ABBISOGNA alloggio uso ufficio, 4-5 camere, salone, in casa nuova o seminuova. Telef. 265-635 ore ufficio.

ABBISOGNA due, quattro camere, salone, doppi servizi, solvibilissimi. Telefonare 779-538. O769

AFFITTASI arredato vuoto 1-4 camere centrale semicentrale. Telefonare 538-594. 5-1037

AFFITTO compro alloggio signorile 3-4 camere servizi Strambino-Caluso. Telefonare 512-951, 50023

CAMERA cucina, due camere cucina possibilmente servizi, cauzione. Telefonare 544-451. O381

CERCASI affitto alloggio bicamere salone biservizi zona Crimea, Cairoli, Valentino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2116 — 10100 Torino ».

CERCASI alloggio centrale 8-12 camere uso pensione. Telef. 516-008.

CERCASI capannone 600-800 mq. lavorazione silenziosa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6137 — 10100 Torino ». 16734

CERCO alloggetti o negozi recenti per soddisfare richieste mia clientela. Scrivere dettagliatamente a: «Etas-Kompass Pubblicità 6191 — 10100 Torino ». 16329

CONIUGI piemontesi [illegible] due camere cucina servizi [illegible] Crocetta. [illegible]

PIEMONTESI affitterebbero due alloggi vicini 2-3 camere giardino, Torino dintorni. Tel. 695-516.

PROSSIMI sposi cercano [illegible] tinello servizi. Telefonare 390-660 ore pasti. 16704

PROSSIMI sposi piemontesi cercano camera tinello cucinotta servizi [illegible] Milano. Tel. 376-648.

⑧ Offerte affitto alloggi, locali, [illegible]

A. ABBIAMO alloggi diverse dimensioni nuovo stabile semicentrale. Telefonare 751-826. O769

A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 14. Telef. 538-532.

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 28. Telefono 538-594. 5-1037

A. VIA Drovetti 18 bis affittasi tre camere cucina servizi. [illegible]ervizi [illegible]-17. 18905

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telefono 546-436. O946

ADIACENTE Stupino signorile 4 camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 538-095. O1004

AFFITTANSI uso ufficio tre camere via Quartieri 2, tutti comforts, 4 vetrinoni. Telefono 539-333.

AFFITTASI a prossimi sposi due camere tinello servizi. Tel. 306-995.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 306-993. 2001

AFFITTASI alloggio signorile centrale inizio corso Galileo Ferraris 4 camere cucina doppi servizi, libero subito. Telefonare 510-931.

AFFITTASI appartamenti 1-2-3 camere tinello servizio. Tel. 745-586.

AFFITTASI [illegible] servizi [illegible] piedi-terre zona Francia. Telefonare ore pasti 761-618. 18439

AFFITTASI camera, tinello, cucinino, servizi. Mirafiori. Tel. 500-747.

AFFITTASI locale per negozio mq 52 Settimo Torinese. Telef. 963-933 ore pasti o festivo.

AFFITTASI palazzo nuovo Via Balme/via 124 angolo Via Lima, alloggi signorili. [illegible] con 1 o 2 camere oltre tinello, cucinino, doppi servizi, box. Rivolgersi portineria.

AFFITTASI precollinare due camere tinello servizi piano rialzato. Telefono 598-917. 19472

AFFITTASI subito locale pianoterra uso ufficio corso Umberto 84: salone, cinque camere, servizi, passaggio asfaltato. Rivolgersi portineria.

AFFITTASI terreno [illegible] mq. anni cinque, uso deposito. Cso Correnti, Mondalcone. Telefonare 332-126.

AFFITTO locale per [illegible] officina meccanico, zona Piazza Rivoli. Telefono [illegible] 760-628.

AMMOBILIATO Italia [illegible] mp 3 camere servizi affittasi 65.000 compresi riscaldamento spese. Telefonare 359-975. 19133

AUTORASLOCHI accurati [illegible] garanzia preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 (Bottino).

AUTOTRASLOCHI [illegible] 4000 camere operai specializzati furgoni imballi. Telefonare 215-174.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camere, furgoni imballi. Telefonare 657-091 Mannino.

BARDONECCHIA in piazza affittasi signorili alloggi 2-3 camere servizi. Tel. 257-911. O653

CAPANNONI 500 mq cortile affittasi Nichelino Verrua 111. Telefono 697-497. O467

CENTRALISSIMO affittasi alloggio quattro camere cucina. Tel. 545-089.

CORSO Crocetta affittasi 55.000 mensili, cucina, servizio, ingresso, cantina. Prezzo propagandia promozione immobiliare 6.000 [illegible]. Dilazioni. Gabetti, XX Settembre 12, telefono 578-044, 533-033. O710

CORSO Francia, Leumann affittasi negozio laboratorio, retro abitazione. 329-340 pasti. 17026

CORSO Raffaello piano attico affittasi alloggio due camere cucina. [illegible] 545-089.

CROCETTA affittasi alloggio [illegible] salone quattro camere doppi servizi. Telefonare 549-061.

CROCETTA affittasi 3 camere, cucina in salzanina 90.000. Telefonare 587-647. 18459

ELETTRAUTO locale affittasi passaggio 5000 auto mensili visibile anche domenica, Strada Pronda 92.

IN palazzina Castello affitto 3 camere salone cucina triservizi; due camere [illegible] salone tinello biservizi abitabili aprile. Telefonare 296-280.

LOCALE industriale 1200 mq. centrale trasformato in [illegible] attualmente in costruzione affittasi modificando secondo necessità affittuario. Telefono 263-692. 16142

MANSARDE, soffitte centralissime 12.000-16.000 affittansi. Geom. Verano 510-471, 510-777.

MONCALIERI capolinea autolinee affittasi alloggio nuovo quattro camere cucinino. Telef. 643-362.

PIAZZA [illegible] Carlo [illegible] locali uso ufficio. Telefonare 545-089.

VILLA semicollinare urge acquistare purchè bella posizione. Tel. 535-601.

VILLA 4-5 camere, doppi servizi, giardino zona Stupinigi vendesi. Telefono 535-332. 15680

VILLAGGIO Leopardi [illegible] moderne precollinari partiti accolati autobus 800 metri città portineria impianti centralizzati giardini garages impresa vende. Tel. 773-812.

VILLETTA costruenda panoramica bellissima posizione soleggiata km 7 centro. Telefono 535-601.

6 % **REDDITO** garantito contrattualmente. Fabbricato industriale, uffici, deposito. Via Reggio 27 angolo via Messina. Ottimamente affittato. Prezzo affare 15.500.000 contanti 15 milioni mutuo. Gabetti, XX Settembre 12, telefono 578-044, 533-033. 600.000 contanti per un [illegible]mento subito vuoto: due [illegible] servizi. Via Tesso 22 (Stazione Dora). Rimanenza 108 mensilità 18.000 cadauna comprensive interessi, totali spese. Gabetti XX Settembre 12 telefono 578-044, 533-033.

4.700.000 vendesi 2 camere, tinello, cucinino, servizi. Possibilità mutuo. Telefonare 596-654. 17680

⑦ Locali villeggiatura

AL mare signorina Molini vende a Loano e Borghetto alloggi [illegible] Telefonare 732-086 Torino.

ALBISOLA affittasi ammobiliato vicino mare. [illegible] 858-584.

BARDONECCHIA 2 camere servizi riscaldamento centrale affittasi immediate. Telefonare 360-896

BORGHETTO centro vicinissimi spiaggia Vaccarezza Zoltanin vendono appartamenti occasione. Informazioni 341-158, 30503a

BORGHETTO Murina [illegible] comfortevole due letti uso cucina libera subito. Telefonare 592-619.

LOANO affittasi alloggetto nuovo ammobiliato ric[illegible] libero marzo. Telefonare 761-103.

MINI alloggio vuoto ammobiliato a nuovo casa moderna affittasi. Telefono 532-644. 18891

NEGOZIO affittasi via Reggio 6 con ampie vetrine adatto qualsiasi genere. Telefonare 727-078. 18849

PIAZZA Solferino affittasi ottimo [illegible] negozio. Telefonare 545-089.

PIEDI-A-TERRE arredatissimo signorilissimo nuovo, Stabile, monolocale, soggiorno, cucinino, doppi servizi, affitto 130.000. Esigo serietà. Eventualmente vendo 18.500.000. Telefono [illegible] 462. 18241

[illegible] Nizza affittasi alloggio 2-3 [illegible] cucina bagno. Tel. 545-089

S. [illegible] signorili tre [illegible] lendicino 5h.000. Geom. Varino, telefoni 510-471, 510-777.

TRE camere cucina grande entrata primo piano senza termo riscaldamento quemila mensili 500 mensi. Porta Nuova. « Etas-Kompass [illegible] 2142 — 10100 Torino ».

UFFICIO grande camere ingresso servizi ascensore zona Statuto affittasi subito. Tel. 515-314 ore ufficio.

VIA Pappino affitto alloggi signorili 5-6 camere anche uso ufficio. Telefonare 538-614.

⑰ Camere mobiliate - Pensioni

AFFITTASI alloggetto [illegible] indipendente uso piedi-a-terre. Telefonare 745-720. O760

AFFITTASI ammobiliata due letti libera subito uso referenze. Telefonare 532-293. 19247

AFFITTASI ammobiliata uno due letti tutti confort passaggi Sangarlo. Telefonare 531-565.

AFFITTASI bellissima centrale camera ammobiliata nuovo stabile. Pietro Micca 17.

AFFITTASI camera [illegible] due letti[illegible] zona Mercati Nuovi. Telefonare 537-460. 18719

AFFITTO camera ammobiliata a Signorina o Signore solo con uso servizi in cambio pulizia dieci ore settimanali. Telef. 893-201 ore 8-8,30.

AFFITTO camera ammobiliata [illegible] Statuto. Telefonare 472-001.

AMMOBILIATA affitta persona sia di referenziata. Telefonare 770-150 ore pasti. 19479

CAMERA mobiliata centrale affittasi. Telefonare 545-444 ore pasti.

⑫ Domande impiego

A. CONSULENTE del lavoro offresi tenuta libri paga piccola media [illegible] da 15.000-25.000 mensili. Telefonare 514-623. 18459

A. CONTABILE 28enne ragioniere pluriennale tenuta libri giornale partitari clienti fornitori portafoglio cassa corrispondenza esaminerebbe offerte adeguate. Telefonare 663-855.

APPRENDISTA indossatrice taglia 44 per Torino offresi. Tel. 758-642 dalle 13 alle 14 e dopo le 19.

BANCARIO extra ufficio offresi contabilità, amministrazioni, cauzioni affitti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino ».

[illegible] cantiere impresa stradale, tracciatore rilevatori, movimento terra, bitumati, impianti macchinari, caseggiato personale, contabilità lavori pagbe, offresi a seria impresa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2197 — 10100 Torino ». 19637

[illegible] magazzino pratico imballi trasporti lunga esperienza ramo automobilistico attivo, referenziato, [illegible] Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2278 — 10100 Torino ».

CENTRALINISTA esperissimo 7 lingue pratica lavori ufficio volentieroso scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6319 — 10100 Torino ».

CHIMICO [illegible] esperto analisi metallurgiche e [illegible] offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2295 — 10100 Torino ».

DICIA[illegible]NNE secondo impiego pratica lavori ufficio offresi. Telefono 774 [illegible]45. 20559

DIPLOMATO ventisettenne patentato automunito qualifiche serio impiego. Telefonare 744-873.

DIPLOMATO 35enne serio referendato esperienza pluriennale campo vendite, idoneo contatti con clientela a qualunque livello, cerca impiego adeguato con sede Ilaa Torino anche fuori. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6301 — 10100 Torino ». 18062

DISEGNATRICE offresi anche mezza giornata. Telefonare 327-285.

FIGURINISTA ci disegnatrice pubblicitaria 17enne offresi anche come [illegible] negozio (anche a abbigliamento. Telefonare 286-186 ore pasti.

GEOMETRA esperienza tecnico amministrativa disposto trasferirsi mansioni[illegible] seria proposta. Scrivere Casella 379 Pubblikman, 12100 Cuneo.

GEOMETRA 26enne patentato esperienza offresi [illegible] [illegible] 6297 — 10100 Torino ».

GIOVANE signora occuperebbesi ricevimento visite presso studio medico. Scrivere: Marcello corso Vercelli 5. 2001

IMPIEGATA 29enne, esperienza decennale casa, contabilità, stipendi operai e fatturazione, occuperebbesi ad ore serali e giorni festivi come cassiera cinema, bar o qualsiasi de[illegible] lavoro. Tel. 263-573.

IMPIEGATA 1[illegible]enne 1° impiego perfuratrici IBM offresi. [illegible] 263-728 234-466. 20655

INGEGNERE con lunga pratica apparecchiature[illegible] acquisita presso importanti aziende offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6245 — Torino ». 17454

LAUREATO in [illegible] agrarie specializzato in enologia, conoscenza francese e inglese, militassolto, stagiaire preposte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6270 — 10100 Torino ». 17762

LAUREATO, offresi piccola grande azienda, qualunque impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6307 — 10100 Torino ».

MACCHINISTA diffect 1ª categoria pratico macchine Roland Nebiolo mono-bicolore impiegherebbesi presso [illegible] importante stabilimento Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6254 — 10100 Torino». 17606

MAGAZZINIERE ricevitore 30enne volenteroso offresi a seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6304 — 10100 Torino ». 18084

OFFRESI apprendista impiegata. Telefono 293-456 ore 9-12.

OFFRESI impiegata esperienza triennale ramo pratiche automobilistiche et sovvenzioni libera subito. Telefono 857-050. 18012

OTTICO diplomato giovane libero offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 607 — 10100 Torino ».

PERFETTO italiano tedesco (parlato e scritto) commerciale e vasta esperienza commerciale, spiccato senso responsabilità e doti organizzative, assoluta serietà auto propria, causa trasferimento occuperebbesi quale collaboratore commerciale massimi fiducia disposto viaggiare anche estero. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3-A — Merano ».

PERFORATRICE ibm et dattilografe libera subito offresi. Telefono 233-185. 17492

PROGETTISTA [illegible] officina costruzione e lavorazioni meccaniche, elettromeccaniche, esperienza ventennale conduzione produttiva ed economica aziendale, disponibile subito, offresi adeguatamente. Telefonare 754-813.

DIRIGENTE 35enne, laurea ingegneria chimica Politecnico Torino, quinquennale esperienza direzione filiale grande azienda esaminerebbe offerte adeguate. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6281 — 10100 Torino ».

DISEGNATRICE offresi anche mezza giornata. Telefonare 327-285.

FIGURINISTA ci disegnatrice pubblicitaria 17enne offresi anche come [illegible] negozio (anche a abbigliamento. Telefonare 286-186 ore pasti.

GEOMETRA esperienza tecnico amministrativa disposto trasferirsi mansioni[illegible] seria proposta. Scrivere Casella 379 Pubblikman, 12100 Cuneo.

GEOMETRA 26enne patentato esperienza offresi [illegible] [illegible] 6297 — 10100 Torino ».

GIOVANE signora occuperebbesi ricevimento visite presso studio medico. Scrivere: Marcello corso Vercelli 5. 2001

IMPIEGATA 29enne, esperienza decennale casa, contabilità, stipendi operai e fatturazione, occuperebbesi ad ore serali e giorni festivi come cassiera cinema, bar o qualsiasi de[illegible] lavoro. Tel. 263-573.

IMPIEGATA 1[illegible]enne 1° impiego perfuratrici IBM offresi. [illegible] 263-728 234-466. 20655

INGEGNERE con lunga pratica apparecchiature[illegible] acquisita presso importanti aziende offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6245 — Torino ». 17454

LAUREATO in [illegible] agrarie specializzato in enologia, conoscenza francese e inglese, militassolto, stagiaire preposte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6270 — 10100 Torino ». 17762

LAUREATO, offresi piccola grande azienda, qualunque impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6307 — 10100 Torino ».

MACCHINISTA diffect 1ª categoria pratico macchine Roland Nebiolo mono-bicolore impiegherebbesi presso [illegible] importante stabilimento Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6254 — 10100 Torino». 17606

MAGAZZINIERE ricevitore 30enne volenteroso offresi a seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6304 — 10100 Torino ». 18084

OFFRESI apprendista impiegata. Telefono 293-456 ore 9-12.

OFFRESI impiegata esperienza triennale ramo pratiche automobilistiche et sovvenzioni libera subito. Telefono 857-050. 18012

OTTICO diplomato giovane libero offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 607 — 10100 Torino ».

PERFETTO italiano tedesco (parlato e scritto) commerciale e vasta esperienza commerciale, spiccato senso responsabilità e doti organizzative, assoluta serietà auto propria, causa trasferimento occuperebbesi quale collaboratore commerciale massimi fiducia disposto viaggiare anche estero. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3-A — Merano ».

PERFORATRICE ibm et dattilografe libera subito offresi. Telefono 233-185. 17492

PERITO [illegible] offresi subito qualsiasi mansione. Telefonare 535-516 ore pomeridiane. 20491

RAGIONIERA decennale esperienza ufficio vetoce e precisa dattilografia offresi per lavori corrispondenza, contabilità, dattilografia. Telefonare 787-022.

RAGIONIERE [illegible]ne militesente gravi[illegible] capacità impiegherebbesi presso importante ditta. Presso Rappa, corso Siracusa 183, Torino. 20593

RAGIONIERE 28enne pluriennale esperienza contabilità amministrazione migliorerebbe. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5083 — 10100 Torino ». 304954

SEDICENNE diplomato stenodattilografo calcolo meccanico offresi. Telefono 788-520. 20579

SEGRETARIA trentenne esperienza decennale corrispondente autonoma attiva, libera subito offresi. Telefono 349-692. 2001

SIGNORINA inglese diplomata, traduzioni conversazione, o[illegible] Ditta mattino. Tel. 539-409.

SIGNORINA ventiquattrenne diploma maestra cerca qualsiasi impiego o lavoro presso seria ditta, libera subito. Tel. 790-812.

SIGNORINA 17enne bella presenza offresi subito [illegible]enza francese. Telefonare 515-240 c/o Ferrabi, chiamare Barbonera.

SIGNORINA 23enne, nozioni dattilografia, offresi cassiera contessa studio medico. Telefonare 235-001.

SIGNORINA 27enne pratica lavori ufficio operatrice Audit impiegherebbesi subito. Telefonare al 571-329 ore 10-12. 17990

SIGNORINA 45enne, indipendente, buona cultura, pratica ufficio, casa, nozioni infermieristiche, pazientato, disposta trasferirsi, occuperebbesi adeguatamente: segretaria, dama compagnia, [illegible] cumunità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2212 — 10100 Torino ». 19821

SPECIALIZZATO pubbliche relazioni 35enne particolarmente preparato settore abbigliamento ed automobilistico, disposto collaborare aziende per creazione nuovi settori produzione o [illegible] vendite [illegible] Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3085 — 10100 Torino ». 304972

SPECIALIZZATO pubbliche relazioni offresi per acquisizione [illegible]ttori per mostre e fiere, disposto collaborare con iniziative analoghe. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino ». 304913

TELEFONISTA esperienza pluriennale, stenodattilo, francese, libera subito, offresi. Tel. 834-286.

TRADUTTRICE interprete tedesco-inglese [illegible] impiego scopo miglioramento. Telef. 730-564 dopo ore 21.

TRENTAQUATTRENNE offresi per [illegible] di fiducia a grandi società, eventualmente cauzionando beni immobili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6296 — 10100 Torino ».

VENTOTTENNE ex proprietaria offresi commessa, conoscenza francese-inglese-tedesco. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2279 — 10100 Torino ». 20483

VENTOTTENNE offresi commessa lavori ufficio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2248 — 10100 Torino». 20251

VENTUNENNE abilitata insegnamento scuola materna offresi. Telefono 353-589. 20503

VENTUNENNE, militesente, [illegible]rità classica, volenterosa offresi lavori ufficio o qualsiasi serio impiego. Tel. 551-354. 18076

VENTUNENNE referenziata pratica lavori ufficio e magazzino, libera subito, offresi a seria azienda. Telefono [illegible]-708. 20665

25ENNE impiegata pluriennale esperienza ufficio acquisti ed commerciale corrispondenza autonoma lettere impiegherebbesi seria industria, libera subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2296 — [illegible] torino ». 20709

RAGIONIERE 28enne pluriennale esperienza contabilità amministrazione migliorerebbe. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5083 — 10100 Torino ». 304954

SEDICENNE diplomato stenodattilografo calcolo meccanico offresi. Telefono 788-520. 20579

SEGRETARIA trentenne esperienza decennale corrispondente autonoma attiva, libera subito offresi. Telefono 349-692. 2001

SIGNORINA inglese diplomata, traduzioni conversazione, o[illegible] Ditta mattino. Tel. 539-409.

SIGNORINA ventiquattrenne diploma maestra cerca qualsiasi impiego o lavoro presso seria ditta, libera subito. Tel. 790-812.

SIGNORINA 17enne bella presenza offresi subito [illegible]enza francese. Telefonare 515-240 c/o Ferrabi, chiamare Barbonera.

SIGNORINA 23enne, nozioni dattilografia, offresi cassiera contessa studio medico. Telefonare 235-001.

SIGNORINA 27enne pratica lavori ufficio operatrice Audit impiegherebbesi subito. Telefonare al 571-329 ore 10-12. 17990

SIGNORINA 45enne, indipendente, buona cultura, pratica ufficio, casa, nozioni infermieristiche, pazientato, disposta trasferirsi, occuperebbesi adeguatamente: segretaria, dama compagnia, [illegible] cumunità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2212 — 10100 Torino ». 19821

SPECIALIZZATO pubbliche relazioni offresi per acquisizione [illegible]ttori per mostre e fiere, disposto collaborare con iniziative analoghe. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino ». 304913

TELEFONISTA esperienza pluriennale, stenodattilo, francese, libera subito, offresi. Tel. 834-286.

TRADUTTRICE interprete tedesco-inglese [illegible] impiego scopo miglioramento. Telef. 730-564 dopo ore 21.

TRENTAQUATTRENNE offresi per [illegible] di fiducia a grandi società, eventualmente cauzionando beni immobili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6296 — 10100 Torino ».

VENTOTTENNE ex proprietaria offresi commessa, conoscenza francese-inglese-tedesco. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2279 — 10100 Torino ». 20483

VENTOTTENNE offresi commessa lavori ufficio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2248 — 10100 Torino». 20251

VENTUNENNE abilitata insegnamento scuola materna offresi. Telefono 353-589. 20503

VENTUNENNE, militesente, [illegible]rità classica, volenterosa offresi lavori ufficio o qualsiasi serio impiego. Tel. 551-354. 18076

VENTUNENNE referenziata pratica lavori ufficio e magazzino, libera subito, offresi a seria azienda. Telefono [illegible]-708. 20665

25ENNE impiegata pluriennale esperienza ufficio acquisti ed commerciale corrispondenza autonoma lettere impiegherebbesi seria industria, libera subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2296 — [illegible] torino ». 20709

RAGIONIERE 28enne pluriennale esperto contabilità generale, contabilità clienti, banche, rimesse estero, cerca importante gruppo finanz[illegible]. Si garantisce trattamento adeguato effettive capacità e possibilità carriera. Dettagliare curriculum ed esperienza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3079 — 10100 Torino ».

SOCIETA' internazionale ricerca elementi buona cultura, maggiorenni, liberi militesenti subito, automunito. Offre stipendio, provvigioni, inoltre, fapa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 661 — 10100 Torino ».

STUDIO tecnico cerca Dattilografa anche prima impiego. Telefonare ore ufficio 537-444. 18507

TRADUCE stenotipografia preferibilmente conoscenza lingue anche primo impiego purchè veramente volenterosa e capace cerca importante industria Mongelleri. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6320 — 10100 Torino ». 18228

VIAGGIATORE tecnico Torino Piemonte illimite Casa specialità idrometriche cerca. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 589 — 10100 Torino ».

25-30 ANNI, presenza, anche ex assicuratrici, venditrici libri, volete guadagnare bene senza più compagnelle? Offriamo quanto cercate! Regolare inquadramento impiegatizio più altri incentivi. Presentarsi Gabetti S.p.A., via XX Settembre 12, ore 10.

⑭ Domande lavoro

A. [illegible]A pratica tuttofare referenziata offresi a giornata. Tel. 552-232.

SI. OFFRESI meccanico [illegible] libero subito. Tel. 674-498. 18122

AGGIUSTATORE meccanico manutentore 2ª, 24enne, volenteroso, militesente, offresi media industria seria, scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6305 — 10100 Torino». 18088

APPUNTATO Arma carabinieri cerca posto di fiducia sorvegliante. Telefonare 564-167. 20619

APPUNTATO P. S. 45enne [illegible] pato forestale, conoscenza francese, offresi. Telefonare 366-222. 18220

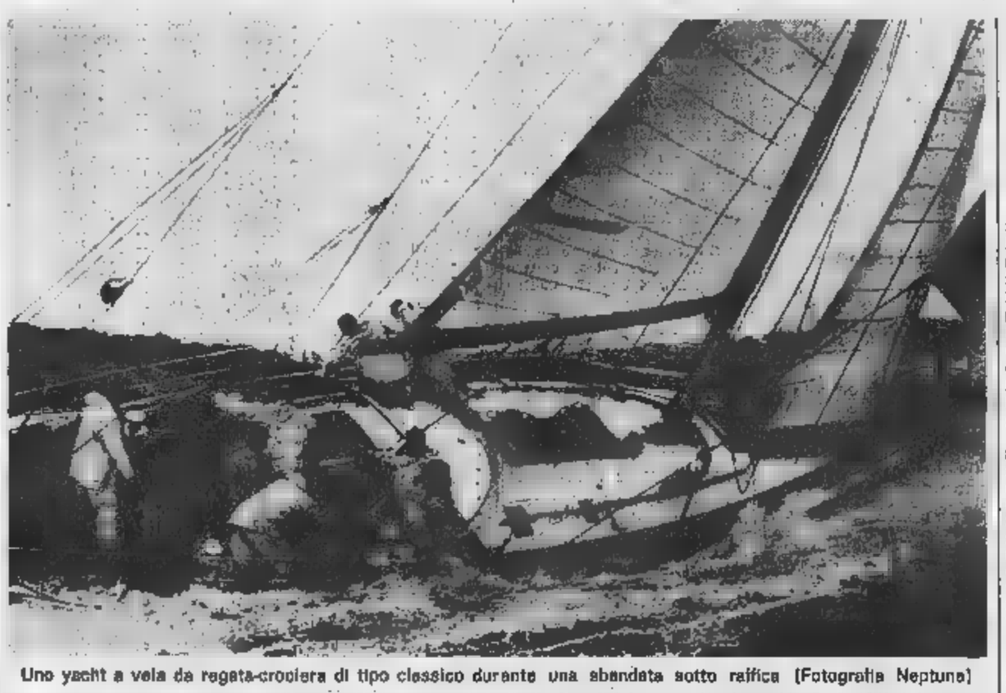
AUTISTA con patente C pratico città e dintorni offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 781-969. 20591

AUTISTA

L'annuale rassegna del diporto costiero a breve e lungo raggio

S'inaugura oggi a Genova il «Salone della Nautica»

Alla manifestazione partecipano seicento espositori di diciotto Paesi - Si può scegliere anche una minima di tipo familiare (da 70 a 200 mila lire) ai grossi cabinati («Motor Cruiser») di oltre dieci metri che vengono costruiti su ordinazione - Interessante il settore degli accessori


Uno yacht a vela da regata-crociera di tipo classico durante una sbandata sotto raffica (Fotografia Neptuna)

(Nostro servizio particolare)
Genova, 31 gennaio.

Andar per mare, avere una barca: c'era, in passato, una sottile vena di ironia. Queste espressioni avevano bersagli sottintesi, anche un sottofondo di giudizi e di animosità. Può darsi che al «Salone nautico» di quest'anno, che si apre domani, qualcuno intervenga per contestare: la mostra, tutto sommato, fa parte del sistema che viene messo sotto accusa. Ma i possibili contestatori dovrebbero dimenticare un discorso di Marcuse: la barca (non la barca-monumento-salotto, ma la barca fatta per andarsene con poca spesa e con coraggio in mezzo al mare) diventa emblema della partecipazione dell'uomo al grande gioco amoroso della natura, opposto agli emblemi della meccanicità artificiosa. Non è discorso nuovo, e ciascuno potrà discuterne all'infinito.

Il «Salone» non è soltanto una rassegna di scafi più o meno costosi, di motori, di vele, di accessori, insomma di oggetti. E' anche la risposta a un movimento spontaneo, sempre più esteso, che si è depurato anno per anno dalle componenti esibizionistiche e che si indirizza sempre più verso la riscoperta di valori elementari e veramente umani. Le statistiche si limitano a dire che i cittadini in possesso di una barca sono circa 120 mila. Il 70 per cento del «parco natanti», come lo definiscono i burocrati, è composto da barche minime: canotti gonfiabili, scafi a remi con motorino fuoribordo, scafi di plastica un po' più veloci e adatti allo sci nautico, alle gite casalinghe lungo le coste, sui fiumi e sui laghi.

Domina nettamente la nautica per diporto costiero, a breve raggio; le barche adatte alle lunghe navigazioni in mare aperto (a vela con motore ausiliario) sono una poche migliaia. Il «Salone» di Genova, divenuto veramente internazionale per numero e varietà di espositori (600, di 18 Paesi), offre una scelta completa che tiene conto di questi orientamenti e che non si rivolge a un pubblico-spettatore. Su un'area di 100 mila metri quadrati il visitatore può trovare risposte alle infinite domande che neofiti ed esperti si fanno pensando all'estate lontana: quali i tipi di barche più convenienti per una famiglia che vuol compiere il salto dalla vita di spiaggia alla crociera? Quali i movimenti dei prezzi internazionali? Quali novità nel campo dei motori, delle vele, degli accessori? Cercheremo di rispondere, con dimenticanze o lacune giustificate dall'immensità della materia.

La scelta di vela: vela o motore? La seconda categoria è rappresentata più largamente al «Salone» (se ne parla in altra parte di questa pagina) per un semplice motivo: anche le imbarcazioni minime, di tipo familiare (da 70 a 200 mila lire, scafo di plastica aperto), sono adatte all'uso di un fuoribordo economico che consente brevi gite. Ma la vela sta guadagnando rapidamente terreno, con forte espansione delle classi sommariamente definibili «economiche». Si va dalle 50 mila lire degli scafi «minimi» a certe «tavole a vela» al 5 o 6 milioni della barca di 8 metri di gareggiare in Atlantico o di portare in crociera per il Mediterraneo una famiglia di sei persone con larghe comodità.

La vela va suddivisa a sua volta in due grandi categorie: agonistica e da crociera. La prima richiede vigore fisico, dedizione (l'intero tempo libero), perenne aggiornamento tecnico. Al «Salone» si ritrovano i modelli intramontabili come il «Flying Junior», che può essere in plastica, in legno, in laminato, lungo m. 4,03, attrezzato con «randa» e «fiocco». Il «Flying Junior» è presentato al Salone da diverse case italiane: eccellenti edizioni, con prezzi che partono dalle 600 mila lire e possono salire sensibilmente in rapporto al tipo di attrezzatura, di vele, di accessori. Altra barca da regata di iniziazione il francese «Vaurien» (m. 4,08, randa e fiocco) che un cantiere toscano, Gavazzi di Castiglioncello, offre a 1 milione di lire, vele comprese.

Il «Vaurien» e il «Jouet-barka» di Milano costa 221 mila lire vele. Più difficile da interpretare è un eccellente rendimento in regata è il «Finn» in legno o plastica, lungo m. 4,50. Una sola vela, albero rotante senza sartiame, prezzi da 2 a 3 milioni lire, scafo compreso. Analoghe le quotazioni dello «Strale», ottimo scafo a deriva mobile, come i precedenti.

Nella categoria delle barche leggere da competizione, aperte e con deriva mobile, sempre in prima linea i velocissimo «F. D.», lungo metri 6,05, 17 metri quadrati di vela «spi», adatto per atleti in quanto richiede l'arte del «trapezio» (il prodiere si appende all'albero con un sottile cavo di acciaio e si sporge fuori del bordo per bilanciare lo sbandamento). Lo «F. D.» dell'Alpa», di Offanengo, è fra i migliori del mondo. Costa più di un milione e dotazione completa di vele e di accessori, arrivati a un grado di finezza straordinario.

Vela per crociera: ancora una gamma vastissima e alcune novità assolute. Il «Salone» anzitutto, conferma alcuni tradizionali, come il «Vega», la serie «Contest» della torinese «Velamotore» (a sloops da m. 7,62 a metri 9,15) e «Folkaboat», di origine scandinava (presentato con fiocco in testa d'albero, più adatto per i leggeri venti estivi), gli italiani «Almadira» e «Alpa 9», ottimi per famiglia. Altra conferma: il celebre «Arpège», Michel Dufour, uno «sloop» originale, lungo m. 9 e largo m. 3, studiato interamente con tale abilità da offrire comodo alloggio a sei persone (ha anche WC, cucina, doccia, frigorifero, tavolo per carteggiare). L'«Arpège» è forse la più adatta per crociere e per regate nei nostri mari: veloce con venti leggeri, maneggevole, sopporta benissimo anche le sfuriate più violente. Due anni fa venne varata la barca migliore d'Europa nella classe fra i 7 e i 9 metri. Costa qualcosa più di 8 milioni di lire, vele comprese (ha anche un motore ausiliario Diesel).

Fra i «economici» ecco gli scafi delle «Edel» della «Velamotore» di Torino, lunghi da m. 5,50 a m. 7,80. Contenuto il prezzo del «Classis 26», uno sloop costruito a Ravenna: poco più di 4 milioni, quasi 8 metri fuori tutto, il cuccette. Da Torino infine una barca di tutto rispetto, il «Panda» disegnato da Alan Buchanan.

Si contano a decine gli altri «yachts» interessanti, medi, offerti da cantieri italiani e stranieri. Impossibile darne un quadro esauriente.

Il «Salone» offre l'opportunità di osservare e acquistare molti accessori utilissimi, dal battello autogonfiabile alla bombola di aerosol che impedisce la formazione a bordo. La rassegna è ancora immensa. Si può soltanto fare un'annotazione: i prezzi tuttora troppo alti, spesso sproporzionati a quelli del mercato internazionale. Una bussola inglese da 30 mila lire costa in più 30 mila, se non 40 mila. Un solcometro 50 mila lire balza a 75 mila (serve per misurare la distanza percorsa e per valutare la velocità). La concorrenza sta invece riducendo i prezzi vele, grazie anche al rilancio di ottimi velai italiani.

Mario Fazio

L'imbarazzo nella scelta tra vela e barca a motore

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 31 gennaio.

(f. d.) Gran pavese domani alle 10, sull'ottavo Salone Nautico Internazionale di Genova. La rassegna sarà inaugurata dal ministro della Marina Mercantile on. Giulio Lupis e resterà aperta fino al 9 febbraio, si annuncia più estesa e più ricca delle precedenti: oltre 1500 imbarcazioni esposte su centomila metri quadrati (ventimila in più dell'anno scorso).

Sono oltre gli italiani che possiedono una barca, in media uno ogni cinquecento. Siamo ancora lontani dagli otto milioni e più di imbarcazioni da diporto degli americani (una ogni 25 abitanti), dal milione e mezzo canadesi (una ogni 20 abitanti), dalle 800 mila degli inglesi (una ogni 62 abitanti).

In questi ultimi anni, tuttavia, lo sport nautico in Italia ha registrato un vero e proprio «boom». «Siamo — dice Mario Arona, presidente dell'Unione Cantieri Industrie Navali — *gli italiani hanno speso 7 miliardi per la navigazione da diporto, ma noi riteniamo che la cifra possa sensibilmente aumentare*». Sempre nel 1968 i cantieri italiani hanno prodotto 30.251 scafi, con un aumento del 7 per cento sull'anno precedente. Le esportazioni hanno toccato i 14 miliardi, contro i 12,9 del 1967.

I grossi cabinati (ad esempio i «Motor Cruiser» lunghi più di dieci metri) vengono al Salone per puro prestigio, perché non ne esiste una produzione di serie.

In questi giorni il mare è calmo e ciò consente alla rassegna genovese di far leva su quella sua caratteristica che gli ha consentito di affermarsi anche all'estero: l'esposizione è tenuta sulle rive del mare, il Salone dispone di una darsena e quindi chi desidera acquistare una barca può provarla direttamente e personalmente in mare.

Per questa ottava è previsto l'afflusso di oltre un milione di visitatori. L'attrattiva della barca è assai maggiore, o per lo meno è molto più immediata del fascino della vita nella barca medesima.

Anche le signore non si sottraggono al fascino delle barche, ne avvertono le attrattive. Amano la cucina grande, in casa loro, ma vanno in visibilio ammirando le cucinette, gli sgabuzzini delle imbarcazioni. Questa è la miniaturizzazione che le colpisce, più che i dispositivi elettronici.

I fuoribordo in plastica o gomma per uno svago a portata di tutti

Le Case italiane ed estere offrono motori da 1 a 100 CV a lire 200 mila - Raggiunta la perfezione nelle imbarcazioni in resina - Il vantaggio degli scafi pneumatici: il «Laros 40 sport» oltre 4 metri di lunghezza trova posto sgonfiato in 3 sacche simili a grosse valigie

(Nostro servizio particolare)
Genova, 30 gennaio.

Lo svago della nautica si diventando alla portata di strati sempre più vasti di appassionati; la stessa questione economica può venir considerata con una scelta oculata del mezzo adatto: con meno di 200 mila lire è già possibile acquistare a disposizione un piccolo scafo a motore interamente nuovo, mentre il mercato dell'usato, per quanto incerto, consente risparmi di almeno il 30 per cento.

Il motore fuoribordo, oggi molto perfezionato e costruito in serie, è per la nautica da diporto quello che le motorette e le auto utilitarie sono state per lo sviluppo della motorizzazione stradale; che i prezzi del fuoribordo siano ancora proporzionalmente superiori ai citati mezzi terrestri, lo si deve alla minore diffusione e quindi alla minor consistenza della produzione.

Quanto agli scafi, non ci sono che due alternative, plastica o gomma. Lo scafo rigido in plastica rinforzata con fibre di vetro è oggi perfettamente sperimentato ed universalmente riconosciuto superiore a quello in legno dal punto di vista della durata e dell'assenza di manutenzione.

Un discorso diverso deve esser fatto per i «gommoni», cioè gli scafi pneumatici: il loro vantaggio principale è quello della facilità di trasporto in virtù del basso peso e della possibilità di ridurne le dimensioni ad una frazione di quelle dello scafo montato. Tanto per fare un esempio, il nuovissimo «Laros 40 sport» della Pirelli è un natante dalle rispettabili dimensioni di metri 4,30 di lunghezza per 1,85 di larghezza, pesante 94 kg., smontato trova posto in tre sacchi, simili a grosse valigie, che sono facilmente trasportabili da una sola persona. Per contro i «gommoni» richiedono qualche cura in occasione dei periodi di riposo, allo scopo di conservare inalterati i materiali (gomma e tela) con cui sono costruiti. Grazie alla loro elasticità, gli scafi pneumatici sopportano bene eventuali urti contro altri natanti, per cui si può concludere siano ideali per i principianti.

L'imbarazzo sta solo nella scelta, perché in ogni categoria esistono moltissime case che sia scafi sia di motori, e per ogni dato scafo si può scegliere in una vasta gamma di potenze.

Ecco alcuni esempi di complessi barca-motore nelle varie classi. Esistono diversi costruttori italiani di motori fuoribordo (Carniti, Bellancsa, Ducati, ecc.) oltre a ben note Case estere (Mercury, Johnson, Evinrude, Chrysler); oggi le officine nazionali sono in grado di offrire una qualità pari a quelle straniere ad un costo minore, ed infatti per i prezzi dei motori faremo riferimento agli italiani.

Nella categoria, fino a 200 mila lire, si possono acquistare motori da 3 a 5 CV ad un prezzo variabile tra le 100 mila e le 200 mila lire; quanto agli scafi si va dal piccolo Sportyak in plastica (due versioni da 54 e 99 mila lire) ai vari tipi pneumatici della Callegari e Chigi, Hutchinson, ecc. con prezzi dalle 70 alle 110 mila lire.

Fino a 500.000 lire: si possono prendere in considerazione varie combinazioni a seconda dei gusti; per esempio spendere sulle 200 mila lire un Laros Pirelli, che porta fino a 4 persone, con un motore da 18 CV che costa circa 300 mila lire; oppure stanziare un po' di più per lo scafo e un po' meno per il motore, ricordando di non scendere sotto ai 12 CV. Un buono scafo in plastica è il «Pescaiola» di Cigala e Bertola (due tipi da 4 e 5 mila lire).

Fino a 750.000 lire: con questa somma ci si può già orientare verso barche di un certo impegno, e le quali è comunque necessaria una tenda: considerando di dividere la somma tra scafo e motore, la scelta si estende a una gamma abbastanza ampia di battelli pneumatici, tra i quali citiamo lo Zodiac Mark I Sport che porta 5 persone, regge motori fino a 25 CV e costa 365.000 lire; altrettanto costa un motore adatto. Come alternativa esistono scafi in plastica che nelle dimensioni metri 3,60 x 1,50 offrono posto per quattro persone, hanno il paraonde, il volante di guida, ecc.

Lo «sportyak» barca in plastica per persone: consente di fare anche merenda

Fino a 1.000.000. *Disponendo di questa cifra si arriva a imbarcazioni con potenze di 50 CV ed anche più, e dimensioni di un certo impegno; come esempio possiamo citare il «Big Barracuda» lungo 4,17, largo 1,72, che costa 585 mila lire e può montare motori da 30 a 50 CV. Ci sono anche «gommoni» di grandi dimensioni che, equipaggiati di motore adeguato, raggiungono prezzi analoghi, e vanno scelti in seconda delle necessità di impiego.*

Fino a 1.500.000. *Oltre un certo limite i prezzi salgono più rapidamente per varie ragioni: una barca grande è generalmente più dotata di accessori; i motori da oltre 50 CV sono soltanto stranieri ed il loro prezzo è abbastanza alto, anche perché queste potenze è indispensabile l'avviamento elettrico che comporta un apposito impianto.*

Fino a 2.000.000. *Qui siamo già fuori nautica da diporto popolare; occorre circa un milione per un grosso motore da 100 CV, quasi il limite per le installazioni fuoribordo, e altrettanto per lo scafo, grande e veloce, che può già essere un piccolo cabinato, adatto anche per crociere lungo costa.*

Gianni Rogliatti

La patente nautica

La legge italiana in materia di patenti nautiche risale al 1963. Essa stabilisce che è necessaria la patente per barche di stazza superiore alle 5 tonnellate o con motore a benzina di cilindrata oltre i 500 cmc oppure con motore Diesel di potenza superiore agli 11 CV.

Tuttavia è consigliabile prendere la patente anche se si usano motori fuoribordo di media cilindrata, perché con le potenze oggi disponibili e con buoni scafi si arriva facilmente a raggiungere alte velocità.

La patente nautica si ottiene sia presso le Capitanerie di porto delle città di mare, sia presso gli uffici dell'Ispettorato alle della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

Una gita lungo la costa

L'economico battello di gomma per due-tre persone con motore fuoribordo di 3-5 CV

NOVITÀ in libreria
MONDADORI

Michail Bulgakov
VITA DI MOLIÈRE
Molière visto dal Maestro e Margherita. Più che una biografia, più che un romanzo, più che una ricerca storica: un passionato, acutissimo ritratto.
Introduzione di Veniamin Kaverin. Traduzione di Emilia Pieraglli.
216 pagine. Lire 2000
Collezione: Italiani e stranieri

Maureen Duffy
IL MICROCOSMO
Il mondo delle «amicizie particolari» femminili. Uno stimolante affresco di una delle più inquiete scrittrici inglesi d'oggi.
Traduzione di Valante. 352 pagine. Lire 2000 Collezione: Italiani e stranieri.

Dwight
LA Gli anni Casa Bianca 1956-1961
L'Ungheria, Suez, la questione razziale: quattro anni di tensione nel secondo volume delle memorie di Eisenhower.
Traduzione di Renato Gorgoni. 800 pagine. Collezione Le Scie.

Marcel Proust
ALLA RICERCA DEL TEMPO
Gli otto volumi del grande ciclo proustiano, raccolti in cofanetto unico.
Su licenza dell'editore Einaudi. Lire 20.000
Collezione Il Bosco.

I più recenti successi
Giovanni Arpino
27 RACCONTI
300 pagine. Lire 2500
«...riepecchiano [illegible] il cammino [illegible] del narratore»
Arnaldo Bocelli (La Stampa)

Mario Soldati
FUORI
420 pagine. 2ª edizione. Lire 2800
«I resoconti di viaggio degli ultimi anni in Africa, Mediterraneo, Unione Sovietica. Il dono più immediato di Soldati è la simpatia per la gente, l'accoglienza, lieta e festosa, di opposti, diversissimi modi di vivere... "Fuori" è un libro felice...»
Pietro Bianchi (Il Giorno)

F.T. Marinetti
TEORIA E FUTURISTA
1250 pagine - Lire 5000
«Volume per grandissima parte rivelatore... Pensiamo che soprattutto i giovani possano trovare in queste pagine dei testi di una estrema suggestione»
Carlo Bo (L'Europeo)

I nuovi OSCAR

Rex Stout
IL [illegible] E' SCOMPARSO
Un capolavoro nel genere classico di fantapolitica, scritto dal creatore di Nero Wolfe.
Traduzione di Ugo Carrega. 300 pagine. Lire 500
In libreria nelle librerie e nelle edicole

Allen Ginsberg
JUKEBOX
I polemici versi di Ginsberg, l'ispiratore della «beat generation», una delle voci più rivelatrici della poesia americana contemporanea.
A cura di Fernanda Pivano. 300 pagine. Lire 2000
In vendita in libreria

Edith E. Sproul
IL CORPO
Un utile, praticissimo manuale per capire com'è fatto e come funziona il corpo umano.
Traduzione di Milena Milani. 256 pagine. Numerosissimi disegni e illustrazioni nel testo. Lire 800
In vendita solo in libreria

COMUNICATO
La ditta [illegible] di via Santa Teresa 6
annuncia alla spettabile clientela che, lunedì 3 febbraio alle ore 9, inizierà una grande vendita dei suoi tessuti pregiati a prezzi
REALIZZO PER CESSAZIONE DI [illegible]

[illegible] VIA ROMA
angolare, incrocio commercialissimo, mq. 100 + grande interrato sottostante, [illegible] Studio Immobiliare FURBATTO - Torino - Piazza Lagrange 1 - tel. 544.568.

LA THUILE VALRUTOR
40 KM. DI PISTE MERAVIGLIOSE
A UN TIRO D'AUTOSTRADA
neve farinosa, sole splendido, impianti moderni, niente code per risalire in un panorama incantevole
Settimane bianche:
informazioni tel. 0165 / 8652
La Thuile (Valle d'Aosta)

VIVAI COPPO
COSTRUZIONE GIARDINI
PIANTE DI OGNI GENERE
Franco 55, [illegible]

[illegible] CASA EDITRICE [illegible]
AGENTE QUALIFICATO
vantaggiante introdotto presso librerie, cartolibrerie, distributori edicola per parte Torino e Piemonte, Re[illegible], diaria, rimborso spese macchina, buone provvigioni e premi.
Scrivere a: [illegible] — TORINO

CERCHIAMO PERITO MECCANICO
con buona conoscenza della lingua tedesca, per la vendita in Piemonte e Liguria di mole ed abrasivi flessibili di primarie case germaniche.
Scrivere con curriculum professionale e pretese a: Etas-Kompass Pubblicità — 10100 Torino

tasselli con alette
fissaggio

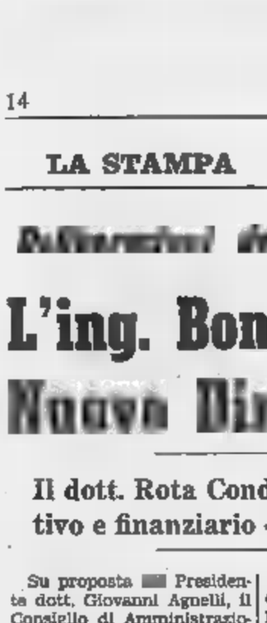
Dall'inviato del Consiglio d'Amministrazione della Società

L'ing. Bono Vice Presidente della Fiat
Nuovo Direttore Generale l'ing. Gioia

Il dott. Rota Condirettore Generale, responsabile dei settori amministrativo e finanziario - Bono mantiene la carica di Amministratore Delegato

Su proposta del Presidente dott. Giovanni Agnelli, il Consiglio di Amministrazione della Fiat, riunitosi ieri a Torino, ha deliberato all'unanimità di nominare l'Amministratore Delegato ing. Gaudenzio Bono Vice Presidente della Società.

Nel contempo il Consiglio ha nominato Direttore dell'ing. Gaudenzio Bono di essere sollevato dall'incarico di Direttore Generale, motivata dagli impegni sempre più vasti e complessi che le dimensioni raggiunte dalla Fiat e i suoi sviluppi nazionali e internazionali comportano per le funzioni di Amministratore Delegato.



L'ing. Gaudenzio Bono

Ciò anche in armonia con gli indirizzi aziendali circa i limiti di età per il personale dirigente.

Nell'assumere queste deliberazioni il Consiglio ha espresso all'ing. Bono tutta la propria gratitudine per l'opera svolta quale Direttore Generale dal 1963 per la ricostruzione, lo sviluppo e la crescente affermazione della Fiat ed ha sottolineato che nella duplice funzione di Amministratore Delegato e di Vice Presidente egli continuerà ad assicurare all'Azienda l'apporto determinante della sua competenza e della sua esperienza.

L'ing. Niccolò Gioia è stato nominato Direttore Generale. Il dott. Francesco Rota è nominato Condirettore Generale, responsabile dei settori amministrativo e finanziario.

All'ing. Gioia e al dott. Rota il Consiglio ha rivolto vive espressioni di augurio per le nuove mansioni ad essi affidate.

L'ing. Gaudenzio Bono è nato a Torino il 17 maggio 1901. A 22 anni, appena terminati gli studi d'ingegneria, entrò alla Fiat, dove integrò la sua laurea con l'esperienza pratica della fabbrica, la conoscenza profonda delle macchine, dei processi di lavorazione e delle tecnica organizzativa. Nominato nel 1931 Vice Direttore della SPA e nel 1939 Direttore, venne chiamato nel 1946 dal prof. Valletta alla carica di Direttore Generale della Fiat.

Alla fine della guerra più di un terzo del complesso produttivo Fiat era distrutto. Era urgente ricostruire per consentire la ripresa del lavoro e porre le basi dei nuovi incrementi aziendali. Dal 1948 al 1968 la Fiat ha investito circa 1100 miliardi di lire per potenziare e sviluppare gli impianti di produzione, vendita e assistenza ai clienti.

Dal 1946 ad oggi l'ingegner Bono, affiancando validamente l'azione del prof. Valletta e dell'avv. Agnelli, come capo dell'Esecutivo, è stato un protagonista di quest'opera di ricostruzione e progresso della Fiat, che si può sintetizzare in queste cifre: il fatturato è salito da 150 miliardi di lire nel 1950 a 1330 miliardi nel 1968; la produzione è passata da 115.000 autoveicoli nel 1950 a 1 milione 450.000 nel 1968, più 300.000 costruiti su licenza all'estero.

Nel 1955 il Consiglio d'Amministrazione attribuì all'ing. Bono la carica di Amministratore Delegato. Nel giugno del 1963 il Presidente della Repubblica lo ha nominato Cavaliere del Lavoro. Dal 1965 è Cavaliere di Gran Croce al Merito della Repubblica.

L'ing. Bono ha insegnato per molti anni «Tecnologie speciali dell'automobile» al Politecnico di Torino ed ha pure insegnato ai corsi per tecnici superiori all'Istituto Tecnico Industriale «Amedeo Avogadro». Dal 1957 è Presidente dell'Istituto Elettrotecnico Nazionale «Galileo Ferraris».

L'ing. Niccolò Gioia è nato a Firenze il 4 dicembre 1914. Conseguita la laurea di dottore in ingegneria industriale presso la Scuola di Ingegneria di Bologna nel 1937 e sostenuto l'esame di Stato per l'abilitazione alla professione presso il Politecnico di Genova nel 1938, fu assunto nello stesso anno alla Fiat.

Direttore di Sezione nel 1945, quindi Vice Direttore della Divisione Siderurgica, è stato chiamato nell'autunno 1963 alla Direzione Generale quale Direttore Assistente. Promosso Direttore di Divisione nel 1966 e Vice Direttore Generale il 15 luglio 1967, assume ora la carica di Direttore Generale.

Studioso dei problemi della organizzazione industriale e tecnico-commerciali, l'ing. Gioia ha maturato anche in questi campi la sua esperienza ha sviluppato attraverso vaste relazioni in Italia e all'estero.

Il dott. Francesco Rota è nato a Torino il 28 maggio 1909. Conseguito il diploma di ragioniere, entrò nel 1928 all'Istituto Bancario San Paolo, continuando tuttavia gli studi e laureandosi a pieni voti assoluti e lode in Economia e Commercio. Segretario Generale nel 1945, fu promosso Direttore Generale del San Paolo nel 1957.

Dal 1° maggio dell'anno scorso è passato alla Fiat con la carica di Vice Direttore Generale. Ieri è stato nominato Condirettore Generale della Società.

Consigliere di importanti Istituti di credito, il dott. Rota si occupa tra l'altro anche di problemi dell'insegnamento ed è Presidente dell'Istituto Tecnico Commerciale «Luigi Einaudi» di Torino. Cavaliere del Lavoro.

Costruiti in Italia 1.663.649 autoveicoli

Aumento dell'8 per cento sul 1967

La produzione dell'industria automobilistica italiana nel 1968 — comunica l'Anfia (Associazione nazionale fra industrie automobilistiche) — ha raggiunto complessivamente 1.663.649 unità (di cui 1.544.933 vetture, 115.420 autocarri e 3.296 autobus), con un aumento dell'8 per cento in confronto a 1.542.869 autoveicoli del 1967.

Gli incrementi più considerevoli si sono avuti negli autocarri medi e pesanti (+ 16 per cento), derivati da vetture e autocarri leggeri (+ 14 per cento) e autobus (+ 7 per cento).

Sono stati esportati 96.388 autoveicoli, con un aumento del 37 per cento sul 1967.

I principali mercati di destinazione delle nostre vendite all'estero sono stati: Germania con 138.459 autoveicoli; Francia (100.448), Stati Uniti (46.007), Belgio (36.427), Svizzera (36.530), Gran Bretagna (27.952), Jugoslavia (35.314), Austria (20.228), Danimarca (13.266), Sud Africa (9297), Portogallo (8435) e Polonia (7676).

Immatricolate in Germania 96.388 auto Fiat nel 1968

(Nostro servizio particolare)

Francoforte, 31 gennaio.

(m.) Il 1968 ha costituito un'ottima annata per l'industria automobilistica italiana e francese in Germania. Dalle rilevazioni dell'ufficio statistica federale risulta che nel 1968 sono state immatricolate in Germania 96.388 vetture Fiat, contro 78.686 nel '67.

Per quanto riguarda le automobili francesi, l'anno scorso sono state immatricolate 72.000 Renault, contro 73.294 nel '67, 40.197 Simca contro 31.684, 21.143 Peugeot contro 20.634.

Fra le marche tedesche, al primo posto la Volkswagen con 363 mila unità, con un minimo progresso di 17 mila unità sul '67. Seguono la Opel con 272.120 vetture, con 3700 vetture più del '67 e la Ford con 190.984 (più 35.315).

Assemblee e dividendi

Ing. C. Olivetti — Il Consiglio di amministrazione dell'Istituto Finanziario Industriale, consueta riunione periodica, tenutasi ieri a Torino, ha esaminato i dati concernenti l'andamento dell'Ifi e delle società alle quali l'Istituto partecipa.

A conclusione di tale esame, i cui risultati mostrano un andamento favorevole delle gestioni delle società alle quali l'Istituto partecipa e che permettono di prevedere un soddisfacente conto economico dell'Istituto, il Consiglio ha deliberato di distribuire, prelevandolo dal «Fondo conguaglio dividendi», un acconto dividendo nelle seguenti misure: alle azioni ordinarie 22 lire, alle azioni privilegiate 35 lire, alle azioni privilegiate emesse nel corso dell'esercizio 23 lire, in ragione del periodo di godimento decorrente dal 12 novembre 1968.

L'acconto sarà messo in pagamento dal 17 febbraio 1969.

Il Consiglio ha inoltre esaminato i risultati delle operazioni di emissione delle azioni privilegiate, recentemente collocate sul mercato mediante pubblica offerta. I sottoscrittori sono stati 26 mila 454 e la distribuzione dei certificati è terminata.

Gli azionisti sottoscrittori delle nuove azioni privilegiate potranno quindi incassare l'acconto dividendo contro stacco della cedola n. 1.

L'emissione di 10 milioni di obbligazioni da 1000 lire nominali, convertibili in azioni ordinarie in ragione di una azione per cinque obbligazioni, deliberata dall'assemblea straordinaria degli azionisti del 4 maggio 1968, ha avuto regolare esecuzione, e le obbligazioni sono state interamente sottoscritte in data 2 gennaio 1969.

Banca Popolare di Novara — Il Consiglio di amministrazione della Popolare di Novara proporrà all'assemblea dei soci — che verrà convocata in marzo — la distribuzione, per l'esercizio '68, di un dividendo (invariato) di 350 lire per azione. In sede straordinaria, gli azionisti saranno chiamati a deliberare sull'aumento di capitale, le cui modalità saranno rese note in seguito.

L'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1968 è di 2 miliardi 423 milioni di lire.

L'indice generale passa da 69,42 a 69,46 (+ 0,05 %)

Tendenza incerta per le azioni

Dopo un'apertura sostenuta, il mercato si è indebolito - Reddito fisso stabile

QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	31	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	104,30	+ 0,15
» cert.	104,25	+ 0,15
Redimibile 3½%	80,75	—
cert.	80,60	—
Ricostruz. 3½%	85	— 0,05
» cert.	84,90	— 0,05
Ricostruz. 5%	96,80	+ 0,05
» cert.	96,80	+ 0,05
Rif. Fond. 3%	97,65	—
Fr. R. 3% Tr.	86,30	—
» 34	85,65	—
Fr. R. Ed. 5½%	99,30	—
Cert. C.T. 5% 78	99,30	—
» » 5½% 76	100	—
» » 5% 77	100	—
B.T.N. 3% '68	100,10	+ 0,05
» » '78	100,25	+ 0,15
» » '71	100,15	+ 0,05
» » '73	100,15	+ 0,05
» » '74	100,12	—
» » '75 II	100,07	—
» » '77	100,05	— 0,05
» » '77	100,05	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% I	96,75	— 0,05
» » '62 II	96,85	+ 0,20
» » '63 I	96,85	+ 0,15
» » '63 II	96,85	+ 0,20
» » '67	97,60	— 0,10
» » '68 I	97,10	—
» » '68 II	97,25	—
Ente 6%	96,65	+ 0,05
I.R.I. Sider 5½%	97,80	—
» (°54) 6%	99,75	—
» (°56) 6%	99,80	—
» '57 5,5 %	99,60	—
» ('60) 6%	99,30	—
» varii 6%	96,35	—
» (°74) 6%	99,70	—
» '58 5½%	94,20	—
» '59 5½%	93,70	—
» '61 5½%	91,60	—
» '63 5½%	92,425	—
» '64 6%	95,45	+ 0,30
» (°67)3½%	87,30	—
» Stat 5% ind.	100	—
» Ed.5½% sett.	93,35	—
Sviluppo 5,50% '63	93,80	—
» » '67	93,40	—
Elter (IV) 5%	98,30	—
FF.SS. 5½%	97,30	—
» » '53	96,50	— 0,20
» » '55	96,50	+ 0,90
» » '59	90,45	—
5% '61	90,85	—
5% '65 II	90,80	—
5% '66 I	90,90	+ 0,10
5% '66 II	90,90	+ 0,90
5% '67	96,80	—
6% '67 II	96,50	+ 0,90
» »	90	—
F.S.Agr. 5% I	90	—
» » 5% II	90,80	—
» » 5% III	92,25	—
» » 5%84 I	90,95	—
» » 5%84 II	96,60	—
» » 5%88 III	96,50	—
» » 5%88 IV	96,65	+ 0,20
» » 5% Sp.V	95,60	—
» » 5% Sp.VI	96,20	—
» » 5% VII	96,75	— 0,15
Ed.FF. 5%	99,75	—
» 3½%	91,60	—
4½%	96,75	—
» » '61	96,75	—
» » '62	96,75	—
» » '63	96,75	—
» » '64	96,75	—
» » '65	96,75	—
» » '66	96,75	—
» » '67	96,75	—
» » '68	96,75	—
» E. Ag. '68	96,50	—
» » '65	96,60	—
» » '66	96,60	—
» » '67	96,60	—
» » '68	96,60	—
» D. 1° 5%	96,35	— 0,05
» » 5%	96,35	— 0,05
» » 5%	96,70	—
» » 5%	96,70	—
» » 5%	96,70	—

Conciliare la famiglia con qualche attività

Lavoro per la donna a «tempo parziale»?

In Italia nel 1963 contro circa 24 milioni di uomini che lavoravano, stavano poco meno di 6 milioni di donne. Un'inchiesta svolta tre anni dopo ha indicato un calo delle forze complessive del lavoro, dal 1959 al '66, ma mentre gli uomini in meno erano 123 mila, le donne non più occupate raggiungevano la cifra di un milione. In due anni, alla fine del '68, quest'ultima cifra è stata superata di altre 200 mila unità.

Si afferma che il fenomeno sarebbe dovuto in massima parte all'abbandono del lavoro dei campi, all'eclissarsi della artigiane. Poi si interrogano le operaie, le impiegate, schiacciate dal loro doppio ruolo di moglie e di madre e di lavoratrice in fabbrica e nell'azienda e si apprende che il loro più grande desiderio sarebbe quello di abbandonare il lavoro esterno per tornare fra le mura familiari. Ma a casa non tornano, semplicemente restano molte delle donne sposate che hanno diploma, una laurea.

Il prezzo dell'autonomia, nel momento in cui la donna ha acquisito una quasi completa parità di diritti con l'uomo, sembra essersi accresciuto: ora non dipende più soltanto dalla volontà; il paese ha potuto adeguarsi alla nuova realtà della donna, ai suoi immensi progressi sulla via dell'istruzione, creando quelle infrastrutture che le consentirebbero di esercitare un lavoro extradomestico in situazione di stabilità e di sicurezza, senza trovare ad attenderla l'addizionale lavoro lungo.

Nella cultura europea, mistica della femminilità se non raggiunge l'importanza registrata in America da Betty Friedan, nel riproporre il mito dell'angelo del focolare, che spontaneamente rinuncia alla progressiva partecipazione ad un modello professionale che sembrava irreversibile, sostituisce tuttavia uno stereotipo ancora ben saldo. Ma recentemente Pierrette Sartin ha affermato che nemmeno questo ritorno a casa salverà la donna. Oggi il lavoro domestico non può più essere fine a se stesso; pur pesante, continuo che sia, devo essere uno fra i compiti della madre moderna, a cui i figli chiederanno un dialogo non deve trovarla impreparata e la società l'equilibrio del suo apporto nelle decisioni politiche riguardanti l'umanità intera. Solo il lavoro, importa a quale livello, può essere il tramite fra la famiglia e la società.

Ecco la ragione per cui sociologi, studiosi della personalità della donna si occupano del lavoro *part-time*, l'unico che la metterebbe in grado di conciliare un lavoro produttivo con gli impegni di famiglia. Essi si preoccupano tanto dello stretto legame che si viene registrando fra il disadattamento e la criminalità minorile e l'assenza della donna lavoratrice dalle cure domestiche, quanto dell'aggravarsi, in seguito ad una pronunciata assenza femminile dal lavoro, di situazioni complesse, che toccano in ugual modo la famiglia e la società, l'evolversi della donna e la sua importanza vivificante sulla scena del mondo.

Di un lavoro a tempo parziale, che coinciderebbe con la metà esatta d'una giornata lavorativa, ma con cinque ore, quasi sempre nel pomeriggio, vero toccasana per la donna lavoratrice sposata e madre, si discute da tempo al *Bureau International du Travail* di Ginevra, ma i problemi che comporterebbe ai datori di lavoro, ai sindacati, ne ritardano la realizzazione, specie in quei paesi, come il nostro, dove la disoccupazione non è scomparsa. Il resto anche là dove c'è necessità di mano d'opera, i settori che si basano sul lavoro a tempo parziale, femminile, sono limitati, caso tipico il settore sanitario in Inghilterra.

Non poche le donne tuttavia che si non sapute scegliere da sole uno di quei lavori che mena esser per definizione lavori a tempo parziale lo sono di fatto e concedono di non rinunciare di fatto alla famiglia nè alla propria preparazione, di non sentirsi emarginate dal mondo che cammina. Il più caratteristico lavoro *part-time* per la donna resta l'insegnamento, ne esistono molti altri dalla ricercatrice di mercato all'estetista, dalla assicuratrice all'assistente sociale, così come numerosi i lavori a domicilio.

Molte casalinghe, provviste di qualifica professionale, se potessero lavorare e insieme avere un tempo utile, abbastanza lungo da dedicare alla famiglia e alla casa, lavorerebbero volentieri. Chi scrive ha tenuto di recente una rubrica radiofonica dedicata alle donne e appunto sul tema di quei lavori che, potendosi svolgere a tempo parziale, permettono di aiutare il bilancio familiare, di sfuggire alle frustrazioni così spesso legate alle incombenze domestiche, senza allontanarsi troppo dalla casa: dalle lettere ricevute si è configurata l'immagine d'una casalinga, quasi sempre istruita, spesso colta, agile e ansiosa di non chiudersi, desiderosa, appena più grandicelli i figli, di rinserirsi nella vita produttiva.

Lucia Sollazzo

Laura Betti «la ribelle» contesta la contestazione

«Andrò sulle barricate ma prima voglio sapere perché»

Laura Betti: una lunga esperienza di anticonformismo

Contestava quando era una bionda sconosciuta e andava a il campanello di Moravia perché le scrivesse canzoni. Contestava cantando queste canzoni. Non sempre erano brucianti, ma vi aggiungeva il suo spiritaccio anarchico, la sua capacità fulminea di cogliere anche una briciola di poesia. Contestava soprattutto facendosi il teatro da sola, circondata da generale antipatia.

Adesso Laura Betti che cosa fa? A Torino ha recitato egregiamente in «*Orgia*» non la si è mai vista l'amico Pasolini alle manifestazioni studentesche. Sogna orizzonti borghesi? Professionalmente si è «integrata»?

«*Traguardi irraggiungibili, per costituzione. Parlo troppo di sesso e questo di solito non piace, sono randagia e disancorata più dei miei stessi gatti, che io stia al Teatro Stabile di Torino o all'inferno. Ma, mettermi in giro per i cortei, questo è un altro discorso. All'inizio dei movimenti giovanili, ero felice; ora sento ditorientata; non darmi risposte, solo pormi delle domande*».

Esse riguardano la contestazione a teatro.

«*Perché si può contestare un fantasma, un teatro che, oggi, non u'è; che va avanti ormai per virtù di impresari, pubblici o privati, i quali, pescando un po' a destra e un po' a sinistra, mettono insieme spettacoli nel caos generale. Di fronte ad una situazione del genere l'attore e tutti quelli che lavorano con lui possono o esprimersi con una contestazione privata, astenendosi dagli ingaggi, oppure accettare solo quel tipo di lavoro che li renda responsabili verso il pubblico e che, per me, è l'unico mezzo a nostra disposizione per aiutare il fantasma a concretizzarsi. Concretissimo, diabolicamente solido, un mostro, tra poco, in technicolor, è invece la tv, macchina mangiacervelli: da contestare tutta e subito*».

Le incertezze, l'angoscia nascono invece dalla contestazione globale, in cui, afferma, «*non sento una vera finalità, mentre c'è già un ragazzo che forse resterà paralizzato e che non come giustificare. Se siamo all'inizio di una rivoluzione, anch'io andrò sulle barricate, ma prima voglio sapere il perché*».

Che i giovani rifiutino l'attuale società sentendosene impediti, non è argomento da convincere facilmente Laura Betti, almeno sinora refrattaria alle suggestioni dell'ambiente esterno. «*Nella vita non sono molti limiti. Se vuoi, sai sempre qual è il tuo sentiero e prenderlo purché tu sia disposto a pagare di persona. Qui mi pare sia la libertà*».

Mirella Appiotti

RISPONDE GIULIETTA MASINA

Quando il marito va a "spassarsela,,

La contestazione nei confronti dei cosiddetti tabù del sesso, ha varcato i confini dove finora era relegata; e sulla scorta della lettera che tra breve leggerete, pare stia filtrando ambienti tradizionalmente restii a manomettere «ufficialmente» solidi e comprovati principi di moralità sessuale. Ho scritto: «ufficialmente», in quanto in segreto, di nascosto, i sullodati «solidi e comprovati principi» dal tempo dei tempi (secondo l'occasione, esigenze, circostanze) sono stati manomessi infinite volte.

La lettera è stata spedita da Vicenza: «Gentile signora Masina, leggo con interesse la sua rubrica su *La Stampa* ed ho apprezzato le doti, specie l'equilibrio e l'intelligenza in dimostrati. Per questo ho pensato di confidarle i miei pensieri, i miei problemi, ed averne una risposta.

«Ho tutto per essere felice: marito, figli, posizione sociale ed economica: ma da circa un mese sono reggiata perché mio marito mi ha delusa.

«L'ho creduto serio, onesto, dedito alla famiglia, amante dei bambini; e per questo l'ho amato e sposato, convinta di continuare a al centro della vita lui Siamo stati molto uniti fino a che non sono venuti i figli. Da allora egli ha frequentato nuovi amici, cominciando ad uscire ogni loro, lasciandomi spesso in sola, che fino a tarda ora. Non potendo partecipare direttamente a questi incontri, avevo piacere di sapere qualcosa da mio marito; era come essergli accanto, e perciò gli facevo domande.

«Una volta, però, mi sono accorta che infilava una bugia dietro l'altra. Ho voluto sapere perché lo facesse, e lui mi ha risposto che era costretto a dirmele perché sono invadente, gelosa, possessiva; che desiderava non essere costretto a rendermi conto dei suoi atti; fiducia in lui, in ogni , a priori.

«Profondamente colpita dai suoi discorsi, e delusa dal suo inganno, ho pianto disperatamente pregandolo di dirmi la verità. Ho saputo così dopo una cena pantagruelica con sei amici, andato in un'osteria dove c'è una ragazza di facili costumi, e con la quale hanno fatto baldoria. Mio marito (stimato professionista) comprendeva non s'era comportato bene, ma non si neppure di commesso un peccato veniale. Ha aggiunto che trogrado, moralista, e che qualche scappatella devo permettergliela, altrimenti si sente prigioniero, legato alla catena.

«Tutto il discorso mi ha dolorosamente colpita, tanto più che mio marito non ha avuto esperienze prematrimoniali: io sono l'unica donna che ha amato, ed ancora ora la nostra unione, anche sessuale, è completa, felice. Ma un giorno, parlando di fedeltà, mi diceva come gli sembrava sciocco morire essendo stato di una donna sola! Devo, quindi, aspettarmi il suo tradimento?

«Il pensiero di essere tradita da colui al quale ho dato tutto mi riempie il cuore di amarezza. Sono veramente retrograda, medioevale, come egli dice? E' impossibile, per un uomo, essere fedele? Gradirei una risposta, e se sarà di biasimo per il mio comportamento, mi sarà egualmente d'aiuto».

La lettera non è intera, ma le considerazioni che ho tagliate quelle naturali di sgomento e di perplessità; note a ogni moglie che dopo qualche anno di matrimonio «ha saputo». Le altre, quelle che «non hanno saputo», sono fuori causa. Comunque, qualsiasi moglie riconoscerà nei temi svolti da quel marito argomenti usati e sconfitti dal giorno che la prima donna fu ingannata dal primo mo. Un marito, preso in flagrante, conosce altre giustificazioni. Ed è, in certo senso, giusto.

L'educazione che fin da bambino ha ricevuto — dalla sua stessa madre, oltre tutto — ha persuaso che maschio virile ha molti diritti e pochissimi doveri; un'educazione tanto tranquillizzante, per lui, che lo estime perfino sospetto che, facendo quello che fa, commetta una cattiva azione. E' chiaro, pertanto, che sperare dal proprio marito, nei lunghi anni della convivenza una ritrosia da pulzella per ogni possibile tentazione sessuale, è un'illusione. Illusione che un marito, saggio al punto di essere ipocrita, avvalora negando sempre, comunque, dovunque in qualsiasi circostanza. A parte le debite eccezioni, e a parte il dolore del brutto episodio raccontato dalla lettera, è evidente che sul piano dei rapporti tra coniugi — convenienze! — c'è molto rifare.

Chissà come si comporterebbe un uomo se ascoltasse dalla propria moglie l'argomento principe del fedifrago marito di Vicenza: «Mi sembra sciocco morire essendo stata di un uomo solo». *Se qualche moglie lo sa, mi scriva.*

Giulietta Masina

LA PETTINATURA DICE MOLTO SULLA MODA

Il problema è l'orecchio coperto o scoperto?

Pettinatura «Dinamic» creata per Biki

Nelle settimane passate la nuova moda di primavera è stata presentata a Roma, e attualmente viene presentata a Parigi. La pubblicazione dei modelli non sarà tardiva se non a distanza di un mese, cioè verso la fine di febbraio, anche se intanto la televisione ne ha fornito un ampio panorama.

A ogni modo, per adesso, si possono dare segnalazioni sugli elementi di contorno, come le scarpe, i cappelli, le pettinature. Bisogna dire che pettinatura dice molte cose sulla tendenza della moda. E quelle che hanno accompagnato le nuove collezioni la disparità di indirizzi che domina attualmente l'abbigliamento femminile.

In genere, la moda di primavera si presenta composita, poco rigorosa, e questo si riflette nelle pettinature, che tendono ad accordare al viso una cornice mossa, senza durezze. I capelli accorciati danno un tipo più giovane, la soluzione «truccate» dei capelli lunghezze media è la più comoda e sicura, quella i capelli piuttosto lunghi ha fasci speciali. La nota, però, è a un saliente disordine, in tutti i casi.

Il problema, invece, è l'orecchio. Coperto o scoperto? Con l'orecchio nascosto, il viso è incorniciato meglio, più delicatamente; ma l'orecchio scoperto lascia libero il campo per l'inventiva degli orecchini, degli occhiali, di tutte quelle fantasie che la moda d'oggi desidera.

Alain

PER AUTOMOBILISTI E CANTANTI

Scegliere il cane con lo psicanalista

Phillis Croft, un ricercatore della Federazione Universitaria inglese per benessere degli animali, sta dando il suo quarto d'ora di notorietà quando ha affermato che anormalie di comportamento degli animali dipendono in maggior dallo stato d'animo delle che li hanno in Questa tesi piuttosto singolare l'ha dedotta da un numero

fatti analizzati con cura e controllati scientificamente.

Un cane pastore scozzese aveva incominciato a zoppicare da quando era stato regalato ad uno zoppo e aveva continuato a farlo anche quando il veterinario aveva riscontrato la perfetta funzionalità delle sue gambe. Il dottor Croft pensò allora di allontanarlo dal padrone e di affidarlo ad un istruttore che camminava normalmente. Dopo qualche settimana il incominciò a riprendere sua andatura regolare, se non avesse mai zoppicato in vita sua.

La novità della Croft proprio nell'aver messo evidenza le relazioni profonde, anche a gran parte ancora sconosciute, che legano l'uomo agli animali. Quando parliamo di intelligenza degli animali evochiamo un'immagine di cui sappiamo delineare i contorni. Fino a qual punto gli animali riescono a comprenderci? Capiscono nostri gesti, interpretano suoni della nostra voce oppure, oltre a questi atti indubbiamente efficaci, riescono a captare anche le energie radianti emesse dal cervello nello stesso momento in cui concepisce l'azione o il comando che poi la mano amplifica dinanzi all'animale? Le constatazioni degli studiosi inglesi ci invitano ad ammettere, seppure con la dovuta cautela, che gli animali riescono a captare anche le nostre emissioni cerebrali, il nostro stato d'animo, fino al punto da rimanere succubi e partecipi della nostra allegria o del nostro abbattimento, della nostra calma o della nostra esasperata eccitazione.

Di qui la seconda parte della nuova teoria. Fino a poco tempo fa tutti gli animali che manifestavano un comportamento poco gradito all'uomo venivano giudicati incurabili e irrimediabilmente avviati verso la camera a gas. Da invece si intravede una possibilità di cura molto semplice ed efficace. Basta osservare con attenzione il comportamento dell'animale e confrontarlo con quello delle persone che vivono al suo contatto. Nella maggior parte dei casi le influenze sono chiare e la cura è altrettanto sicura. E' sufficiente modificare il comportamento dei padroni con l'appropriato intervento di uno psicanalista o di uno psichiatra, e nella maggior parte dei casi anche il cane tornerà ad essere normale.

Come deve allora procedere nella scelta di un compagno a quattro zampe? Gli specialisti di psicologia animale consigliano di incrociare i caratteri, quasi come quando si deve scegliere la propria sa. Un tipo nervoso inquieto farebbe bene a gliersi labrador calmo e placido fino all'inverosimile; un tipo tranquillo e senza entusiasmi dovrebbe ripiegare su barboncino vivace e sempre in vena di giochi e di effervescenze; un tipo timido e indifeso dovrebbe invece scegliere la compagnia sicura di store tedesco, sitante, deciso e pronto a scattare tro chiunque.

Bruno Ghibaudi

GALLERIA BODDA
Via Cavour 28 - TORINO - Telefono 512.762
OGGI ORE 17
ASTA
MOBILI - - OGGETTI PREGIO
E DA
TAPPETI ecc.
Domenica 2 febbraio la Galleria è aperta al pubblico orario normale

PELLICCERIA
F.lli
TRADIZIONALE LIQUIDAZIONE
DI TUTTI I MANTELLI CONFEZIONATI
PREZZI ECCEZIONALI
Via S. Francesco da Paola 15 (p. terreno), tel. 535.879 - Torino
Corso Vittorio Emanuele , tel. 655.173 - Torino
Cavour 3, tel. 28.50 - Vercelli

PER UNA STIRATURA LUSSO
la suora
fa durare di più la pulizia
SPRAY NORMALE

Dal 1900 formatori a Torino
INFORMAZIONI
INCHIESTE INDUSTRIALI
CIE CAMPANINO VIA XX SETTEMBRE
TELEFONI 530.797 - TORINO

DEBENEDETTI
VIA CERNAIA
PER CESSAZIONE DI COMMERCIO
CONTINUA CON SUCCESSO LA SVENDITA TOTALE DI TUTTI I TESSUTI E LE CONFEZIONI DA E SIGNORA A PREZZI ULTERIORMENTE RIBASSATI
CEDESI CON O SENZA

ANCHE L'AMERICA IN

Solo 4 famiglie su 1000 hanno cameriera fissa

(Dal nostro corrispondente)

LONDRA, 1 febbraio.

(m. ci.) Come in altri Paesi, anche in Inghilterra i domestici — uomini e donne — stanno diventando una rarità. Lo si sapeva, ma un estratto dell'ultimo censimento, quello del 66, lo conferma oggi con un chiaro quadro statistico.

Le abbracciano l'Inghilterra e il Galles, con una popolazione complessiva di circa 48 milioni di abitanti. (Scozia e Irlanda settentrionale sono calcolate a parte). Il numero delle famiglie è circa sedici milioni e queste, soltanto 60.000 avevano in nel '66, un «aiuto domestico» fisso. Il calo rispetto agli anni precedenti è stato pidissimo e dal 56 ad gi tendenza s'è certamente rafforzata.

Nel 1931 — leggiamo — vi era personale di servizio in 48 mille. Nel '51, il rapporto era calato a dodici per mille e, dieci anni più tardi, nel '61, a sei per mille. Nel '66, su ogni mille famiglie quattro soltanto — cioè, come abbiamo detto, circa 60.000 — tenevano sotto il tetto una fantesca o un maggiordomo o un cameriere o autista. Il fenomeno può essere esaminato anche da un'altra prospettiva. Nel 1931, v'erano in quest'isola «resident servants»: nel , 64.510.

Se le famiglie circa 60.000 e i domestici sono 64.510, ciò significa che in alcune case ve n'è più d'uno. «Ma — dice il censimento — è una percentuale piccolissima». Per non si sa con esattezza oscuri motivi statistici, quante persone tengono due servitori, si sa quante ne tengono «tre o più»: famiglie.

Vogliono vivere sole per sfuggire alla «pesante tutela» della famiglia

Aumenta in Italia il numero delle ragazze che cercano casa propria

Fa ancora certo effetto in Italia, soprattutto nel Centro-Sud, la donna che esce dalla casa paterna e va a vivere sola. Se poi è anche giovane e non proprio brutta, la diffidenza nei suoi fronti si colora spesso di sospettose riserve. Rimanendo fuori dei quartieri alti — dove l'elevato canone percepito per l'affitto fa tacere eventuali remore e ripaga in anticipo del rischio di «disavventure» contrattuali — ad una ragazza che cerca un appartamentino può capitare di sottoposta alle domande più imbarazzanti ed inopportune («Ma perché, vuole una casa così grande è sola?», «I suoi genitori sono al corrente del passo che fa?», «le referenze, mi dia le referenze dell'alloggio che aveva prima!», si è sentita strofare a Roma una professionista, dall'aspetto per niente frivolo od equivoco, in cerca di casa). Ed alla fine, se ci , vengono senz'altro preferiti a lei coppie regolari o semplici scapoli interessati allo stesso appartamento.

L'Opinion Research Centre ha compiuto nel '67 indagine nelle quattro maggiori città della Gran Bretagna — Londra esclusa — quasi due milioni di ragazze-campione dai 18 ai anni. E' che quattro fuori casa (il 14% dai 18 anni, il 32% dai 25 anni) l'approvazione della famiglia nella misura del 71% per la media borghesia e dell'82% per il proletariato e la piccola borghesia.

Da noi non esiste ancora una rilevazione del genere. Ma il fenomeno è in atto, sta assumendo proporzioni sempre maggiori e presenta una fisionomia del tutto nuova rispetto passato, in un certo sintomatica della posizione che la donna oggi ha nella società.

L'esigenza di una casa propria coincide con il momento in cui, finiti gli studi, una ragazza si immette nel mondo del lavoro, intreccia nuove relazioni, si prefigge ambizioni carriera, e ne affronta rischi responsabilità. Senza che i valori effettivi entrino in crisi, e senza che ciò significhi ricerca di una libertà incontrollata, spesso la famiglia da cui proviene le diventa d'impaccio. Forse perché questa è tuttora ancorata a concezioni autoritarie, patriarcali, che una ragazza non è più disposta accettare do ormai opera in un sistema che le riconosce un'individualità ben precisa e magari le affida mansioni direttive.

Spesso, poi, il livello culturale che la famiglia d'origine esprime è superato dalle nuove generazioni e, finito il lavoro, nelle di riposo, i giovani sentono il bisogno ritrovare se stessi in libertà che famiglia non permette, in un clima che gli sia più congeniale e meglio ne rispecchi i gusti e le esigenze, anche quelle estetiche dell'ambiente in cui vivere.

Per molte queste ragazze, oltre alle difficoltà psicologiche da superare, e le pressioni ostili della famiglia, vivere sole significa anche affrontare un Assai indifferente. Talvolta pagare l'affitto vuol dire rinunciare al cappotto ad un viaggio. Ma non si tratta di un sacrificio. «Uscire dalla tutela familiare, straordinariamente comoda quanto vischiosa — dice con estrema za una giovane dirigente d'azienda — significa uscire dalla minore età. Nessuno mai sostenuto che gli adulti siano più felici od abbiano una vita più facile dei bambini. Ma nessuno — rimedio a ciò — ha mai pensato di impedire ai bambini di crescere e diventare uomini».

Liliana Madeo

Si concludono i campionati europei

In bob a ottanta all'ora sulla pista di Cervinia

L'equipaggio [illegible] Panturu ha migliorato ufficiosamente [illegible] record [illegible] percorso - [illegible] possibilità degli italiani

L'equipaggio inglese di Evelyn durante una veloce discesa sulla pista di Cervinia

(Dal nostro inviato speciale)

Cervinia, 31 gennaio.

I campionati europei di bob si concludono domani e domenica a Cervinia con l'assegnazione del titolo per il «quattro», la gara più spettacolare. [illegible] pista è quella del Lago Blu che [illegible] ritenuta la migliore delle tre in attività attualmente nel mondo (le altre sono quelle di Cortina e di Lake Placid sede dei campionati mondiali). Misura 1540 metri [illegible] lunghezza con 139 metri di dislivello e 18 curve. L'inizio delle due giornate di gara è fissato alle 7,45.

Quindici gli equipaggi partecipanti, in rappresentanza di otto nazioni: Lussemburgo, Austria, Germania Occidentale, Romania, Francia, Spagna, Gran Bretagna e Italia. A questa squadra va [illegible] giunta quella, simpatica e spericolata, del Giappone. I nipponici sono a Cervinia, come tutti gli altri concorrenti dal 7 gennaio, dopo avere ottenuto il permesso non soltanto [illegible] allenarsi [illegible] anche di gareggiare, per quanto fuori dalla classifica, al fianco dei più forti equipaggi mondiali.

Intendono prepararsi seriamente per le Olimpiadi in programma fra tre anni, proprio in Giappone, a Sapporo. I risultati che finora hanno ottenuto [illegible] sono stati eccezionali, a cominciare dai bob a due. Impassibili e imperturbabili i bobbisti asiatici continuano sulla loro strada, gettandosi [illegible] capofitto ogni mattina lungo la velocissima discesa [illegible] Lago [illegible] affrontando anche il rischio [illegible] incidenti [illegible] è accaduto domenica scorsa.

Il [illegible] Panturu, campione del mondo, è [illegible] una volta l'uomo [illegible] battere, sebbene nel bob a due non sia riuscito a rispettare il pronostico. Nelle prove di questa settimana la sua supremazia è stata indiscutibile, tanto che ha abbassato, ufficiosamente, il record della pista appartenente [illegible] Servadei (1'14"21) con 1'13"72 alla media di circa 80 chilometri all'ora. Rivali di Panturu vanno considerati gli equipaggi dell'austriaco Delle Karh, dei tedeschi Pikta [illegible] Ostler, dell'inglese Evelyn e degli italiani Servadei e Frigo, due piloti d'aviazione.

Il «frenatore» olimpionico di Monti, [illegible] Paoli, sarà domani sull'equipaggio di Frigo che ambisce al secondo posto. Frigo è in gran forma [illegible] se Panturu dovesse fallire [illegible] colpo, gli italiani potrebbero conquistare [illegible] titolo.

f. c.

Riunione ieri [illegible] Torino per i Giochi della gioventù

L'organizzazione dei Giochi [illegible] gioventù, la manifestazione cui prenderanno parte quest'anno ragazzi e ragazze [illegible] 10 ai 16 anni [illegible] tutta Italia, [illegible] prendendo corpo in tutte le province. A Torino [illegible] è svolta [illegible] [illegible] riunione per l'insediamento [illegible] commissione che dovrà curare lo svolgimento delle prime [illegible] la competizione. I Giochi, specialmente nei turni iniziali, avranno un carattere di festa giovanile più che di [illegible] prova agonistica.

Presso la [illegible] [illegible] comitato del Coni erano presenti ieri sera il delegato provinciale on. Vittorio [illegible]a, [illegible] presidente del Pentathlon marchese Medici del Vascello, il coordinatore del provveditorato [illegible] studi prof. Dazzi, i [illegible] presidenti delle federazioni interessate all'iniziativa (atletica leggera, ciclismo, ginnastica, nuoto, pallacanestro, pallavolo e sci), nonché i presidenti dei centri [illegible] propaganda sportiva, Csi, Uisp, Libertas, Pic, Enal, Csen e Fgs.

Sono state poste le basi per l'inizio della manifestazione, alla quale per ora [illegible] aderito [illegible] quantina [illegible] Comuni.

L'azzurra Giustina Demetz quarta nella discesa libera del Kandahar

Dopo l'austriaca Pall, la francese Mir ed un'altra austriaca, la Drexel - L'italiana, in ritardo nella prima parte del percorso, ha recuperato nel finale, sfruttando le sue qualità tecniche - La vincitrice Olga Pall è tornata quest'anno alle gare dopo un incidente stradale

La sciatrice italiana Giustina Demetz, già vincitrice del Kandahar nel '67, [illegible] è classificata ieri quarta (Telef.)

(Dal nostro inviato speciale)

St. Anton, [illegible] gennaio.

Nel Kandahar Olga Pall e Isabelle Mir hanno ripetuto oggi l'ordine d'arrivo della discesa olimpica di Chamrousse. Anche qui a St. Anton, alla simpatica «Mirabelle» [illegible] mancato quel pizzico di bravura o di fortuna [illegible] cessario ad ottenere [illegible] successo, ma la sorpresa è maggiore se si considera che Olga Pall [illegible] aveva combinato proprio nulla in tutte le gare disputate in questa stagione. Per [illegible] in tema di ritorni clamorosi ecco, dopo [illegible] la giovane Drexel, al quarto posto, la campionessa azzurra Giustina Demetz.

L'ordine d'arrivo continua ancora con una serie di smentite ai risultati più recenti, lanciando la giovane Jutta Knobloch e riscoprendo Heidi Zimmermann, le quali completano così una prestazione veramente formidabile della squadra austriaca: quattro elementi fra le prime sei.

Il ritorno della Pall non era previsto. Alla fine della [illegible] sa stagione, un camionista aveva investito Olga, insieme [illegible] la sorella Liesl, fu un brutto incidente tanto che Liesl ha dovuto smettere di sciare. Olga con pazienza e volontà ha ripreso la preparazione per tornare se stessa, la più grande delle Pall; ha un fisico piuttosto massiccio, divenuto nell'inattività decisamente abbondante. Nessuno voleva darle credito quando lei affermava: «Tornerò come prima, nel giro di un anno». Bene, ci siamo sbagliati tutti, compresa anche il suo allenatore Karl, che oggi si è lasciato sfuggire un commento infelice quando è scesa Olga: «Se va così la Drexel le prende cinque secondi». Invece la Drexel è rimasta indietro, tanto che se non fosse stato per Olga, gli austriaci oggi potrebbero vantare soltanto una serie di bei piazzamenti e nulla più.

I meriti della Demetz non [illegible] inferiori. Giustina ha avuto un avvio disastroso, lungo un assurdo piano diagonale che continuava per tutti i primi cinquecento metri di gara. Al primo cronometraggio intermedio contro 24"5 della Drexel 24"6 della Pall, l'azzurra realizzava 25"7. Se avesse continuato su quel ritmo, all'arrivo avrebbe buscato circa cinque secondi. Superato un altro lungo piano cui seguivano finalmente i primi tratti ripidi Giustina ha aumentato la propria [illegible] datura. E' passata [illegible] due terzi della pista con qualcosa meno di 2", e poi ha compiuto l'ultima frazione di discesa, sfruttando la sua ottima tecnica, e riguadagnando oltre 5/10 alla vincitrice.

La gara, del resto, è risultata spezzata in due parti per tutte. Chi ha fatto velocemente il tratto iniziale, come la Pall [illegible] la Drexel, ha poi mollato nell'ultima parte dove la tecnica contava assai di più. La Mir che perdeva 1"2 dalla Pall, e 1"4 dalla Drexel, ha recuperato metà dello svantaggio sulla vincitrice [illegible] tutto [illegible] distacco dall'altra austriaca.

Do nani, prendendo a base l'ordine d'arrivo di oggi, con l'inversione soltanto per le prime cinque classificate, si disputa lo slalom speciale. S'affoliano intorno alle specialiste della libera le slalomiste, classificate abbastanza bene. L'austriaca Gabl, le francesi Steurer e Jacot, la svizzera Zryd, oltre, beninteso, alle protagoniste di oggi puntano al successo.

Più tardi verso le tredici o le tredici e trenta toccherà agli assi del discesismo, impegnati sulla lunga e difficile pista del Kapall. Oggi tutti sono scesi nell'allenamento «no-stop», senza forzare [illegible] quindi [illegible] danni. Sono caduti Périllat e l'azzurro Stefani, quest'ultimo, al passaggio [illegible] una stradina che risulta agli effetti dello sci come un trampolino. Per Stefani, che [illegible] Mépève è stato il migliore degli italiani classificandosi nono, soltanto [illegible] botta al petto senza conseguenze. I favori dei pronostico, [illegible] quasi inutile dirlo, sono tutti per Schranz, fuoriclasse [illegible] in linea assoluta e campione di casa. Quella stradina su cui è volato Stefani, parta proprio alla «Gasthaus pension Karl Schranz».

Giorgio Viglino

Ordine d'arrivo della discesa libera femminile: 1. Olga Pall (Au.) 1'37"79; 2. Mir (Fr.) a 49/100; 3. Drexel (Au.) a 51/100; 4. Demetz (It.) a 1"43; 5. Knobloch (Au.) a 1"71; [illegible] Zimmermann (Au.) 33. Fasolis (It.) a 5"76; 37. Joux (It.) a 6"33; 43. Schranz (It.) a 7"12; 53. Sosio (It.) a 8"78; [illegible] Tiezza G. (It.) a 10"91. Caduta: Cipolla.

Le gare per tv

Le gare del Kandahar sa[illegible] trasmesse oggi in registrata sul II canale con inizio alle 14. Ecco i numeri delle sciatrici e degli sciatori più forti.

Slalom speciale femminile: *1) Knobloch (Au.); 2) Demetz (It.); 3) Drexel (Au.); 4) Mir (Fr.); 5) Pall (Au.); 6) Zimmermann (Au.); 7) Zryd (Sv.); 8) Gabl (Au.); 9) Jacot (Fr.); 10) Cochran M. (Usa); 11) Steurer (Fr.); 12) Cutter (Usa); 13) Proell (Au.); 14) Lafforgue I. (Fr.); 15) Mittermayer (Ger.); 33) Fasolis (It.); 37) Joux (Fr.); 43) Schranz (Au.).*

Discesa maschile: *1) Bruggmann (Sv.); 2) Messner (Au.); 3) Messner (Au.); 4) Sabich (Usa); 5) Vogler (Ger.); 6) Minsch (Sv.); 7) Daetwyler J. D. (Sv.); 8) [illegible] (Usa); 9) Jolliffer (Fr.); 10) Sailer (Au.); 11) Schranz (Au.); 12) Sprecher (Sv.); 13) Périllat (Fr.); 14) Barrows (Usa); 15) Nenning (Au.); 19) Dibona (It.); 20) Cordin (Au.); 23) Daetwyler [illegible] (Sv.); 27) Matt (Au.); 36) Anzi (It.); 42) Duvillard (Fr.); 45) Rossat Mignod (Fr.); 50) Schmalz H. (It.); 51) Pegorari (It.); 58) Stefani (It.); 64) Demetz E. (It.); 70) De Nicolo (It.).*

Il miglior offerente

In vendita una squadra britannica

Londra, 31 gennaio.

Un'intera squadra [illegible] calcio inglese, quella del Portsmouth, [illegible] stata [illegible] in vendita al miglior offerente. Lo hanno comunicato oggi i dirigenti del club britannico, che hanno precisato: «*Accetteremo offerte sia per giocatori singoli, sia per gruppi*».

La clamorosa decisione, che pare [illegible] abbia precedenti, è stata presa sabato scorso, dopo l'incontro perso dal Portsmouth (0-4) contro il Blackburn. George Smith, ex sergente dell'esercito ed attualmente allenatore del Portsmouth, a fine gara ha commentato: «*I miei giocatori hanno offerto uno spettacolo indecoroso, [illegible] non è la prima volta che ciò avviene nell'attuale stagione. Sono dei professionisti ed hanno il dovere di impegnarsi di più*». Tutta la squadra, quindi, è stata messa in vendita.

Un'altra notizia dall'Inghilterra. Milioni di giocatori del Totocalcio sono in ansia. A [illegible] dello sciopero postale [illegible] un giorno indetto ieri, le matrici delle giocate forse non potranno [illegible] inviate entro domani mattina all'ufficio centrale di spoglio delle schede. Chi indovinerà quindi tutti i risultati delle partite della lega inglese e scozzese, sarà quindi in dubbio fino all'ultimo se potrà [illegible] [illegible] riscuotere la vincita.

Bertonelli, Pulici [illegible] Bonci nella Under 21

Roma, 31 gennaio.

Il 4 febbraio sarà convocato [illegible] Coverciano un secondo gruppo di giocatori nati dal 1° settembre 1948 in poi i quali, agli ordini del commissario tecnico Valcareggi e dell'allenatore Vicini Azeglio, compiranno il giorno [illegible] cessivo un allenamento collegiale in vista [illegible] prossimi impegni internazionali di aprile [illegible] [illegible] Romania e di maggio [illegible] l'Ungheria.

L'elenco dei convocati comprende: Novellini e Zaniboni (Atalanta); Garzelli e Scala (Bologna); Cuccureddu (Brescia); Stanzial (Fiorentina); Spadotto (Inter); Bonni (Juventus); Turona (Genoa); Marchetti (Lecco); Veracini (Mantova); Padovani (Modena); Achilli e Caremi (Monza); Toffanin (Reggiana); Causio (Reggina); Bet, Cherubini, Evangelista, Spinosi (Roma); Negrisolo e Salvatori (Campobasso); Righetti (Spal); [illegible] e Pulici (Torino); Marinelli [illegible] Rimbano (Varese).

★ L'Olimpia Vercelli [illegible] pallavolo affronterà questa [illegible] alle [illegible] 21,15 i Vigili del Fuoco Cassodio di Ravenna per il campionato di Serie A.

[illegible] Il norvegese Bjoerg Wirkola, dominatore della stagione sciistica nelle gare di salto, ha conquistato [illegible] la terza vittoria su quattro prove nelle gare internazionali della Svizzera: [illegible] si [illegible] grazie a due [illegible] di [illegible] metri che gli hanno fruttato una nota [illegible] 225,3 punti.

★ R Jolly Montanaro, affronterà domani a Chivasso, in locale squadra di calcio, nel [illegible] girone B [illegible] 1ª categoria. Inizio [illegible] 15.

Taccone in allenamento [illegible] Roma cadendo si frattura una spalla

Il ciclista abruzzese, sbilanciato, effettua un pauroso salto mortale in aria - L'incidente è avvenuto sulla pista dell'Olimpico - La clavicola è rotta in due punti - Prognosi di 40 giorni

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 31 gennaio.

Vito Taccone, il popolare ciclista abruzzese, è rimasto vittima di una grave [illegible] duta, oggi al Velodromo Olimpico, mentre si allenava per la Sei Giorni di Milano. Il corridore, ricoverato presso il Centro traumatologico dell'Inail, ha riportato la doppia frattura della clavicola sinistra.

«Mi stavo preparando con entusiasmo, come [illegible] avessi avuto 17 anni. Non [illegible] sento finito, ma questo brutto incidente mi capita in uno dei momenti più importanti della mia carriera. Più che abbattuto mi sento la rabbia in corpo». Questo ha dichiarato Vito Taccone appena ricoverato in ospedale. Ci siamo avvicinati al

Vito Taccone, [illegible] telefo[illegible] rassicura la moglie dopo il suo ricovero in ospedale a Roma (Tel.)

corridore abruzzese dopo [illegible] prime medicazioni: aveva il torace avvolto in una vistosa fasciatura rigida.

Accanto a lui era il direttore sportivo Mazzacurati, che si trovava [illegible] pochi passi da Vito al momento [illegible] l'incidente: *«Stavamo girando sulla pista da circa mezz'ora* — spiega Mazzacurati —. *Sono passato accanto a Taccone a bordo del mio motorino [illegible] gli ho detto di prepararsi per l'aggancio al giro seguente. Vito in quel momento stava procedendo ad andatura ridotta. Forse, temendo che stesse per sopraggiungere un altro corridore, si [illegible] voltato con il capo indietro. La mano gli è scivolata dal manubrio imprimendo alla ruota anteriore una brusca sterzata. La bicicletta si è [illegible] colpo bloccata. Vito è stato quindi sbalzato di sella. Ha compiuto una doppia capriola in aria ed è ricaduto pesantemente sulla pista. In un primo momento ho creduto che si trattasse d'una cosa [illegible] nulla, ma quando ho visto Taccone steso in terra [illegible] una smorfia di dolore sul volto, ho capito che l'incidente era serio».*

[illegible] corridore è stato subito condotto al Centro traumatologico dove il medico di guardia gli ha riscontrato [illegible] [illegible] doppia frattura della clavicola sinistra [illegible] scheggiamento. La spalla gli è stata subito immobilizzata con il [illegible]. Lunedì prossimo il corridore sarà sottoposto ad intervento chirurgico, probabilmente dal prof. Rampoldi, per la riduzione della frattura e per l'applicazione della gessatura. La prognosi è di 40 giorni.

[illegible] corridore si trovava a Roma da diversi giorni per prepararsi alla Sei Giorni di Milano fissata per il 6 febbraio. Avrebbe dovuto correre in coppia con Ritter. Taccone ci teneva in modo particolare a questa corsa alla quale avrebbe partecipato per la prima volta. Appreso l'incidente capitato al suo compagno, Ritter ha deciso di correre insieme a Severjens.

Mazzacurati ha rivelato poi un episodio che dimostra [illegible] la sorte si sia [illegible] cania contro il ventottenne corridore: *«Era l'ultimo impegnativo allenamento di Taccone. Avevamo deciso di dedicare la giornata di domani alla preparazione del materiale e il giorno seguente saremmo dovuti partire per Milano».*

Quali sono le previsioni sulla futura attività del corridore? *«Io penso che entro 15 giorni, [illegible] una bicicletta speciale, Vito [illegible] tornare in sella* — risponde Mazzacurati.

Mario Bianchini

Anche Merckx [illegible] Anquetil il 15 febbraio [illegible] Laigueglia

Genova, 31 gennaio.

Almeno cento saranno i concorrenti al Trofeo Laigueglia che [illegible] correrà sulle strade [illegible] Savonese sabato 15 febbraio. Lo hanno comunicato quest'oggi a Genova i dirigenti dell'azienda di soggiorno di Laigueglia e l'organizzatore Pino Villa. Dei grossi nomi mancheranno soltanto i rappresentanti della Salvarani: [illegible] e Altig. Hanno [illegible] assicurato la loro partecipazione Merckx, Adorni, Motta, Bitossi, Anquetil, Janssen, Ritter, Poulidor, Guyot. Non [illegible] tutto certa la presenza di Dancelli.

Una sessantina di ex dilettanti esordirà per l'occasione [illegible] i professionisti e fra essi [illegible] sarà il campione olimpionico Vianelli.

[illegible]: «Vianelli [illegible] [illegible] presto nella lotta tra i ciclisti più forti»

Intervista ieri a Torino [illegible] il c.t. dei dilettanti azzurri

Elio Rimedio, da quasi dieci anni commissario tecnico dei dilettanti azzurri del ciclismo, dovrà ricominciare il suo lavoro praticamente da zero: scaduto il «velo» imposto [illegible] Federazio[illegible] [illegible] delle Olimpiadi messicane, infatti, circa settanta corridori — tra cui quasi tutti i migliori — sono passati al professionismo. Tra gli alteti più noti, soltanto cinque non hanno cambiato categoria: Giacconi, Simonetti, Fabbri, Sorlini e Pella. E ci [illegible] bisogno di almeno una ventina [illegible] elementi, per formare le varie rappresentative [illegible]. Venti elementi da scegliere tra circa duemila dilettanti.

Sarà un lavoro lungo e difficile. [illegible] Rimedio, che ieri [illegible] a Torino ed ha [illegible]to alle rituali visite mediche cui sono stati sottoposti parte dei corridori piemontesi, ha molta fiducia: *«La scorsa stagione — dice — abbiamo vinto il titolo olimpionico su strada con Vianelli [illegible] quello mondiale [illegible] Marcelli. Due grosse affermazioni che non sarà facile ripetere, però il nostro vivaio è forte e sono convinto che non ci sarà una stasi, non andremo incontro a brutte figure. Nei confronti [illegible] corridori nord europei [illegible] po' "handicappati", è vero: i nostri ghiacci non sono abituati, ad esempio, a [illegible] sul pavé; e si trovano a disagio quando c'è molto vento. Mancano [illegible] rienza, è ovvio».*

«Perché, salvo qualche rara eccezione, non abbiamo forti [illegible] cisti?».

«Gli stranieri si allenano anche d'inverno, partecipando a riunioni su pista che migliorano appunto [illegible] "sprint" finale; parecchi praticano il ciclocross, [illegible] specialità dura che irrobustisce e nello [illegible] tempo aumenta l'agilità. Comunque anche in Italia qualcosa [illegible] buono [illegible] sta facendo: durante i mesi [illegible] stasi, tutti i nostri corridori ormai si tengono [illegible] forma con la ginnastica. E' già qualcosa».

«Il calendario dei professionisti è molto pieno, e questo porta spesso [illegible] assistere a "mistre di trasferimento" a trenta all'ora. Anche [illegible] dilettanti c'è [illegible] problema?».

«Ritengo [illegible] no. Ogni corridore deve scendere in gara soltanto quando se [illegible] poter rendere al massimo, e quasi; ciascuno deve farsi, d'accordo [illegible] [illegible] proprio direttore sportivo, un "piano" preciso di quello che intende fare, tenendo conto [illegible] ciò che il suo fisico gli consente. Il numero di corse in programma, quindi, ha un'importanza relativa. La scorsa stagione i nostri ciclisti hanno disputato 74 gare internazionali, ma gli elementi inclusi nella nostra rappresentativa cambiavano di continuo. Così tutti hanno potuto acquisire un'utile esperienza».

«Fra i "soci" dilettanti [illegible] pena passati [illegible] professionismo, secondo lei c'è il futuro campione?».

«E' pericoloso fare previsioni in materia. Un fatto è certo: i "neo" professionisti daranno nuova vitalità alle corse [illegible] ogni sorpresa è possibile. Il più atteso è Vianelli: qualcuno lo [illegible] paragonato a Gimondi, [illegible] non si può dire [illegible] momento attuale chi sia più forte. Il campione olimpico, comunque, saprà inserirsi molto presto, a mio avviso, nella lotta tra i più forti corridori [illegible] mondo. Ma [illegible] bisogna dimenticare neppure Marcelli, Conti, Martini, Bramucci [illegible] Pigala: tutti ragazzi [illegible] quali ancora non conosciamo i veri limiti. Il campione [illegible] [illegible] meni potrebbe essere uno [illegible] loro».

Maurizio Caravella

Caduta [illegible] conseguenze di Vianelli in allenamento

Follonica, 31 gennaio.

Vianelli, il corridore che nel novembre scorso ha vinto a Città del Messico la medaglia d'oro su strada e che è passato professionista nella Molteni, si è ferito leggermente oggi in [illegible] cadute accorsagli in allenamento sulle strade [illegible] a Follonica. Vianelli ha riportato [illegible] abrasioni e guarirà in pochi giorni, non dovrà praticamente interrompere la preparazione.

La [illegible]so operato [illegible] Parigi

Parigi, [illegible] gennaio.

Annie Famose, la grande sciatrice francese infortunatasi ieri durante le prove per il Kandahar, è stata sottoposta stamane ad un intervento chirurgico in una clinica parigina.

L'operazione è riuscita perfettamente e la Famose è nelle migliori condizioni possibili, hanno detto i sanitari.

La diagnosi dei medici che avevano visitato la sciatrice nell'ospedale [illegible] St-Anton (la località dove è accaduto l'incidente) era stata [illegible] seguente: frattura [illegible] perone della gamba sinistra [illegible] recisione del tendine d'Achille.

Tale diagnosi è [illegible] poi confermata dai sanitari della clinica parigina ed il prof. Judet (padre di Pascale, ex componente la nazionale di Francia) ha proceduto all'intervento chirurgico.

dentiera malferma?

[illegible] AL NUOVO RIVOLUZIONARIO "SISTEMA" topdent

CON [illegible] [illegible]OLA APPLICAZIONE FISSA LA DENTIERA [illegible] [illegible]TTIMANE

Dimenticate il fastidio della dentiera instabile, che balla, che ha bisogno ogni giorno di polveri, paste, ecc. TOPDENT, il nuovo preparato plasto-adesivo, con una sola applicazione, fissa la Vostra dentiera per settimane e vi consente di metterla e toglierla ripetutamente [illegible] bisogno [illegible] [illegible] applicazioni.

SOLO [illegible] FARMACIA

[illegible] (ITALIA) S.p.A. - Via G. Frua, [illegible] - Milano - tel. 4694941

Domani in serie A gare difficili per le capolista

Un giorno di speranza per l'Inter

I nerazzurri hanno 6 punti di distacco dalle prime, ma potrebbero avvicinarsi ad esse - Il Cagliari, che guida la classifica, gioca a Palermo - La Fiorentina riceve la Roma, il Milan sul campo della Samp - Per la Juventus, una Atalanta animata da desiderio di rivincita sulla Lega - Il Torino a Pisa continuerà la serie positiva?

Sandro Mazzola, uno degli atleti su cui l'Inter conta per tentare la riscossa

Incomincia il girone di ritorno e subito Cagliari, Fiorentina e Milan, le tre squadre al comando, sono chiamate a difficile prova: i sardi giocano in trasferta a Palermo, la Fiorentina ospita la Roma, il Milan scende sul campo di Marassi, opposto alla Sampdoria. Palermo-Cagliari: per chi guida la graduatoria è la classica partita trabocchetto e c'è da essere sicuri che Scopigno non concederà lo spettacolo d'una gara d'attacco. Ormai, per i sardi, lo scudetto non rappresenta più un sogno proibito e tanto vale comportarsi in conseguenza: perciò, come da tempo accade, il Cagliari baderà ad una tattica saggiamente difensiva, cercando di lanciare Riva e Boninsegna in contropiede.

E' possibile un pareggio, che darebbe fiato alle speranze di Fiorentina e Milan, ma viola e rossoneri, per approfittarne, devono a loro volta superare ostacoli discretamente impegnativi. A Firenze, arriva la Roma: ed i giallorossi di Helenio Herrera, grazie alla soddisfazione del punto in più loro concesso dalla Lega in seguito agli incidenti di Bergamo, hanno avuto la fortuna di dimenticare lo *choc* della sconfitta subita con il Torino. Mentre il Milan, chissà perché diventato bersaglio di critiche esagerate per un rendimento leggermente inferiore al previsto, è di scena in casa della Samp: ed i liguri, ultimi in classifica, hanno il morale alto per l'1 a 1 imposto domenica alla Juventus.

Sono tre partite, insomma, aperte a qualsiasi risultato ed il calendario finisce con l'essere favorevole all'Inter, che ricevendo un Lanerossi tormentato dalla crisi, dovrebbe agevolmente fare bottino pieno. I nerazzurri lamentano sei punti di distacco dal Cagliari e sei punti sono tanti. Ma la compagine di Foni, dopo aver attraversato un lungo periodo di burrasca, sempre al centro di discussioni e di polemiche trascinatesi per mesi, adesso sembra proprio sulla via d'una definitiva riscossa. Bertini si conferma acquisto eccellente, Mazzola — almeno il Mazzola ammirato a Bologna — è l'atleta dei bei tempi: l'Inter, sotto la vigorosa spinta di questi due giocatori, è ripartita di slancio.

Foni, in altre parole, è finalmente in grado di lavorare in sia pur relativa tranquillità; ed invece domani due suoi colleghi hanno un compito duro, preoccupante, reso ancor più rischioso dalle circostanze. Parliamo di Heriberto Herrera e di Pugliese. Le vicissitudini, vecchie e nuove, della Juventus sono fin troppo conosciute perché meriti ricordarle in dettaglio. E la sorte riserva ai bianconeri un avversario «scomodo», l'Atalanta si presenta a Torino con la rabbia in corpo per il verdetto della Lega, che le ha tolto un punto. C'è, nei bergamaschi, il logico e disperato desiderio di lotta, la Juventus, per emergere, avrà non poco da faticare. La partita è importantissima: un successo convincente significherebbe pace fatta con i tifosi, un'ennesima delusione sarebbe fonte di bisticci, magari assurdi ed inutili, però fatalmente inevitabili.

Diverse le responsabilità di Pugliese, che, all'insegna di un invidiabile ottimismo, ha preso in mano il Bologna. Gli emiliani vanno a Varese, dove l'atmosfera, per quanto è capitato durante il *match* con la Fiorentina, potrebbe essere un po' agitata. Pugliese, per carattere, non patisce eccessivi timori e nutre in se stesso un'incrollabile fiducia. Ma la fiducia, talvolta, non basta. Il Bologna farà buona figura? Allora saranno applausi, consensi, elogi. Il Bologna gareggerà in sordina? Subito galleggerà a mezz'aria il ricordo di Cervellati, il futuro senza l'assillo di trionfi da ottenere ad ogni costo. Fa piacere questa ripresa, che ha dato ragione al buonsenso. I granata sono in vena, però Fabbri, da persona accorta, sottolinea giustamente i rischi della trasferta toscana. Il Torino ha battuto Bologna, Varese e Roma: che farà domani? Meglio, a nostro avviso, non lasciarsi prendere la mano da illusori entusiasmi, meglio non eccedere in ottimismo: e dire che un pareggio già sarebbe soddisfacente risultato.

Gigi Boccacini

Situazione paradossale

Universiadi: a Lisbona dopo la rinuncia si assumono i tecnici

Lisbona, 31 gennaio.

Non c'è molta coordinazione tra i vari settori dello sport portoghese: mentre da una parte il Comitato olimpico nazionale, d'accordo con il governo, decideva di rinunciare all'organizzazione delle Universiadi (gettando in crisi lo sport universitario mondiale, tanto che la manifestazione quest'anno non si farà), dall'altra la Federazione pallacanestro assumeva un tecnico statunitense per preparare la squadra... per le Universiadi.

Adesso il signor John A. Pfitsch è arrivato a Lisbona, ha presentato le credenziali: 58 anni, moglie e tre figli; ex capitano dell'U. S. Army, trainer delle Università del Kansas, del Nebraska e del Grinnell College, membro della Associazione nazionale degli allenatori di basket. Le carte sono in regola, il contratto è già firmato. Resta un particolare: poiché le Universiadi per ora non si svolgono, nessuno sa come far guadagnare lo stipendio al signor Pfitsch, il quale non si preoccupa della situazione e fa il turista a Lisbona.

★ **La corsa tris della settimana** imperniata sul Premio Donatello ad Agnano, è stata vinta da Tellaro (A. Di Nardo) davanti a Exbel, El Redentor, Sabotino. Combinazione vincente: 2-8-1; ai 1135 vincitori vanno 58 mila lire.

Trebbi assolto dall'accusa di aver offeso l'allenatore

Deciso dalla Lega - Puja multato di cinquantamila lire per l'equivoco sull'antidoping - Respinto il ricorso dell'Atalanta contro le squalifiche di Angeleri e Pelagalli - Rinviata la sentenza su Anastasi

(Nostro servizio particolare)

Milano, 31 gennaio.

L'Atalanta ha perduto la prima fase della lotta ingaggiata contro gli organi di disciplina della Lega nazionale per ottenere una riduzione delle punizioni subite in conseguenza degli incidenti provocati dal pubblico bergamasco durante la partita Atalanta-Roma del 19 gennaio. La Commissione disciplinare ha infatti respinto il ricorso presentato dalla società orobica contro le squalifiche inflitte dal giudice sportivo all'allenatore Angeleri ed al difensore Pelagalli mercoledì 22 gennaio.

Angeleri era stato sospeso fino al 5 febbraio per avere reagito ad una decisione dell'arbitro Toselli, scattando rabbiosamente dalla panchina e provocando una violenta dimostrazione di protesta del pubblico. Pelagalli invece, era stato squalificato perché, lasciatosi trascinare dal cattivo esempio dell'allenatore, era insorto contro il direttore di gara, insultandolo. Confermando le decisioni adottate dal giudice sportivo mercoledì 22, la Commissione disciplinare ha indirettamente dimostrato di condividere i criteri di estrema severità con cui l'avvocato Barbè ha giudicato l'intera vicenda.

Ciò lascia intuire che difficilmente venerdì prossimo verrà cambiata la sentenza con cui lo stesso Barbè ha inflitto alla società bergamasca la punizione sportiva della perdita della gara per 0-2 ed una ammenda di un milione e mezzo di lire per aver fatto il pubblico scardinato un cancello, scosso una larga parte della rete di recinzione e tentato due volte di invadere il campo.

Maggior comprensione ha trovato tra i membri della Commissione disciplinare, il granata Giorgio Puja. Lo «stopper» del Torino è stato giudicato per avere aggiunto qualche goccia d'acqua all'insufficiente dose di liquido organico che aveva versato in una provetta, durante le operazioni antidoping successive alla partita giocata con il Cagliari (e non con il Bologna, come si era ritenuto in un primo tempo). Il collegio giudicante, ha preso atto della buona fede del giocatore (che, con una apposita lettera ha spiegato ai giudici di avere aggiunto l'acqua solo per accelerare la conclusione delle operazioni antidoping) e lo ha pertanto punito con una semplice ammenda di 50 mila lire.

Nessuna decisione ha preso invece la Commissione presieduta dall'avvocato Aldo Fuhrmann nei confronti del centravanti juventino Anastasi. Il giocatore bianconero è stato «processato» per avere posato incautamente per alcune Case di moda che avevano poi ceduto un certo numero di fotografie ad una rivista sexy. La perfetta buona fede del giocatore della società bianconera, che non conosceva la destinazione delle foto è stata prospettata dall'avvocato Chiusano. La disciplinare non ha avuto difficoltà ad accettare la tesi del funzionario juventino, ma lo ha invitato a produrre una probante documentazione, concedendogli un termine fino a venerdì della prossima settimana.

Tra i giocatori giudicati oggi dall'organo di disciplina, era anche il terzino del Torino Trebbi, per avere rilasciato alla stampa aspre dichiarazioni di critica nei confronti dell'allenatore Edmondo Fabbri. Trebbi si è presentato personalmente in Lega per provare ai giudici di non avere mai rilasciato dichiarazioni offensive nei riguardi di Fabbri ma di essere escluso dalla prima squadra solo per questo.

La Commissione disciplinare ha esaminato la documentazione prodotta dal giocatore ed ha riscontrato che egli in effetti non ha violato quell'articolo del regolamento che vieta ai tesserati di «rilasciare dichiarazioni lesive del prestigio di altri tesserati o degli organi federali». Per questo motivo la disciplinare ha dunque archiviato la pratica, dichiarando implicitamente il non luogo a procedere contro Trebbi.

David Messina

Il granata Trebbi non è stato punito dalla Lega

Ripercussioni a Torino

Il parere della Lega sul caso Trebbi non muta la linea di condotta del Torino. «Noi non avremmo denunciato il giocatore alla giudicante — ha detto il segretario dott. Bonetto —, si è trattato di un procedimento d'ufficio dell'ente calcistico. La società deve ancora prendere le sue decisioni».

Quanto a Puja, non si pensa che la pena fosse molto severa, in quanto era evidente la buona fede del difensore.

Ieri sera a Ginevra

Sperati batte Chervet ora punta su Atzori

Ginevra, 31 gennaio.

Il pugile italiano Franco Sperati ha battuto stasera lo svizzero Fritz Chervet ai punti in un combattimento sulla distanza delle 12 riprese valevole quale semifinale europea per il titolo dei pesi mosca. Il vincitore spera di affrontare Ferdinando Atzori per il titolo continentale della categoria.

Calendario del torneo

Questo il calendario del campionato internazionale sport prototipi:

Oggi: «24 ore» di Daytona; 21 marzo: «12 ore» di Sebring; 13 aprile: «500 miglia» di Brands Hatch; 25 aprile: «1000 chilometri» di Monza; 4 maggio: Targa Florio; 11 maggio: «1000 chilometri» di Spa; 1° giugno: «1000 chilometri» del Nürburgring; 14 giugno: «24 ore» di Le Mans; 13 luglio: «6 ore» di Watkins Gilles; 10 agosto: G. P. d'Austria a Zeltweg.

Punteggio e formula

I punti vengono assegnati secondo il criterio in vigore per il campionato mondiale piloti di formula 1: cioè, 9, 6, 4, 3, 2 e 1 rispettivamente ai primi sei classificati. Per ogni marca verrà considerata solo la vettura meglio classificata.

Ai campionati sono ammesse le seguenti categorie: Sport prototipi gruppo 6 fino a 3000 cmc; Sport gruppo 4 fino a 5000 cmc; Gran turismo gruppo 3 senza limiti di cilindrata. Le gare devono avere un percorso minimo di 1000 chilometri o la durata di almeno sei ore. Fa eccezione il Gran Premio d'Austria per il quale, però, il punteggio è dimezzato.

DIETRO LE NOTIZIE

Cosa succede a Mosca?

L'uomo che ha sparato ai cosmonauti veniva da Leningrado? Quali sono i circoli politici di Leningrado che si oppongono a Breznev? Di che malattia soffre Kossighin?

- Da Praga un documento eccezionale: il testo stenografico di una confessione di Josef Smrkovsky: i retroscena delle trattative tra dirigenti russi e cecoslovacchi nei giorni tra la morte e i funerali di Jan Palach.
- Chi sono i preti di Casale che si vogliono sposare? Qualcuno di loro è già fidanzato? Quali sono i loro rapporti con gli olandesi?
- I conti in tasca al PCI: i fondi scarseggiano, si licenziano funzionari e giornalisti, la destra sta prendendo in pugno il partito. Che cosa succederà?

Panorama

ogni settimana risponde alle domande di chi vuol sapere.

Arnoldo Mondadori Editore

FABBRICA BENI STRUMENTALI CERCA VENDITORI
per Filiale Torino.
Richiedesi: età non superiore agli anni 30, auto propria, residenza Torino od immediati dintorni.
Offresi: inquadramento, rimborso spese, incentivi, possibilità carriera.
Manoscrivere a: B...s-Kompass Pubblicità ... — 1...90 Torino

L'UNICA VERA VITTIMA DI JAMES BOND

L'ultima avventura dell'Agente Segreto 007 ha per protagonista una persona autentica: è Ian Fleming, il creatore stesso di James Bond. Le sue spericolate avventure come agente segreto della Marina britannica valgono quelle di Bond; i suoi libri fecero di lui un miliardario: ma alla fine Ian Fleming fu "eliminato" dal proprio personaggio. Sapete come? e sapete quanto venne pagato a Hollywood "Licenza di uccidere"? in quanti giorni fu scritto "Casino Royal"? Leggete su Selezione di febbraio il condensato di "Vita di Fleming", un libro veramente alla James Bond, ma tutto autentico. Nello stesso numero di Selezione, 23 articoli di grande interesse, fra cui:

- **Come stimolare l'intelligenza dei vostri bimbi**
- **I satelliti artificiali, nuova arma dello spionaggio**
- **Le scimmie giapponesi diventeranno uomini?**

Chiedete oggi stesso in edicola

Selezione dal Reader's Digest

SUPERMATERASSI
GRANDE MAGAZZINO SPECIALIZZATO rivenditore delle più grandi marche
TUTTI I MATERASSI
TUTTI I PREZZI
TUTTE LE MISURE
TUTTE LE GARANZIE
MATERASSI E CUSCINI DI PIUMA
TORINO - Corso Giulio Cesare 27 bis (ang. corso Emilia 1) - Tel. 85.80.57

novità
Tisana Kelémata
bustina-filtro
lassativo vegetale ad azione ed assorbente

Magnusson insegna il football

Un dribbling da copertina

Le fasi del dribbling dell'ex juventino Magnusson

Roger Magnusson, l'attaccante che la Juventus ha dovuto dare in prestito in Francia è diventato il beniamino dei tifosi del Marsiglia. Il suo dribbling è stato definito «*entusiasmante*» e «*inesorabile*» dalla stampa francese. Il settimanale *Football Magazine* gli ha dedicato la copertina con una vera e propria «radiografia» del suo stile.

Magnusson, com'è noto venne acquistato dalla Juventus ma potè disputare con i colori bianconeri soltanto quattro incontri dalla Coppa dei Campioni causa il veto agli stranieri. Alla fine della scorsa stagione il suo prestito in Marsiglia, squadra partecipante alla Serie A francese.

«*Quando la Juventus mi acquistò* — ha raccontato Magnusson — *andai in Italia sperando di imparmi come avevano fatto Liedholm, Nordhal, Skoglund e Hamrin, i grandi calciatori svedesi che hanno dato una loro impronta alla storia del football. Purtroppo il mio sogno ebbe breve durata per via del veto sugli stranieri imposto dalla Federazione. Venni ceduto in prestito al Cosenza ma non potei rendere in modo completo, causa una botta alla colonna vertebrale che diminuì la mia efficienza. Malgrado tutto, disputai 24 incontri a fianco di assi quali Weber e Overath. Tornato a Torino, giocai soltanto sei partite in Coppa dei campioni, avendo comunque la soddisfazione di segnare l'unico goal bianconero nel secondo turno di qualificazione, con il Rapid*».

Interrogato sul calcio italiano, Magnusson ha risposto: «*A differenza di quello francese e tedesco, il football giocato in Italia è più duro, più disciplinato. Alla Juventus, poi il lavoro in modo particolare e la preparazione è intensa*». Magnusson ha ricordato anche il pubblico di Torino che ha definito «*vibrante ed entusiasmante*».

Magnusson, probabilmente, farà parte della formazione svedese nella prossima edizione della Coppa del Mondo. Egli ha già incontrato con l'allenatore Bergmark che ha promesso di convocarlo per l'incontro con la Norvegia del 19 giugno prossimo. Magnusson forse rimarrà in Francia anche nella prossima stagione: i dirigenti del Marsiglia vorrebbero rinnovare il prestito alla Juventus.

g. gand.

Pescarolo si salva nell'auto che si rovescia a 300 all'ora

L'incidente nelle prove della «24 ore» di Daytona - Dopo il volo, la Matra del francese è stata investita dalla vettura di un americano - Illeso anche questo pilota - Il via stasera alle 21

(Nostro servizio particolare)

Daytona Beach, 31 gennaio

Un drammatico incidente, da cui è uscito miracolosamente illeso il pilota francese Henry Pescarolo, ha eliminato la Matra nelle prove della «24 ore» di Daytona, primo episodio del campionato mondiale marche. Pescarolo, al volante dell'unica vettura iscritta dalla Casa di Parigi alla gara, si è rovesciato mentre correva a oltre 300 chilometri orari sul rettilineo corto di fronte alle tribune ed è stato investito dalla Porsche 911 dell'americano Jim Netterstrom. Pescarolo e Netterstrom sono usciti da soli dalle macchine con escoriazioni di poco conto.

Pescarolo non è stato in grado di ricostruire l'incidente. La vettura, analoga a quella che si era comportata così bene nella «24 ore» di Le Mans 1968, ha deviato improvvisamente sulla sinistra con un gran testa-coda mentre procedeva a 305 all'ora. La Matra ha aggirato la Porsche 911 di Netterstrom e poi ha capottato sulla sua destra. Netterstrom stava andando a circa 225 chilometri orari; ha superato di nuovo la Matra proprio mentre questa ricadeva sulle ruote, sfiorandone il paraurti anteriore destro. Tutte e due le vetture si sono poi fermate sul prato a un palo di metri dalla pista.

Sparita dalla circolazione la Matra, che i tecnici seguivano con particolare attenzione perché la consideravano l'unica vettura in grado di inserirsi nel duello fra le Porsche tre litri e le Ford «GT 40» (vincitrici del campionato l'anno scorso), la «24 ore» che prende il via domani alle 15 (21 italiane) resta accentrata sul duello fra la Casa tedesca e quella americana. Sia le Porsche (ne sono iscritte ufficialmente cinque) che le due Ford «GT 40» 5 litri di Ickx-Oliver e Hobbs-Hailwood si sono comportate bene in prova.

Le Porsche, del tipo 908 a coda lunga, sono più potenti di quelle che lo scorso anno su questa pista conquistarono i primi tre posti. La vittoria andò a Vic Elford. L'inglese sembra anche quest'anno il più forte dei piloti della Porsche. Ma anche gli altri (Stommelen, Mitter, Schutz, Ahrens, Redman, Buzzetta, Attwood, Siffert) non sono da meno.

Dalla «24 ore» sono assenti le Ferrari tre litri non ancora a punto, l'Alpine e l'Alfa Romeo. Molta curiosità, comunque, per la presenza di Pedro Rodriguez, il famoso pilota messicano della formula uno, che correrà su una Ferrari vecchio modello della scuderia di Chionetti. Su una «275 LM» correrà Umberto Maglioli, mentre il milanese Biscoldi sarà su una «Dino».

Nelle prove di oggi, le cinque Porsche hanno migliorato il record stabilito lo scorso anno dal belga Jackie Ickx sulla Ford «GT 40». Il tempo più veloce è stato ottenuto da Elford e Redman, che hanno guidato la loro «908» alla media di 198,5 chilometri orari sulla pista di 6,15 km di Daytona.

Nella graduatoria, seguono gli americani Mark Donohue e Ronnie Bucknum, sulla Lola-Chevrolet (recentemente omologata nella categoria Sport 5 litri), con 194,84 chilometri orari, e lo svizzero Jo Siffert che, al volante di una Porsche, ha girato a 193,27 di media.

La Ford «GT 40» degli inglesi David Hobbs e Mike Hailwood ha compiuto un passaggio a 193,24. Quindi, vengono nell'ordine le altre tre Porsche tre litri e l'altra Ford, quella di Ickx e del britannico Jackie Oliver.

s. f.

Il Torino si prepara a Viareggio per la partita sul campo del Pisa

Il Torino, che domani affronterà il Pisa, è giunto a Viareggio ieri pomeriggio dopo un viaggio regolare e tranquillo. Stamane i granata si allenaranno allo stadio dei Pini: Fabbri, comunque, ha deciso da tempo la formazione da opporre ai toscani, in quanto si tratta di quella che ha vinto domenica in modo clamoroso a Roma.

A Pisa, pertanto, scenderanno in campo Vieri; Poletti, Fossati; Puja, Cereser, Agroppi; Carelli, Ferrini, Combin, Moschino, Facchin. Sono inoltre a Viareggio anche Saltalo, Bolchi, Depetrini e Mondonico.

I bianconeri in ritiro

(g. g.) La Juventus è rientrata ieri mattina sul tardi a Torino e oggi è in ritiro alla Pineta. L'amichevole di Savona, vinta dai bianconeri per 4 a 1, è servita per rasserenare l'ambiente dopo le polemiche dei giorni scorsi. Ora i torinesi guardano alla partita con l'Atalanta con maggiore fiducia.

Le condizioni dei bianconeri sono ottime, comprese quelle di Zigoni colpito duro ad una caviglia nell'amichevole di Savona. L'attaccante è stato visitato ieri mattina dal medico prima del rientro a Torino e la diagnosi è risultata favorevole.

Tutti i bianconeri, esclusi Bonfanti (alquanto deludente a Savona) e l'infortunato Bercellino si trovano, come si è detto, alla Pineta. Stasera, probabilmente, Heriberto deciderà la formazione da opporre all'Atalanta.

Sarà interessante rilevare se dopo le indicazioni di giovedì, il trainer bianconero punterà su una formazione d'attacco, (Menichelli, Benetti, Anastasi, Haller e Zigoni) oppure su uno schieramento più guardingo. La formazione più probabile, comunque, non dovrebbe scostarsi dalla seguente: Anzolin (Sarti); Fasetti, Leoncini; Salvadore, Castano, Del Sol (Benetti); Favalli (Menichelli), Benetti (Sacco), Anastasi, Haller, Zigoni.

L'Atalanta è giunta ieri sera a Torino ed ha preso alloggio in un albergo del centro. L'allenatore Angeleri ha confermato che schiererà probabilmente gli stessi undici giocatori sconfitti domenica scorsa di misura a Cagliari (0-1) e cioè: De Rossi; Poppi, Dordoni; Tiberi, Dotti, Bartuolo; Nastasio, Lazzotti, Clerici, Dell'Angelo, Incerti. Angeleri dispone anche del recuperato Novellini ed è possibile che lo presenti n. 13 con l'intento di rafforzare durante la gara.

I bergamaschi puntano naturalmente al pari. «*Anche se la Juventus è in un momento delicato* — dicono —, *non dimentichiamo che ha in squadra giocatori fortissimi. Non vorremmo che si riprendesse proprio contro di noi*».

Napoli: incerto Altafini

Napoli, 31 gennaio.

Sedici giocatori dal Napoli sono partiti questa sera, in aereo, alle ore 18,40 alla volta di Verona. Sono: Zoff, Cuman, Nardin, Micelli, Pogliana, Zurlini, Guarneri, Montefusco, Canè, Salvi, Juliano, Altafini, Nielsen, Sala, Barison, Abbondanza. La comitiva era accompagnata dall'ing. De Caro quale «accompagnatore ufficiale».

La composizione della formazione che affronterà il Verona è subordinata alle condizioni fisiche di Altafini e Guarneri. Il brasiliano risponde ancora leggermente. Le sue condizioni sono migliorate ma non siamo a tal punto da far prevedere un sicuro rientro in squadra. Come eventuale sostituto è pronto Sala. Anche per Guarneri (indolenzimento all'inguine) i tecnici si sono riservati di attendere domenica mattina per decidere.

Inizio ore 15

Le gare di domani

Serie A - 16ª giorn. (ore 15)

IL PROGRAMMA: Fiorentina-Roma; Inter - Lanerossi (14,30); Juventus - Atalanta; Palermo-Cagliari; Pisa - Torino; Sampdoria-Milan; Varese - Bologna; Verona-Napoli (14,30).

LA CLASSIFICA: Cagliari p. 24; Fiorentina 23; Milan 23; Inter 18; Juventus 16; Roma 15; Torino e Palermo 14; Napoli 13; Verona, Pisa, Bologna e Varese 12; Atalanta 11; Sampdoria e Lanerossi 10. Verona e Lanerossi una partita in meno.

Serie B - 18ª giorn. (ore 15)

LA CLASSIFICA: Brescia e Lazio p. 23; Bari 22; Como 20; Genoa, Reggina e Foggia 19; Reggiana 18; Ternana, Livorno e Catania 17; Perugia, Catanzaro e Spal 16; Lecco 15; Mantova 14; Modena e Cesena 13; Mantova e Padova 12.

IL PROGRAMMA: Brescia-Genoa; Catania-Bari; Foggia-Modena; Lazio - Monza; Livorno - Catanzaro; Padova-Como; Perugia-Mantova; Reggiana-Cesena; Reggina-Ternana; Spal-Lecco.

Serie C - Girone A (ore 15)

IL PROGRAMMA: Alessandria-Treviso; Asiimacchi - Legnano; Biellese - Cremonese; Marzotto-Novara; Monfalcone - Sottomarina; Piacenza-Verbania; Pro Patria-Savona; Solbiatese-Trevigliese; Venezia - Rapallo; Udinese-Triestina.

LA CLASSIFICA: Piacenza p. 27; Treviso 26; Udinese 25; Triestina 24; Solbiatese 23; Novara 22; Alessandria e Monfalcone 21; Trevigliese, Pro Patria e Savona 20; Venezia, Legnano e Biellese 17; Verbania 16; Cremonese 14; Marzotto e Asiimacchi 13; Sottomarina e Rapallo 12.

Notizie in breve

★ Gli hockeisti canadesi non la spuntano con i sovietici: ieri ad Ottawa la nazionale dell'Urss ha battuto il Canada, per la settima volta consecutiva, con il punteggio di 10 a 4.

★ Secca sconfitta dei Realco di basket ad Atene: nella Coppa delle Coppe, i greci hanno battuto i portoghesi per 112 a 74.

★ La Sci Cai Giaveno ha organizzato per domani una gara di slalom gigante che verrà disputata sulle nevi del monte Aquila; vi possono partecipare atleti di tutte le società aderenti alla Fie delle categorie seniores e femminili.

★ Pallavolo — Il Cus Torino giocherà questa sera in amichevole con la Riv Skf di Villar Perosa (ore 21,15) nella palestra di via Braccini.

★ Baseball — Per la Coppa Italia, la Juventus Lancia Torino affronterà nel secondo turno le Libertas Torino; le gare della prima fase vedranno opposte Nonlex Milano-Lodi; Europhon Milano-Pirelli Milano. Ieri sera, intanto, il presidente della Fipsb, Ghillini, ha avuto uno scambio di opinioni coi presidenti e dirigenti delle squadre locali: ha confermato la tournée della Nazionale a Cuba (3) parteciperanno anche gli allenatori delle società di A.

★ Rugby — Sconfitto domenica scorsa a Bologna, il Cus Torino cercherà di rifarsi domani a spese della Simmenthal Milano: la gara, se il campo sarà agibile, verrà disputata al Motovelodromo (14,30).

★ Il velista italiano Enrico Lamberg ha vinto, con l'imbarcazione «Falco», la prima e la seconda regata della categoria «Flying Dutchman» della Coppa internazionale di «Sky Yachting» a Cannes.

★ La squadra del Maccabi di Tel Aviv ha vinto la Coppa Asiatica per squadre campioni di calcio battendo la formazione dello Jangji (Corea del Sud) per 1-0 dopo i tempi supplementari.

★ Il pugile Melissano, campione italiano dei pesi leggeri, è giunto ieri a Santa Cruz (Canarie) dove oggi affronterà Velasquez in un match sulle dieci riprese.

★ L'italiano Ezio Damolin è al comando a Breitenwang nella Coppa Plansee di salto, davanti al tedesco ovest Alfred Winkler.

Serie D - Girone A (ore 15)

IL PROGRAMMA: Borgomanero-Alassio; Ivrea-Borgosesia; Sestri Levante-Canelli; Omegna-Casale; Castor-Comunese; Imperia-Cuneo; Albenga - Derthona; Sestrese-Pro Vercelli; Gallaratese-Sanremese.

LA CLASSIFICA: Derthona p. 29; Comunese e Omegna 24; Sanremese e Borgomanero 21; Borgosesia, Sanremese e Imperia 20; Gallaratese 18; Ivrea e Alassio 17; Pro Vercelli e Albenga 16; Canelli 14; Casale 13; Cuneo 12; Castor 11; Sestri Levante 9;. Canelli, Cuneo, Castor e Pro Vercelli una partita in meno.

Dopo le 14 impiccagioni pubbliche

Nuovo processo in Irak contro «spie» di Israele

Il governo dichiara: «Puniremo senza pietà chi ha messo in pericolo il nostro paese» - Non si conosce il numero degli imputati - Irritazione contro gli altri Stati arabi: «Non ci hanno appoggiato»

Bagdad, 31 gennaio.
Il ministro dell'Informazione dell'Irak, Abdullah Salloum Al Samarrai, ha dichiarato a Bagdad, durante una conferenza-stampa, che altri iracheni stanno per essere processati sotto accusa di spionaggio a favore di Israele e che alcuni dovrebbero essere impiccati.

Il ministro ha aggiunto che i processi cominceranno quando sarà completata l'inchiesta e saranno accertate le notizie secondo le quali le spie stavano progettando altri atti di sabotaggio. Egli ha aggiunto che un governo che ha impiccato 14 uomini è capace di impiccarne ancora.

«Se Israele continuerà a fornire armi e fondi ai suoi agenti nell'Irak — ha aggiunto il ministro — *noi puniremo senza pietà coloro che mettono in pericolo la sicurezza dello Stato, senza riguardo alle loro fedi religiose».* Quando i giornalisti gli hanno chiesto se i nuovi processi per spionaggio fossero già iniziati, il ministro ha risposto che le udienze cominceranno appena saranno ultimate le inchieste della polizia. Non ha detto quanti uomini siano implicati in questi nuovi processi.

L'Irak manifesta la sua irritazione per il silenzio di tutti gli organi di stampa e dei servizi di informazioni del mondo arabo, in seguito all'esecuzione dei 14 uomini accusati di spionaggio. La radio ha sottolineato che *«le forze arabe progressiste sarebbero dovute venire rapidamente in aiuto dell'Irak per appoggiarlo nella lotta contro la campagna ostile scoppiata in seguito alle esecuzioni degli individui riconosciuti colpevoli di spionaggio a favore di Israele».*

Radio Bagdad ha aggiunto: *«Bisognerebbe che i servizi di informazione arabi si svegliassero».* (Ansa-Reuter)

Due arabi cristiani condannati a morte come spie in Giordania

Amman, 31 gennaio.
Due arabi cristiani, Anton Nasser e Zuheir Abu Rodeina, conducenti di taxi a Betlemme, sono stati di recente condannati a morte da un tribunale giordano sotto l'accusa di tradimento a favore di Israele.

Una delegazione di cristiani è partita nei giorni scorsi da Betlemme per la Giordania allo scopo di incontrarsi con il principe ereditario Hassan e con il primo ministro Bahjat Talhouni, per chiedere la grazia dei due condannati. Secondo le stesse fonti i due arabi sono stati arrestati alcuni mesi fa durante uno dei loro viaggi ad Amman, quando avevano appena attraversato il ponte Allenby.

Gli amici dei due condannati hanno dichiarato che «alcuni conducenti di taxi invidiosi perché non avevano ottenuto dalle autorità israeliane il permesso di recarsi ad Amman hanno formulato false accuse contro i due arabi».

Il Papa chiede la grazia

Gerusalemme, 31 gennaio.
Paolo VI ha chiesto clemenza per due arabi cristiani di Betlemme condannati a morte ad Amman come spie israeliane.

Il delegato apostolico a Gerusalemme, Augustin J. Sepinski ha rivelato che il Papa aveva compiuto un intervento anche presso il regime di Bagdad nel tentativo di salvare dall'impiccagione le 14 persone, fra cui 9 ebrei, che furono giustiziate lunedì scorso come spie. (A. P.)

La riprovazione del governo per le 14 forche nell'Irak

Intervento di Zagari al Senato

(Nostro servizio particolare)
Roma, 31 gennaio.
Il sottosegretario agli Esteri, on. Zagari, rispondendo stamane al Senato ad alcune interrogazioni, ha espresso la riprovazione del governo italiano per le impiccagioni eseguite in Irak e le più vive preoccupazioni per i processi in corso a Bagdad. Zagari ha dichiarato che il governo aveva svolto gli opportuni passi presso le autorità irachene per rendersi interprete della emozione suscitata del nostro Paese.

Il sottosegretario si è occupato anche degli avvenimenti di Praga sui quali si espresse la settimana scorsa alla Camera il ministro degli Esteri Nenni. Zagari ha affermato che il martirio di Jan Palach è il simbolo di una nazione che non ha voluto e non vuole rinunciare ad essere se stessa.

g. fri

Le trattative di pace a Parigi

Il negoziato sul Vietnam è un dialogo tra sordi

Le quattro delegazioni (ma Saigon in particolare) continuano ad esporre posizioni intransigenti - La conferenza si riunirà ogni giovedì

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 31 gennaio.
Dopo la seduta di ieri, durata sette ore e mezzo, le riunioni plenarie della conferenza di Parigi avverranno ogni giovedì, ma è opinione generale che, per molte settimane, non saranno altro che un dialogo di sordi, nel corso del quale i rappresentanti delle quattro delegazioni continueranno ad esporre posizioni di intransigenza assoluta, rendendo irraggiungibile qualsiasi punto d'incontro. Ciò non vuole dire che i lavori della conferenza debbano essere considerati con pessimismo, perché tutto lascia pensare che gli accordi, impossibili durante le riunioni plenarie, potranno essere raggiunti negli incontri segreti bilaterali.

In questi incontri, che avvengono ogni giorno, la posizione più delicata è quella degli americani, perché Cabot Lodge si trova a dovere lottare su due fronti: da una parte i rappresentanti di Hanoi e del Fronte nazionale di liberazione e, dall'altra, quelli di Saigon, alleati soltanto apparentemente.

Con i nord-vietnamiti e i guerriglieri la posizione americana è ancora sensibilmente distante, perché Cabot Lodge vorrebbe fare precedere gli accordi militari ad ogni regolamento politico, mentre invece i suoi interlocutori vorrebbero che le trattative venissero condotte contemporaneamente su un doppio binario, ma questa esigenza viene rifiutata dai generali di Saigon, i quali sanno che qualsiasi accordo politico porterebbe fatalmente alla fine del loro potere.

Anche sulla simultaneità del ritiro di tutte le forze straniere dal Vietnam del Sud, un compromesso potrebbe forse essere raggiunto senza troppe difficoltà fra Washington e Hanoi, fissando un ritmo a tale ritiro, se non lo impedisse l'intransigenza di Saigon, decisa alla applicazione della dichiarazione di Manila, ossia all'esigenza che gli americani partano soltanto quando sarà finita «l'aggressione» nord-vietnamita. I generali di Saigon, in altre parole, continuano a credere di potere condurre le trattative di Parigi come se si trattasse di imporre le proprie condizioni ad un nemico battuto.

Stando così le cose, è chiaro che Cabot Lodge potrà iniziare conversazioni costruttive con i nord-vietnamiti e i rappresentanti del Fronte nazionale di liberazione soltanto dopo che sarà riuscito a piegare l'ostinazione dei suoi incomodi alleati.

Sandro Volta

Attentato dinamitardo al Comune di Zurigo

Zurigo, 31 gennaio.
Un attentato dinamitardo è stato compiuto questa notte a Zurigo contro la sede dell'amministrazione comunale. Secondo una prima indagine, l'attentato sarebbe opera del gruppo di anarchici che di recente ha fatto esplodere una bomba al plastico contro la sede della prefettura di polizia. Alcuni muri dell'edificio sede del comune sono stati danneggiati e i vetri di un centinaio di finestre sono stati distrutti. (Ansa-AFP)

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato civile di Torino

30 gennaio 1969

NATI — Perulli Antonio; Falumbo Benedetto; Barbero Laura; Cristallo Ubaldo; Da Enas Barbara; Carosso Gian Franco; Bachis Assuntina; Bocco Maria; Samale Giovanna; Romanò Antonino; Ancardo Luca; Uricchio Paola; Palladino Iride; Calzone Luca; De Bonis Teodosio; Niedu Salvatore; Stefanis Marco; De Michiel Lara; Palermo Rosaria; Lorusso Letizia; Scalvenzi Massimo; Signetti Danila; Brigolin Simone; Sorrentino Claudia; Miranda Ragnuoli, s. 68, Spinazzola, casalingo, v. Tronzano 7.

Deceduti in ospedali: Manzoli Giuseppina, a. 76, Stienta, pensionata; Rege Angela ved. Bernardi, a. 78, Trana, pensionata; Cereoni Paolo, giorni 3, Torino; Gallina Ernesto, a. 76, Monteu da Po; Sassone Giuseppa vedova Griffini, a. 80, Casale, Monf.to, casalinga; Tedeschi Paola, giorni 14, Rivoli; Orlelan Maria vedova Posenato, a. 83, Montorso; Perecchio Margherita ved. Rinetti, a. 78, Settimo Tor.se, pensionata; Vercellone Maria ved. Colombo, a. 84, Rondissone, pensionata; Pulserpi Teresa in Gavosto, a. 48, Cossano Can.se, casalinga; Mussa Ida in Battù, a. 61, Cortazzone, commerciante; Muretti Luigi, a. 78, Torino; Giovannini Oriano, a. 59, Ro Ferrarese, pensionato; Sola Maria Federica, a. 90, Montà, pensionata; Doglie Agnese ved. Coha, a. 76, Busano, casalinga; Gascone Luigi, a. 78, Pino Torinese, pensionato; Ferrando Angela, a. 74, Piazzo di Lauriano, pensionata; Misai Iva in Gobetto, a. 54, Rimini; Data Francesco, a. 64, Fossa C., pensionato; Calabrese Michele, a. 46, Bisacquino, meccanico; Rossano Franco, giorni 10, Torino; Bassano Giovanni, a. 67, Torino, pensionato.

Nati 64 - Matrimoni 15 - Morti 37

Nel primo anniversario della scomparsa del compianto

Clemente Gamba

la moglie, sorella e famigliari lo ricordano con immutato affetto. Santa Messa sarà celebrata lunedì 3 febbraio alle ore 18 Parrocchia San Matteo, c. Roma, Borgo S. Pietro Moncalieri.
— Moncalieri, 1° febbraio 1969.

1963 1969

Aldo Buzzacchino

I suoi cari lo ricordano con immutato affetto.
— Torino, 1° febbraio 1969.

1964 1969

Giovanni Angelo Accossato

sempre vivo nel ricordo dei suoi cari.
— Torino, 1° febbraio 1969.

Cristianamente è mancato

Ottavia Gibello
Palazzo Casalegno

Angosciati, lo annunciano i figli: **Renata, Bianca, Francesco, Ebe** con le rispettive famiglie, nipoti, cugini e parenti tutti. Gli affezionati **Rina** e **Dino Salar**. Un particolare ringraziamento all'egr. Dott. Vincenzo Piccinelli. I funerali avranno luogo sabato 1° febbraio alle ore 11 nella Parrocchia di San Paolo. La cara Salma proseguirà per Arignano. Non fiori ma opere di bene.
— Biella, 31 gennaio 1969.

Rina Gallo Barbisio e famiglia si associa al dolore dei familiari per la perdita della cara signora

Ottavia Gibello
Palazzo Casalegno

— Andorno Micca, 31 gennaio 1969.

Le famiglie **Zanca** si associano al dolore del Cav. Francesco Casalegno per la dolorosa perdita della MAMMA.

Ida Carlo Rossi affettuosamente partecipano al dolore di Francesco e Giulia, Bianca e Ebe.

La nipote **Anna Chieli** con i figli profondamente addolorata piange la carissima zia **OTTAVIA**.

Prendono viva parte al dolore dell'Amico Francesco Casalegno per la scomparsa della sua cara MAMMA: **Carlo Boselli, Berruccio Boselli, Giuseppe Cabella, Salvatore Fragalà, Ennio Gili, Giacomo Motura, Sergio Santoni, Luigi Sormano.**

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Margherita Robba
nata Pagliero

Addolorati l'annunciano: marito **Pierangelo**, figlio **Eugenio** con la moglie **Olimpia Vergnano**, il caro nipotino **Pierpaolo**, il cognato **Eugenio**, sorelle, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Pierluccio Ferrero ed al dott. Canaparo per le cappei cure prestate. Funerali oggi 1° ore 14,30 nella Parrocchia del SS. Sacramento. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, via Asti 34.
— 31 gennaio 1969.

Collaboratori Ufficio brevetti Interpatent si associano al lutto del Titolare.

Lo **Studio dott. Forzi** partecipa al lutto che ha colpito il suo Procuratore dott. Eugenio Robba.

La **Ditta Mugetti & Bertinotti** partecipa al lutto della famiglia Robba.

L'avv. **Maurizio Bianco** e famiglia partecipano il cordoglio delle famiglie Robba.

Carla Michelotti e famiglia prende parte al dolore della famiglia Robba.

Partecipano al dolore delle famiglie Robba gli amici:
Tatiana, Franco Casartelli, Guido Giannetto, Fiorella, Rino Mugetti, Silvana, Gianni Perrousset, Piera, Roberto Pontebilio, Franco Terrone.

Cristianamente è mancato

Domenico Brignotto

Addolorati lo annunciano la moglie **Maria Franco**, i figli: **Felice** con la moglie **Giuseppina Bertello** e figlie **Aldo** e **Carla**; **Angela** col marito **Basilio Quaglia** e figlia **Maria Grazia**; parenti tutti. I funerali sabato 1° febbraio ore 15 partendo da Via Fabio Filzi 2.
— Nichelino, 31 gennaio 1969.

Le famiglie **Giovanni** e **Maria Seppo** prendono viva parte al dolore della famiglia Brignotto.

Partecipano al dolore delle famiglie Brignotto e Quaglia per la perdita del padre il Comm. **Carlo Grimaudi** e famiglia.

Il **Gruppo Alpini** di Nichelino partecipano al dolore del Capogruppo Felice Brignotto per la scomparsa del **PADRE**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Irma Francione
nata Battaglietti
di anni 61

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Giuseppe**, i figli **Lina** e **Gianni**, il genero **Osvaldo Bertone** con i figli **Massimo** e **Alessandro**, la sorella, cognati, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 2 febbraio alle ore 11,15 da viale Roma 55. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Venaria, 31 gennaio 1969.

Luigi e **Natale Cumba** e famiglie partecipano al dolore della famiglia Francione.

E' mancato ai suoi cari

Valentino Fornasero
(Giovanni)

Addolorati lo annunciano la moglie, sorelle, cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 2 febbraio alle ore 8,45 alla Parrocchia Santi Angeli Custodi, via San Quintino 37. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 gennaio 1969.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Santina Nejrotti n. Polino

Addolorati lo annunciano il marito, la figlia col marito **Stefano Rueila** e piccole **Paola** e **Silvia**, sorella, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla Signora Lorenzini. Funerali domenica 2 corrente ore 10,15 Via Taggia 20.
— Torino, 31 gennaio 1969.

Si uniscono al dolore di Kate per la perdita del padre

Ettore Cantoni

le famiglie: **Abbà, Gianotti, Gilli, Mondo, Mussa, Mussat.**
— Torino, 1° febbraio 1969.

Ascanio Bettinzoli

La ditta Succ. Cantagalli e le Maestranze prendono parte al dolore della signorina Luciana per la scomparsa del papà.
— Torino, 1° febbraio 1969.

Famiglia **Sperino** partecipa al dolore dei familiari del cugino

Dott. Mario Poglio

— Torino, 1° febbraio 1969.

Nel secondo triste Anniversario della scomparsa della Signora

Lidia Viberti
ved. Ravera

le famiglie **Viberti, Callegari, Peano** ne ricordano con infinito rimpianto la generosa figura e quanti La conobbero ed apprezzarono il suo nobile cuore. Una S. Messa sarà celebrata lunedì 3 febbraio, ore 11, al Santuario della Consolata, Cappella delle Grazie.
— Torino, 2 febbraio 1969.

Nel primo anniversario della scomparsa della Signora

Ernesta Viberti
ved. Agagliati

I nipoti e parenti tutti La ricordano con rimpianto. Una S. Messa sarà celebrata lunedì 3 febbraio, ore 11, Santuario Consolata, Cappella delle Grazie.
— Torino, 2 febbraio 1969.

1-2-1968 1-2-1969

Felice Boano

è affettuosamente ricordato dai suoi cari. S. Messa in Torino, Chiesa S. Cuore di Maria (via Campana 8) lunedì 3 febbraio ore 9.
— Castiglione Torinese, 1°-2-1969.

ANNIVERSARIO
1967 1969

Emilio Olivero

sempre ricordato.
— Recco, 1° febbraio 1969.

1956 1969

Dott. Eugenio Nolla

vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 1° febbraio 1969.

Serenamente ha lasciato questa vita terrena il

Dr. Rag. Angelo Bergui
Commercialista
Ten. Col. degli Alpini
in congedo R.D.

Addolorati lo annunciano la moglie **Cicilia Degiacomi**, la figlia **Giovanna**, le cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali in Alba sabato 1° febbraio ore 15 partendo da via Mazzini 1.
— Alba, 31 gennaio 1969.

Giuseppe e **Ines Finocchi-Chiera** con **Adriana** piangono l'amico di sempre e sono fraternamente vicini a Cicilia ed a Giovanna.
— Roma, 31 gennaio 1969.

Pierino e **Adele Enrico** e figli prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Rag. Angelo Bergui

— Alba, 31 gennaio 1969.

Il Direttore, Prof. **Francesco Marino**, gli Aiuti e gli Assistenti della **Clinica Chirurgica** e del **Centro di Cardiochirurgia «A. Blalock»** affettuosamente partecipano al grande dolore della compagna di lavoro Dott. Giovanna Bergui per la morte del papà

Dott. Rag. Angelo Bergui

— Torino, 1° febbraio 1969.

Anna Picco con i figli **Franca** e **Marina** vicini a Cicilia e Giovanna ricorderanno per sempre la grande umanità e la fierezza del caro Dott. ANGELO.
— Milano, 31 gennaio 1969.

Margherita Fiorillo e figli **Gina** e **Iride** pregano per l'anima generosa dell'amico

Dott. Angelo Bergui

a dicono affettuose parole di conforto a Cicilia e Giovanna.
— Milano, 31 gennaio 1969.

Vittorio, Giorgio, Mirella, Franco e **Viviana Deorsola** affettuosamente vicini a Giovanna e famiglia partecipano costernati al loro grande dolore.

Italo e **Rosetta Mascherpa** dolorosamente commossi per la grave perdita dell'Amico fraterno prendono viva parte al lutto della Famiglia per l'immatura dipartita del

P. I. Sirio Leporatti

— Milano, 1° febbraio 1969.

Prendono parte al lutto:
Luciano Mascherpa con **Pinuccia** e la piccola **Cristina**
Giorgio Mascherpa.

Le Famiglie **Antonio** ed **Alberto Mascherpa** vivamente commosse partecipano al lutto della Famiglia per la scomparsa del

P. I. Sirio Leporatti

— Milano, 1° febbraio 1969.

La **S.p.A. Emanuele Mascherpa - Milano** partecipa con vivo cordoglio al lutto della Famiglia per la scomparsa del

P. I. Sirio Leporatti

Direttore Tecnico della Società

ricordandone [illegible] rimpiange le rare doti di intelligenza, serietà, dedizione, profuse in tanti anni di illuminata Dirigenza.
— Milano, 1° febbraio 1969.

Collaboratori e **Dipendenti** della **S.p.A. Emanuele Mascherpa - Milano & Torino** ricordano con vivo rimpianto il loro Direttore Tecnico

P. I. Sirio Leporatti

immaturamente scomparso.
— Milano, 1° febbraio 1969.

E' improvvisamente spirato il

Cav. Pippo Bonsignore

marito esemplare, padre tenerissimo. **Giuseppe Marzolo**, fraternamente vicino all'Avv. Carmelo Bonsignore ed ai familiari. Lo ricorda commosso. Si associano **Michele Antuso, Nino Di Biasi, Pippo Cipriano, Giuseppe Pontillo, Mario Trio.**
— Torino, 1° febbraio 1969.

Partecipano al dolore del Dott. Bonsignore **Maria Farino** e **Bartolomeo Cello.**

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott. Avv. Mario Chiays

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Maria Steadacher** e figlia **Verena**; le sorelle **Matilde** con il marito **Matteo Gorgerino** e figli **Marisa** e **Franco**; Suor **Maria Clotilde** P.d.C.; i fratelli **Livio** con la moglie **Anna Rolfbella** e figli **Maria Giuseppina, Edda, Rosanna, Carla** e **Giuseppe**; **Silla** con la moglie **Giuseppina Malgisso**; Dott. **Piero** con la moglie **Maria Nebiolo** e figlio **Elena, Pinuccia** e **Chiara**; i cugini **Chiays, Bechis, Accossato**. Da Bolzano la salma verrà trasportata a Buttigliera d'Asti, dove i funerali avranno luogo domenica 2 febbraio alle ore 10,45. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Bolzano, 30 gennaio 1969.

Munita dei conforti religiosi è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Orsolina Bragotti
nata Garabello
di anni 86

Addolorati lo annunciano la figlia **Irma** col marito Generale di C.d.A. **Domenico Reale** e figli **Roberto, Isabella** col marito Capitano **Pierluigi Bussolini** e le piccole **Alessandra** ed **Emanuela** da Lei tanto amate. I fratelli **Felice** ed **Angelo** colle rispettive famiglie, i cognati **Bragotti**, nipoti, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al cugino Dott. Carlo Manfredi per le amorevoli cure. Funerali sabato 1° febbraio ore 14,30 Parrocchia Gesù Nazzareno.
— Torino, 30 gennaio 1969.

L'**Associazione Industriali del Canavese** prende parte al grave lutto che ha colpito il suo Consigliere Ing. Emilio Preti per la perdita dell'amata Consorte signora

Maria Chicco

e porge vive condoglianze.
— Ivrea, 31 gennaio 1969.

Direzione e **Impiegati Sede della S.p.A. Industrie Chimiche & Forestali** partecipano con profondo dolore al lutto della Famiglia per la scomparsa di

Johannes Zobel

stimato ed apprezzato Dirigente della Società.
— Torino, 31 gennaio 1969.

Giovanni Romanello, con i suoi famigliari, annuncia con dolore la morte della propria Sorella

Maddalena Romanello
ved. Audero

— Torino, 31 gennaio 1969.

Nel 6° anniversario della scomparsa del

CAV. UFF.

Vittorio Cioppettini

la moglie sempre con infinito rimpianto ne rinnova la cara memoria a parenti e amici. Messa a Borgaro il 3 febbraio 1969.
— Torino, 1° febbraio 1969.

1968 1969

Nel primo triste anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Caterina Caresio

il marito, i figli, la nuora e nipotino la ricordano a quanti le vollero bene. S. Messa domenica 2 [illegible] ore 11 Parrocchia S. Bernardo.
— Vauda Canavese, 1°-2-1969.

1° febbraio 1961 1° febbraio 1969

Il vuoto lasciato da

Tonino Bersano

si fa sempre più grande. Lo onoriamo col nostro ricordo e il nostro rimpianto.
— Nizza Monferrato, 1°-2-1969.

Nel quarto doloroso anniversario della scomparsa di

Maria Calcagni Borgialli

verrà celebrata una Santa Messa lunedì 3 febbraio alle 11,30 nella Chiesa di S. Filippo.
— Torino, 1° febbraio 1969.

1968 1969

Cav. Enrico Pastore

Con affetto ed infinito rimpianto la Moglie e la famiglia tutta Lo ricordano nel tristissimo anniversario della Sua scomparsa.
— Valduggia, 1° febbraio 1969.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro è mancato il

Cav. Uff. Ernesto Fossati

Lo piangono: moglie, figli, fratello, genero, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 1° febbraio ore 10 de corso Rosselli 115/3.
— Torino, 31 gennaio 1969.

La **Società Italiana Acetati Utensili «SIAU»** partecipa al dolore dei propri collaboratori signori Franco e Maria Fossati per la perdita del papà

Cav. Ernesto Fossati

— Torino, 31 gennaio 1969.

Partecipano al dolore della famiglia Fossati:
Eligio Barberis
Ercole Svaicari
Umberto Giorcelli
Vera Franza
Bruno Borio
Caterina Algotti
Maria Pia Giraudi.

I **Componenti** la sez **Alessandria** si associano al dolore della famiglia per la dipartita del Signor

Cav. Uff. Ernesto Fossati

— Torino, 1° febbraio 1969.

Cristianamente è mancato

Giovanni Vico

Lo piangono la moglie, i figli, il genero, la nipotina, il fratello e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Professore Lodovico Inghirami, Dott. Riccio, Dott. Tonello, Suor Carolina e l'infermiera Boglino. I funerali avranno luogo domani alle ore 10,30 partendo dall'Ospedale Molinette.
— Torino, 1° febbraio 1969.

La famiglia **Barzano** commossa partecipa al lutto della famiglia Vico.

Si uniscono al dolore di Giorgio gli amici:
Bruno Corsia
Giancarlo Velasca
Giuseppe Cardani
Severino e **Gianna Zuccoli**
Edmondo Lalario
Enzo Lenia
Maurizio Bocca.

La famiglia **Avico** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del caro Amico.

E' cristianamente mancato

Renato Neirotti

Ne dànno l'annuncio il figlio **Gianfranco** con la moglie **Laura** e piccolo **Massimo, Marianna** col marito **Gianni, Dida** con **Gianfranco**, sorella **Giuseppina**, cognati, zia, nipoti, cugini e parenti. Funerali oggi ore 16 Ospedale Mauriziano.
— Torino, 1° febbraio 1969.

Si associano al lutto le famiglie: **Costa, Colombero** e la signorina **Adelia Botteri.**

I nipoti **Alberto, Alessandro, Annamaria, Beatrice, Carla, Federica, Guglielmo** e famiglie annunziano con dolore la dipartita del loro caro zio **RENATO.**

La famiglia **Ito Vischi** partecipa vivamente al dolore della famiglia Neirotti.

Direzione, Impiegati e **Operai** della **S.a.S. F.lli Avandero** partecipano al dolore della Famiglia.

Cristianamente è mancato

Corrado Bernabò

Costernati lo annunziano: moglie, figlia, genero, nipote, parenti tutti. Funerali 1° febbraio ore 14,30 via Saluzzo (Molinette).
— Torino, 1° febbraio 1969.

La famiglie **Serra, Dalbesio, Brogiarli** partecipano al dolore della famiglia.

Partecipano affettuosamente al dolore della famiglia **Bianca** e **Giorgio Pilorano.**

L'amico fraterno **Giulio Bersezio** si unisce al grande dolore della famiglia.

E' mancato ai suoi cari l'

Ing. Ettore Corsino

Angosciati lo piangono: la moglie **Agostina Gabri**, la figlia **Maria**, sorelle, il cognato **Carlo Gabri**, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Vincenzo Prato ed al Dott. Diego Borra. La cara Salma partirà da Via Chialfiera 38 domenica alle 9,15 per Cocconato ove alle 11 avranno luogo i funerali.
— Torino, 31 gennaio 1969.

Famiglie **Dezzani** e **Migliorso** si associano al dolore della famiglia Corsino.

Cristianamente è mancata

Maria Pipino n. Cenci

L'annunciano addolorati il marito **Antonio**, il figlio **Virginio** con la moglie **Annalisa**, la figlia **Anna** e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 16 dalla Parrocchia S. Anna.
— Torino, 1° febbraio 1969.

Tiziano, Collaboratori, Dipendenti della Fidat partecipano al dolore della signorina Anna Pipino per la perdita della carissima MAMMA.

E' mancato ai suoi cari

Annibale Acutis

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Angela**, sorella, e fratelli, nuora e parenti tutti. La Salma partirà dall'Ospedale Maria Vittoria martedì 4 ore 11 per Domo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 gennaio 1969.

Dott. **Lovera** e famiglia partecipa con dolore alla perdita del Signor **ANNIBALE.**

Cristianamente è mancato

Salvatore Bova

Addolorati lo annunciano: figli, generi, nuora, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16 da Via Sospello 161.
— Torino, 1° febbraio 1969.

Giorgina Vico Marengo partecipano al dolore della Famiglia.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi Cari

Elsa Gottfried in Giraudi

Addolorati l'annunciano: il marito **Michele**, la figlia **Carla** con il marito **Beppe Grillo**, suoceri, sorelle, fratello, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica 2 ore 10,15 partendo da Via Lessolo 29.
— Torino, 31 gennaio 1969.

E' mancata l'anima buona di

Bianca Delmastro

L'annuncio [illegible] dolore a funerali avvenuti, per volontà dell'Estinta, la sorella **Paola**, la cognata **Maria**, la nipote **Luciana** col marito **Piero Fabris**, cugini e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 gennaio 1969.

Cristianamente è mancata

Pietro Zucco
Premio Fedeltà FIAT

L'annunciano [illegible] la moglie, i figli, nuora, sorelle, nipotina, parenti tutti. Funerali oggi alle ore 16 dall'Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° febbraio 1969.

Cristianamente è mancata

Maria Battuello
ved. Sereno Regis

Addolorati lo annunciano il figlio, nuora, i cari nipotini **Maria, Piergiorgio** e **Franca**. Funerali domani ore 8,30 da Piazza Rebaudengo 14.
— Torino, 31 gennaio 1969.

Nel segno di Cristo è spirato

Franco Barletti

A funerali avvenuti ne dànno dolorosa annuncio moglie e figlio.
— Torino, 1° febbraio 1969.

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia **De Michelis** ringrazia sentitamente ringrazia le Famiglie **Alberti, Truchi, Peiroac, De Maria, Gardino, Tibaldero, Ramorelli, Terzano** e tutti quanti con fiori e di presenza hanno preso parte al loro grande dolore per la scomparsa della cara

Erminia Tibaldero
ved. Varese

— Torino, 1° febbraio 1969.

DAVANTI AD UNA SCUOLA A COSENZA

Un giovane si dà fuoco per imitare Palach: è grave

Si è versato addosso una bottiglia di benzina - Un agente di P. S. soffoca le fiamme col suo soprabito - Il giovane ha riportato ustioni di 2° e 3° grado - Il 35 % del corpo è una piaga

(Nostro servizio particolare)
Cosenza, 31 gennaio.
Uno studente di Cosenza, Gilberto Antonio Sangineto, di 19 anni, ha tentato di imitare il sacrificio del giovane cecoslovacco Jan Palach, dinanzi alla sede dell'istituto per geometri di viale Trieste nel quale frequenta la quarta classe. Un vigile urbano ed un agente di P.S., che si trovavano in servizio poco distante, sono riusciti a salvarlo prima che si trasformasse in una torcia umana, lanciandogli addosso un cappotto, ed hanno soffocato le fiamme. In ospedale i medici gli hanno riscontrato gravi ustioni. Nel pomeriggio le sue condizioni sono peggiorate.

Il primario dell'ospedale, prof. Giustino Brancadoro, ha detto: *«Il giovane presenta ustioni di secondo grado agli arti inferiori per una superficie corporea del 35 per cento e ustioni di terzo grado alle mani con esiti funzionali poco soddisfacenti. Sono ustioni* — ha precisato il prof. Brancadoro — *che di solito guariscono in quaranta giorni, ma nel caso specifico abbiamo preferito riservarci la prognosi».*

Interrogato dal Sostituto Procuratore, lo studente ha detto: *«Sono un idealista ed ho voluto imitare il sacrificio di Jan Palach per richiamare l'attenzione dei governanti su quanto succede in Cecoslovacchia e sul problema della pace nel mondo».*

Il tentativo di suicidio è avvenuto stamane verso le 6,30 davanti alla scuola. Qui molti studenti erano in attesa del campanello che dà il segnale di inizio delle lezioni. Fra questi vi era anche il Sangineto, un giovane molto studioso. Dopo un breve scambio di idee sui compiti della giornata il ragazzo con un pretesto si è allontanato dal gruppo e dopo aver preso dalla borsa una bottiglia di benzina se l'è versata sul soprabito. Poi con un cerino si è dato fuoco lanciando un urlo di dolore.

La visione del giovane che bruciа ha sconvolto i compagni che sono rimasti impietriti, incapaci di soccorrerlo. In suo aiuto si sono lanciati, immediatamente, l'agente di P. S. ed un vigile urbano.

Il poliziotto senza esitazione si è tolto il cappotto ed è riuscito a soffocare le fiamme. Su una vettura di passaggio, lo studente è stato trasportato all'ospedale dove i sanitari si sono prodigati per salvarlo.

Verso le 15 sono giunti a Cosenza il padre del giovane, Antonio, la madre, Mafalda Jannacci, ed il fratello minore di 16 anni, anch'egli studente. Quest'ultimo ha detto piangendo: *«Non riesco proprio a capire perché l'abbia fatto. Abbiamo viaggiato insieme come tutti i giorni sullo stesso pullman. Antonio mi è apparso normale: ha parlato poco, ma non è stato mai loquace. Ieri sera* — ha continuato Franco — *si è fatto dare dalla mamma duecento lire in più del solito, affermando che doveva restituirle ad un compagno. Invece gli sono servite per comprare la benzina...».*

a. l.

Gilberto Sangineto assistito dal padre (Telef. A. P.)

Incidenti a Roma provocati da fascisti

Protestavano contro l'adesione al trattato anti-atomico

Roma, 31 gennaio.
Incidenti sono avvenuti stasera davanti alla libreria dell'editore Gian Giacomo Feltrinelli, in via del Babuino, al termine di una manifestazione del msi contro l'adesione del governo italiano al trattato di non proliferazione nucleare. Alcune persone sono state accompagnate in questura.

I disordini sono cominciati quando un gruppo di dimostranti si è recato da Largo Chigi, a manifestazione conclusa, in via del Babuino, dove si trova la libreria. Parecchi giovani hanno inveito contro l'editore, che era presente. Sono stati lanciati sassi contro la vetrina del negozio ed alcuni dimostranti hanno tentato di entrare nella libreria, ma sono stati preceduti da agenti di polizia e carabinieri, i quali hanno abbassato le saracinesche e formato un cordone.

Sono seguiti diversi scontri ed alcuni giovani, superato lo sbarramento, hanno raggiunto piazza del Popolo. Qui hanno lanciato bastoni contro le finestre del palazzo della Rai, ma la polizia subito intervenuta, ha rincorso i dimostranti fermandone diciannove: uno di questi è stato arrestato e denunciato.

L'editore Feltrinelli ha detto che nel corso dei disordini in via del Babuino è rimasto contuso ad una mano.

La manifestazione del msi non era stata autorizzata dalla questura, e l'on. Caradonna, che l'aveva organizzata, era stato diffidato a farlo. Al corteo hanno preso parte gli onorevoli Almirante, Caradonna e Turchi. I deputati del msi che l'hanno organizzato saranno probabilmente denunciati. *(Ansa)*

Pedullà rieletto sindaco di Genova

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 31 gennaio.
(f. d.) L'ing. Pedullà è stato rieletto sindaco di Genova con 40 voti; vice sindaco, pure con 40 voti, è stato rieletto il socialista Paolo Michiavelli.

Al psi sono stati assegnati dieci assessori (compreso il vice sindaco) e alla dc otto.

Ma con sei «franchi tiratori»

In Sicilia il dc Carollo presidente della Regione

(Dal nostro inviato speciale)
Palermo, 31 gennaio.
La Regione autonoma siciliana, dopo 45 giorni di crisi, ha da oggi un nuovo presidente: l'on. Carollo della democrazia cristiana. L'assemblea lo ha eletto stamane con i suffragi del centro sinistra.

L'on. Carollo, un mese e mezzo fa, era stato costretto a dimettersi in seguito al voto contrario di una dozzina di «franchi tiratori». Il fenomeno non è scomparso. Nelle votazioni di stamane, i «franchi tiratori» sono stati almeno sei. Il

oggi

è primavera sulla vostra tavola con i Piselli Cirio

I Piselli Cirio sono delicate primizie da gustare... in qualsiasi stagione. Maturati al sole nelle grandi piantagioni della Cirio, questi deliziosi piselli sono sempre freschi, dolci e teneri... E si sente subito, al primo assaggio! Acquistateli oggi.

Annunci economici

⑭ Domande lavoro

(Continua da pag. 12)

AUTISTA domestico o altro offresi libero subito per qualsiasi lavoro. Telefonare 515-586 ore 14.

AUTISTA piemontese pat. C, lunga esperienza, età 25enne, libero subito, offresi. Tel. 365-062. 20501

AUTISTA proprio mezza Leoncino cenitalo occuperebbesi presso ditta. Telefonare 552-689. 20307

AUTISTA referenziato ventiquattrenne offresi subito. Tel. 342-685.

AUTISTA torinese patente D, libero subito. Telefonare 82-882. 17956

AUTISTA 30enne patente « C » pratico città e provincia offresi presso ditta. Telefonare 492-258. 18166

BAMBINAIA mezz'età lunga pratica offresi casa signorile per neonato. Ottime referenze controllabili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2274 — 10100 Torino ». 20455

BARISTA-cameriere sala bar referenziato offresi subito posto fisso. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2290 — 10100 Torino ». 20577

CAMERIERE sala libero subito anche per lunga stagione. Conoscenza lingue offresi. Tel. 956-017.

CERCASI portinaia zona Mirafiori o Santa Rita. Tre persone. Telefonare mattino 666-220. 2001

CERCO lavoro [illegible] tempo libero. Tel. 768-527 ore pasti.

COMMESSA lunga esperienza senza obbligamento, referenze, serietà. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2293 — 10100 Torino ». 20677

CONIUGI cercano portineria anche solo pulizia stabile. Tel. 398-668.

CONIUGI piemontesi cercano portineria, custodia varia, zona Rivoli-Avigliana. Tel. 870-186 ore 13-21.

CONIUGI 50enni referenziatissimi moglie sarta, marito impiegato, offronsi lavoro adeguato non pesante. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2277 — 10100 Torino ». 20479

COPPIA pratichissimi offresi anche vicinanze. Scalzo, via Sacchi 54, ufficio. 503-182, Torino. 305187

CUOCO 25 anni esperienza noti alberghi cerca occupazione. Telefonare 752-334. Scrivere direttamente: Delea Sergio, via Vassalli Eandi 33, 10138 Torino. 1001

CUSTODI con bambini offronsi tuttofare, massima referenze. Scalzo, via Sacchi 54, tel. 503-182, Torino.

DECORATORE pratico offresi a ditta. Disposto trasferirsi. Tel. 287-217.

DECORATORE (appezzierre tortarese offresi ditta. Telefonare 384-998 ore pasti. 20027

DICIANNOVENNE diploma tecnico meccanico, pratico elaborazioni meccaniche offresi. Telefonare 679-448.

DIPLOMATA inglese occuperebbesi governo bambini possibilmente. Telefonare 596-139, pasti.

ELETTRICISTA elettromeccanico industriale [illegible] esperto offresi per macchine utensili e carriponte offresi. Telefonare 883-688. 7772

ESTETISTA viso commessa 35enne offresi anche fuori Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6309 — 10100 Torino » o telefonare mattino 878-177. 18116

FATTORINO interno per ufficio e mansioni di fiducia, preciso, diploma 5° ginnasio, referenziato, offresi. Telefonare 599-485 dalle 9 alle 11,30.

FATTORINO 20enne con Ape propria, pratico città, offresi mezza giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2289 — 10100 Torino ».

GARZONE panettiere 20enne offresi. Telefonare 874-898. 19919

GIOVANE mezza propria impiegherebbesi presso seria ditta solo mattinata. Telefonare 965-304. 1001

GIOVANE operaio generico serietà capacità lavoro officina, magazzino offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6326 — [illegible] Torino ».

GIOVANE 22enne patente B offresi come autista anche lunghi viaggi. Tel. 330-305 Torino. 305182

GIOVANI coniugi marito impiegato statale cercano portineria. Telefonare 884-255. 304944

IDRAULICO 1° lunga esperienza occuperebbesi seria industria. Telefonare 265-691. 18150

INFERMIERA disposta piccoli lavori casalinghi offresi assistenza giornaliera signora distinta famiglia. Telefonare 212-935. 1001

INFERMIERA diurna offresi assistenza infermi. Telefonare 532-896.

INFERMIERA non diplomata offresi assistenza ammalati diurna notturna o fissa, dama compagnia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2297 — 10100 Torino ». 20723

MANOVALE 35enne lavori leggeri referenziato occuperebbesi. Stefano Francesco, Soana 10. 304963

MARITO-moglie ex domestici offresi portineria, scala o uffici. Telef. 534-308.

MUNITO patente B, libero mezza giornata, offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 665-306. 17992

NEO pensionato attivo anche lavori generici, pratico magazzino, referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2293 — [illegible] Torino ».

OFFRESI commessa 20enne bella presenza. Telefonare 235-001.

OFFRESI domestica giornata, referenziata, sabato mezza giornata. Telefonare dalle 8 alle 10,30. Telefonare 796-717. 20541

OFFRESI fattorino magazziniere vantiquattrenne referenziato subito. Telefonare 342-685. 20471

OFFRESI meccanico libero [illegible] ventiquattrenne svelto. Tel. 674-498.

OFFRESI operaio per festivi e ore serali qualunque lavoro. Telefonare pomeriggio 355-790. 20555

OFFRESI tornitore Monforte 1ª presso seria ditta zona Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2282 — 10100 Torino ». 20507

OFFRESI tuttofare 5ª età mattina zona S. Paolo. Tel. 728-397.

PANETTIERE infornatore ventiduenne cerca lavoro. Telefonare 345-433.

PRATICA pulizie 3 ore mattino, zona Crocetta, max. 40enne. Telefonare 598-340. 20747

RAGAZZA diciottenne offresi per commessa libera subito. Tel. 256-857.

RAGAZZA 22enne offresi tuttofare lavori domestici mattino ore 8 fino alle 15,30, Torino. Tel. 551-254.

RUMENA custodirebbe bimbo bimba zona Aeronautica. Telef. 722-818.

SIGNORA trentatreenne offresi solo mattino. Comodità tram 9. Telefonare 252-247. 2001

SIGNORA pratichissima assistenza ammalati e aiutante casa offresi ore diurne. Telefonare 501-393.

SIGNORA tuttofare occuperebbesi presso famiglia dalle 8,30-18,30. Scrivere presso: Cosgia, o presentarsi via Pigafetta 34. 18236

SIGNORA 28enne, libera mattina, offresi commessa tessuti, confezioni donna, merceria. Tel. 365-359.

SIGNORINA quarantenne referenziata, pratica, presenza, offresi qualsiasi qualsiasi genere oppure commessa labbigliamento già pratica. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2286 — 10100 Torino ». 20521

TIPOGRAFO impressore esperienza pluriennale lavori a colori e diversi offresi. Telefonare 727-512.

TIPOIMPRESSORE diciannovenne terza categoria offresi conveniente mente, telefonare ore pasti 23-401.

TORINESE 34enne patente II volendo auto o furgoncino libero solo pomeriggio offresi fattorino per consegne città anche salvaguardie. Telefonare 344-050 ore pasti.

VENTIDUENNE militesente, paziente D, libero subito offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 487-343.

VENTITREENNE torinese pratichissimo guida offresi come autista tramesso o magazziniere. Tel. 732-843.

VERNICIATORE offresi lavori industriali in genere a cottimo o a ore esclusivo carrozzeria. Telef. 620-010

17ENNE abile commessa o altro lavoro adeguato offresi. Tel. 343-338.

20ENNE militesente, paziente, esperto frigorista, scopo miglioramento offresi. Tel. 310-181 ore pomeridiane.

21ENNE abile macchinista offresi. Telefonare 343-338. 20301

23ENNE con patente categoria B offresi per mezza giornata. Telefonare 266-316. 17954

25ENNE militesente media cultura presenza, referenziato, offresi aiutato volendo mezzo proprio o qualsiasi altro lavoro. Tel. 489-960.

45ENNE offresi pulizie uffici o scale referenziata. Tram 9 - 19. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2107 — 10100 Torino ». 304804

643 terrazze 80 quintali ribaltabile autogru offresi città per qualsiasi trasporto ovunque Telef 419-335

⑮ Offerte lavoro

A.A. AZIENDA Leuman cerca una capotorno operaie capace ed attiva. Telefonare 930-437. 19749

A buona retribuzione assumiamo signore signorine lavoro esterno età 18-40 anni. Presentarsi: Portaleone (negozio), via Cameriana 4/C (Porta Nuova).

ABBIGLIAMENTO assume commesse 15-16enni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5064 — [illegible] 10100 Torino ». 304678

ABBISOGNACI operaio saldatore, aiutante, manovale. Estintori Unimac, corso Vittorio 108. 18056

ABILE tuttofare pratica cucina atto cercasi zona Gran Madre. Telefonare 889-714. 18235

ABILE tuttofare referenziata fissa cercasi. Tel. 781-329. 20147

ABILI macchiniste cercansi per confezione tende campeggio e teloni per [illegible]. Presentarsi S. Museo, corso Francia 264. 20751

ABILISSIME lavoranti e aiutanti sarte fantasiu assume Elda, corso V. Emanuele 72. 20[illegible]

AGGIUSTATORE attrezzista 2ª categoria cercasi zona Beinasco. Telefonare 329-121. 16326

AGGIUSTATORE [illegible]sta esperto ottima paga cerca officina Madonna Campagna. Telefonare 290-500.

AIUTO commessa 17-19enne bar pasticceria cerca. S. Secondo 58.

AIUTO pasticciere 18enne ad anziano cercasi, referenze. S. Secondo 58. 16408

ALASSIO, Hotel Garden, tel. 42-735, cerca subito cameriera, referenze discrete. 50048

APPRENDISTI 16-17 anni per lavorazione resine cercasi. Presentarsi mattino dalle 8 alle 10. P. e A. Converso, via Chatillant 22. 18951

APPRENDISTA fresatore aggiustatore cerca officina zona Vanchiglia. Telefonare 871-101 ore 18-19.

APPRENDISTI falegnami pratici laminati plastici o ragazzo assumonsi. Tel. 217-094. 18168

APPRENDISTI odontotecnici 15-16 anni cercasi. Via Valeggio 39. Telefono 599-297. 18181

APPRENDISTI tornitori, aggiustatori assume industria meccanica regione Barca. Telefonare 241-031.

ARMAIUOLO qualificato lucidatore incassatore anche mezza giornata o pensionato cercasi. Indicare qualifica, posti occupati, referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2284 — 10100 Torino ». 19483

ARTIGIANO idraulico fattorieto assume generici volenterosi. Telefonare 744-083. 16280

ASSUMESI tuttofare cuoca fissa 35-40enne per famiglia coniugi con bambino, stipendio adeguato alle capacità. Si richiede massima serietà e referenziato. Presentarsi: La Rosa, corso Cosenza 33. 2001

ASSUMIAMO pressiferi gomma ambosessi. Presentarsi: Sicfa, via Sansovino 243/55 c.

ASSUMO coniugi soli, custodi giardiniere, ortofrutticoltore per villa dintorni Torino. Alloggio indipendente termobagno stipendio. Indicare età, referenze controllabili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2102 — 10100 Torino ». 18997

AUTISTI piazzisti assumonsi da [illegible] ditta prodotti alimentari ispezionati per ventata vendita in Torino. Retribuzione fissa + percentuale. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 6151 — 10100 Torino ».

AUTISTI piazzisti patente C cercansi di ditta prodotti surgelati per ventata vendita. Inquadramento impiegatizio, incentivi vendite. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6151 — 10100 Torino ». 16580

AUTISTA, scarico-carico per magazzino edile cercasi. T. 745-881 ufficio.

AUTOCARROZZERIA assume subito abile battilastre. Telefon. 575-914 ore ufficio. 2001

AUTOCARROZZERIA cerca operai addetti presse ei montaggio. Telefonare ore ufficio 320-496.

AUTOLAVAGGIO rapido cerca ragazzo diciassettenne. Presentarsi via Fornaca 28 angolo De Sanctis.

AUTORIMESSA cerca pensionato notturno praticissimo. Presentarsi via Reggio 21, Torino.

AZIENDA di importanza internazionale cerca per stabilimento di Torino collaudatori meccanici qualificati e specializzati con buona conoscenza del disegno meccanico, anche elementare. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6335 — 10100 Torino ».

AZIENDA periferia Torino assume manovratori carrippente, elettricisti e operai generici. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino ». 18303

BAR centrale cerca elemento veramente bravo per turnante cameriere barista. Telefonare 544-893.

CAMERIERA tuttofare è richiesta da famiglia 2 persone, salario massimo, occorrono serie referenze. Presentarsi La Bruna, Gené 8, ore 17-19.

CAPO officina adibisione disamisce cerca grande Commissionaria Automobili. Presentarsi presso Autocentauro, corso Giulio Cesare 304, da lunedì pomeriggio. 0652

CAPO squadra manutenzione meccanico e stampi, massimo 40enne, cercasi da primaria industria metalmeccanica torinese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6314 — 10100 Torino ». 18152

CARPENTIERI in ferro buone capacità cercansi. Telefonare 774-565.

CERCANSI operai 1-II cat., carpentieri in ferro e aggiustatori pratici montaggio impianti. Buona retribuzione. Telefonare 342-113.

CERCANSI tornitori 2ª, operatori, addetti torni revolvers, zona Chivasso. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2085 — 10100 Torino ».

CERCASI abile carrellista. Telefonare 666-409. 304953

CERCASI abilissima aiutante e lavorante sarta. Tel. 512-703.

CERCASI aiuto barista. Presentarsi via Cernaia 22, Torino. 16240

CERCASI aiuto pettinatrice per signora. Rivolgersi via Principe Tommaso 27.

CERCASI ambosessi bella presenza, ottima retribuzione. Presentarsi: via Maurizio Vincenti 6/C, Torino.

CERCASI bariliastra, 1ª categoria, inutile presentarsi se non veramente capace. Telefonare 735-974, ore pasti 294-892. 304980

CERCASI cameriera pratica e garzone di cucina. 16 o 17 anni. Presentarsi Ristorante corso Stati Uniti 4, Torino. 304825

CERCASI commessa specializzata. Presentarsi via Barbaroux n. 19, Lingotto.

CERCASI commessi e [illegible] per vendita confezioni maschili. Presentarsi: Italmarket, piazza Castello 130, Torino. 18223

CERCASI fuochista patentato seconda generale per conduzione centrale termica, disposto affittuario terni. Inviare curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 6230 — 10100 Torino ».

COMMESSA (o commesso, purché militesante) cercansi presso seria ditta Elettrodomestici, zona Portanuova, disponibile febbraio [illegible]. Precisare precedenti impieghi, referenze, studi, pretese. Manoscrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6131 — 10100 Torino ». 16420

CONDOMINIO zona S. Rita cerca persona per pulizie con affitto alloggio. Scrivere dettagliando a: « Etas-Kompass Pubblicità 6020 — 10100 Torino ». 18203

CERCASI intraprendente per canile possibilmente pensionato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1685 — 10100 Torino ». 17699

CERCASI lavorante pellettarice 18-19 anni. Telefonare 725-519.

CERCASI operaio apprendista pettinatrice 15-17 anni. Telef. 874-782.

CERCASI montatore termico idraulico veramente capace disposto lavorare Calabria. Scrivere: Soc. Tit. via Pistoia 25, Roma, tel. 7578-909.

CERCASI operaio pratico in [illegible] eventualmente stagionale zona Pinerolo. Telefonare 61-721. 19123

CERCASI operaio specializzato lavorazione e stampaggio materie plastiche. Ditta Santillippo, v. Bergamo 15.

CERCASI pellettiere provvisto patente per incarico promozione vendite zona Novara - Biella. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2062 — 10100 Torino ». 18325

CERCASI: piallatori, aggiustatori, saldatori; anche mezza giornata. Telefonare 259-164. 1001

CERCASI ragazze 20-35 anni, tuttofare casalinghe, ore 8-18, ottima retribuzione, zona Piazza Statuto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2067 — 10100 Torino ».

CERCASI ragazzo sedici-diciassettenne pratico bar. Telefonare 655-848.

CERCASI ragazze 15-17 anni o pensionato per distributore di carburanti. Telefonare 363-996.

CERCASI rimagliatrice piatto esterna zona Santa Rita - Mirafiori. Telefonare 399-648. 304695

CERCASI stagione estivo 1969 per colonia montana Gressoney (Aosta) cuoca sottocuoca referenziata e donne tuttofare. Scrivere: Comm. Lidetico Pivano, via Cuneo 26, Rivoli.

CERCASI tagliatrici e apprendiste. Telefonare 80-915.

CERCASI tornitore qualificato. Officina Dema, c. Orbassano 402/10 H.

CERCASI tuttofare fissa mezza età per coniugi anziani. Telef. 363-261 e 383-235. 20729

CERCASI tuttofare fissa referenziata per villeggiatura temporaneamente. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 6067 — 10100 Torino ». 19144

CERCASI tuttofare referenziata e giovane zona Pozzo Strada. Telefonare 794-811. 50006

CERCHIAMO ragazzi apprendisti elettricisti massimo 16 anni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6105 — 10100 Torino ». 16254

CERCO abili rimagliatrici a piatto, apprendiste e maglieriste. Presentarsi corso Trapani 80 o telefon. 351-991.

CERCO apprendista idraulico 15-17 anni volenteroso. Telefonare 698-303.

CERCO ragazze per facile propaganda ad elementi [illegible] assicuriamo lire 200.000 mensili. Mondial Mec Via Nicola Fabrizi 140 bis Torino.

CERCO signora o signorina turistete ore 9-13 massime referenze. Telefonare 519-245.

COLLAUDATORE frenatrattista produzione serie particolari lamiera stampata cercasi. Furlan, via Carso 25. 2001

COLLAUDATORI meccanici industria torinese assume. Richiedesi capacità esecuzione calcoli trigonometrici, interpretazione disegno particolari meccanici complessi, esperienza uso micrometri calibri comparatori rugosimetri. Ottima paga. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6102 — 10100 Torino ». 16244

COMPOSITORE 1ª categoria, lunga esperienza, mansioni direttive, cerca ottima tipografia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2073 — 10100 Torino ». 18403

DITTA di Nichelino cerca manovali. Telefonare 620-474. 17912

INDUSTRIA zona Grugliasco cerca [illegible]enti. Tel. 399-636 ore ufficio.

INGROSSO tessuti cerca aiuto commesso già pratico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino ». 15942

MANOVALI giovani volenterosi lavoro continuativo assume impresa. Telefonare 596-051. 20461

MECCANICO aggiustatore specializzato cerca importante stabilimento industriale periferia Torino, offresi alloggio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2233 — 10100 Torino ».

MOBILIFICIO importante cerca abilissimo verniciatore inabili con patente auto. Tel. 340-085.

OPERATORI veramente qualificati assume importante lavoro continuativo. Telefonare 596-051. 20465

OFFICINA Alfa Romeo cerca apprendista capace e meccanico generico mezza giornata. Vespucci 31.

OFFICINA costruzione stampi materie plastiche assume subito tornitore 1ª categoria. Paga adeguata. Telefonare 240-197. 20662

OFFRESI alloggio moderno in villa collinare in cambio servizio custodia e domestica preferibilmente senza prole. Scrivere Martinoni, [illegible] Cordova 9, 10090 Castiglione Torinese. 16646

OFFERAIE e apprendiste montaggio giocattoli in paese assumonsi. Scarlet, c.so Belgio 95, tel. 894-861.

OTELLE 18-25enni cerca industria avvogliabili plastica. Presentarsi Cites, via Reiss Romoli 260/11 ang. strada della Campagna. 20475

PALLERIA cerca ragazzo pratico aiuto negozio. Telef. 760-781.

PANIFICIO cerca ragazza pratica. Via Principe Tommaso 16, Torino.

PANTALONISTA veramente capace cerca importante boutique maschile. Telefonare 539-836.

PELLICCERIA primaria cerca abilissimo tagliatore specializzato lavorazione visoni. Telefonare 651-073 dalle 12,30 alle 13,30. 20509

PICCOLA carpenteria cerca abile carpentiere ferro conoscenze disegno. Saldatore solo mezza giornata. Presentarsi: strada delle Magre 42/15, Zanon. 17142

PREPARATORE, lucidatore auto, giovane svelto assumerebbe Commissionaria Citroen. Telefono 758-262.

RISTORANTE cerca lavapiatti. Presentarsi ore 11, corso Chieri 71.

SALDATORE elettrico autogeno cercasi zona Beinasco. Telef. 329-121.

SIGNORA cerca tuttofare fissa oppure giornata intera. Tel. 581-086.

SOCIETA' assume provetto grulista edile e carpentieri veramente capaci. Telefonare 290-127. 19975

SPLENDOR Service s.a.s. Filiale Torino assume operai dimostratori con patente età massima 45 anni. Presentarsi via Sempione 144 ore 14 giovedì sabato 6-8 febbraio.

STIRATRICE abile per tintoria cercasi, anche mezza giornata. Telefonare 251-668.

TUBISTA elettricista artigiano occasionale per piccola installazione impianto termico in Torino. Tel. 514-034 Milano. 10081

TUBISTA specializzato cerca importante stabilimento industriale periferia Torino, offresi alloggio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3235 — 10100 Torino ». 20065

TUTTOFARE fissa cerca famiglia. Telefonare 633-765 pomeriggio.

TUTTOFARE giornata 8-19,30 referenziata cercasi governo casa bambini disposto trasferirsi estate. Telefonare 764-911. 2004

TUTTOFARE mattinate [illegible] cercasi. Telefonare 710-021.

TUTTOFARE mezza giornata capace cucina cercasi. Telefonare 286-904 dopo ore 13. 19995

VEDOVO su carrozzella solo cerca tuttofare media età robusta per governo casa. Ottimo trattamento [illegible] a fidanzatino. Referenze dettagliate a: « Etas-Kompass Pubblicità 8195 — 10100 Torino ». 16950

VERNICIATORE finito (smaltico) cerca carrozzeria riparazioni auto. Telefonare 531-064. 20185

⑱ Piazzisti - Rappres.

ARTICOLI adesivi uso industriale affermata ditta cerca rappresentanti Torino provincia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2146 — 10100 Torino ». 19065

AUTISTI piazzisti nota ditta prodotti alimentari assume per zentata vendita in possesso patente C. Stipendio adeguato, incentivo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6151 — 10100 Torino ». 16582

⑲ Informazioni

A.A. DETECTIVE «TROFEI» specializzato riservatissimi controlli infedeltà documentati. Svolge personalmente indagini separazioni legali, prematrimoniali, confidenziali. Particolare sezione contraffazioni, concorrenza sleale, controllo sicurezza dipendenti, praesunzioni. Nizza 102. Telefonare 650-716, 633-146. 0362

A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Telefonare 682-110, 632-876, via Pio V 20. 0756

A. AIRIT Detectives controlla infedeltà coniugali separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia-estero. Re Umberto 84, Telefono 599-034, 589-510. 0444

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874, indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli ovunque, consulenzioni gratuite. 0129

INFORMITALIA informazioni [illegible] merciali private indagini controlli infedeltà, Corso Vittorio Emanuele 107, Telefono 511-024, 538-682.

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-208. Indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà Italia-estero. 0392

POLINVES indaga e informa su tutto. Consulteteci. Marconi 3, telefono 692-795. 19299

RORIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni matrimoniale informazioni. S. Francesco da Paola 40, telefono 531-181. 0501

⑳ Igiene e terapia

A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, cellulite, [illegible]ture. Telefonare 877-576.

MASSAGGIATORE dimagrenti seno sportivi generali domicilio anche festivo. Telefono 688-390.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A.A. VERAMENTE noi vendiamo senza anticipo nulla cambiali [illegible] privilegi lunghe rateazioni spese minime tutti tipi autoveicoli nuove, usate garantite. Dopo aver visitato tutti passate da noi via Monfalcone 141, telefono 393-127. 0487

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 65, tel. 745-215, consegne rapide Mini, Prinz L, Citroën, Fulvia 2 C, Mini Cooper. 1500 C, 1100 B, Prinz 4, 850 coupé, 1100 special, 850, 600, 600 multipla, Leoncino bellissime (aperto festivi).

A.A.A.A.A. SOCIETA' Lancaiuto Automobili, Torino, corso Principe Oddone 68, tel. 488-213, 485-274, la grande ed affermata organizzazione di vendita automobili dove trovate tutti i tipi di automezzi e troppo lungo da presentare centinaia di automobili tutte con garanzia sei mesi (anche festivi). 0204

A.A.A.A. NIENTE anticipo, niente privilegio, niente [illegible] Permutiamo centinaia di autoveicoli garantiti: Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Innocenti, Autofrancia, c.so Francia 341 (aperto festivi). 0513

A.A.A.A. PER un'automobile fidata vi proponiamo un assortimento di autoveicoli di tutti i tipi superiore ogni esame. Autodestefani mette a Vostra disposizione la sua Organizzazione e vi assiste per 6 mesi con una seria garanzia, prezzi controllati, rateizzazioni. Autodestefani da anni in corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 615-643 (vicino corso Vercelli, anche festivi). 0326

A.A.A. ACQUISTO contanti autovetture super valutando. Via Genova 261 (piazza Bengasi). 0667

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fulvie ogni tipo coupé, Flavie 1500 111 serie vendiamo senza anticipo Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A.A.A. AUTOBENGASI niente anticipo pagamento 18 mesi assicurazione vetture compreso: autovetture Fiat, Lancia, Alfa, familiari, 1100 Cortina, Anglia, giardiniere, multiple. Via Genova 261 (piazza Bengasi). 0667

A.A.A. AUTOCOLONGO senza anticipo, senza ipoteca, vendiamo autovetture, Fiat-Lancia-Alfa. Pagamento 24 mesi, assicurazione voltura compresa. Corso Belgio 179 (aperto festivi).

A.A.A. CAMIONCINI, furgoni, fuoristrada, usati tipi, Corso Francia 341.

A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio al nuovo supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Simca GLS, Prinz, R 4, R 8, 850 Vignale, Austin A40S, Appia II-III serie o assortimento 850 e 1100. 0618

A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Alfa Romeo 1300 T1, 1600 super sprint spider ogni tipo vendiamo senza anticipo Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A.A. AUTONOLEGGI senza anticipo puntate Torricelli 4. Telefono 301-051. 0326

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telefono 353-832, vasto assortimento veicoli industriali furgoni cassoni 6-12 quintali. 0146

A.A. NIENTE anticipo 10.000 mese vastissimo assortimento autoveicoli garantite tutti i tipi. Autunodesmo, corso Peschiera 109 (angolo corso Tosana). Aperto festivi. 0514

A.A. PRIVATO vende 124 familiare mese 8. Telefonare 264-932.

A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulia 1300 e 1600, Flavie coupé e berline, Fulvie, Opel Rekord, Ford Taunus 1300 Gtis, 124 e 125. Corso Agnelli 22, telefono 353-832.

A. ANDREA Doria 15. Niente anticipo, 36 rate, occasioni ogni tipo, consegna giornata, nostro finanziamento diretto, escluso banche o cessioni quinto. 0537

A. ARCIOCCASIONISSIME familiari giardiniere panoramiche multiple furgoni camioncini vendiamo Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A. COMPERIAMO qualunque automobile furgoni camioncini, permutiamo vendiamo senza anticipo Monfalcone 141 angolo Siracusa, sempre aperto festivi. 0487

A. PRIMA di comperare vendere confrontate prezzo qualità Monfalcone 141 angolo Siracusa. 0467

ACQUISTIAMO qualsiasi autoveicolo, volete realizzare il massimo? Società Lincerauto, corso Principe Oddone 68. 0204

ALFAROMEO Tessore, Cavour 42, telefono 81-901: servizio tagliandi, riparazioni vendite, mezzapunto geometria avantreno. Occasionissime: 850, Bianchina panoramica, Kadett, Peugeot 404, 600 T tinettroli. 1100 TN, 615 NI, Leoncino. 5-1009

ALFA Romeo 1750 GT veloce coupé, febbraio 1968 perfetta vende o permuta Cos, via Fusilli 14, telefonare 488-277. 0747

ALLA fiori Koelliker importatrice Jaguar Daimler vasto assortimento usato, nazionale ed estero. Ricondizionate e scambiamo: Jaguar 420 - 67 Daimler Sovrana, Daimler V 8 - 3-5 automatica 1965, 4-2 1967, Mini Cooper, Mini Minor 1967, Fiat 2300 S coupé, Flavia 1800, Opel Rekord coupé 1700 iniettore, a gas, IM 3 764, Via Rosolini 5, telefono 653-191.

ALL'AUTO mercato [illegible] Sauvasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo disponibili subito Fiat 500, 600, 850, 1100 D, 1300, 1500, 1500, Innocenti Austin A40, Sienca 1300, Ford 20 M TS, Opel Kadett berlina, coupé, Rallye, Caravan, Record berlina, coupé, GT, Commodore, Admiral, Maserati Mistral coupé, spider con Hard Top, Mexico, Sebring. Pagamento rateo contanti, rimanenza 24 mesi. Corso Giulio Cesare 202, telef. 269-756.

APOSTISSIMO Flavia coupé 1500 blu gas vendo. Telefonare 753-986, 378-118. 19429

ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat ogni tipo vendiamo senza anticipo Monfalcone 141 angolo Siracusa.

ARCIOCCASIONISSIME Mini 1M3 NSU Volkswagen Simca Renault Ford Opel vendiamo senza anticipo Monfalcone angolo Siracusa. 0487

ASSICURATE vostra automobile con rate da 33375 mensili, Ilas, corso Principe Eugenio 11. 0394

AUTOBETONIERA 882 litrata quasi tre metri, vendo Strada S. Mauro 79. Telef. 890-628.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Iolanda 32. Telefonare 775-985. 0529

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Via Madama Cristina 37, telefono 681.544.

AUTONOLEGGI da lire 650 giornaliero compresa assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514. 0778

AUTOSALONE Reder, corso Palermo 85, telef. 213-932, fuoristrada Mercedes 240 D 4+2, G.T. spider veloce, MGA, Flavia coupé, Cortina Lotus, Triumph TR4, Hunnia coupé spider, Abarth 1000, assortimento 500, 600. Permute, rateazioni.

BOGGETTI vende, compra, cambia automobili nuove, occasioni. Garantite, facilitazioni. Via Madama Cristina 66, tel. 699-819. 0945

CAMIONCINI e furgoni completamente revisionati vendonsi. Garanzia scritta massime facilitazioni. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

CAUSA trasferimento vendesi Giulia Super rossa 10, via Torricelli 4.

CAVALIERI commissionaria Fiat-Nava consegne rapide, vantaggiose permute, comode rateazioni, 200 vetture usate aperto mattinata festiva. Corso Turati 37. 0412

CERCO Fulvia coupé 1231. Telefonare 673-740. 18739

CHI vuole risparmiare compra l'automobile adesso: svendiamo a prezzi eccezionali le scorte invernali. Lunghe rateazioni senza solite cambiali, assicurazione compresa, certificato garanzia per manodopera e ricambi, possibilità sospendere pagamenti in caso impedimento. Automarkets, corso Principe Eugenio 11 anche mattinata festive. 01005

CITROEN s.a.s. Francar. Presentazioni, prove: nuovi modelli 1969. Segreteria telefonica 738-282.

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autoveture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 53, telefono 215-843 (vicino corso Vercelli). 0326

COMPERIAMO contanti qualsiasi automobile vendiamo permutiamo, rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura inabilitato, corso Dante 135 telefono 631-755. 0182

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso Siracusa 158, telefono 331-498. 0182

COMPERIAMO qualsiasi autovettura contanti, valutazioni massime. Corso Francia 341. 0513

COMPERO automobili dipendenti, massimo realizzo. Tel. 851-434, piazza Bottesini 3. 12335

COMPERO autoveture massima valutazione, via Cravero 54 vicino piazza Solio. 11624

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo via Nizza 90.

COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massimo via Nizza 90. 0542

COUPE' 1000 e Vignale 750 coupé vendonsi, condizioni. Tel. 790-470.

DINO [illegible] coupé metallizzato nuovo da concessionario vendesi. Telefonare 500-934. 0360

FIAT - SAVA Commissionaria Saicar, corso Unione Sovietica 93 angolo via Galluppi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1300, 2100. Autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento.

(Continua a pag. 20)

⑲ Smarrimenti

CERCO cane pastore biondo riccio smarrito Ceres domenica, piancia. Telefonare 893-426. 20085

PER CHI VUOLE RISPARMIARE!

L'AUTOMOBILE SI COMPRA ADESSO

Notoriamente in questo periodo si accumulano scorte invernali di [illegible] invendute, [illegible] la richiesta primaverile assorbe questo glacente a prezzi [illegible]. Le nostre [illegible]zione [illegible]ti

tanto prezioso da meritarsi l'appellativo di
"Antica Qualità Superiore".

1/2.VR.641

Annunci economici

23 Automobili

(Continua pag. 19)

DIPENDENTE vende 850 coupé blu turchese semestrale. Telef. 762-212.

DIPENDENTE vende 1100 R semestrale perfetta. Telefonare 782-287.

FACILISSIMO assicurare l'automobile, rate da L. 3375 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11. O394

FERRARI 330 GT 2+2. Iso Rivolta 5300, Giulia 1300 TI, Renault R 16, Primula coupé, Primule, 1100 familiare, 850, 600, 500 Bianchine, giardiniere vende permuta rateizza concessionaria Autobianchi Rumpa, Vigevano 62, stazione Dora.

FLAVIA coupé 1,8 blu 1964, altra nera 1965 causa occasioni, vende commissionaria Lancia Sviat, Turati 19 telefono 585-963. O366

FLAVIA 1800 radio meccanica perfetta vendesi 440.000. Tel. 241-945.

FURGONI carrozzerie usate acquistare subito valutando massima cautela. Telefonare 485-274. O618

GIULIA super fine '65 perfettissima vende CAS, via Pinelli 14, tel. 488-277

INDIRIZZO esatto per vendere la Vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55. Tel. 215-643, 293-992.

LANCIA Flavia 1800 berlina 15 mesi come nuova, Fulvia normali, 2 C. coupé, Flavie coupé 1800, berline 1500 1800 completamente revisionate. Garanzia, assistenza. Prenotazione nuovi modelli. Amstasio servizio Lancia, corso Duca degli Abruzzi 10.

JAGUAR 3/4, Flavia, Rekord 1700, Rekord 1500, Kadett, Kadett coupé, Kadett familiare, Innocenti 1.4, Simca GLS, R 8, 1900, 1300, 850, 600, 300 C, Bianchina panoramica. Via Cigna 3. 17594

MINI Minor, Cooper, Mini T, 843, 950 spider, garanzia semestrale, vendiamo senza anticipo. Innocenti, corso Siracusa 158, corso Dante 133.

MINI Minor MK2 privato vende come nuova tagliandi. Telef. 323-497.

MONTJCONE, piazza Adriano 1, telefono 345-772 Concessionario Volkswagen, Porsche, Audi occasioni; Porsche 911 S, 911 T, Targa, Jaguar 420, Commodore, 850 familiare, Mini Cooper, Flavia coupé, 1100 familiare, Fiat 1300. O454

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Cabato 35, De Gasperi 36, telefoni 580-089, 595-060, prove, dimostrazioni, rateazioni, permute, consegne vetture serie 1969 1300 TI GT Junior, 1600 super, 1600 S.

MONZEGLIO commissionaria Alfa Romeo, De Gasperi 38, vasto assortimento vetture usate in perfetto ordine Alfa Romeo, Lancia, Fiat, Ferrari, Mercedes, Maserati, Jaguar. De Gasperi 38, telefono 580-089, 595-060.

NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz, Concessionaria, corso Agnelli 22, telefono 353-632, Piazza Adriano 12, telefono 774-490. O146

OCCASIONE Alfa coupé 2000. Telefonare 651-675 ore pasti.

OCCASIONE coupé Flaminia 2800. Telefonare 686-313.

OCCASIONE vendo Lancia Ardea 5 marce buonissimo stato 120.000 trattabile. Telefonare 744-274 dopo le 19.

OCCASIONISSIME garantite con ordine senza anticipo niente cambiali zero privilegi troverete vastissimo assortimento Fiat Lancia Alfa Romeo spider sprint coupé Montalcone 141 angolo Siracusa. O487

PORSCHE 911 T 12.000 km. privata vendo. Telefonare 501-193 ore pasti.

PRIVATAMENTE vendo Fiat 850 sport. Telefonare ore pasti 667-186.

PRIVATI attenzione! Società Lincat-auto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68. Telefoni 488-213, 485-274. O571

PRIVATO unico proprietario vende giardinetta Belvedere ottimo stato. Telefonare 831-118. 19427

PRIVATO vende bellissima 500 '63 perfetto ordine 185.000. Tel. 545-837.

PRIVATO vende bellissima 500 '62 perfette condizioni 175.000. Telefonare 762-443. 19398

PRIVATO vende bellissima 750 1962 motore nuovo 185.000. Tel. 762-443.

PRIVATO vende Flavia ultimo tipo bellissima come nuova. Tel. 528-697.

PRIVATO vende Fulvia 2 C luglio '65. Telefonare 682-101 pasti.

PRIVATO vende Giulia 1300 TI ultimo tipo pochi chilometri. Telefonare 528-497.

PRIVATO vende Giulietta Sprint perfetta tutta revisionata. Tel. 772-674.

PRIVATO vende 500 blu semestrale. Tel. 854-826, Cuneo 7, Scrimo Torcia.

PRIVATO vende 600 '65, meccanica carrozzeria perfetta, qualunque prova, tariffe. Telefonare 736-895.

PRIVATO vende 850 bellissima, veramente come nuova, condizioni. Telefono 796-530. 5-1072

PRIVATO vende 1100 R semestrale. Tel. 376-927, ufficio 337-654 pasti.

PRIVATO vende 1700 Taunus quattro stagioni prova 165.000, via Torricelli 4.

PRIVATO vende 1750 Alfa Romeo metallizzata mese 7. Torricelli 4.

ROLLER Filiale di Torino, Roller tre, il caravan di base. Vostro con sole 90.000 comode rate mensili. Presso la filiale saremo lieti di presentarVi tutti i modelli Roller, alcune occasioni e una vasta gamma di accessori selezionati. Visitateci. Lungo Dora Siena 8, telefono 237-118.

PRIVATO vende 850 coupé 1963 unico proprietario bellissima. Telefonare 769-006. 18977

ROULOTTES, prima di decidere visitate il Genio Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-076.

SACAUTO Commissionaria Fiat-Savu, massimo mercato usate: 125, 124 coupé e berlina, 2300 coupé e berlina, 1500 coupé, 1500 spider e berline, 1100 R, 850 coupé 4 mesi, 615 N 1 carro garanzia, GT 1750 8 mesi. Rateazioni. Corso Racconigi 141, tel. 332-727.

SEMESTRALI controllate, ottime, garantite come nuove. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scalfi. Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura, corso Dante 133, corso Siracusa 158. O525

SICA Commissionaria Fiat-Savu, via Nizza 30, tel. 652-662, l'esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. 5-01102

SIGNORA vende 850 coupé mese 15 come nuova. Torricelli 4.

SIMCA Concessionaria Rubeo valutazioni eccezionali usato, facilitazioni pagamento visitandoci vi convincerete. Corso Unione Sovietica 167, telefono 324-547 O461

SIMCA nuova concessionaria Rubeo, corso Palermo 21, condizioni favorevolissime permute, lunghissime rateazioni Telefonare 274-478. O461

SIMCA 1000 lusso, deliettori, sedili ribaltabili, privato vende. Telefono 759-895. 5-1072

VASTO assortimento vetture usate ogni tipo, facilitazioni pagamento. Telefono 780-881, 796-530.

VENDESI autocarro furgonato 642 lungo con lavora o senza. Telefonare 536-120 pasti.

VENDESI Fiat 645 NB Carro con cestine e telone perfette condizioni. Telefonare 890-669. 17706

UNICO proprietario vende Fulvia fine 1964 come nuova. Tel. 757-842.

VENDESI Fiat 850 coupé. Telefonare 782-915. 19019

VENDESI 850 coupé sport gialla 830.000. Telefonare 255-318.

VIA Vigone 44 vasto assortimento vetture occasioni da 80.000 in su garanzia semestrale vendiamo senza cambiali ne privilegi pagamento fino due anni, aperto anche festivi.

VIA Vigone 44 vasto assortimento vetture occasioni garanzia semestrale minimo anticipo. Aperto festivi.

124 blu turchese semestrale vende privato. Telefonare 501-744.

124 fine '66 veramente perfetto privato vende. Telef. pasti 877-036.

124 sei mesi privato vende km 8500. Tel. 336-413, 710-074.

500 mesi 6 vendo privato. Telefonare 657-594. 18571

500 F semestrale grigia vendo. Telefonare 592-274. 19001

850 coupé semestrale verde dipendente vende. Telef. 735-773 dopo 19.30.

850 familiare 8 mesi blu pavone come nuovo permuto rateazione Scalfi, Duca Abruzzi 6 bis. 5-1010

850 semestrale tagliando vendo privato. Telefonare 58-643 pasti.

850 speciali semestrale vendesi privato. Telefonare 284-800. 104721

850 super blu semestrale perfetta privato vende. Telefonare 250-971.

1400 B, metano, unico proprietario buone condizioni vendesi. Telefonare 540-953. 18581

360.000 vendo bellissima Fiat 1300 fine '62. Telefonare 240-150 pasti.

22 Cicli - Moto - Sport

BICILINDRICA Gilera 300 vendesi. Telefonare 585-843.

OCCASIONE vendesi motofurgoncino Empolini cabinato 48 cc come nuovo. Telefonare 519-167.

VENDO motore fuoribordo Johnson 3 HP, altro 4 HP Franchi. Telefonare 796-484. 17078

23 Prestazioni diverse

ASSUMONSI amministrazioni stabili, condomini ed unità immobiliari. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6211 — 10100 Torino ».

DISPONENDO ore libere e locale-magazzino, cerco lavoro a domicilio da ditta disposta concederlo. Pubblman Casella 98, cod. 25100, Brescia.

ESEGUO lavori dattilografia a domicilio. Telefonare 578-372 pomeriggio.

FOTOGRAFO lunga esperienza accetta lavori cataloghi ed campionari industria artigianato ed grossisti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6209 — 10100 Torino ».

PERITO meccanico in possesso di tecnigrafo eseguirebbe disegni a domicilio. Telef. 353-589 ore pranzo.

SIGNORA eseguirebbe proprio domicilio accurati lavori dattilografia. Cravero, Feletto 15. 304798

SIGNORA pratica compatibilità cerca lavoro domiciliio. Telef. 397-039.

SIGNORINA pratica pagine contieuti contabilità offresi mezza giornata o lavoro domicilio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2152 — 10100 Torino » 19461

24 Annunci vari

A.A.A.A. LETTI antichi 700 - 800. Telefonare 287-828. 5-1093

A.A.A.A. PORTE pieghevoli Divisette (unici fabbricanti Siracusa e Schurz, via Bugetti 25 (angolo corso Francia 21). Telefonare 761-471.

ABITI donna vendesi tag. 44-46. Telefonare 342-706.

A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Tel. 650-571.

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo oggetti antichi. Telefonare 257-204. 1001

ACQUISTO libri gialli Urania riviste fumetti. Telefonare 583-960. Recomi domicilio.

AMBIENTATORI stile antico trovate vasto assortimento mobilieri usati diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricelardi, corso Re Umberto 141/E. O664

ANTICHI mobili vari cedonsi, oggetti vari. Telefonare 532-198

ARMADIONI guardaroba Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Lacanà, Lusso, 4 stagioni a comuni. Pronti tutte dimensioni. Via Passalacqua 6. Telefono 531-918.

ARREDATEVI, casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bagno 4, Torino. 20167

ATTENZIONE il supermese del mobile di Torino cambia i vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Un grande assortimento: salotti, soggiorni, camere, cucine, armadioni. Via Lanino 9 angolo via Cellolenga (Porta Palazzo) telefono 235-235.

ATTENZIONE! Matrimoniali 96.000, cucine 42.000, Lagrange 29 (corrtile), Principe Amedeo 11. 5-1019

BELLA cameretta in formica per ragazzo vendesi conveniententemente. Telefonare 487-404. 2001

CASA confezioni a moda liquida modelli collezione. Telef. 486-556.

CAUSA trasferimento vendesi mobili camera, tinello e studio. Telefonare 375-781. 16890

CEDESI boxerina a persone veramente affezionate. Telef. 960-278.

CUCCIOLI barboncini bianchi nani iscritti privato vende. Tel. 763-532.

GATTINI siamesi bluepoint alta genealogia vendonsi. Telef. 873-817.

CREDITO economico. Impiegati, operai. Rivolgetevi fiduciosamente. Piazza Adriano 15. Telefono 755-652.

CUCCIOLI maltini napoletani, bretton, whippets, alta genealogia vendesi. Telefonare 291-545, 0331-24424.

ECCEZIONALE svendita tailleurs, cappotti, vestiti, uomo donna. Magazzini Sintertex, via Vinzaglio 12, Torino.

ESPONENTE a Riccione alla tradizionale rassegna dell'hobby! Esponete le vostre collezioni, raccolte, modelli, curiosità, sculture, etc. Diplomi e medaglie a tutti i partecipanti. Per informazioni e regolamento: Azienda di Soggiorno, Riccione. 20009

LAVATRICI cucine gas, frigoriferi, radio, televisori, svendita stagionale, anche rateale, Pari, piazza Adriano 15, telefono 756-668.

LETTI lampadari cassettiere grate in ferro battuto officina. Tel. 287-620.

METALBOX per pato da L. 65.000, capannoni. Telefonare pomeriggio 492-712, Venaria. 2001

MOBILI antichi provenienza privata vendonsi su commissione. Telefonare 584-410, 673-849. 20043

NOLEGGIAMO cyclettes vogatori vibrocingilia carrozzette matti Aerosol stampelle ultravioletti. Rosa 541-256.

OCCASIONE vendo camera letto tinello elettrodomestici. Rivolgersi: Leopaldo, via Stradano 110, Torino.

OCCASIONISSIMA: matrimoniale mogano, completa materassi, cristalli, come nuova; mobili pranzo, sofà. 70.000. Tel. 597-774.

PELLICCE. Svendita stagionale. Anche rateale. Furi, piazza Adriano 15, telefono 756-669. O559

PELLICCE varie, glacca visone, collì, cappelli, svendo. Trasformazioni, pulitura. Vollari, Cavour 9 (pomeriggio).

PELLICCERIA eccezionale offerta per fine stagione. Costa, Mazzini 18, 81-692. 13568

PELLICCE visoni canadesi, persiani bukare extra, jonre Alaska, castorini leopardi bellissimi, breitschwanz neri grigi castori castorini selvatici mantelli sportivi (modelli). Telefonare 365-111. 2001

PIANOFORTI: Blüthner migliore tutti tempi, altre ottime marche. Capitani, via Po 25.

PIANOFORTI nuovi occasioni vendo compro. Camoglio, Po 20, telefono 882-798. 16878

PILESTITO economico. Rivoluzione anche in 20 mesi. Impiegati, operai. Rivolgetevi fiduciosamente: piazza Adriano 15 1° piano scala destra. Telefonare 755-652. O559

PRIVATA vende basso prezzo vestiti uomo ottimo stato. Tel. 764-515.

PRIVATO vende barboncini medi. C. Civit 35, Torello ore 19.30.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500.

SALA pranzo 800 francese bellissima; salottino 800; consolle-specchiera privata vende a privato. Telefonare 515-077 ore pasti.

SPERANZA carismanite medianica scrissima consultazioni interventi polemi. Telefonare 652-351 pomeriggio.

TELEVISORI, lavatrici, frigoriferi, cucine, lavastoviglie e tutti gli elettrodomestici. Fagamento 12 rate senza anticipo. Gemelli, via Gaudenzio Ferrari 5. O606

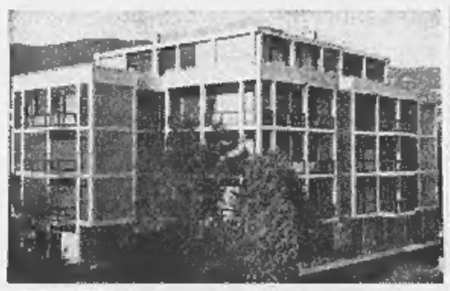
TRUMEAU mobili antichi quadri altre cose credibile vendonsi. Telefonare 540-857. 20377

VENDESI occasione mobilio alloggio ottimo stato anche separatamente. Telefonare 761-525 mattino.

10.000 al mq. eleganie parte pieghevole per tinello-cucinino. Vasto assortimento, Baldeschi, Galliari 2 bis, telefono 668-979. 2001

promozione vendite immobiliari
gabetti
S.I.A.
Torino via XX Settembre 12
Tel. 578044/533033
7 filiali in Italia

LE CASE DEL SOLE



SANREMO - Viale Carducci 15
(accesso da Corso Inglesi)
RESIDENZA HERMITAGE
IL SUO MERAVIGLIOSO PARCO!
GUARDANDO IL MARE.....SALUTE FISICA E SPIRITUALE
APPARTAMENTI GRAN LUSSO

saloncino - camera - cucinotta - ingresso - bagno	2.400.000	mutuo 5.496.000
4 camere - ingresso - bagno - giardino	3.400.000	mutuo 9.200.000
salone - tre camere - ingresso - bagno	4.950.000	mutuo 11.514.000

BARDONECCHIA - V.le delle Vittorie 18
PROPRIO DI FIANCO ALL'HOTEL RIKY
IN POSIZIONE CENTRALE
RESIDENZA ELFY
QUIETE - SOLE - VERDE
CIRCONDATA DA ELEGANTISSIME VILLE
LUSSUOSI APPARTAMENTI
4 camere - bagno - ingresso - ampi terrazzi
800.000 all'acquisto - 800.000 a 60 giorni
2.144.000 in 22 mesi - 3.775.000 mutuo
5 camere - due bagni - ingresso - ampi terrazzi
900.000 all'acquisto - 900.000 a 60 giorni
2.178.000 in 22 mesi - 3.850.000 mutuo
ALTRI TIPI CON SALONI - DOPPI SERVIZI

visite loco anche festivi oppure documentazione e prenotazione presso nostre filiali.

meravigliosi giardini condominiali, ampi parcheggi.

BORDIGHERA
VALLECROSIA - Via Cristoforo Colombo 4
RESIDENZA VALLEBEACH
PROSPICENTE MARE
SPLENDIDA SPIAGGIA!
Saloncino - cucina - bagno - ripostiglio
1.200.000 contanti 2.345.000 mutuo pagabile in Lire 16.415 rate mensili.
Due camere - cucinotta - ingresso - bagno - ripostiglio - terrazzi
1.500.000 contanti 3.285.000 mutuo pagabile in Lire 22.950 rate mensili.
Due camere - cucina abitabile - ingresso - bagno - ripostiglio
1.865.000 contanti 4.300.000 mutuo pagabile in Lire 34.915 mensili.